

Emittente

BOMI ITALIA S.p.A.



Global Coordinator e Nominated Adviser

Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.



IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE IMPORTANTI INFORMAZIONI E DEVE ESSERE LETTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE NELLA SUA INTERESSA E CONSIDERANDO I FATTORI DI RISCHIO IN ESSO RIPORTATI

Il presente documento è stato redatto in conformità al regolamento emittenti dell'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale ("**Regolamento Emittenti AIM**") ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie e delle obbligazioni convertibili di Bomi Italia S.p.A. ("**Bomi**" o "**Emittente**" o "**Società**") su tale sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**AIM Italia**"). L'emissione di strumenti finanziari contemplata nel presente documento non costituisce una "offerta al pubblico" così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. Il presente documento non costituisce quindi un prospetto e la sua pubblicazione non deve essere autorizzata dalla CONSOB ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato ("**Regolamento Emittenti**")

AIM ITALIA È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON BUSINESS CONSOLIDATI

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE

CONSOB E BORSA ITALIANA S.p.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO

• documento di ammissione •

relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia di azioni ordinarie e obbligazioni convertibili di Bomi Italia S.p.A.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia in data 23 giugno 2015. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 26 giugno 2015

Le azioni ordinarie e le obbligazioni convertibili della Società non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia)

EMISSIONE RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL TUF E 34-TER DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Vaprio d'Adda, 23 giugno 2015 – Documento di ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Bomi Italia S.p.A. (in Vaprio d'Adda, via Campo Cioso, n. 125) e sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.bomigroup.com

INDICE

AVVERTENZA	[avvertenza]
DEFINIZIONI	[definizioni]
GLOSSARIO	[glossario]
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	[calendario]
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	[documenti]
SEZIONE PRIMA	[sezione prima]
PARTE I – PERSONE RESPONSABILI	1
1. Responsabili del Documento di Ammissione	1
2. Dichiarazione di responsabilità	1
PARTE II – REVISORI LEGALI DEI CONTI	2
1. Revisori dell'Emittente	2
2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	2
PARTE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	3
1. Informazioni finanziarie selezionate	3
PARTE IV – FATTORI DI RISCHIO	18
1. Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo	18
2. Fattori di rischio relativi al settore di attività in cui opera l'Emittente ed il Gruppo	28
3. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	30
PARTE V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	35
1. Storia ed evoluzione dell'Emittente	35
2. Investimenti	37
PARTE VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	41
1. Premessa	41
2. Principali attività	42
3. Principali mercati	55
4. Fattori eccezionali che hanno influito sull'attività dell'Emittente o sui mercati di riferimento	62
5. Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	62
6. Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla propria posizione concorrenziale	62
PARTE VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA	63
1. Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	63
2. Società controllate e partecipate dall'Emittente	65
PARTE VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	68
1. Informazioni relative ad immobilizzazioni materiali esistenti o previste, compresi beni affittati	68
2. Problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali	70
PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	71
1. Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita	71
2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	71
PARTE X – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	72
1. Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione, di vigilanza e alti dirigenti	72
2. Conflitti di interesse circa gli organi amministrativi, di direzione, di vigilanza e alti dirigenti	81
PARTE XI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	83
1. Durata della carica dei componenti del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale	83
2. Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono un'indennità di fine rapporto	83
3. Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario	83
PARTE XII – DIPENDENTI	85
1. Dipendenti	85
2. Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	86
3. Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale	87
PARTE XIII – PRINCIPALI AZIONISTI	88
1. Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale dell'Emittente	88
2. Particolari diritti di voto di cui sono titolari i principali azionisti	91
3. Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente	91
4. Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione	91

PARTE XIV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	93
1. Operazioni con Parti Correlate	93
PARTE XV – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	98
1. Capitale sociale	98
2. Atto costitutivo e statuto sociale	102
PARTE XVI – CONTRATTI IMPORTANTI	108
1. Operazioni di acquisizione	108
2. Prestiti obbligazionari	110
3. Contratti di finanziamento	110
4. Altre convenzioni ed accordi	113
PARTE XVII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	115
1. Relazioni e pareri di esperti	115
2. Attestazione in merito alle informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	115
PARTE XVIII – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	116
SEZIONE SECONDA	[sezione seconda]
PARTE I – PERSONE RESPONSABILI	118
1. Responsabili del Documento di Ammissione	118
2. Dichiarazione di responsabilità	118
PARTE II – FATTORI DI RISCHIO	119
PARTE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI	120
1. Dichiarazione relativa al capitale circolante	120
2. Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi	120
PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	121
1. Descrizione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione	121
2. Regime fiscale	124
PARTE V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	141
1. Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari	141
2. Accordi di lock-up	141
3. Accordi di lock-in	141
PARTE VI – SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA	142
1. Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Ammissione	142
PARTE VII – DILUIZIONE	143
1. Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta	143
2. Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta	143
PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	144
1. Consulenti	144
2. Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione	144
3. Pareri o relazioni degli esperti	144
4. Informazioni provenienti da terzi	144

AVVERTENZA

L'emissione degli strumenti finanziari contemplata nel presente documento (il "**Documento di Ammissione**") non costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto delle azioni ordinarie e delle obbligazioni convertibili dell'Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell'ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America ("**Stati Uniti**"). Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni e delle obbligazioni convertibili della Società sull'AIM Italia, Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. ha agito in veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia ("**Regolamento Nomad**").

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. è pertanto unicamente responsabile nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.

Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Parte I e nella Sezione Seconda, Parte I che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito 1INFO-SDIR, gestito da Computershare S.p.A. con sede legale in Milano, via Mascheroni n. 19.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

AIM Italia	L'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili alle negoziazioni su AIM Italia.
Aumento a Servizio del POC	<p>L'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 8 maggio 2015, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio della conversione delle Obbligazioni Convertibili, per un controvalore (tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) di complessivi massimi euro 5.400.000,00 (<i>cinquemilioniquattrocentomila/00</i>) mediante emissione in una o più volte, anche per <i>tranches</i>, delle Azioni di Compendio.</p> <p>In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione in data 17 giugno 2015 ha deliberato di fissare il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio in euro 3,60 (<i>tre virgola sessanta</i>) cadauna di cui euro 0,45 (<i>zero virgola quarantacinque</i>) a capitale sociale ed euro 3,15 (<i>tre virgola quindici</i>) a titolo di sovrapprezzo.</p>
Aumento a Servizio dei Warrant	<p>L'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 28 febbraio 2014, come modificata in data 8 maggio 2015, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio dell'esercizio dei Warrant, per un controvalore (tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) di complessivi massimi euro 1.500.000,00 (<i>unmilione cinquecentomila/00</i>) mediante emissione in una o più volte, anche per <i>tranches</i>, di Azioni Ordinarie.</p> <p>In esecuzione della suddetta delibera assembleare ed in conformità al relativo regolamento di emissione dei Warrant, il consiglio di amministrazione in data 17 giugno 2015 ha deliberato di fissare il prezzo di sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'esercizio dei Warrant in euro 2,06 (<i>due virgola zero sei</i>) cadauna di cui euro 0,35 (<i>zero virgola trentacinque</i>) a capitale sociale ed euro 1,71 (<i>uno virgola settantuno</i>) a titolo di sovrapprezzo.</p>
Aumenti di Capitale	Il Primo Aumento di Capitale, il Secondo Aumento di Capitale e l'Aumento a Servizio del POC.
Azioni ovvero Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie dell'Emittente prive del valore nominale espresso.
Azioni di Compendio	Le massime n. 1.500.000 (<i>unmilione cinquecentomila</i>) nuove Azioni prive del valore nominale aventi le medesime caratteristiche e godimento di quelle ordinarie in circolazione alla data della loro emissione rivenienti dall'Aumento a Servizio del POC e funzionali alla conversione delle Obbligazioni Convertibili di cui al Prestito Obbligazionario Convertibile.
Bomi ovvero Bomi Italia ovvero Società ovvero Emittente	Bomi Italia S.p.A., con sede legale in Vaprio d'Adda, via Campo Cioso n. 125, Codice fiscale, P.IVA e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 05965610966, REA MI-1862425.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza degli Affari n. 6.
BPVi ovvero Nomad (Nominated Adviser) ovvero Global	Banca Popolare di Vicenza Società Cooperativa per Azioni, con sede legale in

Coordinator	Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18.
Codice Civile <i>ovvero</i> cod. civ. ovvero c.c.	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Collocamento Istituzionale	L'offerta di massime n. 2.909.000 (<i>duemilioninovecentonovemila</i>) Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale rivolta esclusivamente ad "investitori qualificati" (anche esteri), quali definiti dagli artt. 100 del TUF, 34-ter del Regolamento Emittenti e 26 del Regolamento Intermediari nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano "investitori qualificati / istituzionali" ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II (" Linee Guida ") del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.
Collocamento Obbligazionario	L'offerta di massime n. 1.500 (<i>millecinquecento</i>) Obbligazioni Convertibili del valore nominale di euro 3.600,00 (<i>tremilaseicento/00</i>) cadauna a valere sul Prestito Obbligazionario Convertibile, da realizzarsi con le medesime modalità del Collocamento Istituzionale (e pertanto esclusivamente ad investitori "qualificati / istituzionali", italiani o esteri) in esenzione dalla pubblicazione di un prospetto informativo in quanto rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari.
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	La data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
Gruppo Bomi <i>ovvero</i> Gruppo	L'Emittente e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 c.c., e incluse nel perimetro di consolidamento.
Incab & Co.	Incab & Co. S.r.l., con sede legale in Oggiono, via Verdi n. 20, Codice fiscale, P.IVA e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Lecco 03278950138, REA LC-312007, società pariteticamente partecipata da Giorgio Ruini, Marco Ruini, Silvia Ruini e Waltraud Vescoli e, alla Data del Documento di Ammissione, socio unico di Palmberg.
Minibond <i>ovvero</i> Minibond Incentivante	Il prestito obbligazionario denominato " <i>Bomi Italia S.p.A. – Tasso Fisso 7,25% – 2014/2017</i> " avente un valore nominale complessivo di euro 1.500.000,00 (<i>unmilionequinquecentomila/00</i>) e costituito da massime n. 1.500 (<i>millecinquecento</i>) obbligazioni del valore nominale di euro 1.000,00 (<i>mille/00</i>) cadauna, emesso dalla Società in data 31 marzo 2014 ed ammesso a quotazione sul Segmento professionale del mercato ExtraMOT di Borsa Italiana, a fronte del quale sono stati assegnati i Warrant.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, piazza degli Affari n. 6.
Obbligazioni Convertibili <i>ovvero</i>	Le obbligazioni convertibili dell'Emittente a valere sul Prestito Obbligazionario

Obbligazioni	Convertibile ed oggetto di Ammissione su AIM Italia.
Offerta Globale	Il Collocamento Istituzionale, l'Offerta Retail ed il Collocamento Obbligazionario.
Offerta Retail	L'offerta di massime n. 1.090.500 (<i>unmilionenovantamila</i>) Azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale da offrire in sottoscrizione, in prossimità dell'Ammissione, esclusivamente al pubblico indistinto in Italia con modalità tali, per qualità e/o quantità, che consentano – così come per il predetto Collocamento Istituzionale – di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dagli artt. 100 del TUF e 34-ter, comma 1 lettera c), del Regolamento Emittenti e di conseguente pubblicazione di un prospetto informativo.
Opzione di Over Allotment	L'opzione di prestito di massime n. 545.000 (<i>cinquecentoquarantacinquemila</i>) Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 13,6% (<i>tredici virgola sei per cento</i>) del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, concessa dagli attuali azionisti a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale <i>over allotment</i> nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Opzione Greenshoe ovvero Greenshoe	L'opzione per la sottoscrizione di massime n. 545.000 (<i>cinquecentoquarantacinquemila</i>) Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 13,6% (<i>tredici virgola sei per cento</i>) del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, concessa dagli attuali azionisti a favore del Global Coordinator.
Palmberg ovvero Socio di Maggioranza ovvero Azionista di Maggioranza	Palmberg International B.V., con sede legale in Botticellistraat n. 30, 1077 GC, Amsterdam (Olanda), iscritta al Registro delle Imprese di Amsterdam al n. 24238214 e, alla Data del Documento di Ammissione, socio di maggioranza dell'Emittente.
Parti Correlate	Le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Prestito Obbligazionario Convertibile ovvero POC	Il prestito obbligazionario convertibile denominato "Bomi Convertibile 6% 2015-2020" deliberato dall'assemblea straordinaria in data 8 maggio 2015, avente un valore nominale complessivo di euro 5.400.000,00 (<i>cinquemilioni</i>) e costituito da massime n. 1.500 (<i>millecinquecento</i>) Obbligazioni Convertibili del valore nominale di euro 3.600,00 (<i>tremilaseicento</i>) cadauna, convertibile nelle Azioni di Compendio.
Primo Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 8 maggio 2015, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento Istituzionale, per un controvalore (tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) di complessivi massimi euro 8.000.000,00 (<i>ottomilioni</i>) mediante emissione in una o più volte, anche per <i>tranches</i> , di Azioni Ordinarie. In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione in data 17 giugno 2015 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Istituzionale in euro 2,75 (<i>due virgola settantacinque</i>) cadauna di cui euro 0,35 (<i>zero virgola trentacinque</i>) a capitale sociale ed euro 2,40 (<i>due virgola quaranta</i>) a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 2.909.000 (<i>duemilioni</i>) Azioni a valere sul predetto Primo Aumento di Capitale.
Principi Contabili Internazionali ovvero IFRS	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) nonché tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani ovvero	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio

Italian GAAP	Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti AIM	Il Regolamento Emittenti dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Intermediari	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla CONSOB con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Nomad	Il Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento POC <i>ovvero</i> Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile	Il regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile riportato in appendice al Documento di Ammissione.
Secondo Aumento di Capitale	<p>L'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 8 maggio 2015, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio dell'Offerta Retail, per un controvalore (tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) di complessivi massimi euro 3.000.000,00 (<i>tremilioni/00</i>) mediante emissione in una o più volte, anche per <i>tranches</i>, di Azioni Ordinarie.</p> <p>In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione in data 17 giugno 2015 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate all'Offerta Retail in euro 2,75 (<i>due virgola settantacinque</i>) cadauna di cui euro 0,35 (<i>zero virgola trentacinque</i>) a capitale sociale ed euro 2,40 (<i>due virgola quaranta</i>) a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 1.090.500 (<i>unmillionenovantamilaquattrocento</i>) Azioni a valere sul predetto Secondo Aumento di Capitale.</p>
Società di Revisione	BDO S.p.A., con sede legale in Milano, largo Augusto n. 8.
Statuto <i>ovvero</i> Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente, adottato con delibera dell'assemblea straordinaria della Società in data 8 maggio 2015, in vigore alla Data di Ammissione e disponibile sul sito <i>internet</i> dell'Emittente www.bomigroup.com .
Strumenti Finanziari	Le Azioni Ordinarie e le Obbligazioni Convertibili dell'Emittente oggetto di Ammissione su AIM Italia.
Testo Unico della Finanza <i>ovvero</i> TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi <i>ovvero</i> TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni e integrazioni.
Warrant	I numero 1.500.000 (<i>unmilione cinquecentomila</i>) "Warrant Azioni Ordinarie Bomi Italia S.p.A. 2014-2017" deliberati dall'assemblea straordinaria della Società in data 28 febbraio 2014 ed assegnati gratuitamente, in data 31 marzo 2014, ai portatori delle obbligazioni a valere sul Minibond Incentivante, in ragione di n. 1.000 (<i>mille</i>) Warrant ogni obbligazione sottoscritta.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

ADR	Regime di trasporto di merci pericolose soggette a norme e regolamenti formulati in base al tipo di materiale trasportato ed al mezzo di trasporto utilizzato.
barcode	Insieme di elementi grafici a contrasto elevato disposti in modo da poter essere letti da un sensore a scansione e decodificati per restituire l'informazione contenuta.
biomedicale ovvero settore biomedicale	Settore industriale che comprende l'insieme delle tecnologie e dei prodotti che afferiscono alla sanità ad eccezione dei farmaci.
biotech ovvero settore biotech	Settore afferente a qualunque applicazione o uso di micro-organismi e/o di sistemi organici che, combinati ad altre tecnologie, permettono di sviluppare e/o modificare prodotti per usi specifici applicati alla salute.
consignment stock management	La gestione delle scorte di magazzino di dispositivi medici e/o protesi o dispositivi impiantabili presso ospedali e cliniche, ma ancora di proprietà delle aziende biomedicali, bisognose di un costante monitoraggio e consegna di detti dispositivi entro tempi tecnici necessari alla realizzazione di eventuali interventi chirurgici.
delivery	Attività di consegna o distribuzione di beni in ambito commerciale con particolare riferimento alla consegna di dispositivi medici per conto delle aziende clienti agli utenti finali.
dialisi	Terapia parzialmente sostitutiva della funzionalità renale eseguita nei casi di insufficienza renale ovvero in caso di malfunzionamento dei reni, funzionale attraverso un processo chimico-fisico all'eliminazione di sostanze tossiche presenti in eccesso nel sangue.
diagnostica	Complesso di dottrine e tecniche manuali, strumentali e di laboratorio relative alla formulazione di una diagnosi al fine di ricondurre lo stato morboso di cui un paziente è affetto ad una o più precise patologie. La diagnostica si divide in <i>diagnostica in vitro (IVD)</i> , la quale prevede che il rilevamento sia fatto tramite campione biologico testato in laboratorio e in <i>diagnostica in vivo (IVV)</i> o per immagini, la quale prevede di sottoporre il paziente a <i>test</i> per immagini attraverso l'uso di strumenti elettromedicali.
dispositivo medico ovvero medical device	Qualsiasi strumento, apparecchio, impianto, sostanza o altro prodotto, diverso da prodotti farmacologici, utilizzato da solo o in combinazione e destinato dal fabbricante ad essere impiegato sull'uomo a scopo di diagnosi, prevenzione, controllo, terapia o attenuazione di una malattia, di diagnosi, controllo, terapia, attenuazione o compensazione di una ferita o di un <i>handicap</i> , di sostituzione o modifica dell'anatomia o di un processo fisiologico.
farma ovvero settore farmaceutico	Settore economico che riunisce le attività di ricerca, fabbricazione e commercializzazione dei farmaci e della medicina umana o veterinaria. Con il termine "farma" si intende l'abbreviazione o sinonimo di "farmaceutico/a", ovvero riferito all'industria del farmaco, inteso come sostanza naturale o sintetica che per le sue proprietà chimiche e fisicochimiche ha effetti terapeutici nella cura delle malattie.
field consignment stock inventory	Sistema di conte inventariali effettuate in ambito ospedaliero su un <i>consignment stock</i> , effettuate con il fine di allineare le quantità fisiche e contabili dell'inventario analizzato.

healthcare	La diagnosi, il trattamento e la prevenzione di una malattia, infortunio, e altre menomazioni fisiche e mentali degli esseri umani. L'assistenza sanitaria è erogata tipicamente dai professionisti della salute: medici, infermieri, personale qualificato.
homecare	Assistenza personale per disabili, portatori di <i>handicap</i> , malati cronici o individui convalescenti prestata presso il loro domicilio.
integratore	Prodotto specifico, assunto oltre la regolare alimentazione, volto a favorire l'assunzione di determinati principi nutritivi non presenti negli alimenti di una dieta non corretta, sbilanciata o insufficiente.
kitting	Processo di assemblaggio di parti, accessori e strumenti in una scatola o apposito contenitore.
labelling	Attività di etichettatura di prodotti finiti e destinati alla vendita in un determinato paese con l'obiettivo, altresì, della fornitura di determinate informazioni riguardanti il prodotto.
lead time	Tempo di resa di una consegna, ovvero il tempo, calcolato in giorni oppure in ore, intercorrente tra il momento in cui la merce viene affidata ad un trasportatore e il momento in cui viene effettivamente consegnata.
loan management kit	Gestione degli strumentari chirurgici forniti dall'industria in comodato d'uso gratuito alle strutture ospedaliere.
logistica	Insieme delle attività organizzative, gestionali e strategiche finalizzate alla gestione dei flussi di materiali e delle relative informazioni, dalle origini presso i fornitori e/o la produzione, fino alla consegna dei prodotti finiti ai clienti e al servizio <i>post-vendita</i> .
marcatore CE	L'indicatore di sicurezza dei prodotti obbligatoria per l'immissione dei dispositivi medici nel mercato europeo.
outsourcing	L'esternalizzazione a terzi per lo svolgimento di alcune fasi del proprio processo produttivo o fasi dei processi di supporto.
packing	Attività di confezionamento ed imballo di uno o più prodotti di un singolo ordine.
picking	Attività di prelievo a magazzino di oggetti (prodotti finiti o componenti) nella tipologia e quantità previste da una lista specifica.
software house	Azienda specializzata nella produzione di <i>software</i> e applicazioni.
strumentario	Insieme degli strumenti necessari per eseguire l'intervento chirurgico relativo al posizionamento degli impianti protesici/traumatologici che abbisognano di essere decontaminati e, attestata la corretta funzionalità, ricostituiti al fine di effettuare nuove operazioni.
track & tracing	Sistema informatico, con accesso pubblico tramite <i>internet</i> , atto a tracciare la storia di un ordine e/o di un singolo prodotto, dal momento del suo ricevimento e fino alla consegna.
transport broker & management	Sistema di compra-vendita e organizzazione dei flussi di traffico e del relativo costo di trasporto, effettuato dalla Società in nome e per conto di aziende clienti.
virtual branch	Servizio di incubazione di imprese biomedicali, al primo stadio di internazionalizzazione, volto a sostenere le imprese nell'implementazione delle proprie strategie di mercato, minimizzando i costi fissi e gli investimenti necessari a tal fine.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	8 giugno 2015
Data di presentazione della domanda di ammissione	18 giugno 2015
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	23 giugno 2015
Data di ammissione delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili alle negoziazioni	23 giugno 2015
Data di inizio negoziazioni	26 giugno 2015

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, in Vaprio d'Adda (MI), via Campo Cioso n. 125, nonché sul sito *internet* www.bomigroup.com:

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile;
- Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2014 redatto secondo i Principi Contabili Internazionali e approvato dall'assemblea dei soci della Società in data 14 aprile 2015, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 10 aprile 2015;
- Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014 redatto secondo i Principi Contabili Internazionali e approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 25 marzo 2015, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 10 aprile 2015;
- Bilancio intermedio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2015 redatto secondo i Principi Contabili Internazionali ed approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 25 maggio 2015, corredato dalla relativa relazione di revisione limitata della Società di Revisione emessa in data 25 maggio 2015.

SEZIONE PRIMA

1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da “**Bomi Italia S.p.A.**”, con sede legale in Vaprio d’Adda, via Campo Cioso n. 125, in qualità di Emittente delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili.

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L’Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1. REVISORI DELL'EMITTENTE

In data 17 giugno 2015, l'assemblea ordinaria della Società ha conferito alla Società di Revisione, su proposta motivata del collegio sindacale, tra l'altro, l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi agli esercizi 2015, 2016 e 2017 ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 e la revisione limitata della relazione semestrale consolidata relativa a ciascuno dei periodi infra-annuali con chiusura sino al 30 giugno 2017.

Tale incarico prevede il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio (di esercizio e consolidato) della Società ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e su ciascuna relazione semestrale consolidata per ciascuno degli esercizi considerati.

Il bilancio consolidato del Gruppo e il bilancio di esercizio chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali e sottoposti a revisione legale da parte della Società di Revisione che ha espresso giudizi senza rilievi.

Il bilancio intermedio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2015, approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 25 maggio 2015 e redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali è stato assoggettato a revisione limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 25 maggio 2015, senza rilievi.

Le relazioni della Società di Revisione sopra indicate sono riportate in appendice al presente Documento di Ammissione.

2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

1. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nella presente Parte vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013, ai dati annuali consolidati *pro-forma*¹ dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e ai dati contabili infra-annuali consolidati dell'Emittente al 31 marzo 2015 e al 31 marzo 2014.²

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dal bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2015 e dai bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 predisposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Si evidenzia che i bilanci consolidati dell'Emittente sono stati sottoposti, da parte della Società di Revisione, a procedure di revisione contabile per i periodi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 con relazioni emesse senza rilievi rispettivamente in data 10 aprile 2015 e 3 aprile 2014. Il bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2015 è stato sottoposto, da parte della Società di Revisione, a revisione contabile limitata con relazione emessa in data 25 maggio 2015.

L'entrata in vigore del Regolamento CEE n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, ha implicato che le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea dovessero redigere a partire dal 2005 i loro bilanci consolidati conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea.

Si evidenzia che, seppur non obbligata dal suddetto Regolamento Cee all'applicazione dei Principi Contabili Internazionali in quanto non avente titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato, la Società ha esercitato la facoltà di applicare i Principi Contabili Internazionali a partire dal 1° gennaio 2005, sia al bilancio d'esercizio sia al bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato *pro-forma* dell'Emittente al 31 dicembre 2014 è incluso per riferimento nel presente Documento di Ammissione; il bilancio intermedio consolidato al 31 marzo 2015 e i bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014, e relative relazioni della società di revisione, oltre che in appendice al presente Documento di Ammissione, sono altresì a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Vaprio d'Adda, Via Campo Cioso 125, nonché sul sito internet dell'Emittente.

Perimetro di consolidamento

Il perimetro di consolidamento al 31 marzo 2015 comprende le partecipazioni di controllo, rappresentate dalle società commerciali di diritto italiano ed estero:

- Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l. (Italia 100%)
- Bodi S.r.l. (Italia 100%)
- Chasqui S.r.l. (Italia 51% per il tramite della controllata Bodi S.r.l.)
- Farma Distribuzione Segrate S.r.l. (Italia 100% per il tramite della controllata Bodi S.r.l.)
- Biomedical Distribution Mercosur Ltda (Brasile 55% per il tramite della controllata Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l.)
- Biomedical Distribution Colombia S.L. Ltda, (Colombia 80%, di cui il 5,45% per il tramite della controllata Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l.)

.....
¹ Si segnala che i dati consolidati *pro-forma* sono stati predisposti unicamente a fini informativi per la loro inclusione nel presente Documento di Ammissione. Ai fini della redazione dei dati *pro-forma* al 31 dicembre 2014, sono stati utilizzati appositi schemi economici e patrimoniali riclassificati.

² I dati contabili infra-annuali consolidati al 31 marzo 2014 sono stati predisposti solo ai fini di raffronto con quelli al 31 marzo 2015 e sono soltanto dati economici non assoggettati a revisione contabile.

- Lodi Healthcare and Diagnostic Logistics Export Service Ltd (Turchia 100%)
- Bomi de Chile S.p.A. (Cile 51%)
- Biomedical Logistics S.A.C. (Perù 51%)
- Biocarrier Colombia Sas, (Colombia 100%, per il tramite della controllata Biomedical Distribution Colombia S.L. Ltda)

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2014 comprende le partecipazioni di controllo, rappresentate dalle società commerciali di diritto italiano ed estero:

- Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l. (Italia 100%)
- Bodi S.r.l. (Italia 100%)
- Chasqui S.r.l. (Italia 51% per il tramite della controllata Bodi S.r.l.)
- Biomedical Distribution Mercosur Ltda (Brasile 55% per il tramite della controllata Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l.)
- Biomedical Distribution Colombia S.L. Ltda, (Colombia 80%, di cui il 5,45% per il tramite della controllata Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l.)
- Lodi Healthcare and Diagnostic Logistics Export Service Ltd (Turchia 100%)
- Bomi de Chile S.p.A. (Cile 51%)

1.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013

(A) Dati selezionati economici consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013

Di seguito sono forniti i principali dati economici consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013:

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	%	31/12/2013	%
<i>(importi in Euro migliaia)</i>				
Vendite nette	66.233	98,8%	64.526	99,6%
Altri ricavi	771	1,2%	238	0,4%
Ricavi netti	67.004	100,0%	64.764	100,0%
Materie prime e di consumo	(2.713)	(4,0%)	(2.740)	(4,2%)
Servizi	(36.163)	(54,0%)	(35.883)	(55,4%)
	<i>di cui parti correlate:</i>			
	(1.249)	(1,9%)	(1.448)	(2,2%)
Costi godimento beni di terzi	(5.157)	(7,7%)	(4.801)	(7,4%)
Personale	(13.740)	(20,5%)	(13.621)	(21,0%)
Oneri diversi di gestione	(1.260)	(1,9%)	(1.052)	(1,6%)
EBITDA (1)	7.971	11,9%	6.667	10,3%
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(591)	(0,9%)	(347)	(0,5%)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(1.364)	(2,0%)	(1.225)	(1,9%)
Svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti	(104)	(0,2%)	(590)	(0,9%)
EBIT (2)	5.912	8,8%	4.505	7,0%
Proventi ed oneri finanziari	(1.510)	(2,3%)	(1.369)	(2,1%)
Proventi ed oneri straordinari	(1.308)	(2,0%)	51	0,1%
	<i>di cui parti correlate:</i>			
	(72)	(0,1%)	(16)	(0,0%)
Risultato ante imposte	3.094	4,6%	3.187	4,9%
Imposte sul reddito	(1.434)	(2,1%)	(1.461)	(2,3%)
Risultato netto	1.660	2,5%	1.726	2,7%
Risultato di terzi	920	1,4%	1.428	2,2%
Risultato netto di competenza del Gruppo	740	1,1%	298	0,5%

(1) EBITDA indica il risultato netto rettificato dalla gestione finanziaria, dalle imposte, dagli ammortamenti delle immobilizzazioni, dagli accantonamenti e dalle svalutazioni dei crediti e delle immobilizzazioni. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo; poiché non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi. Poiché la composizione dell'EBITDA non è

regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi potrebbe non essere comparabile.

(2) **EBIT** corrisponde al risultato netto rettificato dalla gestione finanziaria e dalle imposte dell'esercizio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi potrebbe non essere comparabile.

I dati economici consolidati esposti nel precedente prospetto al 31 dicembre 2014 e 2013 sono tratti dalle relazioni sulla gestione ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2014 e 2013. In tali documenti i dati risultanti dai conti economici di bilancio sono stati determinati dagli amministratori con criteri gestionali, tesi a evidenziare tra le componenti straordinarie i costi di natura non ricorrente, che influenzano positivamente sia l'EBITDA che l'EBIT. Inoltre sono state effettuate alcune riclassifiche ad alcune voci per una migliore rappresentazione.

(B) **Analisi dei ricavi dell'Emittente per gli esercizi al 31 dicembre 2014 e 2013**

I ricavi netti al 31 dicembre 2014 si incrementano di circa il 3,5% rispetto all'esercizio 2013. Tali ricavi avrebbero registrato un incremento del 9,1% a parità di cambio Euro/Real. Infatti, il fatturato complessivo in euro della controllata brasiliana a seguito dell'andamento sfavorevole del rapporto di cambio Euro/Real ha registrato una diminuzione di circa il 2,9%.

Per l'esercizio 2014 il 67,5% del fatturato del Gruppo Bomi deriva dall'area centro-sud America.

La voce altri ricavi comprende al 31 dicembre 2014 principalmente i ricavi relativi a servizi "una tantum" fatturati dalla controllata brasiliana e dalla controllata turca ai rispettivi clienti.

Di seguito si evidenziano i dettagli del valore della produzione suddiviso rispettivamente per tipologia di *business* relativi al 31 dicembre 2014 e per il medesimo periodo dell'esercizio precedente:

Tipologia di business <i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2014	%	31/12/2013	%
Core business	63.324	94,5%	61.289	94,6%
Innovative business	3.680	5,5%	3.475	5,4%
Totale valore della produzione	67.004	100%	64.764	100%

Di seguito si evidenziano i dettagli del valore della produzione suddiviso rispettivamente per area geografica relativi al 31 dicembre 2014 e per il medesimo periodo dell'esercizio precedente:

Area Geografica <i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2014	%	31/12/2013	%
Italia	20.654	30,8%	19.360	29,9%
UE	1.063	1,6%	927	1,4%
Resto del mondo	45.287	67,6%	44.477	68,7%
Totale valore della produzione	67.004	100%	64.764	100%

(C) **Commenti sui costi della produzione dell'Emittente per gli esercizi al 31 dicembre 2014 e 2013**

Costi per servizi

A fine esercizio 2014 i costi per servizi risultano essere in linea con quelli sostenuti per l'anno 2013 (Euro 36.163 migliaia nel 2014 contro Euro 35.883 migliaia nel 2013). L'incidenza di tali costi sul totale dei ricavi si attesta al 54,0% per l'esercizio 2014 mentre era pari al 55,4% nell'esercizio 2013.

Costi per godimento beni di terzi

I costi di godimento beni di terzi sono prevalentemente legati al pagamento di costi di affitto dei magazzini utilizzati per l'attività caratteristica e si attestano quale incidenza sul totale dei ricavi al 7,7% nell'esercizio 2014 mentre erano il 7,4% nell'esercizio 2013.

(D) **EBITDA**

L'EBITDA al 31 dicembre 2014 è pari all'11,9% del fatturato consolidato contro il 10,3% del 2013. Tale margine è esposto nel 2014 al netto dei costi una tantum pari a Euro 547 migliaia sostenuti in Brasile dalla controllata Biomedical Distribution

Mercosur Ltda per l'apertura di un nuovo magazzino ad Itapevi (San Paolo) di 5.000 mq. e dei costi "una tantum" pari a Euro 352 migliaia legati ad incentivi all'esodo del personale (di cui Euro 183 migliaia sostenuti dalla Biomedical Distribution Mercosur Ltda ed Euro 169 sostenuti dall'Emittente). Il miglioramento della redditività rispetto al 2013 è legata principalmente ad una attenta politica di riduzione dei costi soprattutto quelli relativi a trasporto e facchinaggio.

(E) Prospetti sui proventi e oneri finanziari e proventi e oneri straordinari per gli esercizi al 31 dicembre 2014 e 2013

La composizione degli oneri e proventi finanziari al 31 dicembre 2014 e 2013 è dettagliata nella seguente tabella:

Gestione Finanziaria <i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Proventi Finanziari	110	197
Oneri Finanziari	(1.418)	(1.218)
Utili (perdite) su cambi	(202)	(348)
Totale gestione finanziaria	(1.510)	(1.369)

La composizione degli oneri finanziari è la seguente:

Gestione Finanziaria <i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Interessi bancari	(431)	(622)
Interessi su finanziamenti	(503)	(308)
Interessi su Mini Bond	(127)	0
Interessi su prestito obbligazionario	(108)	(96)
Oneri factoring	(36)	(24)
Attualizzazione crediti a lungo (Cina)	(47)	0
Altri	(166)	(168)
Totale oneri finanziari	(1.418)	(1.218)

La composizione degli oneri e proventi straordinari al 31 dicembre 2014 e 2013 è dettagliata nella seguente tabella:

Gestione Straordinaria <i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Proventi Straordinari	199	451
Oneri Straordinari	(1.507)	(400)
Totale	(1.308)	51

La composizione degli oneri straordinari è la seguente:

Gestione Straordinaria <i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Adeguamento TFR (IAS 19)	(186)	(229)
Sopravvenienze passive diverse per rettifica di valori anni precedenti	(409)	(82)
Transazioni con dipendenti	0	(66)
Costi straordinari per apertura nuovo magazzino in Brasile (Itapevi II)	(547)	0
Incentivi all'esodo	(352)	0
Altri	(13)	(23)
Totale	(1.507)	(400)

(F) Dati selezionati patrimoniali consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali consolidati dell'Emittente, relativi al 31 dicembre 2014 e 2013:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2014	%	31/12/2013	%
IMPIEGHI				
Capitale circolante netto (1)	2.667	12,4%	(500)	(3,8%)
Immobilizzazioni	17.932	83,4%	12.989	99,9%
Attività non correnti	1.802	8,4%	1.381	10,6%
Passività non correnti	(913)	(4,2%)	(871)	(6,7%)
Capitale investito netto (2)	21.488	100,0%	12.999	100,0%

FONTI				
Patrimonio netto	7.172	33,4%	6.397	49,2%
Posizione finanziaria netta (3)	14.316	66,6%	6.602	50,8%
Totale Fonti di Finanziamento	21.488	100,0%	12.999	100,0%

1. Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
2. Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
3. Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella raccomandazione CONSOB 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

(G) Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2014 e 2013 è dettagliata nella seguente tabella

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Rimanenze	166	98
Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio	14.637	10.840
Altre attività correnti	2.399	1.713
Crediti e debiti verso controllate e collegate	90	3
Debiti commerciali	(9.991)	(9.539)
Altre passività correnti	(4.634)	(3.615)
Totale	2.667	(500)

(H) Altre attività correnti e altre passività correnti

Le altre attività e passività correnti al 31 dicembre 2014 e 2013 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Crediti tributari	1.153	793
Imposte anticipate	126	218
Altri crediti correnti	349	316
Ratei e risconti attivi	771	386
Totale altre attività correnti	2.399	1.713
Debiti tributari	(1.659)	(1.165)
Debiti previdenziali	(407)	(380)
Altri debiti correnti	(1.582)	(1.829)
Ratei e risconti passivi	(156)	(172)
Anticipi da clienti	(830)	(69)
Totale altre passività correnti	(4.634)	(3.615)

(I) Attività e passività non correnti

Le altre attività e passività a medio-lungo termine al 31 dicembre 2014 e 2013 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Imposte anticipate	242	338
Crediti tributari a medio termine	742	735
Crediti commerciali	583	24
Altre attività finanziarie	235	284
Totale altre attività non correnti	1.802	1.381
Fondi relativi al personale	(862)	(843)
Fondi per trattamento di quiescenza e diritti simili	(51)	(28)
Totale altre passività non correnti	(913)	(871)

(K) Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, l'avviamento e le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2014 e 2013 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Impianti e macchinari	2.170	1.550
Attrezzature industriali e commerciali nette	905	863
Altre immobilizzazioni materiali	4.746	4.069
Immobilizzazioni materiali in corso	0	127
Avviamento	2.599	2.463
Marchi	1.985	1.932
Immobilizzazioni immateriali in corso	454	413
Altre immobilizzazioni immateriali	2.096	1.485
Partecipazioni in imprese controllate	2.895	7
Partecipazioni in imprese collegate	15	15
Partecipazioni in altre imprese	67	65
Totale immobilizzazioni	17.932	12.989

(L) Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 e 2013 è dettagliato nella tabella seguente:

Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/13	Giroco nto del Risultato	Variazione dell'Area di Consolidamento	Differenze Cambio	Distribuzione dividendo	Altre Variazioni	Utile (Perdita) del Periodo	Saldo al 31/12/14
Patrimonio Netto del Gruppo								
Capitale Sociale	3.500							3.500
Riserva Legale	121	90						211
Altre riserve	(1.584)	(1.507)	214	214		(84)		(2.747)
Utile (perdita) a nuovo	2.303	1.715			(700)			3.318
Utile (perdita) d'esercizio	299	(299)					740	740
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	4.639	(1)	214	214	(700)	(84)	740	5.022
Patrimonio Netto di Terzi								
Capitale e riserva di terzi	331	1.427	642	28	(1.198)			1.230
Utile (perdita) di terzi	1.427	(1.427)					920	920
Totale Patrimonio Netto di Terzi	1.758	0	642	28	(1.198)	0	920	2.150
Totale Patrimonio Netto	6.397	(1)	856	242	(1.898)	(84)	1.660	7.172

(M) Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta negativa esposta secondo lo schema della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 al 31 dicembre 2014 e 2013 è dettagliata nella tabella seguente:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2014	31/12/2013
A. Cassa	12	29
B. Disponibilità liquide su depositi bancari	4.255	2.155
C. Altre attività finanziarie correnti	9	1.511
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4.276	3.695
E. Obbligazioni in circolazione	(1.485)	(1.485)
F. Debiti bancari a breve termine	(9.750)	(4.089)
G. Altri debiti finanziari correnti	(445)	(250)
H. Totale debiti finanziari correnti (F)+(G)	(10.195)	(4.339)
I. Totale debiti correnti (H) + (E)	(11.680)	(5.824)
L. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (I)	(7.404)	(2.129)
M. Debiti bancari non correnti	(5.202)	(3.910)
N. Obbligazioni in circolazione	(1.500)	--
O. Altri debiti finanziari non correnti	(210)	(563)
P. Indebitamento finanziario non corrente (M) +(N) + (O)	(6.912)	(4.473)
Q. Indebitamento finanziario netto (L) + (P)	(14.316)	(6.602)

(N) Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013

I flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 sono dettagliati nella tabella seguente:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/12/2014	31/12/2013
(A) Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative	2.645	3.391
(B) Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(6.850)	(826)
(C) Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento e variazione del equity	4.786	(1.028)
D Flusso di cassa complessivo D = (A)+(B)+(C)	581	1.537
(E) Liquidità all'inizio dell'esercizio	3.695	2.158
F Liquidità alla fine dell'esercizio F = (D)+(E)	4.276	3.695

1.2 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi intermedi al 31 marzo 2015 e al 31 marzo 2014

I dati contabili infra-annuali consolidati al 31 marzo 2014 sono stati predisposti solo ai fini di raffronto con quelli al 31 marzo 2015 e sono soltanto dati economici gestionali non assoggettati a revisione contabile.

(A) Dati selezionati economici consolidati dell'Emittente per gli esercizi intermedi consolidati al 31 marzo 2015 e al 31 marzo 2014

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per i periodi in esame:

CONTO ECONOMICO <i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/03/2015	%	31/03/2014	%
Vendite nette	17.949	99,7%	14.378	99,5%
Altri ricavi	48	0,3%	69	0,5%
Ricavi netti	17.997	100,0%	14.447	100,0%
Materie prime e di consumo	(635)	(3,5%)	(527)	(3,6%)
Servizi	(9.709)	(53,9%)	(7.959)	(55,1%)
<i>di cui parti correlate:</i>	(272)	(1,5%)	--	--
Costi godimento beni di terzi	(1.524)	(8,5%)	(1.237)	(8,6%)
Personale	(4.162)	(23,1%)	(3.334)	(23,1%)
Oneri diversi di gestione	(364)	(2,0%)	(370)	(2,6%)
EBITDA	1.603	8,9%	1.020	7,1%
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(119)	(0,7%)	(130)	(0,9%)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(424)	(2,4%)	(347)	(2,4%)
Svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti	(23)	(0,1%)	--	--
EBIT	1.037	5,8%	543	3,8%
Proventi ed oneri finanziari	(401)	(2,2%)	(284)	(2,0%)
Proventi ed oneri straordinari	(39)	(0,2%)	(125)	(0,9%)
<i>di cui parti correlate:</i>	(6)	(0,0%)	--	--
Risultato ante imposte	597	3,3%	134	0,9%
Imposte sul reddito	(266)	(1,5%)	(303)	(2,1%)
Risultato netto	331	1,8%	(169)	(1,2%)
Risultato di terzi	136	0,8%	252	1,7%
Risultato netto di competenza del Gruppo	195	1,1%	(421)	(2,9%)

(B) Analisi dei ricavi dell'Emittente per i bilanci consolidati intermedi al 31 marzo 2015 e al 31 marzo 2014

Di seguito si evidenziano i dettagli del valore della produzione suddiviso rispettivamente per tipologia di business relativi al 31 marzo 2015 e per il medesimo periodo dell'esercizio precedente:

Tipologia di business <i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/03/2015	%	31/03/2014	%
Core business	17.236	95,8%	13.704	94,9%
Innovative business	761	4,2%	743	5,1%
Totale valore della produzione	17.997	100,0%	14.447	100,00%

Di seguito si evidenziano i dettagli del valore della produzione suddiviso rispettivamente per area geografica relativi al 31 marzo 2015 e per il medesimo periodo dell'esercizio precedente:

Area Geografica <i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/03/2015	%	31/03/2014	%
Italia	6.855	38,1%	5.001	34,6%

UE	342	1,9%	0	0,0%
Resto del mondo	10.800	60,0%	9.446	65,4%
Totale valore della produzione	17.997	100,0%	14.447	100%

I ricavi netti sono aumentati del 24,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il 53,0% dell'incremento, ossia Euro 1.882 migliaia, è dovuto all'ingresso nell'area di consolidamento delle nuove società controllate, Farma Distribuzione Segrate S.r.l., Biomedical Logistic S.A.C., Biomedical North Europe B.V. e Biomedical Distribution France S.A.S.

L'incremento residuo è dovuto alle società storiche e in particolare alle seguenti società: Bomi Italia S.p.A. che ha registrato un incremento di fatturato operativo pari a circa il 9,0% rispetto al 31 marzo 2014, Biomedical Distribution Mercosur Ltda che ha registrato un aumento di fatturato pari a circa il 10,0% rispetto al 31 marzo 2014 e Biomedical Distribution Colombia S.L. Ltda ha registrato un aumento di fatturato di circa il 72,0% rispetto al 31 marzo 2014.

(C) Commenti sui costi della produzione dell'Emittente per gli esercizi intermedi consolidati al 31 marzo 2015 e al 31 marzo 2014

Costi per servizi

I costi per servizi sono relativi principalmente ai costi di trasporto, facchinaggio, consulenze tecniche e informatiche.

L'incidenza di tali costi sul totale dei ricavi al 31 marzo 2015 risulta in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da 55,1% a 53,9%); a tale risultato positivo si è giunti grazie alla politica di riduzione costi che ha portato alla diminuzione dell'incidenza dei costi più importanti come il trasporto e il facchinaggio ed al forte sviluppo commerciale che ha portato un aumento del fatturato con conseguente aumento di marginalità.

Costi per godimento di beni

Nella categoria costi per godimento beni di terzi sono inclusi costi per affitti operativi di immobili dove sono ubicati gli uffici e i magazzini delle società del gruppo, costi per locazioni operative di macchinari, attrezzature e autoveicoli ed aumentano proporzionalmente all'aumento dei ricavi operativi lordi

(D) EBITDA

L'EBITDA al 31 marzo 2015 ammonta a Euro 1.603 migliaia (8,9% del fatturato consolidato) in miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (7,1%). Si rileva che il primo trimestre risente in generale della stagionalità della controllata brasiliana che realizza risultati tipicamente inferiori rispetto ai successivi periodi dell'anno, dovuti alla minore attività nella stagione estiva, che coincide con il mese di febbraio – marzo. In particolare, le vendite sono tipicamente più elevate dal secondo trimestre in poi di ogni anno, con effetti più che proporzionali sull'andamento della marginalità. Ne consegue che i risultati infra-annuali del Gruppo non contribuiscono in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.

Si rileva inoltre il contributo dato alla marginalità delle nuove società entrate a far parte del consolidato dal 1° gennaio 2015 come Farma Distribuzione Segrate S.r.l., Biomedical Logistic S.A.C., Biomedical North Europe B.V. e Biomedical Distribution France S.A.S. In particolare, a seguito dell'acquisizione della Farma Distribuzione Segrate S.r.l. sono state poste in essere operazioni di riorganizzazione da metà febbraio 2015 che stanno portando risultati soddisfacenti a livello di aumento di redditività.

A tale risultato contribuiscono anche le controllate in Cile e Colombia che registrano importanti tassi di crescita sia da un punto di vista di ricavi che di redditività.

(E) Dati selezionati patrimoniali consolidati dell'Emittente per l'esercizio intermedio al 31 marzo 2015 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Dati selezionati patrimoniali consolidati dell'Emittente per l'esercizio intermedio al 31 marzo 2015 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/03/2015	%	31/12/2014	%
IMPIEGHI				
Capitale circolante netto	4.941	20,8%	2.667	12,4%
Immobilizzazioni	18.418	77,5%	17.932	83,4%
Attività non correnti	1.810	7,6%	1.802	8,4%
Passività non correnti	(1.391)	(5,8%)	(913)	(4,2%)

Capitale investito netto	23.778	100,0%	21.488	100,0%
FONTI				
Patrimonio netto	6.688	28,1%	7.172	33,4%
Posizione finanziaria netta	17.090	71,9%	14.316	66,6%
Totale Fonti di Finanziamento	23.778	100,0%	21.488	100,0%

(F) Capitale circolare netto

La composizione del capitale circolante netto al 31 marzo 2015 e al 31 dicembre 2014 è dettagliata nella seguente tabella:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/03/2015	31/12/2014
Rimanenze	140	166
Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio	16.526	14.637
Altre attività correnti	3.997	2.399
Crediti e debiti verso controllate e collegate	77	90
Debiti commerciali	(10.725)	(9.991)
Altre passività correnti	(5.074)	(4.634)
Totale	4.941	2.667

Rimanenze

La voce rimanenze si riferisce allo stock di materiali di consumo e imballi presenti al 31 marzo 2015 in Biomedical Distribution Mercosur Ltda. Rispetto al 31 dicembre 2013 tale voce non registra variazioni significative.

Crediti commerciali

Rispetto al 31 dicembre 2013 la voce si incrementa di Euro 1.889 migliaia; tale variazione è dovuta all'aumento del volume dei ricavi operativi ed all'ingresso delle nuove società nel perimetro di consolidamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali si incrementano di Euro 734 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014 sempre per l'ingresso delle società controllate sopra citate all'interno del perimetro di consolidamento.

(G) Altre attività correnti e altre passività correnti

Le altre attività e passività correnti al 31 marzo 2015 e al 31 dicembre 2014 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/03/2015	31/12/2014
Crediti tributari	1.402	1.153
Imposte anticipate esigibili entro l'esercizio	98	126
Altri crediti esigibili entro l'esercizio	577	349
Ratei e risconti attivi	1.920	771
Totale altre attività correnti	3.997	2.399
Debiti tributari	(1.476)	(1.659)
Debiti previdenziali	(379)	(407)
Altri debiti esigibili entro l'esercizio	(2.903)	(1.582)
Ratei e risconti passivi	(316)	(156)
Anticipi da clienti	(0)	(830)
Totale altre passività correnti	(5.074)	(4.634)

(H) Attività e passività non correnti

Le altre attività e passività a medio-lungo termine al 31 marzo 2015 e al 31 dicembre 2014 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/03/2015	31/12/2014
Imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio	216	242
Crediti tributari a medio termine	742	742
Crediti commerciali	582	583
Altre attività finanziarie	270	235
Totale altre attività non correnti	1.810	1.802
Fondi relativi al personale	(1.339)	(862)
Fondi per trattamento di quiescenza e diritti simili	(52)	(51)
Totale altre passività non correnti	(1.391)	(913)

Crediti e altre attività finanziarie

Le altre attività non correnti accolgono i depositi cauzionali effettuati dalla Biomedical Distribution Colombia S.L. Ltda in relazione a quanto previsto dal contratto di locazione del magazzino (Euro 270 migliaia), dai crediti a medio / lungo termine per ritenute subite su redditi di fonte estera la cui recuperabilità è prevista oltre l'esercizio anche mediante la loro possibile cessione per Euro 584 migliaia, dal credito vantato dalla controllata Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l. nei confronti dell'erario per IVA (Euro 158 migliaia), dal credito a medio/lungo relativo alla cessione della partecipazione in Biomedical Distribution Asia Limited (Hong Kong), avvenuto nel corso del 2014 (tale credito è stato iscritto al netto del fondo di attualizzazione di Euro 47 migliaia) pari a Euro 582 migliaia.

Le imposte anticipate sono state conteggiate sulle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi e sulla quota di interessi passivi ex art. 96 TUIR non dedotti negli esercizi e per i quali si prevede il loro recupero sulla base di ROL positivi futuri.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che secondo la disciplina italiana rientrano nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Project Unit Credit Method". La procedura per la determinazione dell'obbligazione d'Emittente nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente.

Al 31 marzo 2015 il fondo aumenta di Euro 477 migliaia in seguito all'ingresso nel perimetro di consolidamento di nuove società operative controllate; in particolar modo la società Farma Distribuzione Segrate S.r.l. la cui acquisizione ha portato 30 dipendenti all'interno del Gruppo.

(I) Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, l'avviamento e le immobilizzazioni finanziarie al 31 marzo 2015 e al 31 dicembre 2014 sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/03/2015	31/12/2014
Impianti e macchinari	2.722	2.170
Attrezzature industriali e commerciali nette	896	905
Altre immobilizzazioni materiali	4.673	4.746
Immobilizzazioni materiali in corso		
Avviamento	5.354	2.599
Marchi	1.549	1.549
Immobilizzazioni immateriali in corso	555	454
Altre immobilizzazioni immateriali	2.579	2.532
Partecipazioni in imprese controllate	8	2.895
Partecipazioni in imprese collegate	15	15
Partecipazioni in altre imprese	67	67
Totale immobilizzazioni	18.418	17.932

Avviamento

La società presenta al 31 marzo 2015 un avviamento per Euro 5.354 migliaia, la cui composizione è la seguente:

AVVIAMENTO	31/03/2015
<i>(importi in Euro migliaia)</i>	
Bomi Italia S.p.A.	287
Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l.	2.101
Chasqui S.r.l.	75
Bomi de Chile S.p.A.	138
Farma Distribuzione Segrate S.r.l.	303
Farma Distribuzione Segrate S.r.l. (acquisizione)	2.450
Totale avviamento	5.354

- Euro 2.101 migliaia relativi all'avviamento generato dalla partecipazione Biomedica & Cosmetic International Distribution S.r.l. ed è giustificato da *impairment test*.
- Euro 138 migliaia derivano dall'acquisto a titolo oneroso, da parte di Bomi de Chile S.p.A., del pacchetto clienti di una società terza cilena.

- Euro 303 migliaia relativi all'avviamento già presente in Farma Distribuzione Segrate S.r.l. al momento dell'acquisizione e generatosi nel 2010 per l'acquisizione dell'azienda Profarco 2000 S.r.l.
- Euro 2.450 migliaia relativi ad avviamento generatosi in seguito all'elisione della partecipazione Farma Distribuzione Segrate S.r.l. al 31 marzo 2015.

La voce marchio ammonta a Euro 1.549 migliaia e si riferisce al plusvalore emerso in sede di fusione, avvenuta nel 1998, con la creazione della società Bomi 2000 S.p.A., incorporata durante l'esercizio 2011 nell'Emittente. Il futuro beneficio economico relativo a tale attività, tale da mantenerne l'iscrizione tra l'attivo patrimoniale è supportato da perizia effettuata sul marchio in data 16 settembre 2009 da soggetto indipendente e supportato da una ulteriore valutazione effettuata dal consiglio di amministrazione a marzo 2015, dalla quale emerge un *fair value* pari ad Euro 7.725 migliaia.

Si sottolinea che nel trimestre risultano capitalizzate, con il consenso del Collegio Sindacale, spese di sviluppo, ricomprese nella voce "altre immobilizzazioni immateriali", sostenute per il progetto relativo all'acquisto della società G. Carrai & C. S.r.l. la cui acquisizione si è perfezionata nel mese di maggio 2015. Al 31 marzo 2015 l'importo delle spese di sviluppo ammonta complessivamente a Euro 1.296 migliaia e riguarda i seguenti progetti: Cina, Russia, Usa, Cile, Perù, Francia, Olanda, Farma Distribuzione e Carrai, mentre al 31 dicembre 2014 ammontavano a Euro 1.322 migliaia. Tali costi verranno ammortizzati con l'inizio dell'operatività delle controllate in base alla durata dei principali contratti clienti acquisiti per filiale e mediamente prevista in 5 esercizi.

(L) Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 marzo 2015 e al 31 dicembre 2014 è dettagliato nella tabella seguente:

<i>Patrimonio Netto</i>	Saldo al 31/12/14	Giroconto del Risultato	Variazione dell'Area di Consolidamento	Differenze Cambio	Distribuzione dividendi	Altre Variazioni	Utile (Perdita) del Periodo	Saldo al 31/03/15
Patrimonio Netto del Gruppo								
Capitale Sociale	3.500							3.500
Riserva Legale	211							211
Altre riserve	(2.747)	(298)	(252)	(414)				(3.711)
Utile (perdita) a nuovo	3.318	1.038						4.356
Utile (perdita) d'esercizio	740	(740)					195	195
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	5.022	--	(252)	(414)			195	4.551
Patrimonio Netto di Terzi								
Capitale e riserva di terzi	1.230	920	215	(112)	(252)			2.001
Utile (perdita) di terzi	920	(920)					136	136
Totale Patrimonio Netto di Terzi	2.150	--	215	(112)	(252)		136	2.137
Totale Patrimonio Netto	7.172	--	(37)	(526)	(252)		331	6.688

(M) Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta negativa esposta secondo lo schema della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 al 31 marzo 2015 e al 31 dicembre 2014 è dettagliata nella tabella seguente:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31/03/2015	31/12/2014
A. Cassa	13	12
B. Disponibilità liquide su depositi bancari	2.155	4.255
C. Altre attività finanziarie correnti	10	9
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.178	4.276
E. Obbligazioni in circolazione	(1.485)	(1.485)
F. Debiti bancari a breve termine	(7.898)	(9.750)
G. Altri debiti finanziari correnti	(545)	(445)
H. Totale debiti finanziari correnti (F)+(G)	(8.443)	(10.195)
I. Totale debiti correnti (H) + (E)	(9.928)	(11.680)
L. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (I)	(7.750)	(7.404)

M. Debiti bancari non correnti	(7.592)	(5.202)
N. Obbligazioni in circolazione	(1.500)	(1.500)
O. Altri debiti finanziari non correnti	(248)	(210)
P. Indebitamento finanziario non corrente (M) +(N) + (O)	(9.340)	(6.912)
Q. Indebitamento finanziario netto (L) + (P)	(17.090)	(14.316)

La variazione della posizione finanziaria netta (negativa), è dovuta all'ingresso di nuove società controllate all'interno del perimetro di consolidamento, alla manifestazione finanziaria anticipata di assicurazioni e affitti avvenuti nei primi tre mesi del 2015 ma di competenza anche dei mesi successivi ed all'effetto della stagionalità della filiale brasiliana che ha maggiori assorbimenti di risorse finanziarie nei primi tre mesi dell'esercizio, mentre storicamente a partire dal secondo trimestre migliora la propria posizione finanziaria netta.

(N) Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per il bilancio intermedio al 31 marzo 2015 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

I flussi di cassa per il bilancio intermedio al 31 marzo 2015 e per l'esercizio al 31 dicembre 2014 sono dettagliati nella tabella seguente:

(importi in Euro migliaia)	31/03/2015	31/12/2014
(A) Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative	(1.386)	2.645
(B) Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(1.061)	(6.850)
(C) Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento e variazione del patrimonio netto	349	4.786
D Flusso di cassa complessivo D = (A)+(B)+(C)	(2.098)	581
(E) Liquidità all'inizio dell'esercizio	4.276	3.695
F Liquidità alla fine dell'esercizio F = (D)+(E)	2.178	4.276

1.3 Informazioni selezionate relative ai dati annuali consolidati *pro-forma* dell'emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti di conto economico e stato patrimoniale *pro-forma* dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redatto alla luce dell'operazione straordinaria di acquisizione della società Farma Distribuzione Segrate S.r.l.

Il prospetto consolidato al 31 dicembre 2014, predisposto sulla base dei principi di redazione dei dati *pro-forma* contenuti nella Comunicazione CONSOB del 5 luglio 2001, è stato costruito per riflettere retroattivamente i teorici effetti derivanti dall'operazione di cui sopra.

In particolare i dati consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2014 sono stati predisposti in base ai seguenti criteri:

- decorrenza degli effetti patrimoniali dall'inizio dell'esercizio 2014 per quanto attiene alla redazione dello stato patrimoniale consolidato *pro-forma*;
- decorrenza degli effetti economici dall'inizio dell'esercizio 2014 per quanto attiene alla redazione del conto economico consolidato *pro-forma*;
- inclusione nell'area di consolidamento della situazione patrimoniale e contabile relativa alla controllata Farma Distribuzione Segrate S.r.l.

Conseguentemente, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto a quelli di un normale bilancio consolidato, e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati *pro-forma* devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti.

Le informazioni contenute nei dati *pro-forma* rappresentano il risultato dell'applicazione di specifiche ipotesi. Inoltre i dati *pro-forma* non intendono rappresentare in alcun modo una previsione sull'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura dell'Emittente.

Le principali ipotesi adottate ai fini della redazione dei dati *pro-forma* sono le seguenti:

- l'operazione societaria si intende perfezionata contestualmente alla data di riferimento del bilancio *pro-forma*, conseguentemente a tale data si intende perfezionata l'operazione di acquisizione della società;
- è stata inclusa nel perimetro di consolidamento la controllata Farma Distribuzione Segrate S.r.l.

(A) Dati economici consolidati *pro-forma* dell'emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Il presente dettaglio di conto economico e di stato patrimoniale consolidato *pro-forma* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto secondo i criteri sopra esposti.

Nelle tabelle seguenti vengono presentati il dettaglio del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2014, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti dell'acquisizione della società Farma Distribuzione Segrate S.r.l. precedentemente descritta. Le tabelle includono:

- nella prima colonna i dati contabili del consolidato di Bomi al 31 dicembre 2014;
- nella seconda colonna le rettifiche *pro-forma* determinate sulla base dei criteri di cui è stata fornita descrizione al paragrafo precedente;
- nella terza colonna i prospetti consolidati *pro-forma* dell'Emittente.

(B) La composizione dei prospetti al 31 dicembre 2014

		31/12/2014 rettifiche <i>pro-forma</i>	31/12/2014 consolidato <i>pro-forma</i>
CONTO ECONOMICO (importi in Euro migliaia)			
Valore della produzione	67.004	5.134	(72.138)
Costi della produzione	(59.033)	(4.644)	(63.677)
EBITDA	7.971	490	8.461
Ammortamenti e svalutazioni	(2.059)	(7)	(2.066)
EBIT	5.912	483	6.395
Proventi ed oneri finanziari	(1.510)	(225)	(1.735)
(Costi) Ricavi non ricorrenti	(1.308)		(1.308)
Risultato ante imposte	3.094	258	3.352
Imposte sul reddito	(1.434)	(72)	(1.506)
Risultato netto	1.660	186	1.846
Risultato di terzi	920		920
Risultato netto di competenza del Gruppo	740	186	926
EBIT %	8,8%	9,4%	8,9%
Risultato ante imposte %	4,6%	5,0%	4,6%
Risultato Netto di competenza del Gruppo %	1,1%	3,6%	1,3%

Note al conto economico al 31 dicembre 2014

I dati relativi alla Farma Distribuzione Segrate S.r.l. sono stati inseriti attraverso stime e dati a consuntivo (ove possibile) considerando solo il fatturato del pacchetto clienti oggetto di cessione e basandosi sui dati dell'attività di *due diligence* svolta in fase di acquisizione dalla società di revisione BDO.

(importi in Euro migliaia)	31/12/2014	31/12/2014 adj. <i>pro-forma</i>	31/12/2014
IMPIEGHI			
Capitale circolante netto	2.667	368	3.035
Immobilizzazioni (1)	17.932	386	18.318
Attività non correnti	1.802		1.802
Passività non correnti (2)	(913)	(479)	(1.392)
Capitale investito netto	21.488	275	21.763
FONTI			
Patrimonio netto	7.172	186	7.358

Posizione finanziaria netta	14.316	89	14.405
Totale Fonti di Finanziamento	21.488	275	21.763

Note:

1. L'importo pari a Euro 386 migliaia comprende:
 - a. Euro 303 migliaia relativi all'avviamento già presente in Farma Distribuzione Segrate S.r.l. al momento dell'acquisizione e generatosi nel 2010 per l'acquisizione dell'azienda Profarco 2000 S.r.l. e Euro 2.450 migliaia all'avviamento generatosi per il consolidamento;
 - b. Euro 2.550 migliaia (negativo) riferito all'annullamento della partecipazione Farma Distribuzione Segrate S.r.l. iscritta tra le partecipazioni verso società controllate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015;
 - c. Euro 161 migliaia riferito a immobilizzazioni immateriali;
 - d. Euro 22 migliaia riferito a immobilizzazioni materiali.
2. L'importo riferito al passaggio del fondo trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti in essere (n.30).

(C) Posizione finanziaria netta *pro-forma* al 31 dicembre 2014

La posizione finanziaria netta *pro-forma* esposta secondo lo schema della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 al 31 dicembre 2014 è dettagliata nella tabella seguente:

(importi in Euro migliaia)	31/03/2014	31/12/2014 rettifiche <i>pro-forma</i>	31/12/2014 consolidato <i>pro-forma</i>
A. Cassa	12		12
B. Disponibilità liquide su depositi bancari	4.255		4.255
C. Altre attività finanziarie correnti	9		9
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4.276		4.276
E. Obbligazioni in circolazione	(1.500)		(1.500)
F. Debiti bancari a breve termine	(9.750)	(89)	(9.839)
G. Altri debiti finanziari correnti	(445)		(445)
H. Totale debiti finanziari correnti (F)+(G)	(10.195)	--	(10.284)
I. Totale debiti correnti (H) + (E)	(11.695)	--	(11.784)
L. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (I)	(7.419)		(7.508)
M. Debiti bancari non correnti	(5.202)		(5.202)
N. Altri debiti finanziari non correnti	(1.695)		(1.695)
O. Indebitamento finanziario non corrente (M) +(N)	(6.897)	--	(6.897)
P. Indebitamento finanziario netto (O) + (L)	(14.316)	--	(14.405)

La variazione della posizione finanziaria netta (negativa), è dovuta all'ingresso delle società controllate all'interno del perimetro di consolidamento, alla manifestazione finanziaria anticipata, tipica del primo trimestre dell'anno, di assicurazioni e affitti, ed alla stagionalità della filiale brasiliana che ha maggiori assorbimenti di risorse finanziarie nei primi tre mesi dell'esercizio, mentre storicamente a partire dal secondo trimestre migliora la propria posizione finanziaria netta.

(D) Flussi di cassa *pro-forma* al 31 dicembre 2014

I flussi di cassa *pro-forma* al 31 dicembre 2014 sono dettagliati nella tabella seguente:

(importi in Euro migliaia)	31/12/2014	31/12/2014 rettifiche <i>pro-forma</i>	31/12/2014 consolidato <i>pro-forma</i>
(A) Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative	2.645	(182)	2.463
(B) Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(6.850)	(386)	(7.236)
(C) Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento e variazione del patrimonio netto	4.786	568	5.354
D Flusso di cassa complessivo D = (A)+(B)+(C)	581	--	581
(E) Indebitamento finanziario corrente netto all'inizio dell'esercizio	3.695		3.695
F Indebitamento finanziario corrente netto alla fine dell'esercizio F = (D)+(E)	4.276	--	4.276

1.4 Fatti avvenuti dopo il 31 marzo 2015

Si segnala che in data 21 maggio 2015 l'Emittente ha perfezionato l'operazione di acquisizione dell'80% (*ottanta per cento*) del capital sociale di G. Carrai & C. S.r.l. (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1, Paragrafo 1.2).

Alla data del 31 dicembre 2014, in base ai dati del bilancio di esercizio redatto secondo i Principi Contabili Italiani (non assoggettato a revisione legale) la società presenta i seguenti indicatori economico-finanziari: *(i)* totale attivo pari ad euro 4.936 migliaia, *(ii)* indebitamento finanziario netto pari a euro 1.500 migliaia, *(iii)* totale ricavi pari ad euro 6.019 migliaia, *(iv)* Ebitda³ pari ad euro 329 migliaia.

Tale dati sono desunti da appositi schemi economici riclassificati non sottoposti a revisione legale.

.....
³ **EBITDA** indica il risultato netto rettificato dalla gestione finanziaria, dalle imposte, dagli ammortamenti delle immobilizzazioni, dagli accantonamenti e dalle svalutazioni dei crediti e delle immobilizzazioni. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo; poiché non è definito come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentato dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi potrebbe non essere comparabile.

PARTE IV – FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente, del Gruppo e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni Ordinarie e delle Obbligazioni Convertibili ed i portatori degli Strumenti Finanziari potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ed il Gruppo Bomi ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

L'investimento negli Strumenti Finanziari presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli Strumenti Finanziari oggetto del Documento di Ammissione, gli investitori sono, pertanto, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo Bomi, al settore di attività in cui essi operano, agli Strumenti Finanziari dell'Emittente ed all'Ammissione. I fattori di rischio descritti nella presente Parte IV "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione. I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del presente Documento di Ammissione.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO

1.1 Rischi connessi alla concentrazione delle partecipazioni

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è a capo di un gruppo costituito da 16 (*sedici*) società controllate operanti a livello globale nel campo della logistica nel settore sanitario, biomedicale e diagnostico.

Oltre che in Europa, il Gruppo opera principalmente in America Latina ove realizza la maggior parte del proprio fatturato. In particolare, attraverso la società controllata brasiliana Biomedical Distribution Mercosur Ltda, il Gruppo – alla data del 31 dicembre 2014⁴ ed alla data del 31 marzo 2015⁵ – realizza rispettivamente circa il 62,3% (*sessantadue virgola tre per cento*) ed il 52,8% (*cinquantadue virgola otto per cento*) dei propri ricavi consolidati e l'attivo della partecipazione brasiliana rappresenta circa il 38,5% (*trentotto virgola cinque per cento*) ed il 31,8% (*trentuno virgola otto per cento*) dell'attivo consolidato di Gruppo.

Per tale ragione – ed in funzione della significatività dell'investimento – il Gruppo risulta esposto al rischio di poter subire una perdita rilevante in funzione dell'andamento della sua maggiore controllata e più in generale, a livello macroeconomico, delle condizioni del mercato di riferimento, con la conseguenza che la redditività complessiva dell'Emittente e del Gruppo potrebbe essere influenzata dall'andamento sfavorevole di tale controllata.

Per un'analisi più dettagliata della valenza per l'Emittente della partecipazione nella società brasiliana Biomedical Distribution Mercosur Ltda, si rinvia a quanto riportato nella Sezione Prima, Parte III, Capitolo 1.

1.2 Rischi connessi al tasso di cambio

Il Gruppo Bomi è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle valute dei diversi paesi in cui esso opera (principalmente il "real" brasiliano ed il "peso" colombiano).

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo Bomi non ha sottoscritto accordi finanziari a copertura del rischio cambio né pone in essere operazioni di copertura anche parziale finalizzate alla gestione delle transazioni commerciali future e della contabilizzazione di attività e passività in valuta estera. Per tale ragione (*i*) eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'euro nei confronti dell'euro potrebbero avere effetti negativi sui margini operativi del Gruppo e, conseguentemente, sulla sua

⁴ Fonte: bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014.

⁵ Fonte: bilancio intermedio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2015.

situazione economica, patrimoniale e finanziaria, ed inoltre, (ii) predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella Sezione Prima, Parte III, Capitolo 1.

1.3 Rischi connessi ai rapporti con consulenti e collaboratori

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e la società controllata brasiliana Biomedical Distribution Mercosur Ltda, in linea con la prassi – ed attese altresì tipicità dei mercati geografici di riferimento –, hanno in essere alcuni rapporti di collaborazione con soggetti persone fisiche o giuridiche che svolgono, anche attraverso propri dipendenti e/o collaboratori, ruoli manageriali e di natura apicale all'interno delle predette società.

L'Emittente e le altre società del Gruppo (così come da prassi di mercato ed in relazione all'esigenza di esternalizzazione di taluni servizi) hanno altresì in essere accordi con fornitori (anche società cooperative ovvero attraverso altre forme di collaborazione), sulla base di specifici contratti di appalto di servizi, aventi ad oggetto attività relative al ciclo produttivo del Gruppo ovvero assimilabili ad attività poste in essere in via diretta attraverso i dipendenti dalle società del Gruppo.

In aggiunta, talune società del Gruppo hanno in essere con soggetti terzi rispetto allo stesso appositi accordi di procacciamento d'affari ovvero di consulenza aziendale o di ricerca e sviluppo ovvero commercializzazione di prodotti e servizi.

In considerazione della struttura di detti contratti, delle attività assegnate a tali soggetti e delle modalità di svolgimento delle stesse, tipicamente tali tipologie di rapporto comportano il rischio di riqualificazione in rapporti di lavoro subordinato ovvero agenzia (a seconda del caso) con conseguente rischio di riconoscimento, in favore di ogni persona fisica che presti la sua attività in forza dei menzionati contratti, del trattamento economico-normativo dovuto ai sensi di legge e conseguenze di natura fiscale e previdenziale tipiche per casi della specie (versamenti previdenziali omessi maggiorati da interessi e sanzioni).

Pur essendo stata in grado la società brasiliana Biomedical Distribution Mercosur Ltda di transare – secondo la prassi di mercato – tutte le controversie emerse nell'ultimo quinquennio e avendo la società adottato una generale politica di assunzione alle dipendenze della stessa del *management* locale, ovvero le altre società del Gruppo non avendo ricevuto sostanziali contestazioni da parte dei soggetti parti dei predetti accordi, esiste il rischio, ad oggi non supportato dalla costituzione di appositi fondi rischi ed oneri destinati a coprire le potenziali passività, che i soggetti interessati possano richiedere la qualificazione del loro rapporto di lavoro con le società del Gruppo, influenzando l'attività e le prospettive dello stesso con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.

1.4 Rischi connessi alla eventuale perdita di autorizzazioni o alla risoluzione dei contratti di locazione

Il Gruppo pone in essere la sua attività di logistica, stoccaggio e movimentazione di merci in stabilimenti e depositi (in Italia ed all'estero) dotati di specifiche autorizzazioni di natura amministrativa in relazione alle diverse tipologie di merci quali, tra l'altro, autorizzazioni per le attività di detenzione e successiva distribuzione di medicinali per uso umano appartenenti a tutte le categorie terapeutiche che non necessitano di temperatura controllata nonché al commercio all'ingrosso di preparazioni per uso diagnostico in vitro (reagenti e calibratori) contenenti stupefacenti e sostanze psicotrope, deposito e distribuzione di dispositivi medici, prodotti cosmetici, alcol ed oli minerali.

Tale attività è posta in essere, tra l'altro, in locali di proprietà di terzi con i quali sono in essere contratti di locazione o sub-locazione (ove la titolarità del relativo immobile non appartenga al locatore) o comodato soggetti a lunghi periodi di durata. L'attività del Gruppo è pertanto strettamente legata al mantenimento delle predette autorizzazioni amministrative nonché degli accordi di locazione con le relative controparti.

L'eventuale revoca delle autorizzazioni amministrative ovvero la risoluzione, recesso o cessazione degli accordi di locazione (anche eventualmente nei confronti dei sub-locatori delle società del Gruppo) ovvero l'impossibilità di proseguire tali rapporti con le controparti, anche per fattori esogeni alle società del Gruppo, potrebbe comportare il verificarsi di possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre la cessazione, la risoluzione, il recesso o comunque il venir meno dei rapporti sopra indicati potrebbe non consentire al Gruppo di essere in grado di sostituire tempestivamente uno o più controparti locatizie ed ottenere tempestivamente le relative autorizzazioni amministrative funzionali all'esercizio delle proprie attività nei predetti locali con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni circa la disponibilità degli immobili da parte di società del Gruppo si veda Sezione Prima, Parte VIII, Capitolo 1, Paragrafi 1.1 e 1.2.

1.5 Rischi connessi a mutamenti dello scenario macro-economico brasiliano

Il mercato brasiliano in cui opera il Gruppo, ed in cui esso detiene un rilevante investimento attraverso la società Biomedical Distribution Mercosur Ltda, è soggetto a rischi ed incertezze legate, tra l'altro, all'instabilità sociale ed economica ed ai mutamenti politici e di governo che – anche a ragione dell'influenza sul paese – potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Tra i principali rischi a livello di paese si segnalano in particolare: (i) l'instabilità economica e sociale, (ii) i mutamenti politici, (iii) l'inflazione, (iv) le fluttuazioni del tasso di cambio del "real" brasiliano, (v) le restrizioni sulle rimesse e/o l'acquisto di valuta estera, (vi) i mutamenti delle politiche e della legislazione fiscale, (vii) le fluttuazioni dei tassi d'interesse, (viii) le condizioni di liquidità del mercato dei capitali e del sistema creditizio, (ix) i mutamenti legislativi in generale e nel settore in cui opera il Gruppo.

Le iniziative intraprese in passato dal governo per controllare l'inflazione e implementare politiche macroeconomiche hanno comportato, tra l'altro, la previsione di limiti agli incrementi salariali, dei prezzi e delle tariffe, l'incremento dell'imposizione fiscale sulle imprese, la svalutazione della moneta, controlli nei cambi e limiti alle importazioni. Ove dovessero avvenire nuovamente in futuro, simili iniziative potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

1.6 Rischi connessi all'incertezza sull'applicazione del regime fiscale brasiliano

Alla Data del Documento di Ammissione, la società controllata brasiliana Biomedical Distribution Mercosur Ltda applica un regime di deducibilità forfettaria di imposte indirette legate all'attività di trasporto differente in base alla localizzazione geografica dei propri centri di distribuzione. Per le peculiarità del sistema federale brasiliano, esiste pertanto il rischio che l'applicazione del regime maggiormente favorevole alla società, in termini di deducibilità, possa essere successivamente contestato da una diversa autorità fiscale rispetto a quella del luogo prescelto per il più favorevole regime di deducibilità.

Il *management* dell'Emittente ritiene il potenziale rischio di totale soccombenza in un eventuale giudizio di contestazione ragionevolmente remoto in relazione alle possibilità offerte dall'ordinamento, attese le tipicità locali, anche in termini di riduzione e dilazione delle sanzioni eventualmente imposte. In ogni caso il *management* della società non ha ad oggi provveduto a costituire appositi fondi rischi ed oneri destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da quanto precede. Una eventuale totale soccombenza in giudizio ovvero l'incapacità di ottenere eventuali riduzioni delle sanzioni ovvero una dilazione del pagamento delle stesse, potrebbe avere degli effetti negativi sull'attività dell'Emittente e del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

1.7 Rischi connessi all'incertezza sull'utilizzabilità di ritenute estere

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente espone nel proprio bilancio e nelle relative dichiarazioni dei redditi l'ammontare, a titolo di credito d'imposta, delle ritenute estere corrisposte dalle varie partecipate alle autorità fiscali locali in relazione alla fatturazione delle *royalties* e delle *management fee* a valere sugli accordi di *licensing* o *servicing* con le società del Gruppo.

L'utilizzabilità di detto credito d'imposta è riportabile per un limitato periodo di tempo ed è subordinata all'esistenza di una eccedenza di credito in senso opposto.

Pur ritenendo l'Emittente di aver utilizzato e poter utilizzare in futuro detti crediti di imposta in maniera corretta, anche in considerazione dell'inesistenza di contestazioni al riguardo, l'impostazione seguita dalla Società potrebbe non trovare riscontro in una medesima interpretazione della competente autorità fiscale ovvero la predetta eccedenza potrebbe non essere realizzata nell'arco temporale funzionale all'utilizzabilità del credito d'imposta con conseguente contestazione da parte dell'autorità ovvero perdita dei benefici di cui sopra e pertanto con effetti negativi sull'attività dell'Emittente e del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

1.8 Rischi connessi alla concentrazione dei clienti ed alle caratteristiche degli accordi di natura commerciale

Date le caratteristiche del mercato di riferimento, l'attività del Gruppo è caratterizzata da una significativa concentrazione dei clienti. Alla data del 31 dicembre 2014, si segnala infatti che i primi 5 (*cinque*) clienti del Gruppo hanno rappresentato una percentuale di circa il 48,9% (*quarantotto virgola nove per cento*) del totale dei ricavi consolidati.

In aggiunta, le società del Gruppo Bomi – in linea con quanto solitamente previsto per il mercato della logistica biomedicale – pongono in essere la loro attività, tra l'altro, sulla base di accordi di logistica e trasporto a condizioni usuali, generalmente di breve durata e funzionali al perfezionamento dei servizi richiesti. L'attività delle società del Gruppo è pertanto strettamente legata al mantenimento nel tempo di tali accordi ovvero di rapporti di natura commerciale con le relative controparti.

Il *management* dell'Emittente ritiene che le caratteristiche strutturali dei clienti (seppur concentrati in termini di percentuale di fatturato realizzato), costituiti da primarie aziende farmaceutiche e produttrici di dispositivi medici, nonché della tipologia di accordi sottoscritti (che prevedono condizioni atte a garantire una discreta flessibilità di azione da parte del Gruppo) siano da annoverare tra gli elementi tipici del mercato di riferimento. In aggiunta, nel corso degli anni il Gruppo è stato in grado di garantire – seppur contrattualmente tali contratti prevedano durate limitate ovvero la possibilità di recedere dagli accordi – costanti e duraturi rapporti con i propri principali clienti.

La tabella che segue mostra la ripartizione dei ricavi rapportata al numero di clienti del Gruppo nonché la durata media dei rapporti intercorsi con detti clienti:⁶

<i>Clients</i>	<i>% ricavi consolidati</i>	<i>aging media (in anni)</i>
Top da 1 a 5	48,9	15,8
Top da 6 a 10	13,6	16,2
Top da 11 a 20	12,8	5,4

Fermo restando quanto precede, data la suesposta concentrazione nonché le caratteristiche degli accordi sottoscritti, il Gruppo è pertanto esposto al rischio di inadempimento da parte dei propri clienti. D'altra parte non può esserci garanzia di una continuità dei rapporti con gli stessi. L'eventuale risoluzione, recesso o cessazione dei rapporti in essere ovvero l'impossibilità di proseguire la collaborazione con i clienti, anche per fattori esogeni alle società del Gruppo, potrebbe comportare il verificarsi di possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

1.9 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

L'Emittente e le sue controllate hanno concluso e intrattengono, e nell'ambito della propria operatività potrebbero continuare a concludere ed intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate.

L'Emittente ritiene che – per quanto a sua conoscenza – le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato correnti. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

Alla Data del Documento di Ammissione, il consiglio di amministrazione della Società ha approvato la "procedura per operazioni con parti correlate" in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per maggiori informazioni sulle operazioni con parti correlate Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

1.10 Rischi connessi al livello d'indebitamento finanziario consolidato del Gruppo ed al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento

Rispettivamente, alla data del 31 dicembre 2014⁷ ed alla data del 31 marzo 2015⁸, il totale dell'indebitamento finanziario del Gruppo può essere così sinteticamente riepilogato:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	31 marzo 2015	31 dicembre 2014
A. Obbligazioni in circolazione	(1.485)	(1.485)
B. Debiti bancari a breve termine	(7.898)	(9.750)

⁶ Fonte: bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014.

⁷ Fonte: bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014.

⁸ Fonte: bilancio intermedio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2015.

C. Altri debiti finanziari correnti	(545)	(445)
D. Totale debiti finanziari correnti (B) + (C)	(8.443)	(10.195)
E. Totale debiti correnti (A) + (D)	(9.928)	(11.680)
F. Debiti bancari non correnti	(7.592)	(5.202)
G. Obbligazioni in circolazione	(1.500)	(1.500)
H. Altri debiti finanziari non correnti	(248)	(210)
I. Indebitamento finanziario non corrente (F) +(G) + (H)	(9.340)	(6.912)
L. Totale indebitamento finanziario (E) + (I)	(19.268)	(18.592)

In particolare, al 31 dicembre 2014⁹ ed alla data del 31 marzo 2015¹⁰, il Gruppo aveva in essere linee di credito per affidamenti bancari a revoca rispettivamente per un ammontare complessivo di circa euro 7.671.113,00 (*settemilioni seicentosestantunomilacentotredici/00*) ed euro 8.114.085,00 (*ottomilionicentoquattordicimilaottantacinque/00*) (effettivamente utilizzati, in ciascuno dei due periodi sopra indicati, per circa euro 3.461.534,00 (*tremilioniquattrocentosessantunomilacinquecentotrentaquattro/00*) ed euro 4.263.116,00 (*quattromilioni duecentosessantatremilacentosedici/00*)) al lordo delle disponibilità liquide in essere. Negli ultimi anni il Gruppo non ha registrato revocche di finanziamenti e fidi “a breve” allo stesso concessi. Qualora, per qualsiasi ragione anche esogena al Gruppo, tali linee dovessero essere revocate ovvero non rinnovate il Gruppo sarebbe costretto a reperire nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario/finanziario per far fronte alle proprie esigenze di cassa e ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

La tipologia di tali linee di credito potrebbe in futuro: (i) rendere il Gruppo più vulnerabile in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa per lo svolgimento delle attività operative correnti; (iii) limitare la capacità del Gruppo di ottenere ulteriori fondi – o di ottenerli a condizioni più sfavorevoli – per finanziare, tra l’altro, future opportunità commerciali; e (iv) limitare la capacità di pianificazione e di reazione ai cambiamenti dei mercati nei quali il Gruppo opera.

In aggiunta, i contratti di finanziamento di cui il Gruppo è parte, secondo quanto normalmente richiesto dagli istituti bancari, impongono il rispetto di specifici *covenant* di fare e di non fare tipici per operazioni e contratti della specie tra i quali si include altresì, in alcuni casi, il preventivo consenso degli istituti finanziatori all’Ammissione così come al perfezionamento di alcune operazioni propedeutiche alla quotazione. In caso di mancato rispetto di tali *covenant*, gli istituti di credito hanno la facoltà di risolvere i contratti di finanziamento accelerando il relativo rimborso del loro credito.

Sebbene il Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, ritenga di aver sostanzialmente adempiuto agli obblighi posti a suo carico e non abbia ricevuto contestazioni da parte delle banche finanziatrici, anche a fronte di potenziali violazioni di impegni assunti in detti accordi per le operazioni propedeutiche all’Ammissione, non è possibile escludere che in futuro il Gruppo possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero non riesca a rispettare, o gli sia contestato l’attuale mancato rispetto dei *covenant* con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro l’Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dalla stessa fino alla data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l’eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

Per maggiori informazioni in merito ai finanziamenti del Gruppo si veda Sezione Prima, Parte XVI, Capitoli 2 e 3.

1.11 Rischi connessi al rapporto con soci e *management* locale

Il Gruppo presta i propri servizi all’estero anche attraverso società in alcuni casi partecipate da soci locali ovvero accordi commerciali di *partnership* così come attraverso società locali gestite dai responsabili operativi individuati nei singoli Paesi in cui il Gruppo è presente.

⁹ Fonte: bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014.

¹⁰ Fonte: bilancio intermedio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2015.

Tale modalità di sviluppo internazionale comporta una serie di rischi tra i quali l'insorgere di eventuali divergenze con detti soci ovvero il *management* locale sull'individuazione e/o il raggiungimento di obiettivi operativi e strategici. Più in generale il deteriorarsi o l'interruzione dei rapporti con tali soggetti, così come eventuali danni reputazionali a seguito di comportamenti o situazioni contingenti degli stessi – anche a ragione della disponibilità e dell'utilizzo dei marchi del Gruppo –, potrebbe determinare degli effetti negativi nei rapporti commerciali con i clienti locali del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo stesso.

In aggiunta, nella propria politica di espansione, è intenzione dell'Emittente investire, per quanto possibile, nel reperimento di un *management* di comprovata esperienza e capacità ovvero, a seconda dei casi, di individuare un nuovo *management* ad integrazione o in sostituzione degli organici preesistenti e, in ogni caso, di monitorarne continuamente l'attività. Ciononostante, non vi è alcuna assicurazione che i *manager* delle società controllate siano in grado di gestire le società loro affidate con successo e profitto per l'Emittente.

1.12 Rischi connessi alla dipendenza da fornitori strategici

Il Gruppo Bomi fornisce i propri servizi logistici avvalendosi per parte di essi (*i.e.* trasporto) di soggetti esterni al Gruppo con i quali sottoscrive appositi contratti di trasporto o di appalto secondo testi aventi previsioni per lo più usuali per tali tipologie contrattuali.

Il Gruppo, pur non dipendendo strettamente dai vari fornitori di tali servizi (atteso anche il loro grado di sostituibilità), ritiene che in particolar modo nel mercato brasiliano la fornitura di tale servizio da parte del proprio *partner* commerciale rivesta carattere di rilevanza. In particolare, in tale mercato, la gestione e fornitura di parte dei servizi di trasporto sono affidati alla società Intec Ltda (società controllata dai soci brasiliani di Biomedical Distribution Mercosur Ltda, detentori del 45% (*quarantacinque per cento*) del capitale sociale di quest'ultima).

Il carattere strategico di tale fornitore è legato principalmente (oltre che al rapporto associativo costituito in relazione alla società controllata) alla particolarità del mercato brasiliano ed alla conoscenza del settore e del territorio da parte di tale fornitore. Al 31 dicembre 2014¹¹ ed alla data del 31 marzo 2015¹², i costi per tale fornitura costituivano, rispettivamente, circa il 67,7% (*sessantasette virgola sette per cento*) ed il 68,4% (*sessantotto virgola quattro per cento*) dei costi di trasporto sostenuti dal Gruppo in Brasile.

Sebbene, quindi, l'Emittente ritenga possibile reperire fornitori alternativi in sostituzione di quello esistente – per le caratteristiche del mercato in cui quest'ultimo opera – tale sostituzione (*i*) potrebbe non essere possibile in tempi brevi, con conseguenti ritardi nella definizione delle commesse in corso, ovvero (*ii*) potrebbe comportare la necessità di rivedere in senso anche peggiorativo per il Gruppo i termini e le condizioni economiche delle forniture.

Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla operatività del Gruppo Bomi e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

1.13 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione ed al sistema di controllo interno

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo, al fine tra l'altro, del loro consolidamento ai fini dell'elaborazione delle situazioni contabili infra-annuali. In aggiunta, l'Emittente non ha ancora implementato una funzione di *internal audit* a presidio dei processi di cui sopra.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni. L'Emittente prevede che tale intervento di miglioramento possa essere ragionevolmente posto in essere entro la fine del corrente esercizio sociale.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta dalla Società alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità.

¹¹ Fonte: bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014.

¹² Fonte: bilancio intermedio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2015.

1.14 Rischi connessi alla strategia ed alla gestione della crescita dell'Emittente

Il Gruppo intende perseguire una strategia di crescita che prevede, tra l'altro, lo sviluppo per linee esterne da realizzarsi, anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dall'Offerta Globale, tramite acquisizioni mirate di aziende operanti nelle proprie aree di attività ovvero attraverso la conclusione di alleanze strategiche con *partner* commerciali.

La effettiva realizzazione di tali operazioni dipenderà dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato in cui il Gruppo opera nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti. Le difficoltà potenzialmente connesse a tali operazioni, quali ritardi nel perfezionamento delle stesse nonché eventuali difficoltà incontrate nei processi di integrazione o nelle fasi di avvio delle alleanze strategiche, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre il Gruppo – in virtù della politica di espansione per linee esterne (anche con riferimento alle recenti operazioni di acquisizione di società o aziende) – è genericamente esposto al rischio derivante dalle potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. Pur sottoscrivendo accordi di acquisizione di partecipazioni o aziende in linea con la prassi per operazioni della specie, le eventuali dichiarazioni e garanzie rese dalla controparte contrattuale anche concernenti la posizione finanziaria, la redditività, l'assenza di sopravvenienze passive o insussistenze di attivo della società o azienda oggetto di dismissione ovvero i relativi obblighi di indennizzo potrebbero non trovare soddisfazione in altrettante garanzie effettive o di natura reale ove tali dichiarazioni si rivelassero, successivamente all'investimento, non accurate o non veritiere con conseguente potenziali passività che inciderebbero sui risultati economici, reddituali e finanziari del Gruppo.

In connessione con la strategia di progressiva internazionalizzazione che l'Emittente ha avviato e intende sviluppare ulteriormente, si prevede che il Gruppo sia esposto in futuro ai rischi connessi all'operatività sui mercati internazionali quali, tra gli altri, rischi di natura macro-economica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale, il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo sui flussi reddituali dell'Emittente.

Inoltre, l'elevata crescita, unitamente alle strategie di investimento che il Gruppo intende adottare, comporteranno un incremento degli investimenti anche in capitale umano rispetto all'attuale struttura organizzativa. In tale contesto, il Gruppo dovrà strutturare il modello organizzativo e le procedure interne e adeguare le politiche di gestione del capitale circolante alle accresciute esigenze e soddisfare i relativi fabbisogni finanziari reperendo adeguate risorse finanziarie, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli elevati tassi di crescita e dell'espansione del Gruppo. In aggiunta, il Gruppo sarà tenuto ad incrementare il numero di figure apicali in considerazione della circostanza per cui ad oggi le stesse potrebbero non essere, sin da ora, e successivamente in fase di ulteriore sviluppo, in grado di supportare la crescita attesa. Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire in maniera efficiente ed adeguata il processo di crescita, il processo di adeguamento del modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione ovvero l'inserimento nel proprio organico di ulteriori figure apicali, il Gruppo potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo e potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività di sviluppo, sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui programmi futuri e le strategie dell'Emittente si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.4.

1.15 Rischi connessi alla esecuzione del piano industriale

La capacità della Società di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia.

L'Emittente ha predisposto, facendo riferimento anche sulle informazioni ricevute dal *management* delle società partecipate, un piano industriale basato sull'incremento della redditività del Gruppo, mediante, tra l'altro, la riduzione dei costi ed il miglioramento dell'efficienza produttiva e di funzionamento (anche mediante l'implementazione di idonee procedure organizzative), nonché – in una prospettiva di medio lungo periodo – sul perseguimento di ulteriori iniziative volte ad un miglioramento complessivo delle *performance*, anche tramite l'implementazione delle procedure di gestione interna ovvero lo sfruttamento di sinergie consolidate del Gruppo.

Conseguentemente, gli obiettivi strategici identificati dal piano industriale, seppure ragionevoli, presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano economico in questione, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione.

In considerazione della soggettività delle assunzioni di carattere generale del piano industriale, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi o si verifichi solo in parte, o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche a seguito di eventi, a oggi non prevedibili né quantificabili, riguardanti lo scenario o l'attività della Società e/o del Gruppo, le informazioni e le tendenze indicate nel piano industriale potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente.

L'effettiva ed integrale realizzazione del piano industriale ed il conseguimento dei risultati e degli obiettivi programmati possono, tra l'altro, dipendere da congiunture economiche o da eventi imprevedibili e/o non controllabili dalla Società che, conseguentemente, potrebbe dover sostenere costi rilevanti a tali fini. Pertanto, il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano industriale o il raggiungimento degli stessi sopportando costi inattesi potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività, dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui programmi futuri e le strategie dell'Emittente si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.4.

1.16 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è gestito da un *management*, da dirigenti e/o consulenti che hanno maturato un'esperienza significativa nel settore di attività del Gruppo, nelle aree geografiche e nei mercati in cui opera lo stesso. In particolare, il presidente del consiglio di amministrazione Giorgio Ruini ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante – sin dalla fondazione dell'Emittente – allo sviluppo e al successo delle strategie del Gruppo. Allo stesso modo i vice presidenti ed amministratori delegati Marco Ruini e Stefano Camurri, ciascuno in relazione alle proprie competenze, ruoli e singole specializzazioni, rivestono un ruolo cruciale per lo sviluppo del Gruppo e per l'accrescimento di valore per gli azionisti.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo ritenga di essere dotato di una struttura capace di ragionevolmente assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra il fondatore storico e le altre figure chiave con il Gruppo resta un fattore critico di successo per lo stesso. Pertanto non si può escludere che qualora una pluralità di tali figure chiave cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore *management* qualificato, possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni sui fattori chiave di successo dell'Emittente si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.3.

1.17 Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e di sicurezza

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti in materia di tutela ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione alle caratteristiche dei beni stoccati nei propri centri di distribuzione ovvero trasportati presso gli utenti finali nonché in relazione alle modalità operative di perfezionamento della propria attività.

Il *management* ritiene che il Gruppo operi nel sostanziale rispetto della normativa ambientale e di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, e che non risultino gravi situazioni di non conformità. Tuttavia, non si può escludere che eventuali violazioni ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo potrebbero comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente o del Gruppo o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione dell'Emittente i quali potrebbero congiuntamente essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni). In aggiunta non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta esponendo le società del Gruppo oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

1.18 Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività – ed in particolare nella fornitura di servizi rivolti direttamente agli utenti finali –, l'Emittente viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali (anche inerenti le condizioni di salute e pertanto sensibili) dei propri dipendenti ovvero degli utenti finali con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e

regolamentari. I dati personali dei dipendenti e/o degli utenti finali del Gruppo sono conservati presso le sedi delle singole Società in gestione ed archiviazione documentale, dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati e a garantire la continuità del servizio. Il Gruppo adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Nonostante quanto sopra, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che o non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività e pertanto che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o autorizzate dai rispettivi interessati. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

1.19 Rischi connessi alla responsabilità per il trasporto merci

Il Gruppo nello svolgimento della propria attività può essere esposto a responsabilità per danni nei confronti di terzi, che per loro natura possono non rientrare nell'ambito delle coperture assicurative del Gruppo o degli indennizzi contrattuali.

Il Gruppo ove possibile, anche per le modalità di perfezionamento dei rapporti di fornitura dei servizi di trasporto, generalmente limita contrattualmente la propria responsabilità verso i clienti finali, per i casi di perdita o danneggiamento della merce e nonostante ritenga di aver adottato – anche sulla base della sua storia operativa pregressa – le ragionevoli misure atte ad evitare o, comunque, ridurre il verificarsi di eventi dannosi, non può escludere il verificarsi di tali eventi in una quantità o con modalità tali da rendere le misure adottate dal Gruppo inefficaci. In aggiunta, il Gruppo potrebbe avere in essere polizze assicurative sia con riferimento alla responsabilità contrattuale, sia alla responsabilità extracontrattuale verso controparti e terzi, non atte a coprire tutti i predetti rischi.

Ove il Gruppo non sia quindi in grado di negoziare le predette limitazioni contrattuali in maniera vantaggiosa, la prestazione venga posta in essere attraverso la sottoscrizione di ordini fornitura di servizi non seguiti da condizioni generali di contratto ovvero, ancora, le predette polizze assicurative non siano funzionali alla copertura dei relativi rischi, il verificarsi delle ipotesi sopra evidenziate potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

1.20 Rischi da attività di direzione e coordinamento

L'assunzione e la detenzione di partecipazioni di controllo in società può esporre l'Emittente al rischio di responsabilità da attività di direzione e coordinamento verso gli altri soci e creditori sociali delle società partecipate. Questo rischio sussiste nell'ipotesi in cui l'Emittente, esercitando l'attività di direzione e coordinamento delle società controllate, sacrifichi gli interessi di queste ultime a vantaggio di quelli della Società, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime.

Pur avendo l'organo amministrativo dell'Emittente approvato nella seduta dell'8 luglio 2014 un apposito regolamento di Gruppo finalizzato, *inter alia*, a disciplinare le modalità di perfezionamento di talune attività con le società partecipate nonché presidi funzionali ad una corretta gestione delle operazioni tra le stesse, non vi è certezza che l'attività posta in essere sia del tutto esente dal rischio di ritenere l'Emittente responsabile nei confronti dei soci e dei creditori delle predette società soggette a direzione e coordinamento con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni sull'attività di direzione e coordinamento dell'Emittente si veda Sezione Prima, Parte VII, Capitolo 1.

1.21 Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori ed al c.d. *interlocking*

Alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interessi con lo stesso in considerazione delle titolarità, direttamente o indirettamente, di partecipazioni nella Società ovvero di rapporti di collegamento con la stessa.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi nelle altre società del Gruppo o in Parti Correlate dello stesso ovvero detengono, anche indirettamente, partecipazioni nel relativo capitale. Dette circostanze potrebbero non rappresentare un efficiente modello di *governance* del Gruppo ovvero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte X, Capitolo 2.

1.22 Rischi connessi all'implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Pur avendo l'Emittente già provveduto, nella riunione dell'organo amministrativo in data 17 giugno 2015, ad approvare il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 nonché a nominare l'organismo di vigilanza, non esiste certezza che il predetto modello – anche in ragione delle ulteriori implementazioni e dei miglioramenti necessari al fine di conformarlo pienamente alla realtà aziendale ed in considerazione altresì dell'evoluzione organizzativa in corso derivante dallo *status* di società quotata – possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alle verifiche contemplate nella normativa stessa.

Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la Società, è prevista a carico della stessa l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quale l'interdizione dell'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti contributi e sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

Per maggiori informazioni al riguardo si veda la Sezione Prima, Parte XI, Capitolo 3.

1.23 Rischi legati all'inserimento nel Documento di Ammissione di dati consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2014

Il Documento di Ammissione contiene dati consolidati *pro-forma* predisposti al fine di rappresentare, in conformità alla normativa regolamentare applicabile in materia, gli effetti di operazioni intercorse nel relativo esercizio sociale sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente, come se esse fossero state virtualmente realizzate alla data di inizio dell'esercizio cui si riferiscono i dati *pro-forma*. In particolare, i dati consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2014 sono stati predisposti al fine di simulare in forma sintetica – ai soli fini illustrativi – gli effetti dell'operazione di acquisizione di Farma Distribuzione Segrate S.r.l. sull'andamento economico consolidato e sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo. Per maggiori informazioni in merito a detta operazione di acquisizione, si veda Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

Tuttavia – poiché i suddetti dati sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli – qualora la predetta operazione di acquisizione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti i medesimi risultati rappresentati nei dati *pro-forma* in ragione dei limiti connessi alla natura stessa di tali dati. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento ai dati *pro-forma*, questi ultimi vanno letti ed interpretati senza ricercare collegamenti contabili fra gli stessi, non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono, pertanto, essere interpretati in tal senso.

Infine, i dati *pro-forma* non riflettono dati prospettici, in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti significativi isolabili e oggettivamente misurabili della predetta operazione senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche del *management* ed a decisioni operative conseguenti all'effettivo completamento dell'operazione. A tale riguardo, i dati economici e patrimoniali di Farma Distribuzione Segrate S.r.l., utilizzati ai fini della predisposizione dei dati *pro-forma* sono stati rettificati, riclassificati e sintetizzati, sulla base di un'analisi preliminare effettuata al fine di adeguare i criteri contabili di classificazione e di valutazione utilizzati dalla predetta società a quelli adottati dal Gruppo. Occorre tuttavia evidenziare che non è possibile escludere che rettifiche, anche significative, possano emergere in un momento successivo, una volta che le operazioni descritte nei dati *pro-forma* siano consolidate nei bilanci del Gruppo e l'analisi dettagliata delle ulteriori eventuali rettifiche per il suddetto adeguamento dei principi contabili sia completata.

1.24 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il presente Documento di Ammissione può contenere dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera l'Emittente ed il Gruppo e sul posizionamento competitivo degli stessi. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni saranno mantenute o confermate. L'andamento del settore in cui opera l'Emittente ed il Gruppo potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, enunciati e non, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE ED IL GRUPPO

2.1 Rischi connessi alla dinamica delle politiche sanitarie

Le dinamiche di mercato che caratterizzano il settore di riferimento del Gruppo sono altresì influenzate dalle politiche di gestione della spesa sanitaria attuate nei diversi paesi in cui il Gruppo è presente. Le misure adottate dalle autorità sanitarie pubbliche, dalle compagnie assicurative e dagli altri soggetti interessati alla gestione dei costi sanitari – e, in particolare, le misure finalizzate al contenimento delle spese sanitarie – potrebbero avere un effetto di contrazione del mercato con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

2.2 Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo

Nell'ambito dell'attività svolta dal Gruppo, lo stesso è soggetto alla normativa applicabile in ciascun paese di riferimento in relazione alla possibilità di stoccaggio, trasporto, conservazione e distribuzione dei prodotti oggetto del proprio *business* caratteristico.

In particolare, il Gruppo è tenuto all'ottenimento di specifiche autorizzazioni di natura amministrativa in relazione alle proprie sedi e depositi ai fini, tra l'altro, delle attività di detenzione e successiva distribuzione di medicinali per uso umano appartenenti a tutte le categorie terapeutiche che non necessitano di temperatura controllata nonché al commercio all'ingrosso di preparazioni per uso diagnostico in vitro (reagenti e calibratori) contenenti stupefacenti e sostanze psicotrope.

L'eventuale introduzione nel settore di un quadro normativo maggiormente restrittivo o eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo o dell'attuale sistema, così come la conseguente necessità di sostenere costi imprevisti di adeguamento alle nuove normative, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni sul quadro normativo si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.7.

2.3 Rischi legati all'elevato grado di competitività

Il Gruppo Bomi opera in un settore altamente competitivo caratterizzato dalla presenza di un numero ridotto di operatori internazionali, alcuni dei quali di grandi dimensioni, i quali operano per lo più a livello globale e possono beneficiare di: *(i)* risorse finanziarie ed economie di scala più elevate rispetto a quelle del Gruppo; *(ii)* un maggior grado di riconoscibilità sul mercato; *(iii)* una più ampio portafoglio di prodotti e servizi; *(iv)* un più sviluppato *network*. Tali concorrenti potrebbero sviluppare e realizzare tecnologie, ed ottenere le relative autorizzazioni prima del Gruppo, con un maggior livello tecnologico ovvero comunque con tempi o costi inferiori.

In aggiunta ai *player* internazionali il Gruppo compete altresì con i suoi stessi clienti in ragione della possibilità da parte degli stessi – soprattutto case farmaceutiche e produttori di dispositivi medici internazionali – di internalizzare tutta o parte dell'attività di logistica e magazzinaggio dei propri prodotti.

Nonostante il Gruppo vanti, alla Data del Documento di Ammissione, significative quote del mercato in Italia ed in alcuni paesi in cui opera (tra i quali i paesi dell'America Latina), non si può tuttavia escludere che il possibile intensificarsi del livello di concorrenza nei settori in cui opera, ovvero politiche di internalizzazione delle società clienti, si ripercuota negativamente sul posizionamento competitivo del Gruppo e sulle prospettive reddituali, con conseguente riduzione dei ricavi e/o dei margini ed effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 3.

2.4 Rischi legati al mantenimento di elevati *standard* tecnologici e di innovazione

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dalla capacità di mantenimento di un costante livello tecnologico e di innovazione dei servizi forniti e dal relativo progressivo miglioramento degli *standard* industriali, anche al fine di identificare e anticipare i bisogni dei clienti e dei pazienti (quali utenti finali di taluni dei servizi resi dal Gruppo).

Il Gruppo attua una politica di ricerca e sviluppo finalizzata alla realizzazione ed introduzione nel mercato di nuovi servizi altamente specialistici e innovativi in grado di seguire i *trend* di mercato, soprattutto in nicchie caratterizzate da tale richiesta di innovazione dei prodotti, e di anticipare i propri *competitor* fornendo un adeguato livello di servizio alle aziende clienti e

riducendo al massimo le possibilità di errore o i ritardi nella consegna di beni (anche in virtù delle specificità dei prodotti oggetto dell'attività).

Anche se tale strategia di sviluppo si basa su un processo di valutazione continuo dei progetti, la politica di investimento continuo su nuovi servizi e tecnologie potrebbe – per motivi operativi che ricomprendono la diminuita capacità di elaborare prodotti in linea con le aspettative del mercato e la presenza di un accresciuto livello concorrenziale – comportare l'impiego di risorse finanziarie non proporzionate ai ricavi futuri del Gruppo, con effetti negativi sull'attività, nonché sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

2.5 Rischi connessi al rilascio dei permessi, delle concessioni e delle autorizzazioni amministrative

L'esercizio delle attività del Gruppo richiede l'ottenimento di numerosi permessi da parte delle competenti autorità sia nazionali sia locali. Tali istanze possono essere rigettate dalle autorità competenti per numerose ragioni ovvero essere approvate con ritardi, anche significativi, rispetto alle tempistiche previste. L'eventuale mancato o ritardato ottenimento dei permessi, delle concessioni e/o delle autorizzazioni necessarie, potrebbe indurre il Gruppo a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree, e/o determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

2.6 Rischi legati al funzionamento dei sistemi informatici

Una componente chiave nell'attività del Gruppo e del settore in cui lo stesso opera nonché uno dei fattori chiave di successo è rappresentato dalla capacità di beneficiare di (e mantenere) una adeguata infrastruttura di *information technology* – in particolare il *software* funzionale alla gestione del magazzinaggio e della movimentazione delle merci – capace di garantire un costante e completo flusso informativo tra le varie funzioni, di cui l'Emittente dispone a titolo proprietario.

Tale infrastruttura è per sua natura soggetta a molteplici rischi operativi, quali guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale, che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento di detta infrastruttura e costringere le società del Gruppo a sospendere o interrompere la propria attività.

Ove il Gruppo non sia in grado di mantenere e sviluppare – anche in ragione della continua necessità di individuare tempestivamente soluzioni tecnologiche all'avanguardia – un'adeguata struttura di *information technology*, ovvero di adottare misure di sicurezza idonee a proteggere tale infrastruttura, ciò potrebbe comportare una riduzione della qualità, un rallentamento o l'interruzione dei servizi prestati dal Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria nonché sulle prospettive del Gruppo stesso.

2.7 Rischi connessi alle attività in paesi emergenti ed al quadro macro-economico

Uno dei fattori critici di successo del Gruppo Bomi, così come del settore della logistica biomedicale nel suo complesso, è legato alla capacità di fornire servizi a clienti multinazionali, prevalentemente produttori di dispositivi medici e case farmaceutiche, operanti pertanto a livello globale in diversi paesi ed aree geografiche. Tra le altre le strategie di successo del Gruppo includono la possibilità di acquisire quote di mercato attraverso il consolidamento della clientela con l'obiettivo di fornire servizi a marginalità maggiore rispetto a quelli, eventualmente, forniti nella fase di acquisizione del cliente (per maggiori informazioni in merito, si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.4).

A tal fine e per poter perseguire le proprie strategie, il Gruppo Bomi opera ed è presente anche in paesi asiatici e del Centro-Sud America. L'attività del Gruppo in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, all'instabilità politica ed economica e ai rischi di tasso di cambio. Inoltre, il successo e lo sviluppo dell'attività del Gruppo a livello internazionale è legato anche alla sua capacità di espandere la propria attività in nuovi mercati e, in particolare, nei mercati dei paesi emergenti.

Inoltre, nel contesto delle condizioni generali dell'economia, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo è necessariamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico.

Nel corso dell'ultimo triennio, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa sullo sviluppo industriale e sull'occupazione.

Sebbene i governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, non è possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi. Ove tale situazione di marcata debolezza e incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi nei mercati in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi di eventi relativi a tali rischi nonché significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari dell'Emittente

Le Azioni e le Obbligazioni Convertibili dell'Emittente non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su AIM Italia, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per gli Strumenti Finanziari, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe essere volatile e fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente (tra cui un'eventuale vendita di un numero considerevole di azioni da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare le Azioni, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni ovvero di azionisti significativi che non abbiano assunto un tale impegno), e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società e del Gruppo ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di Offerta Globale.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Con riferimento alla particolarità del mercato AIM Italia si segnala che (i) alla Data del Documento di Ammissione solo un numero limitato di società risultano essere state ammesse alla negoziazione sul mercato AIM Italia; (ii) la normativa sulle offerte pubbliche di acquisto e scambio previste dal Testo Unico non è applicabile alle società che sono ammesse sull'AIM Italia se non sulla base di previsioni statutarie da adottarsi su base volontaria il cui funzionamento, alla Data del Documento di Ammissione, non è stato ancora testato, (iii) CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano altresì le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal Testo Unico, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal Testo Unico della Finanza, ove ricorrono i presupposti di legge.

3.2 Rischi connessi alla difficile contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società è controllata da Palmberg che detiene una partecipazione pari al 73,19% (*settantatre virgola diciannove per cento*) del capitale sociale.

In caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale (inclusa pertanto l'integrale conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile) a valere sull'Offerta Globale ed assumendo altresì il totale esercizio dei Warrant e dell'Opzione Greenshoe, Palmberg deterrà una partecipazione pari al 44,15% (*quarantaquattro virgola quindici per cento*) del capitale sociale.¹³

A seguito dell'Ammissione nessun soggetto potrebbe esercitare il controllo di diritto dell'Emittente ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., detenendo invece Palmberg il controllo di fatto sulla stessa con conseguente difficile contendibilità della Società. Tenuto conto che Palmberg potrà esercitare il controllo di fatto dell'Emittente, essa potrà avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la

¹³ Si noti che, anche assumendo gli eventi di cui sopra e pur non essendo in essere alla Data del Documento di Ammissione alcun accordo parasociale in merito, la maggioranza assoluta del capitale sociale dell'Emittente sarebbe comunque congiuntamente detenuta dai membri della famiglia Ruini attraverso la detenzione diretta del capitale dell'Emittente nonché della loro partecipazione in Incab & Co. (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1).

nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1.

3.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 2 (*due*) mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 (*sei*) mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% (*novanta per cento*) dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

3.4 Rischi connessi alle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili costituiscono obbligazioni dirette, generali, incondizionate e non subordinate dell'Emittente e sono considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con le altre obbligazioni non privilegiate presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni generali e inderogabili di legge.

Pertanto, il buon esito dei pagamenti dovuti in base a tali obbligazioni (pagamento degli interessi ed eventuale rimborso del capitale) non è assistito da garanzie ulteriori rispetto al patrimonio dell'Emittente e l'obbligazionista, sottoscrivendo o acquistando tali strumenti finanziari, diventa un finanziatore dell'Emittente assumendo il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni di pagamento.

La capacità dell'Emittente di generare flussi di cassa sufficienti a rimborsare i propri debiti, ivi incluso il Prestito Obbligazionario Convertibile, dipenderà da diversi fattori esogeni rispetto a questa (per esempio, fluttuazioni dei tassi d'interesse, condizioni dei mercati su cui opera il Gruppo, modifiche del quadro competitivo, mutamenti legislativi nei settori di rilievo).

Non vi sono certezze in merito al fatto che l'Emittente sia in grado, in futuro, di generare flussi di cassa in misura tale da poter rimborsare le proprie obbligazioni pecuniarie. Laddove l'Emittente non fosse in grado, in futuro, di generare sufficienti flussi di cassa per far fronte al proprio indebitamento, incluso il Prestito Obbligazionario Convertibile, potrebbe essere necessario procedere a un rifinanziamento, totale o parziale, del debito ovvero assumere specifiche iniziative in tal senso. Non vi è inoltre certezza che un rifinanziamento del debito o che le iniziative assunte possano essere realizzate a condizioni tali e nei termini utili per poter far fronte all'indebitamento e, in particolare, al rimborso del Prestito Obbligazionario Convertibile.

Le Obbligazioni Convertibili sono composte da un'obbligazione unita a delle componenti derivate.

Il valore delle Obbligazioni Convertibili dipende da una serie di parametri tra i quali principalmente i seguenti:

- prezzo delle Azioni: una diminuzione del prezzo delle Azioni può comportare una diminuzione del valore del derivato azionario che compone l'Obbligazione Convertibile; viceversa un aumento del prezzo delle Azioni può comportare un aumento del valore dello stesso;
- volatilità del prezzo delle Azioni: un incremento della volatilità del prezzo delle Azioni può comportare un aumento del valore del derivato che compone l'Obbligazione Convertibile; viceversa una riduzione della volatilità delle Azioni può comportare una diminuzione del valore del derivato che compone l'Obbligazione Convertibile;
- tassi di interesse: un aumento dei tassi di interesse può comportare una diminuzione del valore del derivato obbligazionario che compone l'Obbligazione Convertibile; viceversa una diminuzione dei tassi di interesse può comportare un aumento di tale derivato;
- vita residua delle Obbligazioni Convertibili: il valore della componente derivata delle Obbligazioni Convertibili decresce con il diminuire della vita residua delle stesse; pertanto, più è distante la loro data di scadenza, più è elevato il valore della componente derivata; viceversa più è vicina la data di scadenza, minore è il valore del derivato.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche del Prestito Obbligazionario Convertibile si rinvia al Regolamento POC, in appendice al presente Documento di Ammissione.

3.5 Rischi connessi alla diluizione in caso di conversione delle Obbligazioni Convertibili

A partire dalla data di emissione e fino al 1 giugno 2020, i titolari di Obbligazioni Convertibili avranno la facoltà di richiedere, dietro presentazione delle Obbligazioni Convertibili nei termini e con le modalità definiti nel Regolamento POC, la consegna di Azioni dell'Emittente.

L'esercizio della facoltà di conversione delle Obbligazioni Convertibili comporta gli elementi di rischio connessi ad ogni investimento in strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione quale l'AIM Italia. Ai fini della valutazione dell'esercizio della facoltà di conversione, il titolare di Obbligazioni Convertibili, tra l'altro, dovrà considerare che:

- il rapporto di conversione delle obbligazioni potrebbe subire variazioni al verificarsi delle ipotesi e nel rispetto dei termini previsti dall'art. IX del Regolamento POC; e
- le Azioni di Compendio saranno soggette alle fluttuazioni del prezzo di mercato delle Azioni.

Non può esservi certezza sul fatto che, nel corso della durata del Prestito Obbligazionario Convertibile, il prezzo di mercato delle Azioni sia tale da rendere conveniente la conversione delle Obbligazioni Convertibili.

Nel caso di mancata sottoscrizione o acquisto delle Obbligazioni Convertibili ovvero nel caso contrario di mancato esercizio del diritto di conversione ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile, gli Azionisti subiranno – a fronte della conversione delle Obbligazioni Convertibili da parte dei rispettivi titolari – una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

3.6 Rischi connessi alla conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni dell'Emittente

Successivamente all'esercizio del diritto di conversione, le Azioni di Compendio saranno soggette alle fluttuazioni del prezzo di mercato delle Azioni e, pertanto, non può essere fornita garanzia che il prezzo di mercato delle Azioni successivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili risulti almeno uguale al prezzo di conversione di queste ultime. Ove pertanto il possessore intendesse vendere le Azioni di Compendio successivamente alla relativa consegna, il ricavato di tale vendita potrebbe non consentire il recupero integrale del valore nominale delle Obbligazioni Convertibili.

Il mantenimento in portafoglio delle Azioni di Compendio successivamente alla conversione comporta gli elementi di rischio connessi ad ogni investimento in azioni ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia o su di un mercato regolamentato, quali sopra evidenziate con riferimento alle Azioni.

3.7 Rischi connessi all'assenza di *rating* relativo all'Emittente ed al Prestito Obbligazionario Convertibile

Alla data di pubblicazione del Documento di Ammissione, né all'Emittente né al Prestito Obbligazionario Convertibile è stato assegnato un *rating*, né alla medesima data è previsto che tale *rating* venga assegnato. L'Emittente quindi non è stato, alla data del Documento di Ammissione, né è previsto che sia, oggetto di una valutazione indipendente circa il proprio merito di credito.

L'assenza di *rating* potrebbe avere l'effetto di rendere meno liquide le Obbligazioni nonché avere un impatto negativo sul prezzo di mercato delle stesse.

3.8 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

Gli azionisti dell'Emittente Palmberg, Innovation & Opportunity S.r.l., Giorgio Ruini, Giuseppe Ferrario, Roberto Rovi, Rosetta Ranno, Stefano Camurri, Marco Ruini e Silvia Ruini hanno assunto nei confronti del Global Coordinator e dell'Emittente appositi impegni di *lock-up*, per i 18 (*diciotto*) mesi successivi all'inizio delle negoziazioni delle Azioni.

In aggiunta gli azionisti First Capital S.p.A., Madison Capital S.r.l., Carlo Mambretti, Federico Mambretti e Luciano Cattani divenuti tali alla Data di Ammissione per effetto dell'esercizio dei Warrant (seppur condizionatamente alle iscrizioni di legge), hanno anch'essi assunto – ai sensi del relativo regolamento – il medesimo impegno di *lock-up* di cui agli azionisti che precedono sulle Azioni a loro rivenienti dell'Aumento a Servizio dei Warrant, per 6 (*sei*) mesi meno 1 (*uno*) giorno decorrenti dalla Data di Ammissione. Tale impegno è altresì assunto da Alpha Value Management Ltd. per la medesima durata ed agli stessi termini di cui sopra, condizionatamente all'effettivo perfezionamento dell'esercizio dei Warrant ad esso spettanti (per

maggiori informazioni in merito alla sottoscrizione dei Warrant attribuiti ad Alpha Value Management Ltd. si veda Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1, Paragrafo 1.5).

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali azionisti non procedano alla vendita delle rispettive Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse. In aggiunta, in considerazione dell'assenza di qualsiasi vincolo di *lock-up* in capo a taluni altri sottoscrittori del Primo Aumento di Capitale (anche per importi consistenti), non si può escludere che successivamente all'esecuzione dello stesso si assista all'immissione sul mercato di un volume consistente di Azioni, con conseguenti potenziali oscillazioni negative del titolo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 2.

3.9 Rischi connessi alla diluizione del capitale sociale per effetto dell'esercizio dei Warrant

In data 31 marzo 2014, l'Emittente ha emesso complessivi 1.500.000 (*unmilione cinquecentomila*) Warrant assegnati gratuitamente ai portatori delle obbligazioni a valere sul Minibond Incentivante, in ragione di n. 1.000 (*mille*) Warrant ogni obbligazione sottoscritta, deliberando nel contempo un aumento del capitale sociale per complessivi massimi euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila/00*) a servizio dei predetti Warrant.

Alla Data del Documento di Ammissione – verificatesi le condizioni previste dal relativo regolamento e secondo le informazioni in possesso dell'Emittente – i portatori hanno esercitato tutti i Warrant di loro titolarità con conseguente diritto all'assegnazione di complessive n. 728.151 (*settecentoventottomilacentocinquantuno*) Azioni Ordinarie dell'Emittente.

Si segnala che lo "*strike price*" dei Warrant era tale da far beneficiare i relativi portatori di un premio in fase di ammissione a quotazione dell'Emittente su AIM Italia, secondo una formula in grado di assegnare un numero lineare di Azioni di compendio ad un prezzo di sottoscrizione (tra nominale e sovrapprezzo) scontato rispetto al prezzo di collocamento delle Azioni Ordinarie.

Tale circostanza comporta, oltre ad effetti diluitivi sull'azionariato dell'Emittente pre-Ammissione, altresì l'assegnazione di Azioni Ordinarie ai portatori dei Warrant – contemporaneamente all'assegnazione agli azionisti divenuti tali per effetto dell'Offerta Globale – ad un prezzo scontato rispetto a quello a cui il mercato sottoscriverà le Azioni Ordinarie (fermo restando il rispetto delle previsioni di cui all'art. 2441 c.c.) e pertanto una diluizione derivante dalla predetta differenza tra il prezzo di sottoscrizione delle Azioni a valere sul Primo e sul Secondo Aumento di Capitale ed il prezzo di sottoscrizione dell'Aumento a Servizio dei Warrant.

Per maggiori informazioni sul funzionamento e sull'esercizio dei Warrant si veda Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1, Paragrafo 1.5 e Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 2, Paragrafo 2.2.

3.10 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Il Global Coordinator, dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società e fino ai 30 (*trenta*) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1.

3.11 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi, nonché – in generale – dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Inoltre, la stessa potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

3.12 Rischi connessi ai conflitti di interesse

BPVi, che ricopre il ruolo di Global Coordinator e *sole bookrunner* nell'ambito dell'Offerta Globale e di Nomad, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito della stessa offerta nonché per aver sottoscritto un accordo di garanzia di sottoscrizione a fermo delle Obbligazioni Convertibili emesse dalla Società.

In aggiunta – nell'ambito dei rapporti pregressi con il Gruppo – BPVi ha concesso all'Emittente ed alla controllata Chasqui S.r.l., alla Data del Documento di Ammissione, linee di credito per firma e per cassa di complessivi euro 740.000,00 (*settecentoquarantamila/00*).

Si segnala altresì che BPVi potrebbe prestare in futuro servizi di *advisory* e di *investment banking* così come servizi di *lending* ed ulteriori in via continuativa a favore del Gruppo.

1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL’EMITTENTE

1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

La denominazione legale dell’Emittente è “*Bomi Italia S.p.A.*”, senza vincoli di rappresentazione grafica o di interpunzione.

1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione

L’Emittente è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Milano con codice fiscale e numero di iscrizione 05965610966, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Milano n. MI-1862425.

1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

L’Emittente è una “società per azioni” ed è stata costituita in Italia, in data 19 dicembre 2007 con atto a rogito della dott.ssa Silvana Saija, Notaio in Milano, rep. n. 49071, racc. n. 15211, sotto forma di “società a responsabilità limitata” con l’originaria denominazione sociale di “*Bomi Italia S.r.l.*”.

In data 15 dicembre 2010, con delibera assembleare a rogito del dott. Egidio Lorenzi, Notaio in Milano, rep. n. 87796, racc. n. 12837, l’Emittente ha, tra l’altro, deliberato la trasformazione in società per azioni ed ha mutato la propria denominazione sociale nell’attuale denominazione di “*Bomi Italia S.p.A.*”.

In data 21 febbraio 2011, con atto a rogito Notaio dott. Egidio Lorenzi (rep. n. 88337, racc. n. 12966), l’Emittente si è fusa (con procedimento inverso) incorporando la società “Bomi 2000 S.p.A.” da cui era integralmente partecipata.

Per maggiori informazioni sull’evoluzione del capitale sociale si veda Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1, Paragrafo 1.7.

Ai sensi dell’art. 4 dello statuto sociale, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L’Emittente è costituita in Italia sotto forma di “*società per azioni*” ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Vaprio d’Adda, via Campo Cioso, n. 125 (numero di telefono +39 02.909460) e sede amministrativa in Roncello, via per Trezzo snc (numero di telefono +39 02.909460).

Il sito *internet* dell’Emittente (ove pure sono pubblicate le informazioni ed i documenti di volta in volta richiamati dal presente Documento di Ammissione) è: www.bomigroup.com.

1.5 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente

Il Gruppo Bomi nasce nel 1985 su iniziativa di una famiglia di imprenditori terzi rispetto all’attuale compagine sociale attraverso la costituzione di “Bomi S.r.l.”, società interamente partecipata da esponenti di tale famiglia. Giorgio Ruini (attuale presidente del consiglio di amministrazione e socio di maggioranza indiretta dell’Emittente) viene nominato amministratore delegato, assumendo pertanto la gestione della predetta società dopo diverse esperienze manageriali in multinazionali quali Mars e Sandoz.

Nel 1990 “Bomi S.r.l.” viene trasformata in società per azioni e in questi anni inizia il programma di internazionalizzazione che porterà il Gruppo ad operare globalmente. In particolare, vengono costituite le filiali spagnola e francese ed il fatturato consolidato aumenta quindi significativamente.

Nel 1990, a seguito di una riorganizzazione societaria del Gruppo, Giorgio Ruini decide di investire direttamente nel capitale di “Bomi S.p.A.” divenendone socio di minoranza attraverso la sua prima operazione di *management buyout*; il fondo di *private equity* Schroeder’s acquisisce invece una partecipazione di maggioranza della Società.

Nel quinquennio successivo, il Gruppo avvia una ulteriore espansione internazionale aprendo filiali in Messico e in Brasile. In particolare, il Gruppo decide prevalentemente di investire nei paesi sudamericani attraverso *joint venture* societarie con *partner* locali con l’obiettivo di entrare in mercati non ancora presidiati.

Nel 1998, l'assetto proprietario del Gruppo cambia radicalmente attraverso talune ulteriori operazioni di riorganizzazione societaria che vedono la nascita di "Bomi 2000 S.p.A." (attraverso la fusione di "Bomi S.p.A." con altra società ed il mutamento di denominazione sociale della prima) e la relativa assunzione di una partecipazione di maggioranza da parte di Giorgio Ruini e di alcuni *manager* e investitori che – attraverso una seconda operazione di *management buyout* – rilevano l'intera partecipazione del fondo di *private equity* sino ad allora presente nel capitale.

Nel 2001, a seguito dei processi di centralizzazione europea favoriti dal mercato unico, il Gruppo tenta una diversificazione nella logistica per il settore cosmetico che non porterà però ai risultati auspicati, decidendo pertanto il Gruppo di dismettere in breve tempo tale divisione.

Negli anni successivi, in particolare nel 2004, a seguito degli investimenti dovuti alla diversificazione cosmetica e quale nuova scelta di indirizzo strategico, il Gruppo decide di focalizzarsi sull'*healthcare*, particolarmente in Italia e America Latina (anticipando le tendenze relative alla futura espansione di tali paesi nel relativo settore). Il Gruppo Bomi dismette pertanto le filiali europee in Francia, Germania, Inghilterra e Benelux (queste ultime, ad eccezione della prima, create ai fini dell'attività cosmetica) decidendo di concentrare i propri sforzi in aree geografiche a forte potenziale di crescita, acquisendo e mantenendo a tutt'oggi una posizione di *leadership* su tali mercati.

Nel 2004 il Gruppo decide di crescere per linee esterne nel settore dello sviluppo dei *software*, acquistando la totalità del capitale sociale di "Bodi S.r.l." *software house* attiva nel campo dell'elaborazione dati e dell'informatica per la logistica ed il magazzino (attività ritenute dal *management* dell'Emittente ancillari e strumentali al *core business* del Gruppo). Attraverso tale società – e beneficiando dell'esperienza maturata dalla stessa nell'informatica applicata alla logistica – il Gruppo, due anni dopo detta acquisizione, lancia il servizio di "*consignment stock management*" (uno dei servizi *core* del Gruppo) gestito attraverso il *software* proprietario "GeCoS".

Nel 2005, il Gruppo assiste ad una complessa ed ampia riorganizzazione della propria struttura di *governance*, attraverso la creazione di una *sub-holding* con l'obiettivo di raggruppare sotto il proprio controllo tutte le partecipate sudamericane. A tale società vengono pertanto conferite le predette partecipazioni.

Nel 2007 viene costituita l'Emittente con la denominazione sociale di "Bomi Italia S.r.l." da parte dell'unico azionista "Bomi 2000 S.p.A." ed attraverso il conferimento di un ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di logistica, magazzino, movimentazione merci e gestione depositi anche per conto terzi.

Nel biennio successivo il Gruppo Bomi apre ulteriori filiali in Cile e Colombia (anch'esse entrambe in *joint venture* con *partner* locali) ed in Turchia, dismettendo invece la filiale spagnola anche a causa della forte crisi del mercato locale.

Nel 2010, il Gruppo incrementa i propri investimenti in Colombia attraverso l'assunzione di una quota di maggioranza assoluta nel capitale della relativa società. Nel medesimo anno l'Emittente delibera, fra l'altro, la propria trasformazione in società per azioni assumendo l'attuale denominazione di "Bomi Italia S.p.A.".

Nell'anno successivo viene perfezionata la fusione inversa per incorporazione della controllante "Bomi 2000 S.p.A." nell'Emittente che assume pertanto la sua attuale conformazione di società operativa nel settore della logistica e della gestione di prodotti ad alta tecnologia per la tutela della salute nonché di *holding* di partecipazioni a capo del Gruppo Bomi.

Sempre nel 2011, il Gruppo Bomi apre la prima filiale in *licensing* in Argentina e – per effetto delle favorevoli condizioni di mercato – dismette le partecipazioni in Messico e Venezuela cedendole a un fondo di *private equity* locale e mantenendo una *partnership* commerciale (ancora attiva) con tali società e pertanto una costante presenza nei relativi mercati.

Nel 2012, il Gruppo accede al progetto "Elite" di Borsa Italiana dedicato alle migliori PMI e finalizzato ad accompagnarle durante i loro piani di crescita e valorizzazione rendendole più trasparenti, efficienti, visibili ed attraenti per i propri potenziali investitori. A seguito del percorso di durata triennale e di un estensivo processo di cambiamento culturale e organizzativo del Gruppo nonché di avvicinamento al mercato dei capitali, nel novembre 2014, Bomi è tra le prime aziende partecipanti al progetto ad ottenere da Borsa Italiana il certificato di eccellenza.

Dopo aver dedicato maggiori sforzi nel lungimirante investimento in mercati esteri non presidiati, nel 2013 il Gruppo inizia la propria campagna di acquisizioni societarie anche in Italia, perfezionando nel medesimo anno l'acquisizione di Chasqui S.r.l. società attiva nell'*home care delivery* nel nord Italia.

In linea con i piani di sviluppo del Gruppo volti all'ulteriore internazionalizzazione ed all'investimento in aree geografiche strategiche e ad alto potenziale, nell'anno successivo prosegue altresì il processo di espansione per linee interne. Vengono quindi aperte le nuove partecipate operative e commerciali in Francia, Russia, Olanda, Perù, Stati Uniti e viene avviata una

attività in *licensing* localmente da parte della neocostituita filiale cinese. Viene altresì liquidata la *joint venture* con i soci cileni ed aperta una nuova società operativa e commerciale diretta, in *partnership* con Simest S.p.A.

Nel marzo 2014, con l'obiettivo di finanziare i propri programmi di breve periodo, di aumentare la propria visibilità sul mercato dei capitali e di aprire la compagine sociale ad investitori terzi, la Società emette un prestito obbligazionario per complessivi euro 1,5 milioni integralmente collocato ad investitori professionali e *partner* consolidati del Gruppo. Il *minibond* "incentivante", quotato sul sistema multilaterale ExtraMOT Pro, prevede meccanismi di remunerazione e rimborso direttamente connessi all'ammissione a quotazione delle azioni di Bomi su AIM Italia nonché l'emissione di *warrant* funzionali a rendere lo strumento sostanzialmente *cashless* attraverso un meccanismo di compensazione con i crediti derivanti dal suddetto prestito, ad uno *strike price* scontato sul prezzo di IPO. Tale strumento consente altresì al Gruppo – oltre alla suddetta partecipazione al programma "Elite" – un primo e costruttivo reale contatto con gli investitori finalizzato a costituire una palestra per i futuri piani di sviluppo ed ampliamento della compagine sociale.

A fine 2014, il Gruppo perfeziona il secondo investimento in Italia attraverso l'acquisizione della società Farma Distribuzione Segrate S.r.l., azienda operante nel campo della fornitura di servizi logistici in *outsourcing* ad imprese nel settore sanitario con particolare *focus* su prodotti farmaceutici, chimici, biologici naturali, omeopatici, diagnostici, veterinari ed igienici, ampliando così il proprio *business* caratteristico attraverso l'investimento diretto anche nel mondo "farma" e degli integratori.

Nel 2015, al compimento del suo trentesimo anno di attività, il Gruppo, attraverso l'Emittente, perfeziona la terza acquisizione consecutiva in Italia divenendo proprietario di una partecipazione di maggioranza assoluta nella società G. Carrai & C. S.r.l., azienda attiva nel settore della logistica, gestione dei depositi e trasporto, con particolare *focus* sul *delivery* di prodotti per la dialisi a domicilio, divenendo pertanto *leader* di mercato in tale specifico settore.

Nell'ultimo triennio il Gruppo ha perseguito la propria politica di investimento attraverso l'ingresso in via diretta in nuovi mercati internazionali dinamici e ad alto potenziale di crescita, proponendo il proprio modello di *business* primariamente attraverso la fornitura di servizi ad "altro valore aggiunto" e, successivamente, con l'obiettivo di penetrare il mercato per poi estenderla a tutto il *range* dei servizi logistici del Gruppo. La strategia di espansione e crescita dell'Emittente è consistita in particolare in una politica di acquisizione della clientela "core" per i diversi settori di sua attività, attraverso alleanze strategiche con *partner* commerciali ovvero acquisizioni mirate societarie o di *carve-out* di aziende (in Italia o all'estero).

2. INVESTIMENTI

2.1 Principali investimenti effettuati nell'ultimo triennio

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività immateriali, materiali e finanziarie effettuati dal Gruppo Bomi per il periodo chiuso al 31 marzo 2015 e negli esercizi 2014 e 2013 iscritti tra le immobilizzazioni secondo i Principi Contabili Internazionali.

Investimenti in Immobilizzazioni

Investimenti (importi in Euro migliaia)	Periodo chiuso al 31.03.2015	Esercizio chiuso al 31.12.2014	Esercizio chiuso al 31.12.2013
Spese di sviluppo	28	943	355
Avviamento	--	170	85
Immobilizzazioni in corso	101	295	405
Altre immobilizzazioni immateriali	16	582	642
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	145	1.990	1.487
Impianti e macchinari	240	933	440
Attrezzature	47	297	330
Altri beni	463	1.515	1.013
Immobilizzazioni in corso e acconti	--	--	124
Investimenti in immobilizzazioni materiali	750	2.745	1.907
Partecipazioni in società controllate	1	2.890	--
Altre partecipazioni	--	1	4
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	1	2.891	4
TOTALE	896	7.626	3.398
Variatione effetto Cambio	(407)	50	(1.180)
Cessioni e variazione area di consolidamento	572	(753)	(164)

	<i>Altre variazioni</i>	--	(73)	(1.228)(1)
Flusso netto generato dalle attività di investimento		1.061	6.850	826

(1)= voce relativa principalmente all'incasso del credito per la cessione del partecipazione messicana

(A) Dati al 31 marzo 2015

Immateriali

Nella voce "spese di sviluppo" confluiscono le spese sostenute dall'Emittente per lo sviluppo di progetti esteri ed italiani tra cui quello relativo all'investimento in G. Carrai & C. S.r.l., società di diritto italiano che svolge prettamente attività di trasporto e la cui acquisizione è stata perfezionata nel mese di maggio 2015. Tali costi sono direttamente imputabili ai progetti e sostenuti per portare gli stessi nello stato di funzionamento.

Materiali

L'incremento della voce "Altri Beni" pari a euro 468 (*quattrocentosessantotto*) migliaia è legato prevalentemente all'acquisto da parte della controllata Chasqui S.r.l. nel mese di gennaio 2015 di n. 4 (*quattro*) autocarri attraverso contratti di *leasing*.

Partecipazioni

L'incremento pari a euro 1 (*uno*) migliaia è legata alla nuova società controllata negli Stati Uniti d'America non ancora consolidata al 31 marzo 2015 in quanto non significativa.

(B) Dati al 31 dicembre 2014

I costi di sviluppo si riferiscono prevalentemente a spese sostenute dalla controllante per lo sviluppo dei seguenti progetti:

"*Bomi Cina*" (euro 281 migliaia, incrementatesi nel corso dell'esercizio per euro 1 (*uno*) migliaia), "*Bomi Russia*" (euro 180 (*centottanta*) migliaia, incrementatesi nel corso dell'esercizio per euro 70 (*settanta*) migliaia), "*Bomi Perù*" (euro 66 (*sessantasei*) migliaia, interamente sostenuti nell'esercizio), "*Bomi Francia*" (euro 133 (*centotrentatre*) migliaia, spese interamente sostenute nell'esercizio), "*Bomi Olanda*" (euro 95 (*novantacinque*) migliaia, spese interamente sostenute nell'esercizio), "*Bomi Cile*" (euro 91 (*novantuno*) migliaia) e "*Bomi USA*" (euro 321 (*trecentoventuno*) migliaia, incrementatesi nel corso dell'esercizio per euro 80 (*ottanta*) migliaia) e "*Farma Distribuzione Segrate*" (euro 156 (*centocinquantesi*) migliaia, spese interamente sostenute nell'esercizio). Tali costi sono direttamente imputabili ai progetti e sostenuti per portare gli stessi nello stato di funzionamento.

Riguardo ai progetti in fase di sviluppo "*Bomi USA*" e "*Bomi Russia*" si prevede produrranno dei benefici economici futuri a partire dal 2015. Gli altri progetti, quali "*Bomi Perù*", "*Bomi Francia*", "*Bomi Olanda*", "*Bomi Cile*" e "*Farma Distribuzione Segrate*", hanno invece cominciato a produrre benefici economici già dal 2014 o dall'inizio del 2015, mentre il progetto "*Bomi Cina*", nonostante la società abbia preferito vendere l'attività perché più correlata ad una logistica generalista, ha intenzione di restare in Cina attraverso un accordo di natura commerciale, sottoscritto con un *partner* locale.

La voce relativa all'avviamento è aumentata rispetto al 2013 di euro 170 (*centosettanta*) migliaia per effetto dell'acquisto a titolo oneroso, da parte di Bomi de Chile S.p.A., del pacchetto clienti di una società terza cilena.

Nel corso dell'esercizio si movimenta la voce relativa a concessioni, licenze e marchi con un incremento pari a euro 284 (*duecentottantaquattro*) migliaia dovuto alla riclassifica di due *software*, euro 178 (*centosettantotto*) migliaia relativo al *software* del controllo di gestione per il calcolo della redditività e produttività dei clienti ed euro 76 (*settantasei*) migliaia relativo al *software* "*TMS*" (*Transport Management System*) per la gestione del trasporto, collaudati ed in uso nel 2014. Classificati l'anno precedente tra le immobilizzazioni in corso. Il restante incremento pari a euro 30 (*trenta*) migliaia è relativo al nuovo *software* "*CPM*" acquistato nel corso del 2014 e ad oggi in via di sviluppo.

La voce altre immobilizzazioni corrisponde prevalentemente alla riclassifica di due *software* avvenuta nel corso dell'esercizio: euro 178 (*centosettantotto*) migliaia relativo al *software* del controllo di gestione relativo per il calcolo della redditività e produttività dei clienti ed euro 76 (*settantasei*) migliaia relativo al predetto *software* "*TMS*" (*Transport Management System*) per la gestione del trasporto, entrambi collaudati ed in uso nel 2014 da parte dell'Emittente. Gli altri incrementi si riferiscono all'acquisto e all'implementazione di *software* legati ai diversi processi aziendali amministrativi o contabili.

Materiali

Nel corso del 2014 il gruppo ha sostenuto numerosi e significativi investimenti per un importo pari a euro 2.744 (*duemilasettecentosettantaquattro*) migliaia. Tali investimenti riguardano: (i) per il 59% (*cinquantanove per cento*) la controllata Biomedical Distribution Mercosur Ltda, che nel corso del 2014 ha aperto un nuovo magazzino di 5.000 (*cinquemila*) mq e svolto altri lavori negli altri magazzini con un investimento complessivo pari a euro 1.607 (*milleseicentosette*) migliaia; (ii) per il 25% (*venticinque per cento*) l'Emittente, che ha svolto diversi lavori nei magazzini esistenti per euro 690 (*seicentonovanta*) migliaia, principalmente legati a lavori sull'impianto di condizionamento nel magazzino di Grezzago. Il resto degli investimenti riguarda i magazzini delle altre filiali, in prevalenza in Cile, per euro 239 (*duecentotrentanove*) migliaia, legati alla predisposizione del magazzino per l'inizio delle attività.

Partecipazioni

L'incremento della voce imprese controllate è dovuto all'iscrizione delle seguenti partecipazioni in società controllate ma non consolidate al 31 dicembre 2014 in quanto non ancora attive, o non significative:

- Biomedical Logistics S.A.C. (Perù) per euro 273 (*duecentosettantatre*) migliaia, pari al 51% (*cinquantuno per cento*) del capitale sociale;
- Biomedical North Europe B.V. (Olanda) per euro 56 (*cinquantasei*) migliaia, pari al 56% (*cinquantasei*) del capitale sociale;
- Biomedical Distribution France S.A.S. per euro 10 (*dieci*) migliaia, pari al 100% (*cento per cento*) del capitale sociale;
- Farma Distribuzione Segrate S.r.l. (Italia) per euro 2.550 (*duemilacinquecento*) migliaia, società acquisita al 100% (*cento per cento*) a dicembre 2014 da parte della controllata Bodi S.r.l.

(C) Dati al 31 dicembre 2013

Immateriali

Le spese di sviluppo si riferiscono prevalentemente a costi sostenuti dalla controllante per lo sviluppo del progetto "Bomi Cina" per euro 349 (*trecentoquarantanove*) migliaia, incrementatosi nel corso dell'esercizio per euro 281 (*duecentottatuno*) migliaia, del progetto "Bomi Russia" per euro 110 (*centodieci*) migliaia, incrementatosi nel corso dell'esercizio per euro 74 (*settantaquattro*) migliaia ed a spese sostenute dalla Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l. per lo sviluppo del progetto 2013 "Bomi Cile" per euro 102 (*centodue*) migliaia e del progetto 2013 "Bomi USA" per euro 241 (*duecentoquarantuno*) migliaia. Tali costi sono direttamente imputabili ai predetti progetti e sostenuti per portare gli stessi a compimento, ovvero allo stato di funzionamento.

La voce relativa agli avviamenti è aumentata rispetto al 2012 di euro 85 (*ottantacinque*) migliaia di cui, euro 10 (*dieci*) migliaia sono generati dall'acquisto a titolo oneroso, avvenuto nel corso dell'esercizio da parte dell'Emittente, del ramo di azienda VWR International Pbi S.r.l. contestualmente alla sottoscrizione di un nuovo accordo commerciale, mentre euro 75 (*settantacinque*) migliaia sono generati dall'acquisto del ramo di azienda da parte della controllata Chasqui S.r.l. della società di autotrasporto RVK Soc. Coop.

La voce immobilizzazioni in corso si riferisce a progetti di *software* che sta implementando l'Emittente: uno destinato allo sviluppo informatico del controllo di gestione relativo al calcolo della redditività e produttività dei clienti per euro 178 (*centosettantotto*) migliaia, incrementatosi nel corso dell'esercizio per euro 126 (*centoventisei*) migliaia; un altro destinato all'implementazione del *software* di magazzino del gruppo denominato "WMS" per euro 159 (*centocinquantanove*) migliaia, incrementatosi nel corso dell'anno per euro 139 (*centotrentanove*) migliaia ed in ultimo il nuovo progetto "TMS" (*Transport Management System*), destinato alla gestione del trasporto per euro 76 (*settantasei*) migliaia.

Materiali

Nel corso del 2013 il Gruppo Bomi ha sostenuto numerosi e significativi investimenti per un importo pari a euro 1.907 (*millenovecentosette*) migliaia. Tali investimenti riguardano prevalentemente la controllata Biomedical Distribution Mercosur Ltda, che nel corso del 2013 ha svolto dei lavori nel magazzino di Itapevi e svolto altri lavori nei magazzini di Santa Caterina con un investimento complessivo pari a euro 455 (*quattrocentocinquantacinque*) migliaia. L'Emittente ha svolto diversi lavori nel corso del 2013 nei magazzini esistenti e investimenti connessi all'apertura, nel corso del 2013, di un nuovo magazzino a Pozzo d'Adda per euro 452 (*quattrocentocinquantadue*) migliaia. Infine, la controllata Chasqui S.r.l., la quale svolge servizi di autotrasporto, ha acquistato n. 13 (*tredici*) automezzi, tramite operazioni di *leasing* finanziario, con un investimento

complessivo di circa euro 616 (*seicentosedici*) migliaia. Altri incrementi riguardano soprattutto impianti e attrezzature e in misura minore mobili e arredi e macchine elettroniche.

2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione il consiglio di amministrazione dell'Emittente non ha deliberato l'esecuzione di investimenti in corso di realizzazione.

2.3 Investimenti futuri

Fatta eccezione per le operazioni descritte nella Sezione Prima, Parte V, Capitolo 1, Paragrafo 1.5, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha in essere alcun investimento futuro oggetto di un impegno definitivo e vincolante.

Si segnala comunque che in data 4 maggio 2015, l'Emittente ha sottoscritto con Ritmo Holding B.V. e con taluni *manager* locali una lettera di intenti non vincolante (*no binding letter of intent*) finalizzata all'acquisizione di una partecipazione di maggioranza nella stessa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 nonché alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 4.

1. PREMESSA

L’Emittente è la *holding* operativa del Gruppo Bomi operante nel settore della logistica e gestione dei prodotti ad alta tecnologia per la tutela della salute nonché della fornitura di altri servizi a valore aggiunto ad aziende operanti nel campo dei dispositivi medici.

Nato nel 1985, il Gruppo Bomi è un gruppo internazionale che ha svolto la propria attività diversificando nel tempo i propri ambiti di competenza.

Alla Data del Documento di Ammissione, attraverso le 16 (*sedici*) società controllate e le 2 (*due*) partecipate¹⁴, il Gruppo Bomi è uno dei *leader* nel campo della logistica nel settore sanitario principalmente biomedicale e diagnostico.

Ad oggi Bomi è un gruppo globale con sede principale in Italia ed operante in 14 (*quattordici*) paesi, in via diretta – attraverso società controllate o partecipate – in Europa (Italia, Olanda, Francia, Russia, Turchia e Portogallo), in Sud America (Brasile, Cile, Colombia, Perù ed Argentina) e negli Stati Uniti, ed in via indiretta – attraverso *partnership* consolidate con soggetti terzi – in Cina e Messico (per maggiori informazioni sulla struttura del Gruppo, si veda Sezione Prima, Parte VII, Capitoli 1 e 2).

Il portafoglio del Gruppo Bomi conta oltre 100 (*cento*) clienti tra i quali i più importanti *player* internazionali nel settore dell’*healthcare* (quali le principali case farmaceutiche e i produttori di *medical device*) nonché piccole e medie imprese attive nel settore biomedicale, diagnostico e *biotech* e dislocate a livello globale.

Il Gruppo Bomi è complessivamente attivo nel campo della logistica integrata offrendo una ampia gamma di servizi logistici ed a valore aggiunto in *outsourcing* ad aziende nel settore sanitario gestendo, in particolare, dispositivi medici, farmaceutici, prodotti per la diagnosi in vitro, reagenti, prodotti impiantabili e per la dialisi e servendo utenti finali quali ospedali, cliniche, laboratori e pazienti a domicilio.

Il modello aziendale del Gruppo prevede che lo stesso operi in 2 (*due*) principali aree di *business*, ovvero:

- stoccaggio e consegna per conto terzi di prodotti biomedicali (diagnostici e medici), gestione dei trasporti “speciali” (c.d. “*transport broker & management*”), *delivery* secondo tempistiche particolarmente ristrette e per 24 ore al giorno, nonché assistenza domiciliare, rivolgendo pertanto i servizi prestati indifferentemente ai clienti aziende farmaceutiche e produttrici di dispositivi medici ovvero direttamente agli utenti finali quali ospedali, laboratori, farmacie, cliniche, centri diagnostici e pazienti in via diretta (“**core business**”);
- etichettatura e assemblaggio di *kit* medici, farmaceutici e diagnostici, assemblaggio e decontaminazione di strumentari chirurgici, *consignment stock management*, fornitura di servizi di assistenza tecnica a terzi quali consulenza di settore, creazione di *virtual branch*, assistenza fiscale e regolamentare per l’internazionalizzazione e l’ingresso in nuovi mercati, fornendo detti servizi a propri clienti aziende farmaceutiche e produttori di dispositivi medici ovvero agli utenti finali quali ospedali e cliniche (“**innovative business**”).

Dal punto di vista della politica commerciale, il Gruppo Bomi opera sul piano internazionale attraverso una filiera verticale composta da filiali dirette e per mezzo di accordi di *partnership* con aziende locali, a cui fornisce altresì in licenza l’uso del *brand*, del sistema informatico e i manuali di qualità.

Alla data del 31 dicembre 2014 ed alla data del 31 marzo 2015 il valore della produzione consolidato è stato pari rispettivamente a circa euro 72 (*settantadue*) milioni¹⁵ ed euro 18 (*diciotto*) milioni.¹⁶

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo Bomi impiega complessivamente 834 (*ottocentotrentaquattro*) dipendenti.

¹⁴ Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo detiene ulteriori 2 (*due*) società controllate in India (Biomedical Device Logistic India P.L.) e Slovacchia (Biomedical EDC S.r.o.) ad oggi inattive e pertanto fuori dal perimetro di consolidamento.

¹⁵ Fonte: dati consolidati *pro-forma* del Gruppo al 31 dicembre 2014.

¹⁶ Fonte: bilancio intermedio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2015.

2. PRINCIPALI ATTIVITÀ

2.1 Descrizione delle attività del Gruppo

Il Gruppo Bomi opera a livello globale nel settore della logistica integrata, offrendo una ampia gamma di servizi in *outsourcing* ad aziende nel settore sanitario, e della gestione di prodotti ad alta tecnologia per la tutela della salute, essendo uno dei *leader* nel campo biomedicale e diagnostico¹⁷.

Il Gruppo si occupa in particolare di gestire, tanto in stoccaggio quanto in distribuzione, tra gli altri, dispositivi medici, farmaceutici, prodotti per la diagnosi in vitro, reagenti, prodotti impiantabili e per la dialisi.

L'esperienza di Bomi nel campo biomedicale permette di fornire una serie di servizi funzionali alla gestione, movimentazione e stoccaggio di una pluralità di prodotti nel campo sanitario: dalla diagnostica in vitro alla grande apparecchiatura per immagine, dallo strumentario chirurgico ortopedico ai *kit* diagnostici, dal dispositivo per patologie croniche alla nanotecnologia. I servizi del Gruppo si caratterizzano inoltre per la loro finalità di creazione di valore aggiunto per i propri clienti ovvero, in ultima istanza, per gli utenti finali nei cui confronti gli stessi vengono rivolti.

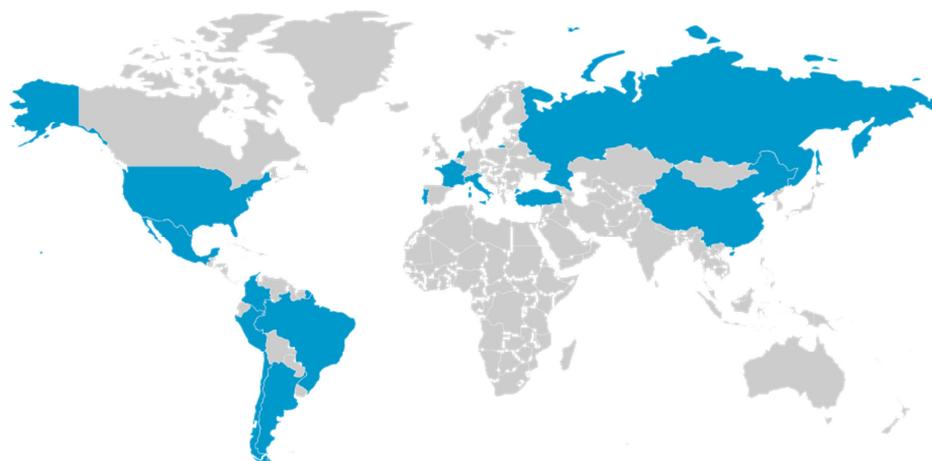
Le attività del Gruppo spaziano quindi dalla più tradizionale logistica, pur sempre applicata al campo farmaceutico, biomedicale e diagnostico, alla fornitura di servizi innovativi quali quelli domiciliari in via diretta ai pazienti ovvero alle cliniche ovvero alle stesse aziende farmaceutiche e produttrici di dispositivi medici.

Il Gruppo ha una consolidata tradizione di innovazione di prodotto e servizio che nel tempo è stata in grado di coniugare il *know-how* del settore medicale (in Italia ed all'estero) con l'esperienza nel fornire soluzioni ad alto valore aggiunto per i clienti. Ciò ha altresì consentito una concreta focalizzazione dei servizi nel settore dell'industria biomedicale, in cui il Gruppo rappresenta uno dei principali *leader* a livello mondiale.

Alla Data del Documento di Ammissione, impiegando complessivamente 834 (*ottocentotrentaquattro*) dipendenti, il Gruppo Bomi è presente, attraverso proprie società controllate e partecipate, direttamente in Europa, Sud America e Stati Uniti ed i propri servizi vengono forniti complessivamente, anche attraverso alleanze strategiche con *partner* locali, in complessivamente 14 (*quattordici*) paesi coprendo altresì i territori della Cina e del Messico.

Alla medesima data il Gruppo opera in particolare attraverso 28 (*ventotto*) centri di distribuzione presenti nei paesi sopra indicati.

Il seguente grafico illustra in modo sinottico i paesi in cui il Gruppo è presente alla Data del Documento di Ammissione.



Il modello commerciale del Gruppo prevede a livello internazionale l'integrazione di una filiera verticale composta da filiali dirette ovvero da specifici accordi di *partnership* con aziende locali, a cui viene altresì fornita la licenza l'uso del *brand*, del sistema informatico e dei manuali di qualità. Tale modalità di fornitura dei servizi rende il Gruppo un'unica combinazione di specializzazione settoriale e di cultura multinazionale offrendo servizi in diversi mercati geografici con i medesimi *standard* qualitativi tenendo ben in considerazione le specificità dei locali.

¹⁷ Fonte: elaborazioni del *management* su dati Espicom *Medical Market Worldwide* - Previsioni al 2019 (ottobre 2014).

Ad oggi il Gruppo opera nei vari mercati in cui è presente attraverso 18 (*diciotto*) società (di cui 16 (*sedici*) controllate e 2 (*due*) partecipate)¹⁸ ed accordi diretti con *partner* consolidati che permettono a Bomi di presidiare anche mercati in cui la presenza diretta non è ancora ritenuta efficiente (in termini di marginalità ovvero di ricavi) ovvero – date le specificità del settore e dei mercati locali – dove il Gruppo ha preferito limitare il proprio investimento diretto in vista di un futuro eventuale ingresso al verificarsi di migliori condizioni.

Alla data del 31 dicembre 2014 ed alla data del 31 marzo 2015 il Gruppo ha realizzato ricavi consolidati pari rispettivamente a circa euro 72 (*settantadue*) milioni¹⁹ ed euro 18 (*diciotto*) milioni.²⁰

In particolare nell'ultimo biennio, oltre ad aver effettuato alcune acquisizioni in Italia, il Gruppo è entrato in via diretta nei mercati geografici di Francia, Russia, Olanda, Perù e Stati Uniti (per maggiori informazioni sull'evoluzione del Gruppo si veda Sezione Prima, Parte V, Capitolo 1, Paragrafo 1.5).

La tabella che segue mostra in forma numerica l'incidenza sui principali indicatori di *performance* a livello consolidato per diversa macro-area geografica di interesse in cui il Gruppo opera:²¹

Indicatore	Brasile	Italia	Colombia	Altro
Ricavi	41.844	20.654	2.841	1.664
Ebitda	5.993	1.319	445	211
Indebitamento Finanziario Netto / (Cassa)	2.210	12.711	97	(703)

(*) Dati in migliaia "euro"

Il portafoglio del Gruppo Bomi annovera quali propri clienti alcuni tra i più importanti *player* internazionali nel settore dell'*healthcare* (ovvero le principali case farmaceutiche ed i produttori di dispositivi medici) nonché piccole e medie imprese dislocate a livello globale ed attive nel settore biomedicale, diagnostico e *biotech*. In *particolare*, il proprio *network* è in grado di gestire la distribuzione presso destinatari professionali (ospedali, laboratori, cliniche, farmacie etc.), così come direttamente presso il domicilio del paziente.

Pur il mercato della logistica biomedicale orientandosi per *standard* contrattuali di breve durata, il Gruppo ha intrattenuto negli anni rapporti di fornitura costanti con i propri principali clienti. Dal punto di vista della remunerazione dei servizi forniti, i contratti del Gruppo prevedono essenzialmente tariffe basate su specifici indicatori variabili in relazione all'operatività effettiva, spesso con previsioni di importi minimi e su base prevalentemente esclusiva in relazione alla singola tipologia di servizio offerto.

La tabella che segue mostra la ripartizione dei ricavi rapportata al numero di clienti del Gruppo nonché la durata media dei rapporti intercorsi con detti clienti:²²

Clienti	% ricavi consolidati	aging media (in anni)
Top da 1 a 5	48,9	15,8
Top da 6 a 10	13,6	16,2
Top da 11 a 20	12,8	5,4

Il Gruppo persegue la propria attività caratteristica operando nelle seguenti 2 (*due*) aree di *business*:

- *core business*; e
- *innovative business*.

L'incidenza dei ricavi delle diverse *business unit* alla data del 31 dicembre 2014 sui ricavi totali del Gruppo nonché la relativa marginalità è la seguente:²³

¹⁸ Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo detiene ulteriori 2 (*due*) ulteriori società controllate in India (Biomedical Device Logistic India P.L.) e Slovacchia (Biomedical EDC S.r.o.) ad oggi inattive e pertanto fuori dal perimetro di consolidamento.

¹⁹ Fonte: dati consolidati *pro-forma* del Gruppo al 31 dicembre 2014.

²⁰ Fonte: bilancio intermedio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2015.

²¹ Fonte: bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014.

²² Fonte: bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014.

Business unit	Ricavi (migliaia di €)	Marginalità (%)
Core business (*)	63.324	10,94
Innovative business	3.680	28,31

(*) il dato include altresì i ricavi derivanti da *royalty* relative alle licenze di marchio

Core business

Tale divisione rappresenta il *core business* del Gruppo e l'area in cui lo stesso realizza la maggior parte dei propri ricavi consolidati.²⁴ Le attività poste in essere in tale segmento afferiscono principalmente al “magazzinaggio” dei prodotti relativi alla propria attività caratteristica, la consegna per conto terzi di prodotti biomedicali (diagnostici e medici), gestione dei trasporti “speciali” e le attività di assistenza domiciliare.

L'attività di “magazzinaggio” consiste nella gestione e stoccaggio nei magazzini del Gruppo di diverse tipologie di prodotti *healthcare* quali dispositivi medici e diagnostici, strumentazioni diagnostiche e pezzi di ricambio in ambito medicale, prodotti farmaceutici e biotecnologie.

Il Gruppo dispone di magazzini in cui sono rispettate le necessarie condizioni di stoccaggio del prodotto, attraverso spazi autorizzati, sicuri e controllati, ed attraverso l'osservanza delle normative e delle *best practices* di settore.

In particolare vengono stoccati per conto dei clienti presso i magazzini del Gruppo prodotti a temperatura controllata (+15C°/+15C°, +2C°/+8C°, -20C°, -70C°) ovvero a temperatura ambiente (a seconda della tipologia del prodotto), strumenti ed apparecchiature mediche di vario genere, parti di ricambio così come prodotti pericolosi (infiammabili, esplosivi, corrosivi e radioattivi) e resi o prodotti non conformi.

L'attività di movimentazione e *handling* dei prodotti è gestita secondo specifiche procedure interne, al fine di garantire la più elevata qualità del servizio, un'accurata gestione della consistenza inventariale e la trasparenza nei confronti del cliente degli *stock* detenuti. In tale attività assume un ruolo chiave il sistema informatico proprietario del Gruppo, il quale – progettato e sviluppato specificamente per la gestione di dispositivi medici – è costruito al fine di garantire una piena visibilità al cliente dello *stock* nelle diverse fasi del ciclo di vita del servizio (anche con riferimento alla temperatura a cui il prodotto è sottoposto) nonché la tracciabilità dello stato dell'ordine del cliente, fino alla più recente implementazione del sistema di tracciabilità UDI, che rappresenterà nei prossimi anni un obbligo del settore, ovvero quello di poter garantire la completa tracciabilità di ogni singolo *medical device*.

In aggiunta all'attività presso i propri magazzini, il Gruppo Bomi offre anche un servizio “*in-house*”, gestendo lo *stock* e le operazioni direttamente presso il cliente, applicando le procedure certificate Bomi e aderendo alle specifiche richieste del cliente stesso.

Per la fornitura di tali servizi il Gruppo sottoscrive con i propri clienti appositi contratti di stoccaggio, deposito, distribuzione e logistica secondo testi in parte secondo *standard* contrattuali forniti dal Gruppo ed in ogni caso contenenti previsioni usuali per tali tipologie contrattuali.

Il Gruppo fornisce altresì servizi speciali di logistica per far fronte a consegne urgenti e di emergenza (24 ore su 24 e 7 giorni su 7), al fine di ottimizzare le scorte di prodotti a magazzino contenendo significativamente gli investimenti e garantendo la continua disponibilità del prodotto al cliente finale in particolar modo in relazione ai dispositivi che abbiano una scadenza di utilizzo breve ed ai dispositivi salva vita.

L'attività di “gestione del trasporto” consiste invece nella organizzazione e gestione di servizi di spedizione per il settore *healthcare*, inclusivi di trasporti a temperatura ambiente e temperatura controllata per medicali, prodotti diagnostici, apparecchiature ed apparati tecnologici, prodotti pericolosi, diagnostici in vitro e reagenti e prodotti per la dialisi, prodotti farmaceutici, chimici, biologici naturali, omeopatici, diagnostici, veterinari ed igienici sia nazionali che internazionali e via aerea, mare e su strada presso clienti strutture ospedaliere, laboratori di analisi, cliniche e clienti domiciliari.

Il Gruppo dispone di un *network* consolidato al fine di rispondere alle diverse esigenze di spedizione gestendo le stesse attraverso una propria selezione di vettori operanti, per lo più, in esclusiva con il Gruppo (c.d. “*transport broker & management*”).

²³ Dati consolidati risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014.

²⁴ Fonte: bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014.

I servizi afferenti a tale area di attività vengono resi con riferimento ai trasporti speciali di prodotti medicali a temperatura ambiente o controllata attraverso specifici automezzi coibentati e refrigerati. La consegna dei prodotti e/o dei macchinari presso ospedali, ambulatori o cliniche viene svolta previo apposito sopralluogo atto a garantire la valutazione delle particolarità da applicare al momento della consegna. Tutti i servizi beneficiano della tracciabilità degli ordini via *web* (attraverso il sistema *track & tracing* del Gruppo).

Dal punto di vista contrattuale per la fornitura di tali prestazioni, il Gruppo si avvale prevalentemente dell'opera di soggetti terzi disciplinando i rapporti di fornitura mediante appositi contratti di trasporto o di appalto secondo testi *standard* forniti dal Gruppo e contenenti previsioni usuali per tali tipologie contrattuali (ivi inclusa la responsabilità vettoriale in capo alla controparte).

I servizi per le cure a domicilio consistono invece nella consegna ai pazienti con determinate esigenze di terapia domestica ovvero di malattie croniche di dispositivi medici e presidi di elevata qualità e affidabilità e semplici da utilizzare, avvalendosi al riguardo altresì di personale con formazione specifica.

Il Gruppo, nella fornitura di tali servizi, è in grado di prendere in carico in modo globale le esigenze assistenziali dei pazienti consegnando direttamente presso i loro domicili i dispositivi medici, gli accessori e i farmaci necessari allo svolgimento delle terapie (ivi incluso, a seguito dell'acquisizione della società G. Carrai & C. S.r.l., prodotti alimentari in sacche per la cura di patologie di pazienti non in grado di alimentarsi diversamente).

In alcune specifiche circostanze, i tecnici del Gruppo – a loro volta preparati per tale genere di attività – forniscono altresì al paziente ed ai familiari le istruzioni necessarie ed il *training* funzionale all'utilizzo dei dispositivi medici consegnati e delle apparecchiature, offrendo altresì consulenza pratica al riguardo.

I servizi di assistenza tecnica, per loro caratteristiche, vengono posti in essere con tempistiche tali da assicurare una completa copertura del servizio in via continuativa anche attraverso una preventiva programmazione delle attività ovvero secondo le esigenze di terapia di volta in volta necessarie al paziente.

Per la fornitura di tali servizi il Gruppo sottoscrive con i propri clienti aziende farmaceutiche e produttrici di dispositivi medici appositi contratti di logistica e trasporto.

Innovative business

Tale divisione, costituita dai c.d. "servizi a valore aggiunto", rappresenta l'area di maggiore marginalità del Gruppo.²⁵ I servizi resi in questo segmento afferiscono principalmente alle attività di "*consignment stock management*" e gestione della logistica ospedaliera, "*loan management kit*" e "*labelling & kitting*" oltre agli ulteriori servizi di assistenza e consulenza tecnica ed amministrativa a terzi.

L'attività di "*consignment stock management*" consiste nella conta fisica e gestione del materiale in conto deposito/visione (principalmente protesi ortopediche, spine e prodotti per traumatologia, prodotti impiantabili per cardiologia, protesi e prodotti oftalmici e di chirurgia generale) presso gli ospedali e le cliniche in cui i clienti di Bomi (principalmente case produttrici di dispositivi e protesi impiantabili e case farmaceutiche) hanno in essere contratti di c.d. "*consignment stock*".

Tale tipologia contrattuale consente al cliente finale di poter disporre immediatamente dei prodotti medicali di cui ha bisogno, di prelevarli in base alle esigenze, e di ricevere la fatturazione dopo l'utilizzo. Il Gruppo Bomi assiste il fornitore di strumenti medicali nella gestione dello *stock* giacente presso il luogo di utilizzo finale, consentendo una migliore fatturazione delle prestazioni nonché la corretta rotazione dei prodotti non ordinati ovvero scaduti, con un conseguente miglioramento delle prestazioni sia finanziarie che operative, attesa la consistente immobilizzazione di capitale circolante da parte dei fornitori di *medical device* presso le strutture in cui gli stessi operano.

Il servizio di "*field consignment stock inventory*" fornito da Bomi è funzionale a permettere al cliente del Gruppo di effettuare un *audit* inventariale presso il conto deposito consentendo di conoscere in tempo reale la situazione della merce giacente e la relativa riconciliazione. Tale servizio viene altresì fornito con una frequenza periodica prestabilita negli ospedali di maggior interesse per il cliente in modo da ridurre la frammentazione dei prodotti, migliorarne la rotazione, ridurre i prodotti in scadenza e il c.d. *lead time* di riordino dei prodotti medicali.

In aggiunta, i servizi del Gruppo includono il deposito presso i propri magazzini – ed il successivo trasporto fisico presso l'ospedale e le cliniche interessate 24 ore su 24 – dello *stock* di prodotti necessari all'utilizzo da parte dei medici e chirurghi

²⁵ Fonte: elaborazioni del *management* (cfr. Parte III "Fattori di Rischio" – "Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne").

nelle proprie sedi consentendo quindi la costante presenza *in loco* di una gamma completa di prodotti (principalmente protesi impiantabili) necessari a consentire agli utilizzatori l'impianto.

Tale attività consente in particolare alle aziende fornitrici *(i)* di eliminare o diminuire i prodotti in conto deposito (non necessari) presso cliniche ed ospedali consentendo un forte risparmio in termini di capitale circolante immobilizzato, *(ii)* centralizzare e controllare il magazzino dei tecnici/forza vendita, *(iii)* mantenere un costante monitoraggio del proprio *stock* di prodotti consentendo alla forza vendita di poter ricevere a domicilio i prodotti, *(iv)* effettuare consegne urgenti secondo le disposizioni contrattuali con gli utenti finali dei prodotti.

Sempre in tale area, il Gruppo si occupa altresì, a favore dei produttori di *medical device* (principalmente nel settore ortopedico), della gestione dei *kit* di strumentari (funzionali all'impianto delle protesi) in prestito presso gli utenti finali attraverso il proprio servizio di "*loan management kit*" consistente nel ritiro dei *kit* presso gli ospedali in relazione alla programmazione degli interventi, nella decontaminazione e lavaggio delle attrezzature, nel controllo e riapprovvigionamento dei *kit*, nella consegna al reparto per la relativa sterilizzazione; il tutto attraverso il proprio sistema gestionale in grado di tracciare in ogni momento i dispositivi e consentire un sistema di controlli e procedure certificate finalizzate alla massima riduzione di eventuali errori.

In tale area di *business* una componente essenziale per la fornitura dei servizi è necessariamente costituita dal *software* proprietario del Gruppo.

In aggiunta ai servizi di cui sopra il Gruppo – grazie alla conoscenza del mercato di riferimento ed alla sua presenza globale – si occupa altresì del servizio di etichettatura ("*labelling*") dei prodotti medicali attraverso l'inclusione delle relative caratteristiche tecniche, di destinazione, di provenienza e smistamento nonché della rietichettatura ("*re-labelling*") degli stessi con l'inserimento di eventuali informazioni aggiuntive necessarie, e richieste dalla autorità locali, quali l'inclusione delle caratteristiche tecniche e funzionali in relazione alla lingua ed al mercato locale di destinazione ovvero attraverso l'allineamento dei *barcode* agli *standard* internazionali. Tale attività viene posta in essere da parte del Gruppo seguendo le istruzioni fornite direttamente dai propri clienti aziende farmaceutiche.

Inoltre il Gruppo si occupa dell'attività di assemblaggio di specifici *kit* per esigenze commerciali o di regolamentazione attraverso la creazione di nuovi prodotti partendo da componenti che potrebbero essere vendute singolarmente ovvero attraverso l'aggregazione di prodotti in base al mercato di riferimento o agli utenti finali, mantenendo inalterate le proprietà qualitative del dispositivo.

Al fine della fornitura di tali servizi il Gruppo si avvale, oltre che dei propri dipendenti, di soggetti terzi sulla base di contratti *standard* di appalto contenenti previsioni tipiche per accordi della specie.

Oltre ai servizi afferenti a quanto sopra, il Gruppo si occupa di una serie di attività ulteriori.

Tali servizi riguardano in particolare: *(i)* la fornitura ai propri clienti di un servizio di consulenza ed assistenza nella gestione delle tematiche fiscali e doganali connesse all'*import/export* dei prodotti medicali, offrendo soluzioni in grado di ottimizzare i costi e tempi di transito; *(ii)* la consulenza di settore finalizzata alla fornitura di servizi di assistenza fiscale e regolamentare mirati all'abbreviazione dei processi di accesso al mercato da parte di operatori interessati ad esportare nei paesi dove il Gruppo ha una sede, attraverso un servizio innovativo che permette la costituzione di una c.d. "*virtual branch*" e di avere rapidamente una sede operativa *in loco* ed il supporto consulenziale per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie all'accesso al mercato; *(iii)* la messa a disposizione dei clienti di appositi spazi per l'assistenza tecnica dei loro prodotti presso i magazzini del Gruppo.

2.2 Modello di *business* del Gruppo

Nella fornitura dei propri servizi, il Gruppo Bomi segue il modello funzionale delineato graficamente diagramma per fasi che segue e che delinea la possibile gamma dei servizi offerti, all'interno della tipica *supply chain* del settore biomedicale.²⁶

Il modello di *business* del Gruppo è caratterizzato da una serie di processi a valore aggiunto, studiati e dedicati al settore dei *medical device*, che il Gruppo mette a disposizione della clientela, operando su tutte le fasi della *supply chain* tipica del settore.

²⁶ I dati numerici sugli *standard* di qualità interni rappresentano elaborazioni del *management* (cfr. Parte III "Fattori di Rischio" – "Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne").

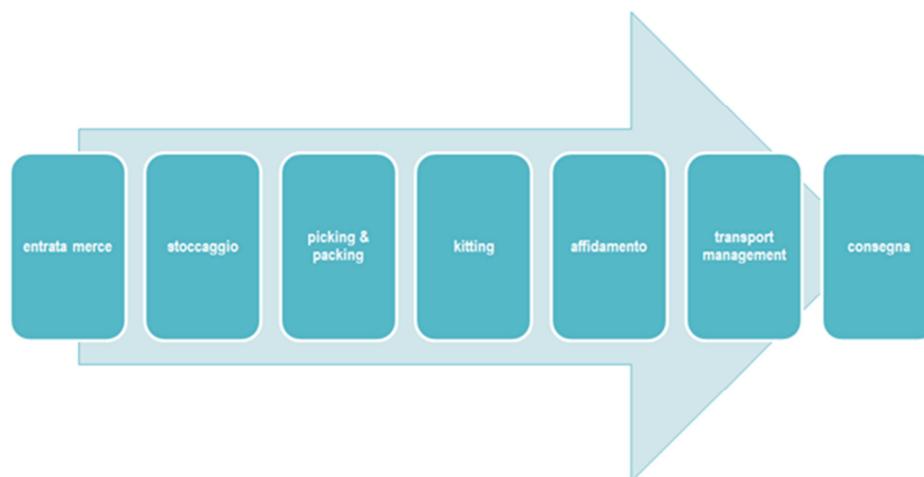
Assumono in tal senso rilevanza i seguenti processi di lavorazione e servizi in genere, che distinguono il Gruppo da una qualunque azienda di logistica generalista:

- i. Licenze e autorizzazioni specifiche.
- ii. Stoccaggio e trasporto a temperatura controllata e/o di merci pericolose.
- iii. Lavorazioni sensibili, effettuate secondo specifiche procedure e in accordo alle disposizioni in materia, che si configurano come *step* finali di produzioni, come ad esempio il *kitting* e il *labelling* sui prodotti, oppure come la decontaminazione di strumentari chirurgici.
- iv. Gestione delle consegne domiciliari per i pazienti.
- v. Strumenti di presidio dei *consignment stock*, andando ad operare in ambienti complessi e restrittivi come quelli ospedalieri.

A tal riguardo, alcuni degli elementi cardine nella fornitura dei servizi del Gruppo sono pertanto rappresentati *(i)* dal costante monitoraggio della conformità dei processi anche tramite tecniche statistiche – in grado di tutelare l'integrità dei prodotti e misurare la qualità dei servizi attraverso la fornitura di *report* al cliente – nonché *(ii)* la presenza di un sistema *software* proprietario rappresentato da una piattaforma avanzata in grado di connettere i sistemi informatici dei clienti ed offrire informazioni in tempo reale attraverso il *web*, in modo da semplificare le procedure ed i processi, ridurre i costi e migliorare i livelli di produttività, efficienza e monitoraggio.

La *supply chain* del settore biomedicale è fortemente influenzata dalla natura stessa del settore, che presenta una gestione articolata, determinata dalla compresenza di molteplici tecnologie all'interno dello stesso portafoglio prodotti: dalla chimica all'elettronica, dalla farmaceutica all'ingegneria dei materiali, dalla meccanica alla cibernetica. La conseguenza distributiva di tale varietà è la complessità gestionale di tali prodotti.

Le fasi della catena del valore del Gruppo possono essere pertanto descritte come segue.



1° STAGE – ENTRATA MERCE: il Gruppo assume la responsabilità di custodia del prodotto. La procedura di gestione, inclusa nel manuale della qualità del Gruppo, prevede passaggi specifici e generali di controllo, guidati dal sistema informativo, così come alcune fasi specificamente studiate su richiesta del cliente. Il Gruppo riceve dunque, attraverso le interfacce informatiche, i flussi di merce attesa in arrivo. Al momento del ricevimento fisico dei prodotti, il Gruppo si occupa di controllare la conformità degli stessi, sia in termini qualitativi che quantitativi, procedendo quindi allo stoccaggio alle condizioni più opportune e confermando tali dati all'interno del sistema gestionale, che contestualmente allinea le statistiche del sistema informativo del cliente, allineando i livelli di scorte.

Laddove richiesto dal cliente o dalle normative applicabili, il Gruppo si occupa di etichettare il prodotto secondo le necessità, attraverso i servizi di *labelling*, tipici della divisione *innovative business*. Di fatto il Gruppo “nazionalizza” il prodotto, producendo e apponendo le idonee etichette, riportando ad esempio le informazioni nella lingua locale, applicando i formati data tipici del mercato di riferimento, generando dei codici univoci per la tracciabilità (se richiesto) e associando a tali prodotti un codice a barre, utile allo scopo.

2° STAGE – STOCCAGGIO: il Gruppo procede a stoccare i prodotti alle condizioni di temperatura, di servizio e di sicurezza necessarie alla tipologia di merci trattate. A tal fine, il Gruppo possiede tutte le autorizzazioni per lo stoccaggio di materiali pericolosi (in regime ADR), dei farmaci, degli integratori alimentari, così come la certificazione ISO 13485 per i produttori di

dispositivi medici, che il Gruppo ha volontariamente esteso al proprio processo di servizio. Il sistema gestionale del Gruppo permette inoltre di ottimizzare lo *stock* del cliente, applicando le politiche di gestione più utilizzate, con particolare rilevanza al sistema FEFO (*First Expiring, First Out*), che consente di selezionare per le consegne – a parità di codice prodotto e/o di lotto – la scadenza più prossima. Il personale del Gruppo, tanto a livello operativo quanto a livello di servizio clienti, riceve idonea e documentata formazione periodica sui prodotti della clientela, al fine di garantire un'accurata conoscenza delle criticità di ogni tecnologia trattata e del relativo impatto sul paziente.

3° STAGE – PICKING E PACKING: il Gruppo ha sviluppato negli anni specifiche personalizzazioni del proprio *software* al fine di garantire un più accurato servizio alla clientela. Nella fase di *picking*, il personale del Gruppo, sulla base degli ordini giornalieri ricevuti dai clienti, predispone le c.d. missioni di *picking*, così da massimizzare il risultato in termini di servizio, minimizzandone il costo. Il sistema gestionale del Gruppo consente di operare in modo estremamente flessibile, adattandosi alla tipologia dei prodotti (merce pesante/leggera, temperatura controllata/ambiente, strumentazione, *lead time*, condizioni particolari) e suggerendo agli operatori il percorso di prelievo, ottimizzandone il tragitto. In tale fase, la gestione in radiofrequenza consente di minimizzare l'errore umano aumentandone la produttività. Nella fase di *packing*, che succede a quella di *picking*, un differente operatore procede a controllare il lavoro di *picking*, confermando all'interno del sistema gestionale la spedizione e imballandola secondo le procedure e con i materiali previsti. Tale attività assume particolare rilevanza per quanto attiene il rispetto della temperatura controllata, attraverso l'impiego di materiali validati che consentono di garantire il rispetto della catena del freddo entro un determinato periodo di tempo (usualmente 72 ore).

3° STAGE (SEGUE) – KITTING: il Gruppo ha inoltre sviluppato un servizio innovativo, detto *kitting*, che unisce idealmente e praticamente le due fasi. L'attività di *kitting* si configura come momento conclusivo della fase di produzione. Il Gruppo riceve dunque dai fornitori del cliente vari prodotti finiti che, una volta uniti in un singolo *kit* di vendita, potranno essere commercializzati. In tale processo, che avviene in ambiente idoneo e con procedure stringenti, il Gruppo traccia, attraverso il sistema gestionale, il *kit*, ne crea la confezione, inserisce il materiale informativo all'interno della scatola, produce l'etichetta di vendita finale, collauda il singolo *kit* e procede a formale controllo qualità sul lotto di produzione, al fine di ottenere il nulla osta al rilascio sul mercato. Per quanto attiene il *kitting* degli strumentari chirurgici, esso viene preceduto da un processo di decontaminazione, ovvero dalla fase di pulizia attraverso idonee "macchine lavaferri" in ambienti segregati con mitigatori di rischio biologico.

4° STAGE – AFFIDAMENTO: il Gruppo opera la scelta circa il sistema di consegna più idoneo alla spedizione o al gruppo di spedizioni da effettuare, in base alle seguenti variabili: tipo di servizio, destinazione, peso, tempi di resa, costo, livello storico di servizio per regione di destinazione, possibile raggruppamento con altre spedizioni analoghe, obblighi contrattuali. In alcuni casi il Gruppo affida le spedizioni ai propri corrieri "interni", mentre in altri casi le consegne vengono effettuate attraverso vettori terzi. Il sistema gestionale monitora le singole fasi della consegna.

5° STAGE – TRANSPORT MANAGEMENT: il corriere viene gestito su base quotidiana, rilevando le relative statistiche di *performance*. Inoltre, sia esso un corriere del Gruppo o meno, il singolo fornitore deve passare periodicamente un *audit* di controllo e validazione, che prevede parametri di giudizio operativi, qualitativi e finanziari. I servizi di trasporto maggiormente critici sono gestiti dal Gruppo in modo diretto, con particolare riferimento alle consegne domiciliari (*Home Care Delivery*) o a quelle a temperatura controllata.

6° STAGE – CONSEGNA: il Gruppo si avvale delle più avanzate tecnologie, avendo infatti sviluppato un'applicazione per dispositivi mobili, che consente al vettore di fotografare la bolla di consegna firmata, rendendola immediatamente disponibile *on-line*. Il Gruppo cura con attenzione tale fase del processo attraverso *training* specifici. Nel corso degli ultimi anni, il Gruppo ha inoltre sviluppato dei servizi innovativi per presidiare la vita del prodotto anche successivamente alla consegna. In tal senso sono stati sviluppati i servizi di *Consignment Stock Management*, al fine di consentire alla clientela del Gruppo di avere piena visibilità non solo sulla merce appena consegnata, ma anche sullo *stock* che il cliente stesso detiene presso il proprio cliente finale.

Tali servizi consentono ai clienti di migliorare il *Net Working Capital*, accelerare il processo di fatturazione attiva, presidiare il mercato nonché di mitigare i rischi connessi alla proprietà dei beni.

Il modello di *business* sopra descritto, sia pure adattato alle esigenze locali di ogni mercato, è applicato in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera. Tale capacità di replicare un modello altamente specializzato in differenti Paesi rende il Gruppo un *unicum* del settore.

I clienti possono altresì usufruire di specifiche consulenze atte a facilitarne l'entrata in un mercato in cui il Gruppo opera attraverso il c.d. servizio di *virtual branch*, offrendo il supporto necessario per la registrazione dei prodotti e la possibilità di organizzare e gestire la propria attività mediante una presenza diretta sul territorio.

2.3 Fattori chiave di successo

A giudizio della Società, i fattori chiave sui quali si basa il modello di *business* del Gruppo che ne hanno permesso lo sviluppo e la crescita, possono essere così sinteticamente evidenziati:

- focus e know-how sul settore biomedicale che riveste un'importanza fondamentale per quanto afferisce alla salvaguardia della salute umana. Il Gruppo Bomi offre una gamma di servizi cruciali a garantire la massima cura e qualità affinché gli utenti finali ricevano i dispositivi medici nel massimo rispetto delle condizioni di conservazione e distribuzione.
- presenza di un software proprietario dedicato esclusivamente al settore biomedicale, che consente di sviluppare soluzioni specializzate e personalizzate per i clienti.
- sistema di qualità efficace e in grado di offrire il rispetto di elevati *standard* qualitativi a livello internazionale. Il Gruppo è titolare di varie certificazioni tra le quali assume particolare rilievo la certificazione ISO 13485:2003, certificazione specifica per i produttori di *medical device*.
- fidelizzazione dei clienti attraverso la quale il Gruppo Bomi mantiene relazioni contrattuali di lunga durata con i maggiori *players* del settore biomedicale.
- presenza trentennale nel mercato in virtù della quale il Gruppo ha sviluppato il proprio modello di *business* accompagnando i produttori di *medical device* nel processo di *outsourcing* delle loro attività logistiche fin da quando questa tendenza ha cominciato a svilupparsi nel mercato.
- innovazione dell'offerta attraverso una costante proposta di servizi innovativi ad ampliamento e completamento della gamma di soluzioni offerte ai propri clienti.
- internazionalizzazione attraverso una crescita costante supportata da un consolidato processo di apertura di nuove partecipate su scala internazionale che consentono al medesimo cliente di avere lo stesso standard di servizio in più mercati.

In sintesi, l'Emittente ritiene che siano fattori chiave di successo del Gruppo l'efficienza nella gestione lungo intera catena del valore ed il supporto al cliente nell'ottimizzazione dei costi correlati alle scorte ed agli investimenti, al magazzinaggio e all'esecuzione degli ordini ed in generale dell'ottimizzazione della *supply chain*.

2.4 Programmi futuri e strategie

La Società ritiene che i recenti progetti avviati in nuovi mercati, lo sviluppo dei servizi innovativi e le auspicabili attività di acquisizione siano i cardini su cui basare le strategie future.

Il Gruppo intende infatti proseguire nella propria strategia di sviluppo e crescita perseguendo il proprio modello di *business*, mantenendo la propria specializzazione nel mercato biomedicale e continuando la propria strategia di espansione nei mercati recentemente presidiati (Francia, Olanda, Russia, Peru, Cile, Stati Uniti) così come in nuovi mercati. Il Gruppo intende altresì perseguire una strategia finalizzata alla fornitura agli attuali clienti, così come ai nuovi, di servizi a valore aggiunto ed innovativi in grado di migliorare le *performance* economiche aziendali (anche in termini di migliore marginalità), affermando l'immagine di solida *partnership* nei confronti della clientela.

Il Gruppo intende dunque concentrare le proprie risorse nei seguenti progetti:

- consolidamento del network: il Gruppo ha recentemente investito nella costituzione di 6 (*sei*) nuove società operative. L'obiettivo primario di breve termine è dunque quello di consolidare tali investimenti, accrescendo la scala dimensionale e la quota di mercato a livello locale, eccezion fatta per alcuni ulteriori mercati in America Latina, dove la rilevanza del posizionamento del Gruppo è di per sé potenzialmente foriera di nuove opportunità di *business* in paesi come Panama, Ecuador o Bolivia (dove sono già presenti alcuni dei clienti seguiti dal Gruppo). È tuttavia sui mercati già avviati che il Gruppo intende ragionevolmente concentrare gli sforzi più significativi al fine di accrescere, da un lato, i risultati di natura economica e, dall'altro, la percezione commerciale presso la clientela.
- sviluppo dei servizi innovativi: il Gruppo ha investito negli ultimi anni nella fornitura di "servizi a valore aggiunto" per la propria clientela. Tali servizi, a giudizio del *management*, presentano ampie possibilità di crescita essendo già in parte forniti dalle società del Gruppo in paesi in cui la presenza dello stesso è più risalente negli anni (Italia, Brasile, Colombia, Turchia). La strategia del Gruppo prevede quindi l'implementazione di tali servizi anche

attraverso le società di recente costituzione al fine di servire i clienti storici del Gruppo ovvero nuovi clienti presenti nei paesi di recente investimento.

- **acquisizioni:** il Gruppo ha avviato, negli ultimi anni, un percorso di crescita per linee esterne attraverso acquisizioni di società ed aziende da terzi (anche eventualmente *partner* strategici con cui il Gruppo ha attualmente in essere accordi di *partnership*). Il Gruppo persegue quindi una strategia di acquisizione basata sulle seguenti direttrici di massima:
 - creare potenziali sinergie di costo e/o di tipo commerciale, facendo leva sulla infrastruttura tecnica, operativa e manageriale del Gruppo attraverso investimenti in paesi ove lo stesso è già presente;
 - acquisire un *know-how* specifico – prevalentemente sul lato distributivo – attraverso un modello replicabile altrove grazie al contributo commerciale e di conoscenza specifica del Gruppo;
 - investire in *target* sostanzialmente stabili e finanziariamente solide evitando complesse operazioni di ristrutturazione ed prediligendo pagamenti legati alle effettive consistenze connesse a multipli di mercato ovvero, dilazioni o legati alle performance future (*earn-out*).

Al fine di perseguire tale politica di sviluppo, il *management* del Gruppo non esclude di poter fare ricorso al debito, specialmente per il perfezionamento di eventuali integrazioni di minoranze, così come non si escludono potenziali operazioni facendo ricorso ad offerta di azioni della Società, siano esse in aumento capitale ovvero attraverso il portafoglio titoli di volta in volta in essere (il tutto nel rispetto delle delibere assunte al riguardo dall'Emittente).

Il Gruppo ha dunque identificato delle linee di sviluppo strategiche che risiedono, da un lato, nella tradizionale capacità di crescere organicamente, anche con progetti di apertura c.d. *greenfield* (dalla fase di *start-up*) e, dall'altro, nell'opportunità di crescita per linee esterne quale potenziale acceleratore (contando altresì sul *track record* del Gruppo al riguardo).

2.5 Fenomeni di stagionalità

Le attività del Gruppo non sono genericamente soggette a significativi fenomeni di stagionalità, fatti salvi i periodi di bassa intensità di lavoro, legati tipicamente, a livello locale, ai periodi di ferie estive.

In virtù della forte presenza del Gruppo in Sud America, e in particolar modo in Brasile, le *performance* economiche e finanziarie del 1° (*primo*) semestre dell'anno risultano (soprattutto in considerazione dell'andamento della prima parte di tale periodo) inferiori rispetto a quelle del 2° (*secondo*) semestre.

Nella tabella che segue, si riepiloga in forma numerica l'incidenza percentuale dei principali indicatori di *performance* consolidati, quali risultanti nell'ultimo esercizio sociale, sul totale degli stessi nei diversi periodi dell'anno:²⁷

Periodo	Ebitda	Fatturato
I° semestre	33%	47%
II° semestre (*)	67%	53%

(*) elaborazioni del management

2.6 Indicazione di nuovi prodotti e del relativo stato di sviluppo

La Società include tra le proprie attività quella diretta allo sviluppo di nuovi servizi. Pur non avendo assunto, alla Data del Documento di Ammissione, alcuna deliberazione vincolante in tal senso, il *management* ritiene che il possibile ampliamento dell'offerta, attraverso il lancio di nuovi servizi e/o l'estensione degli attuali (mediante la fornitura dei servizi a valore aggiunto a soggetti facenti parte della propria base di clientela), possa ragionevolmente rappresentare una significativa opportunità di crescita per il Gruppo.

2.7 Quadro normativo

Il settore di attività del Gruppo è fortemente regolamentato da disposizioni di carattere europeo, locale ed internazionale nonché soggetto, a seconda dell'attività posta in essere, alla vigilanza ed al controllo di agenzie regolamentari ed enti governativi.

²⁷ Fonte: bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014 e relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2014.

Di seguito viene delineato il quadro normativo applicabile all'attività del Gruppo distinguendo le disposizioni di carattere europeo e nazionale e le disposizioni applicabili al mercato brasiliano, paese in cui l'Emittente realizza una parte consistente delle proprie attività consolidate.

(A) La disciplina comunitaria e nazionale

Deposito medicinali per uso umano

Al fine di tutelare la salute pubblica, la Comunità Europea, con la Direttiva 2001/83/CE, ha normato, tra le altre, l'attività di deposito dei farmaci. Nello specifico, coloro che detengono, per la successiva distribuzione, medicinali per uso umano devono essere in possesso di un'autorizzazione in forza del diritto comunitario.

La direttiva comunitaria impone, quindi, agli Stati membri un obbligo generale di subordinare i depositi a un'autorizzazione che è rilasciata in presenza di specifici requisiti stabiliti dalle singole legislazioni nazionali: requisiti che devono rispondere al principio di effettività del controllo su tutta la catena di distribuzione dei prodotti.

La Direttiva 2001/83/CE è stata implementata in Italia con il D.lgs. 24 aprile 2006, n. 219 (modificato, da ultimo, con il D.lgs. 19 febbraio 2014, n. 17).

Per quanto attiene nello specifico all'attività di deposito di farmaci per uso umano, l'art. 108 del D.lgs. 24 aprile 2006, n. 219 subordina l'attività al possesso di una autorizzazione che è rilasciata, a seguito di un procedimento amministrativo, dalla Regione.

Ai fini della richiesta, il richiedente l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 219/2006, deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- (a) disporre di locali, di installazioni e di attrezzature idonei, sufficienti a garantire una buona conservazione e una buona distribuzione dei medicinali;
- (b) disporre di adeguato personale nonché di una persona responsabile, in possesso del diploma di laurea in farmacia o in chimica o in chimica e tecnologia farmaceutiche o in chimica industriale, che non abbia riportato condanne penali per reati contro il patrimonio o comunque connessi al commercio di medicinali non conforme alle disposizioni del presente decreto, né condanne penali definitive di almeno due anni per delitti non colposi;
- (c) impegnarsi a rispettare gli obblighi cui è soggetto a norma degli articoli 104 e seguenti del D.lgs. 219/2006.

Il mantenimento dell'autorizzazione determina la necessità che il titolare rispetti le condizioni iniziali di accesso e tutta una serie di prescrizioni indicate negli articoli 104 e seguenti del citato D.lgs. 219/2006.

Si specifica che, al fine di preservare la salute pubblica, la Regione, il Ministero della salute e l'AIFA possono, in qualsiasi momento, ispezionare i luoghi cui sono conservati i medicinali.

La violazione o il venir meno dei requisiti sulla cui base l'autorizzazione è stata concessa determina la sospensione o la revoca dell'autorizzazione stessa. Inoltre, in caso di sospensione o revoca, l'ente competente (regione o provincia) deve informare tempestivamente il Ministero della salute che, a sua volta, informa la Commissione europea e gli altri Stati membri.

Autorizzazione al commercio all'ingrosso di sostanze stupefacenti e psicotrope

L'autorizzazione al commercio all'ingrosso di sostanze stupefacenti e psicotrope è disciplinata dagli articoli 17 e 37 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 (*Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza*) ed è rilasciata, a seguito di un apposito procedimento, dal Ministero della salute.

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 309/1990, l'autorizzazione è personale e non può essere ceduta né comunque utilizzata da altri a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma. Nel caso di cessazione dell'attività autorizzata o di cessazione dell'azienda, di mutamento della denominazione o della ragione sociale, di morte o di sostituzione del titolare dell'impresa o del legale rappresentante, l'autorizzazione decade di diritto.

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 309/1990, l'autorizzazione può essere accordata solo a società il cui legale rappresentante sia di buona condotta e offra garanzie morali e professionali. Gli stessi requisiti devono essere posseduti dal direttore tecnico dell'azienda.

Inoltre, le autorizzazioni non possono essere rilasciate a soggetti che abbiano avuto condanne o sanzioni per violazione di alcune disposizioni di cui al D.P.R. 309/1990 (in particolare, per le fattispecie indicate agli articoli 73, 74 e 75 del citato D.P.R.). In tali casi, tra l'altro, sono immediatamente revocate anche le autorizzazioni già rilasciate.

Ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 309/1990, la società titolare dell'autorizzazione al commercio all'ingrosso deve annotare in un apposito registro speciale ogni movimento di entrata e di uscita, anche a titolo gratuito, delle sostanze e dei medicinali di cui al medesimo D.P.R. 309/1990. Il registro deve essere numerato e firmato in ogni pagina dal responsabile dell'azienda unità sanitaria locale e deve riportare nella prima pagina gli estremi dell'autorizzazione ministeriale e nell'ultima il numero delle pagine di cui il registro è costituito. Il titolare dell'autorizzazione al commercio all'ingrosso ha l'obbligo di conservare il registro per 5 (*cinque*) anni. Chiunque non ottempera alle norme sulla tenuta dei registri è punito con l'arresto sino a 2 (*due*) anni o con un'ammenda da Euro 1.549,37 a Euro 25.822,84.

L'attività della società è soggetta ad autorizzazione amministrativa. La legge richiede, altresì, il permanere dei requisiti affinché l'autorizzazione possa essere conservata per il proseguimento delle attività.

Si specifica che il Ministro della salute procede alla revoca dell'autorizzazione anche in caso di accertate irregolarità durante il corso della coltivazione, della raccolta, della fabbricazione, trasformazione, sintesi, impiego, custodia, commercio di sostanze stupefacenti o psicotrope o quando vengono a mancare in tutto o in parte i requisiti prescritti dalla legge per il titolare o per il legale rappresentante o per il direttore tecnico.

Il Ministro della salute può, inoltre, procedere alla revoca anche in caso di incidente tecnico, di furto, di deterioramento di sostanze stupefacenti o psicotrope o di altre irregolarità verificatesi anche per colpa del personale addetto. Se il fatto è di lieve entità, in luogo della revoca, può essere adottato un provvedimento di sospensione dell'autorizzazione fino a sei mesi.

Attività di deposito e distribuzione di dispositivi medici

A differenza dell'attività di deposito di farmaci per uso umano, la normativa comunitaria non subordina l'attività di deposito e distribuzione di dispositivi medici al rilascio di un'apposita autorizzazione.

La Direttiva 93/42/CEE del 14 giugno 1993 detta principi di armonizzazione per la sicurezza e la protezione della salute dei pazienti, degli utilizzatori ed eventualmente dei terzi nell'uso dei dispositivi medici in modo da garantire la libera circolazione dei dispositivi stessi nel mercato interno. Il considerando della Direttiva specifica, infatti, che la Direttiva è resa necessaria dal fatto che le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative vigenti negli Stati membri sulle caratteristiche di sicurezza, di protezione della salute e di funzionamento dei dispositivi medici hanno contenuto e campo di applicazione diverso in ciascuno Stato, le procedure di certificazione e di controllo di detti dispositivi differiscono da uno Stato membro all'altro e siffatte divergenze rappresentano un ostacolo agli scambi all'interno della Comunità.

La Direttiva invita, pertanto, gli Stati membri ad adottare *“le disposizioni necessarie affinché i dispositivi possano essere immessi in commercio e/o messi in servizio unicamente qualora rispondano alle condizioni prescritte dalla direttiva, siano correttamente forniti e installati, siano oggetto di un'adeguata manutenzione e siano utilizzati in conformità della loro destinazione”*.

La Direttiva 93/42/CEE del 14 giugno 1993 è stata implementata in Italia con il D.lgs. 24 febbraio 1997, n. 46. All'art. 5, il legislatore ha previsto la libera l'immissione in commercio e la messa in servizio dei dispositivi recanti la marcatura CE.

Nella *“Guida all'attuazione delle direttive del nuovo approccio e sull'approccio globale”*, adottata dalla Commissione europea nel settembre 2009, si legge che gli Stati membri devono presumere che i prodotti muniti di marcatura CE siano conformi a tutte le disposizioni applicabili. Tuttavia, con riguardo ai dispositivi medici, la guida specifica che le persone incaricate della distribuzione (ad es. il trasporto e lo stoccaggio) devono adottare tutti i provvedimenti necessari per tutelare la conformità del prodotto. A tal riguardo, sono possibili anche ispezioni all'interno dei locali deputati allo stoccaggio dei dispositivi medici.

Attività di deposito di prodotti cosmetici

A differenza dell'attività di deposito di farmaci per uso umano, la normativa comunitaria e nazionale non subordinano l'attività di deposito e distribuzione di prodotti cosmetici al rilascio di un'apposita autorizzazione.

Il Reg. (CE) 30 novembre 2009, n. 1223/2009, che ha abrogato la direttiva 76/768/CEE del Consiglio, del 27 luglio 1976 - detta nuove norme in materia di prodotti cosmetici. Mentre la disciplina nazionale è contenuta nella L. 11 ottobre 1986, n. 713 come modificata nel corso degli anni.

Benché l'attività non sia soggetta ad autorizzazione, nondimeno la stessa è soggetta a ispezioni. Ai sensi dell'art. 11 della L. 11 ottobre 1986, n. 713, di recepimento della direttiva 76/768/CEE del Consiglio, il Ministero della salute e l'autorità sanitaria territorialmente competente possono procedere in qualunque momento al prelievo di campioni di prodotti cosmetici presso l'officina di produzione o di confezionamento o anche presso il deposito dell'importatore o del distributore. Inoltre, le regioni assicurano che tutti gli stabilimenti di produzione e i magazzini degli importatori, anche da Paesi comunitari, situati nei territori di rispettiva competenza, vengano sottoposti ad ispezioni finalizzate a verificare l'osservanza delle disposizioni della presente legge, tenuto conto altresì del sistema di certificazione di qualità eventualmente adottato. Gli esiti non favorevoli delle ispezioni vengono comunicati al Ministero della salute.

Stoccaggio alcool e oli minerali

L'attività di stoccaggio di oli minerali, alcoole etilico, metilico e isopropilico è soggetto, ai sensi del D.lgs. 26 ottobre 1995, n. 504 (Testo Unico Accise) al rilascio di una apposita licenza da parte dell'Ufficio dell'Agenzia delle dogane prima dell'inizio dell'attività cui si riferisce e ha validità illimitata.

Il depositario è obbligato:

- (a) fatte salve le disposizioni stabilite per i singoli prodotti, a prestare cauzione nella misura del 10 (*dieci*) per cento dell'imposta che grava sulla quantità massima di prodotti che possono essere detenuti nel deposito fiscale, in relazione alla capacità di stoccaggio dei serbatoi utilizzabili e, in ogni caso, l'importo della cauzione non può essere inferiore all'ammontare dell'imposta che mediamente viene pagata alle previste scadenze;
- (b) a conformarsi alle prescrizioni stabilite per l'esercizio della vigilanza sul deposito fiscale;
- (c) a tenere una contabilità dei prodotti detenuti e movimentati nel deposito fiscale;
- (d) ad introdurre nel deposito fiscale e a iscrivere nella contabilità di cui alla lettera c), al momento della presa in consegna di cui all'articolo 6, comma 6, tutti i prodotti ricevuti sottoposti ad accisa;
- (e) a presentare i prodotti ad ogni richiesta ed a sottoporsi a controlli o accertamenti.

I depositi fiscali sono assoggettati a vigilanza finanziaria e, salvo quelli che movimentano tabacchi lavorati, si intendono compresi nel circuito doganale; la vigilanza finanziaria deve assicurare, tenendo conto dell'operatività dell'impianto, la tutela fiscale anche attraverso controlli successivi. Il depositario autorizzato deve fornire i locali occorrenti con l'arredamento e le attrezzature necessarie e sostenere le relative spese per il funzionamento; sono a carico del depositario, inoltre, i corrispettivi per l'attività di vigilanza e di controllo svolta, su sua richiesta, fuori dell'orario ordinario d'ufficio. L'inosservanza degli obblighi, indipendentemente dall'esercizio dell'azione penale per le violazioni che costituiscono reato, comporta la revoca della licenza fiscale di esercizio.

Attività di trasportatore di merci su strada per conto di terzi

L'attività di trasportatore di merci su strada per conto terzi è disciplinata a livello comunitario dal Reg. (CE) 21/10/2009, n. 1071/2009 adottato dal Parlamento Europeo che ha abrogato la Direttiva 96/26/CE del Consiglio.

Ai sensi del menzionato Reg. 1071/2009, l'accesso alla professione di trasportatore su strada e l'esercizio della stessa sono subordinati al rilascio da parte dello Stato membro di una apposita autorizzazione, previo accertamento di alcuni specifici requisiti (art. 11). In particolare, ai sensi dell'art. 3, per l'esercizio della professione di trasportatore su strada, l'impresa deve:

- (a) avere sede effettiva e stabile in uno Stato membro;
- (b) possedere requisiti di onorabilità. Tale requisito è accertato sia con riferimento all'impresa sia con riferimento al c.d. gestore dell'impresa;
- (c) possedere una adeguata idoneità finanziaria. L'impresa deve fornire la prova della disponibilità di un capitale o di riserve per un valore di 9.000 euro per il primo veicolo e di 5.000 euro per ogni veicolo successivo;
- (d) possedere l'idoneità professionale. Tale requisito è comprovato mediante un esame scritto obbligatorio e, eventualmente, un esame orale e deve essere posseduto dal gestore dell'impresa.

Ottenuta l'autorizzazione, l'impresa è iscritta nel registro elettronico nazionale.

A livello nazionale, l'attività di trasporto di merci su strada per conto terzi è disciplinata da: (i) la L. 6 giugno 1974, n. 298, la cui vigenza è, tuttavia, ridotta a poche norme, (ii) il D.lgs. 22 dicembre 2000, n. 395 che, tuttavia, essendo stato adottato in recepimento della Direttiva 96/26/CE, deve essere letto in coordinamento con il Reg. n. 1071/2009 (che – come sopra riportato – ha abrogato la Direttiva 96/26/CE), (iii) il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 25 novembre 2011, n. 291, rubricato, per l'appunto, "Disposizioni tecniche di prima applicazione del Regolamento (CE) n. 1071/2009 (...)".

Ai sensi del Decreto 291/2011, per ottenere l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività le imprese devono dimostrare – come richiesto dal regolamento europeo – il possesso di requisiti di onorabilità, idoneità professionale e finanziaria e di avere una sede effettiva e stabile.

Il requisito dell'onorabilità deve essere posseduto dal gestore o rappresentante dell'impresa. La sussistenza del requisito della idoneità finanziaria deve essere, invece, dimostrata dall'impresa ogni anno mediante attestazione rilasciata da un revisore contabile; oppure attestazione fideiussoria rilasciata da una o più banche, da compagnia di assicurazione o da intermediari finanziari.

Ai sensi del Regolamento 1071/2009, le autorità competenti devono controllare, almeno ogni 5 (*cinque*) anni, la sussistenza in capo alle imprese dei requisiti sulla cui base sono state autorizzate ad esercitare la professione.

Ai sensi del D.lgs. 22 dicembre 2000, n. 395, sussistono, inoltre, altri obblighi in capo all'impresa la cui inottemperanza determina l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie.

Autorizzazione al deposito all'ingrosso di prodotti alimentari

L'attività di deposito all'ingrosso di prodotti alimentari rientra nell'ambito di applicazione del Reg. (CE) 29/04/2004, n. 852/2004 che stabilisce norme sull'igiene dei prodotti alimentari.

Il citato Reg. disciplina anche l'attività di trasporto di prodotti alimentari richiedendo che l'attività sia svolta in modo tale da garantire la salubrità e la non contaminazione degli alimenti.

L'attività è subordinata alla comunicazione alle autorità competenti. Al riguardo, ai sensi dell'art. 6 del Reg. 852/2004, ogni operatore del settore alimentare notifica all'opportuna autorità competente, secondo le modalità prescritte dalla stessa, ciascuno stabilimento posto sotto il suo controllo che esegua una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti ai fini della registrazione del suddetto stabilimento.

Gli operatori del settore alimentare fanno, altresì, in modo che l'autorità competente disponga costantemente di informazioni aggiornate sugli stabilimenti, notificandole, tra l'altro, qualsivoglia cambiamento significativo di attività nonché ogni chiusura di stabilimenti esistenti.

Ai sensi dell'art. 19 della L. 241/1990 (Legge sul procedimento amministrativo), l'attività di deposito all'ingrosso di prodotti alimentari è subordinata alla presentazione al comune territorialmente competente o allo sportello unico (SUAP) di una segnalazione di inizio attività (SCIA), con ciò è assolto l'obbligo di notifica di cui all'art. 6 del Reg. 852/2004.

A livello locale, l'attività è disciplinata dai regolamenti (fonte *sub-primaria*) adottati da ciascun ente territoriale dove la stessa è svolta.

Per il trasporto di alimenti, la SCIA è dovuta esclusivamente in caso di attività di trasporto conto terzi.

L'inosservanza dei requisiti di igiene può comportare, in linea generale, la temporanea chiusura dell'attività, e l'applicazione di sanzioni di natura economica da parte delle autorità preposte alla vigilanza e all'ispezione.

(B) La disciplina applicabile al Brasile

In Brasile, la regolamentazione dell'industria farmaceutica è ripartita tra il livello federale, statale e municipale. Il Governo Federale emana norme e regolamenti di applicazione generale, i quali vengono implementati dall'attività normativa degli Stati e dei municipi.

A livello federale, le industrie sanitarie e farmaceutiche sono regolate e sorvegliate dal Ministero della Sanità, attraverso la mediazione dell'Agenzia Nazionale di Vigilanza Sanitaria (*Agência Nacional de Vigilância Sanitária*, "ANVISA"), creata mediante Legge Federale n. 9.782 del 26 gennaio 1999. Tale legge ha provveduto inoltre a creare il Sistema Nazionale di Vigilanza Sanitaria, che è responsabile unitamente ad ANVISA della regolamentazione dell'industria farmaceutica in Brasile.

In aggiunta, l'attività dei centri di distribuzione necessita delle seguenti autorizzazioni: (i) licenza sanitaria, rilasciata dal relativo Stato e/o dall'autorità municipale per la vigilanza sanitaria; (ii) licenza di esercizio commerciale della società (*Autorização de Funcionamento Eletrônica, "AFE"*) rilasciata da ANVISA; e (iii) autorizzazione speciale (*Autorização Especial, "AE"*). In assenza di una di tali autorizzazioni il relativo stabilimento viene considerato irregolare dalla vigilanza sanitaria, e può essere assoggettato alle sanzioni previste dall'articolo 10 della Legge n. 6.437 del 20 agosto 1977. L'articolo 10, paragrafo IV, di tale legge prevede che in assenza di una licenza, l'impresa possa essere punita con: (i) diffida; (ii) confisca e distruzione; (iii) divieto di esercizio dell'attività; (iv) cancellazione dal registro; e/o (v) multa.

L'AFE rilasciata da ANVISA e la licenza di esercizio dell'attività commerciale (*licenza sanitaria*) rilasciata dall'autorità locale di vigilanza sanitaria sono valide per un anno. La richiesta di rinnovo dell'AFE deve essere predisposta in conformità alle previsioni della Risoluzione collegiale RDC 17/2013; la data di rinnovo coincide con la data della pubblicazione del suo rilascio. Il rinnovo della licenza sanitaria municipale o statale deve essere richiesto alle scadenze previste da ciascun municipio o stato che sono in generale stabilite annualmente.

Gli stabilimenti sono obbligati a conservare tutta la documentazione relativa alle operazioni di entrata, uscita e perdita di antimicrobici debitamente registrati mettendola a disposizione delle autorità sanitarie per un periodo minimo di 5 (*cinque*) anni dalla loro vendita o prescrizione. La violazione delle previsioni contenute nella Risoluzione collegiale RDC 44/2010 costituisce un'infrazione sanitaria secondo la Legge n. 6.437 del 20 agosto 1977, senza pregiudizio alle applicabili responsabilità civili, amministrative e penali.

Al fine di esercitare le attività commerciali di cui sopra, le società devono necessariamente conformarsi ai requisiti di buona pratica di distribuzione e di deposito richiesti da ANVISA. La Risoluzione collegiale RDC 17/2012 stabilisce inoltre che la società che vende e distribuisce medicinali – sia essa una farmacia, parafarmacia o centro di distribuzione – debba richiedere una apposita AFE ad ANVISA, necessaria per qualsiasi società attiva nell'industria farmaceutica che voglia sviluppare la propria attività nello Stato. Se la società desidera commercializzare medicinali controllati, deve richiedere inoltre l'autorizzazione speciale AE, necessaria per tutte le attività di commercializzazione tali tipi prodotti.

Medicinali con marchio, generici e OTC (*over-the-counter*, ovvero medicinali venduti senza una prescrizione medica) sono prodotti soggetti alla previa registrazione obbligatoria con ANVISA in virtù delle loro caratteristiche sanitarie, curative e/o diagnostiche. Essi devono conformarsi a speciali requisiti regolamentari e specifici presupposti, come previsto e regolato dalla Legge n. 6.360/76, come modificata anche dal Decreto n. 79.094 del 5 gennaio 1977.

Alcuni tipi di prodotti non medicinali sono altresì soggetti alla vigilanza sanitaria, quali ad esempio i prodotti di profumeria e connessi, e possono essere soggetti ad una preventiva registrazione, secondo detta normativa in virtù delle loro specifiche caratteristiche.

Secondo l'Ordinanza n. 344/98, l'estrazione, produzione, trasformazione, lavorazione, frazionamento, imballaggio, confezionamento, distribuzione, trasporto, riconfezionamento, importazione ed esportazione di sostanze e medicine soggette al controllo speciale possono esclusivamente essere gestiti da società, istituzioni ed entità in possesso di un AE rilasciato dalla Segreteria della Vigilanza Sanitaria del Ministero della Salute. Le imprese che intendono commercializzare, distribuire o immagazzinare sostanze e medicinali soggette al controllo speciale devono conformarsi ai criteri stabiliti dalla Risoluzione del Consiglio Collegiale n. 27 del 30 marzo 2007. L'importazione e l'esportazione di medicinali previsti dall'Ordinanza n. 344/98 devono essere effettuati mediante il Sistema Nazionale di Gestione dei Prodotti Controllati (*Sistema Nacional de Gerenciamento de Produtos Controlados, SNGPC*).

3. PRINCIPALI MERCATI

3.1 Mercato di riferimento

LE DETERMINANTI DEL TREND DEL MERCATO MEDICAL DEVICE

Il Gruppo opera nel mercato dei servizi di logistica e gestione di prodotti ad alta tecnologia per la tutela della salute nonché della fornitura di altri servizi a valore aggiunto ad aziende operanti nel campo dei dispositivi medici.

Il mercato in cui opera il Gruppo è parzialmente soggetto ad alcune dinamiche macroeconomiche e in particolare ai *trend* della crescita e dell'invecchiamento della popolazione mondiale. L'andamento e la dinamica del mercato di riferimento sono influenzati dalle seguenti principali quattro direttrici:

- l'invecchiamento della popolazione, con conseguente aumento dell'aspettativa media di vita;
- la crescita della popolazione, che implica una maggiore domanda per i servizi sanitari;
- la modernizzazione della *healthcare*;

- lo sviluppo della *homecare*.

Invecchiamento della popolazione

A partire dall'anno 2010 si è registrata un'inversione nella tendenza demografica, che ha visto per millenni il numero di persone al di sotto dei 15 anni eccedere il numero di persone con più di 65 anni. Per la prima volta in assoluto, l'andamento demografico attuale permette di avanzare la previsione che il numero di persone con più di 65 anni supererà il numero di quelle di età inferiore ai 15 anni in un arco temporale di pochi anni. Questa tendenza sta emergendo in tutto il mondo: alcune nazioni hanno registrato più di un raddoppio della speranza di vita media nel corso del XX secolo. Ad esempio, l'aspettativa di vita in Giappone è ormai prossima a 83 anni, configurandosi come la più elevata tra i Paesi sviluppati. In molti altri Paesi sviluppati, in ogni caso, l'aspettativa di vita è di almeno 79 anni. Inoltre, una caratteristica importante di questo *trend* demografico è il progressivo invecchiamento della popolazione anziana. Nel corso del tempo, infatti, sempre più anziani sopravvivono in età più avanzata. Di conseguenza, a causa di malattie croniche, le persone al di sopra degli 80 anni incorrono in più alti livelli di disabilità, necessitando di maggiori livelli di assistenza a lungo termine.²⁸

Crescita della popolazione

Nei Paesi in via di sviluppo, invece, si registra un incremento demografico consistente. Secondo le previsioni formulate fino al 2050, la crescita della popolazione mondiale è determinata in gran parte dalla crescita della popolazione nelle regioni meno sviluppate. Le cause di questo fenomeno sono da ricercarsi nel più alto tasso di fertilità nei Paesi in via di sviluppo, nel miglioramento delle condizioni sanitarie e nell'aumento della aspettativa media di vita.²⁹

Modernizzazione della *healthcare*

Il miglioramento delle condizioni sanitarie è a sua volta riconducibile all'incremento nel potere di spesa dei Paesi in via di sviluppo. In primo luogo si registra un *trend* crescente nel livello di spesa sanitaria rapportato al PIL. Negli ultimi anni, nonostante la crisi finanziaria, i Paesi in via di sviluppo hanno beneficiato dell'aiuto economico e finanziario per il miglioramento dei sistemi sanitari in modo da soddisfare le esigenze delle popolazioni in rapida crescita.

In secondo luogo si evince come l'incremento della ricchezza personale abbia condotto allo sviluppo di malattie croniche tipiche dei Paesi più avanzati. Infatti, il miglioramento delle condizioni economiche nei Paesi in via di sviluppo ha portato ad un aumento di un gruppo di malattie correlate allo "stile di vita", quali: la sindrome metabolica, il diabete di tipo II, la coronaropatia, l'obesità e i disturbi derivanti dal consumo di alcol e tabacco. Il cambiamento demografico di queste malattie è radicato in parte nello stile di vita connesso all'urbanizzazione: il comportamento sedentario e le scelte alimentari, fanno emergere i fattori di rischio che causano diabete e cardiopatie. Questo meccanismo, a sua volta, innesca una domanda crescente di servizi sanitari.³⁰

Sviluppo della *homecare*

L'ultimo *trend* che influenza l'andamento del mercato di riferimento del Gruppo è il progressivo sviluppo dei servizi sanitari di prossimità al domicilio del paziente. Nell'ambito di questo *trend* si riscontrano i seguenti aspetti rilevanti: (i) la digitalizzazione della sanità; (ii) lo sviluppo della telemedicina e della *telehealth*; (iii) la *homecare*.

La digitalizzazione della sanità attiene ai cambiamenti con ampio impatto sul consumatore che la tecnologia dell'informazione ha apportato alla sfera sanitaria. Un settore importante di innovazione è quello del *mobileHealth* (*mHealth*): ovvero dell'applicazione di nuove tecnologie all'assistenza sanitaria. Le classi di applicazione attraverso il *mobileHealth* includono il monitoraggio dei pazienti, la diagnostica remota, la *RX compliance* e il monitoraggio, l'auto-monitoraggio da remoto, il monitoraggio dei pazienti, l'assistenza sanitaria a casa e i sistemi di gestione di rimborso di pagamento per le strutture sanitarie.

Uno studio dell'*Economist Intelligence Unit*³¹ prevede che i mercati emergenti saranno i pionieri nell'adozione del *mHealth*. Lo studio ha concluso che i pazienti nei mercati emergenti sono più propensi a utilizzare le applicazioni o i servizi di *mHealth* rispetto a quelli dei Paesi sviluppati. I *driver* dello sviluppo del *mHealth* sono la scarsità di cure sanitarie esistenti nei sistemi pubblici sotto-finanziati dei Paesi emergenti, in cui l'aumento della popolazione con una capacità di spesa significativa richiede cure di qualità superiore. Inoltre, nei Paesi in via di sviluppo, è inferiore l'interesse a frenare l'adozione di nuovi approcci più convenienti ed efficienti.

²⁸ Fonte: elaborazione Madison Corporate Finance S.r.l. su dati Nazioni Unite, Dipartimento di Economia ed Affari Sociali, Divisione Popolazione (2015)

²⁹ Fonte: elaborazione Madison Corporate Finance S.r.l. su dati Nazioni Unite, Dipartimento di Economia ed Affari Sociali, Divisione Popolazione (2015)

³⁰ Fonte: US Department of Health and Human Services, The Permanent Journal, The Henry J. Kaiser Family Foundation (2013)

³¹ Fonte: Emerging mHealth: Paths for growth 2012.

Lo sviluppo della telemedicina e della telehealth riguarda l'uso di tecnologie di telecomunicazione e di informazione, per fornire assistenza sanitaria clinica a distanza. La telemedicina, in particolare, aiuta a migliorare l'accesso ai servizi medici che non sarebbero disponibili nelle comunità rurali. L'*Health Information Technology* (HIT) comprende le tecnologie necessarie per la gestione e lo scambio delle informazioni sanitarie attraverso i sistemi informatici. L'HIT è vista come lo strumento più promettente per il miglioramento della qualità complessiva della sicurezza e dell'efficienza del sistema di erogazione sanitaria.

I principali benefici forniti dall'HIT sono identificabili come segue: *(i)* il miglioramento della qualità nell'assistenza sanitaria; *(ii)* la prevenzione degli errori medici; *(iii)* la riduzione dei costi di assistenza sanitaria; *(iv)* l'aumento dell'efficienza amministrativa; *(v)* la diminuzione del lavoro di ufficio; *(vi)* l'ampliamento dell'accesso alle cure a prezzi accessibili.

L'HIT permette inoltre di ottenere anche benefici per la salute pubblica, tra cui: la diagnosi precoce dei focolai di malattie infettive ed un miglioramento nel monitoraggio e nella gestione di malattie croniche.³²

La *telehealth* prevede l'erogazione di servizi e di informazioni relative alla salute tramite tecnologie di telecomunicazione. *Telehealth* è, infatti, un'espansione della telemedicina che, a differenza di quest'ultima che si concentra più strettamente sull'aspetto terapeutico, comprende anche aspetti di prevenzione.

Originariamente utilizzato per descrivere le funzioni amministrative o educative legate alla telemedicina, oggi la *telehealth* comprende una vasta gamma di soluzioni tecnologiche per applicazioni cliniche, quali ad esempio: *(i)* la trasmissione di immagini mediche per la diagnosi; *(ii)* lo scambio di servizi sanitari o educativi in videoconferenza; *(iii)* la trasmissione di dati medici per la diagnosi o la gestione della malattia; *(iv)* i consigli sulla prevenzione delle malattie e promozione della salute attraverso il monitoraggio e il *follow-up* del paziente.

Sono possibili anche applicazioni non cliniche, quali: consulenze telefoniche nei casi di emergenza; formazione a distanza, compresa l'educazione medica continua e l'educazione del paziente; usi amministrativi quali gestione delle informazioni e dei dati sanitari *on-line*; l'integrazione e gestione della complessità del sistema sanitario.

La homecare, infine, si propone di rendere possibile per i pazienti la cura da casa, evitando la degenza a lungo termine in strutture sanitarie istituzionali. I servizi di *homecare* possono includere una combinazione di servizi di assistenza sanitaria professionale e servizi di assistenza non clinica. L'assistenza domiciliare è spesso una componente integrante del processo di recupero post-ricovero, in particolare durante le prime settimane dopo la dimissione, ossia quando il paziente necessita di un livello di assistenza regolare. La *homecare* offre più *comfort* e convenienza per i destinatari di cure ospedaliere. I progressi tecnologici hanno permesso ai pazienti di rimanere indipendenti. Per il monitoraggio, ad esempio, la telemedicina e i dispositivi *wireless* hanno reso possibile per gli operatori sanitari osservare e comunicare a distanza con le case di cura istituzionali e con i destinatari. I progressi della robotica e dell'elettronica hanno permesso la distribuzione automatizzata di cure, con minore necessità dell'intervento di un medico.

I dispositivi medici sono diventati più compatti e di semplice utilizzo e sono in grado di fornire significativi benefici per la cura dei pazienti a domicilio, per cui è possibile condurre una varietà di trattamenti medici in casa. Il mercato delle apparecchiature terapeutiche per la *homecare* riguarda principalmente: *(i)* dispositivi di assistenza respiratoria; *(ii)* dispositivi per la somministrazione di insulina; *(iii)* apparecchi per la dialisi; *(iv)* apparecchi acustici.

SCENARIO MACROECONOMICO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

I mercati di riferimento principali del Gruppo Bomi sono quello italiano e quello brasiliano.

Italia: l'economia italiana ha sperimentato a partire dal 2009 la peggiore recessione economica dopo la Seconda Guerra Mondiale. Tuttavia, a partire dal 2012 si è potuto apprezzare un miglioramento dello scenario macroeconomico domestico. Le politiche economiche e monetarie recenti prospettano per i prossimi anni un aumento, seppur moderato, del PIL. La spesa sanitaria, in particolare quella pubblica, ha sperimentato negli scorsi anni una lieve contrazione, per poi stabilizzarsi ad un livello del 9,3% sul PIL nel 2013. Il processo di ristrutturazione del *welfare* sta costringendo le aziende produttrici di dispositivi medici e biomedicali a ricercare nuove economie di riferimento.³³

Brasile: al contrario di quella italiana, l'economia brasiliana ha sperimentato una crescita sostenuta nel periodo 2010-2013, mentre le dinamiche economiche osservate a partire dal 2014 e confermate nei primi mesi del 2015 stanno mostrando come il paese stia subendo l'effetto di diverse tensioni interne mutate dalla situazione politica, dall'innalzamento del debito

³² Chaudhry et al., Systematic review: impact of health information technology on quality, efficiency, and costs of medical care, *Annals of Internal Medicine*.

³³ Elaborazioni Madison Corporate Finance S.r.l. su dati ISTAT (2015).

pubblico, dalla dinamica del prezzo delle materie prime di cui è esportatore. Secondo uno studio di Espicom (2014), la prospettiva di crescita del PIL è comunque positiva, così come quella della spesa sanitaria, che è attesa in crescita ad un CAGR del 6,9% fino al 2019. Una delle principali preoccupazioni è ricollegabile all'andamento del tasso di inflazione: il governo brasiliano ha annunciato misure specifiche nell'aprile 2015 per raggiungere l'obiettivo di un tasso di inflazione del 4,5%, mentre il tasso di inflazione attuale si attesta al 8,3%.

Europa Occidentale: la crescita del PIL prevista da Espicom al 2019 è inferiore rispetto agli altri mercati di riferimento del Gruppo Bomi, con un CAGR del 2,1%. Anche la spesa sanitaria è attesa in diminuzione, dal 10,3% fino ad una media del 9,8% sul PIL nel 2019.

Colombia: l'economia colombiana mostra un aumento del PIL dell'4,6% nel 2014, mentre il livello di spesa sanitaria in rapporto al PIL è posizionato al di sotto dei livelli mostrati nei Paesi sviluppati, ma cresce ad un CAGR del 9,2% fino al 2019.³⁴

USA: l'economia statunitense è attesa in crescita ad un CAGR del 3,9% al 2019. La spesa sanitaria è di gran lunga la più alta a livello mondiale e pari al 17,3% sul PIL. Inoltre, gli USA rappresentano il 41% del mercato globale del *medical device* in termini di volume d'affari.³⁵

Cile: l'economia cilena mostra una crescita del PIL storica costante del 6,4%, in media, dal 2010 al 2014 e la spesa sanitaria è in linea con quella dei Paesi sviluppati, e in crescita ad un CAGR del 7,5% al 2019.³⁶

Francia: l'economia francese presenta un livello moderatamente elevato di spesa sanitaria in percentuale sul PIL, pari all'11,55% nel 2014. Il livello di crescita di spesa sanitaria atteso al 2019 è tuttavia contenuto, poiché evidenzia un CAGR dello 0,93%. Anche il *trend* di crescita del PIL, pari all'1,06% al 2019, indica la stabilità dell'economia di riferimento.³⁷

Olanda: il tasso di crescita del PIL olandese, pari al 2,35%, indica una maggiore dinamicità del mercato, confortata dal livello moderatamente elevato di spesa sanitaria, pari all'11,27% sul PIL nel 2014, per la quale tuttavia non è prevista una crescita sostenuta con un CAGR quasi nullo fino al 2019.³⁸

Portogallo: con un livello di spesa sanitaria pari al 9,02% sul PIL nel 2014, il mercato portoghese può essere definito maturo, con tassi di crescita del PIL contenuti, pari allo 0,10% al 2019, ed una spesa sanitaria pressoché costante.³⁹

Russia: a confronto con i Paesi dell'Europa Occidentale di cui sopra, l'economia russa presenta uno scenario più dinamico, con un CAGR del PIL stimato al 6,20% fino al 2019. Anche la spesa sanitaria è attesa in crescita ad un tasso medio annuo del 4,93% fino al 2019.⁴⁰

Argentina: l'economia argentina mostra un livello di spesa sanitaria nel 2014 pari al 6,29% del PIL. Importanti sono la crescita del PIL, a doppia cifra calcolando il CAGR 2014-2019, pari al 10,61%, ed il tasso di crescita della spesa sanitaria, pari al 9,16% su cinque anni.⁴¹

Turchia: l'economia turca mostra una crescita della spesa sanitaria e del PIL pari, rispettivamente, al 7,07% e al 7,77% fino al 2019.⁴²

Cina: l'economia cinese presentava al 2014 una percentuale di spesa sanitaria sul PIL pari al 5,93%. Tale valore è stimato in crescita ad un CAGR del 4,02% al 2019, fino a raggiungere un rapporto sul PIL pari al 7,22%.⁴³

Perù: l'economia peruviana presenta un valore relativamente contenuto di spesa sanitaria rapportata al PIL per il 2014. Tuttavia, la spesa sanitaria è prevista crescere dell'8,77% a valori assoluti al 2019. Il PIL è atteso in forte crescita con un CAGR del 9,92% fino al 2019.

.....
³⁴ Elaborazioni Madison Corporate Finance S.r.l. su dati IMF e World Bank (2015).

³⁵ Si veda nota 34.

³⁶ Si veda nota 34.

³⁷ Si veda nota 34.

³⁸ Si veda nota 34.

³⁹ Si veda nota 34.

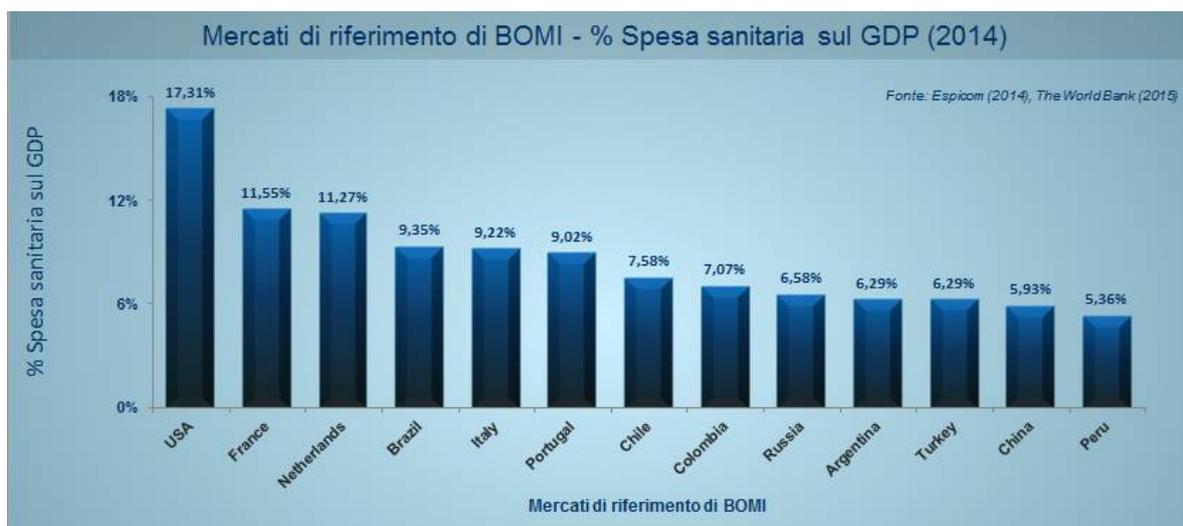
⁴⁰ Si veda nota 34.

⁴¹ Si veda nota 34.

⁴² Si veda nota 34.

⁴³ Si veda nota 34.

Il grafico mostra la spesa sanitaria in percentuale al PIL (GDP) per i Paesi menzionati in precedenza, che rappresentano i mercati di riferimento dell'Emittente.



Fonte: dati Espicom (2014), The World Bank (2015)

ANDAMENTO DEL MERCATO DEL *MEDICAL DEVICE*

Le caratteristiche principali del mercato dei dispositivi medici sono: *(i)* la continua attività di ricerca e sviluppo e l'alto tasso di innovazione; *(ii)* il breve ciclo di vita del prodotto (da 1,5 a 5 anni) e i costi di distribuzione elevati; *(iii)* il portafoglio ampio di prodotti (rispetto al mercato farmaceutico, con un rapporto stimato di 1:100); *(iv)* la necessità di professionisti specializzati (medici e personale infermieristico) per l'uso appropriato delle attrezzature. Per tale motivo, un servizio di qualità lungo la catena del valore è molto importante per gestire al meglio il numero e la complessità dei prodotti trattati.

Nel 2014, il mercato dei dispositivi medici ha raggiunto globalmente un valore di \$ 340 miliardi, in crescita del 5,11% rispetto al 2013. Nel 2015 il mercato è previsto in crescita fino al raggiungimento di una cifra di \$ 357 miliardi (+ 4,93% rispetto al 2014).

Di seguito in dettaglio la suddivisione per categoria di prodotto del settore *medical device*.

TOTALE MERCATO <i>MEDICAL DEVICE</i> PER CATEGORIA (US\$ MLN)	2010A	2011A	2012A	2013A	2014E	2015E	2016E	2017E	2018E	2019E	CAGR 2014-2019
CONSUMABLES											
BENDE E FASCIATURE	9.343	10.915	10.675	11.040	11.568	12.070	12.794	13.754	14.813	16.011	6,7%
MATERIALI DI SUTURA	4.038	4.575	4.571	5.010	5.290	5.566	5.936	6.405	6.929	7.526	7,3%
SIRINGHE, AGHI E CATETERI	23.870	26.142	27.705	29.406	30.927	32.498	34.645	37.444	40.560	44.137	7,4%
ALTRI CONSUMABLES	4.289	4.765	4.717	4.878	5.106	5.322	5.618	6.039	6.507	7.038	6,6%
TOTALE CONSUMABLES	41.540	46.397	47.668	50.334	52.891	55.456	58.993	63.642	68.809	74.712	7,2%
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI											
APPARATI ELETTRODIAGNOSTICI	38.798	42.318	44.440	45.730	48.439	51.181	54.422	58.117	62.100	66.508	6,5%
APPARECCHI PER RADIAZIONI	17.329	18.910	19.399	18.411	19.292	20.213	21.346	22.678	24.114	25.695	5,9%
RICAMBI E ACCESSORI	15.473	16.804	17.315	17.373	18.007	18.628	19.531	20.780	22.163	23.742	5,7%
TOTALE DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	71.600	78.032	81.154	81.514	85.738	90.022	95.299	101.575	108.377	115.945	6,2%
PRODOTTI ODONTOIATRICI											
PRODOTTI ODONTOIATRICI	3.326	3.657	3.682	3.895	4.107	4.334	4.611	4.944	5.309	5.712	6,8%
STRUMENTI E FORNITURE ODONTOIATRICHE	16.063	17.520	17.633	18.619	19.425	20.173	21.181	22.567	24.080	25.765	5,8%
TOTALE PRODOTTI ODONTOIATRICI	19.389	21.177	21.315	22.514	23.532	24.507	25.792	27.511	29.389	31.477	6,0%
ORTOPEDIA E PROTESI	31.706	35.286	36.380	38.268	40.309	42.378	45.068	48.499	52.288	56.588	7,0%
PATIENT AIDS	36.207	39.202	38.800	40.321	42.446	44.683	47.529	51.131	55.113	59.605	7,0%
ALTRI PRODOTTI MEDICALI	75.821	84.190	86.396	90.805	95.369	100.012	105.851	113.028	120.807	129.439	6,3%
TOTALE	276.263	304.285	311.648	323.755	340.286	357.057	378.532	405.386	434.782	467.765	6,6%

Fonte: dati Espicom (2014)

Inoltre, analizzando il modello con cui il Gruppo Bomi opera nei mercati di riferimento, è possibile individuare un *trend* per quanto riguarda l'*outsourcing* illustrato nel grafico che segue.



Infatti, complici i tagli alla spesa delle strutture sanitarie più importanti, le aziende produttrici di dispositivi medico-sanitari e biomedicali hanno subito una significativa pressione sui prezzi. Pertanto, si è resa necessaria una razionalizzazione delle strutture operative con il decentramento di servizi *non-core* quali, ad esempio, la logistica. Alla luce della dinamica generale che coinvolge anche il meccanismo dei rimborsi statali e la preferenza per la liquidità dei fruitori dei rimborsi, l'*outsourcing* del *medical device market* sta sperimentando una fase espansiva, il cui CAGR è stimato al +11,5% al 2020, rispetto al dato di partenza storico al 2014.

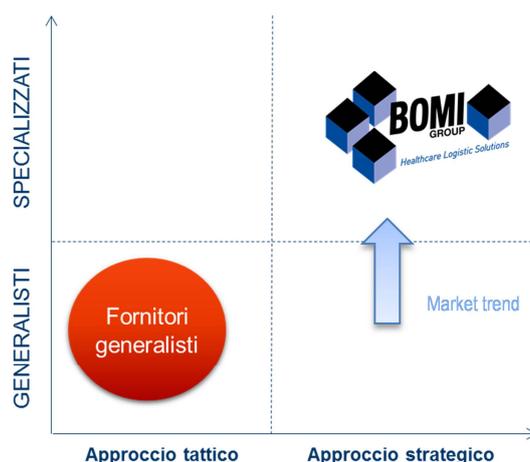
In base alle stime del mercato del *medical device* fornite da Espicom (2014), il valore totale del mercato italiano ammonta a circa € 7 miliardi, di cui il 3% è riferibile al costo del servizio per la logistica che le imprese produttrici devono sostenere, per un totale di circa € 212 milioni. Confrontando questo valore con il fatturato complessivo dei *player* specializzati italiani, si perviene alla stima della quota di *outsourcing* pari al 29% circa. Assumendo che una quota del 15% del mercato totale sia di competenza di *player* internazionali, non necessariamente specializzati per il settore medicale e biomedicale, è possibile concludere che esista un mercato potenziale di circa € 119 milioni, pari al 56% circa del mercato totale per i servizi logistici.⁴⁴

3.2 Posizionamento competitivo

Negli ultimi anni è stata riscontrata una nuova tendenza: i principali attori internazionali si stanno specializzando nel settore sanitario e nel settore dei dispositivi medicali e biomedicali. Altri concorrenti del Gruppo Bomi sono i suoi stessi potenziali clienti, che possono operare sul mercato attraverso una strategia di *insourcing*. Come analizzato in precedenza, questo costituisce invero una riserva di valore, poiché l'*insourcing* si configura come mercato potenzialmente penetrabile. Le caratteristiche che distinguono il servizio fornito dal Gruppo Bomi, i cui clienti sono principalmente multinazionali e *leader* di settore, sono gli alti livelli di personalizzazione del servizio, l'approccio guidato al mercato e la sua presenza globale.

⁴⁴ Elaborazioni Madison Corporate Finance S.r.l. su dati Espicom (2014), Corporate data, Bureau van Dijk.

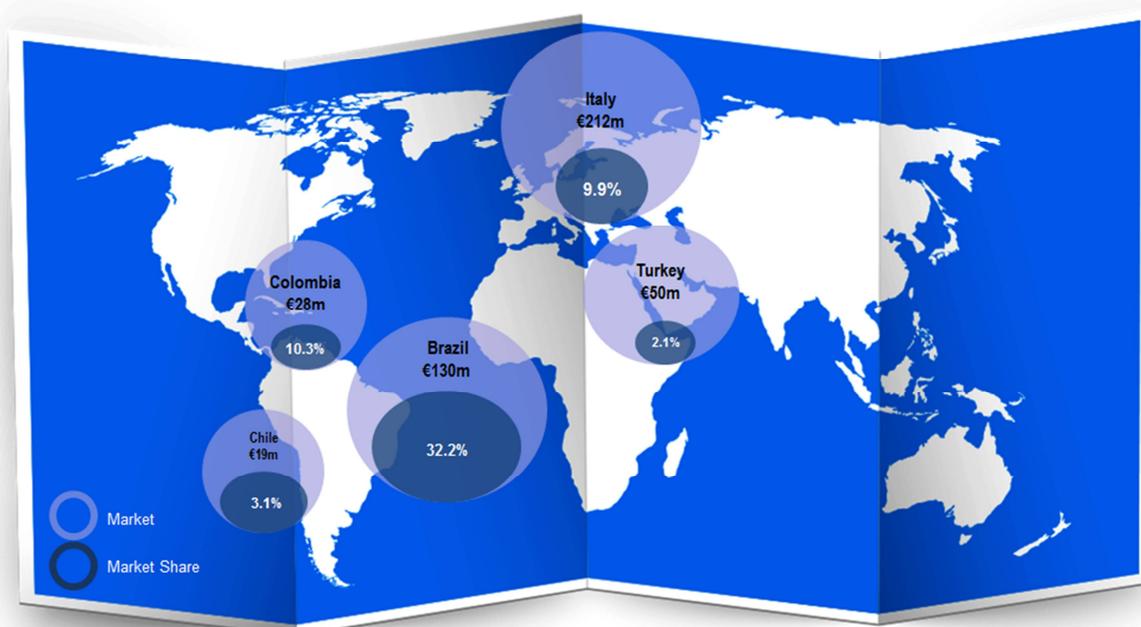
Posizionamento competitivo



Di seguito sono riportati alcuni fra i principali *competitor* del Gruppo Bomi nei mercati di riferimento in cui opera:

- AGV Logistica, società brasiliana attiva nel settore della logistica e dei trasporti.
- Il gruppo colombiano Open Market attivo nel settore della logistica e specializzata nella gestione, trasporto e magazzinaggio e distribuzione di prodotti per le principali multinazionali e società operative nel mercato colombiano.
- Il gruppo Ceva Logistics, operatore globale attivo nel settore della logistica, specializzato nei servizi di consulenza per la progettazione e l'implementazione della *supply chain*, nella gestione della spedizione merci.
- Il gruppo TNT, *leader* mondiale nei servizi di trasporto espresso e logistici con una presenza in oltre 200 Paesi.
- Due Torri S.p.A., società italiana che opera nel *business* logistica integrata.
- Eurodifarm S.r.l., società italiana attiva nel settore della logistica farmaceutica.
- Il gruppo Fercam, specializzato nella prestazioni dei servizi logistici.
- Silvano Chiapparoli Logistica S.p.A., società specializzata nella logistica per il settore farmaceutica.

Per quanto riguarda l'analisi delle quote di mercato del Gruppo Bomi, sono stati utilizzati i dati ufficiali e le stime fornite dal *management*. Le dimensioni del mercato sono state estratte dalla relazione *Epicom Medical Market Worldwide-Previsioni al 2019* (ottobre 2014). Le quote di mercato, rappresentate nel seguente grafico, sono state calcolate con riferimento al mercato dei singoli Paesi sulla base dei dati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014.



4. FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUITO SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE O SUI MERCATI DI RIFERIMENTO

Non vi sono fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni contenute nei Capitoli 1 e 3 che precedono.

5. DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6. FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo del Gruppo si rinvia a quanto già descritto nel precedente Capitolo 3, Paragrafo 3.2.

1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo Bomi.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo Bomi è costituito, oltre che dall'Emittente, da 16 (*sedici*) società (direttamente o indirettamente) controllate⁴⁵. In aggiunta il Gruppo opera altresì attraverso 2 (*due*) società partecipate.

La seguente chart di Gruppo riepiloga in forma grafica le diverse entità del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.

.....
⁴⁵ Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo detiene ulteriori 2 (*due*) ulteriori società controllate in India (Biomedical Device Logistic India P.L.) e Slovacchia (Biomedical EDC S.r.o.) ad oggi inattive e pertanto fuori dal perimetro di consolidamento.

Di seguito viene riepilogata la struttura del Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, con l'indicazione delle principali attività svolte da ciascuna società (sia controllata che partecipata) nonché con indicazione – ove applicabile – dei principali indicatori di *performance* estratti dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014.

<i>Società</i>	<i>% di capitale sociale detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente</i>	<i>Paese di costituzione</i>	<i>Principale attività</i>	<i>Valore della produzione (euro)</i>	<i>Patrimonio netto (euro)</i>	<i>Risultato di esercizio (euro)</i>
Bomi Italia S.p.A.	--	Italia	Holding / Logistica	21.037.598	16.952.860	1.038.409
Bodi S.r.l.	100	Italia	Logistica	384.788	41.945	(4.578)
Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l.	100	Italia	Holding	--	5.250.221	721.441
Chasqui S.r.l.	51	Italia	Trasporto e distribuzione	1.269.336	112.497	27.344
Farma Distribuzione Segrate S.r.l. (*)	100	Italia	Logistica	1.407.608	130.099	65.215
G. Carrai & C. S.r.l. (***)	80	Italia	Trasporto e distribuzione	6.018.479	678.126	11.196
Lodi Healthcare and Diagnostic Export Service Ltd.	100	Turchia	Logistica	1.062.857	39.162	38.878
Biomedical Distribution Mercosur Ltda	55	Brasile	Logistica	41.844.484	2.988.664	1.866.603
Biomedical Distribution Colombia S.L. Ltda	80	Colombia	Logistica	2.841.049	379.996	174.237
Biocarrier Colombia S.A.S. (*)	51	Colombia	Trasporto	340.525	257.440	33.631
Bomi de Chile S.p.A.	51	Cile	Logistica	601.183	1.375.584	65.409
Biomedical Distribution Eurasia LLC (*) (1)	51	Russia	Logistica	--	1.599	--
Biomedical Distribution North Europe B.V. (*)	56	Olanda	Logistica	37.033	(3.066)	(29.192)
Biomedical Distribution France S.A.S. (*)	100	Francia	Logistica	304.637	(1.649)	(10.622)
Biomedical Logistics S.A.C. (*)	51	Perù	Logistica	132.536	182.900	(8.698)
Biomed North America LLC (*) (1)	100	Stati Uniti	Holding	--	929	--
Biomedical Supply Chain Operations LLC (*) (1)	100	Stati Uniti	Logistica	--	929	--
Klinical SA (*) (**)	10	Argentina	Logistica	1.501.534	76.310	40.887
Bomi Portugal Lda (***)	11,72	Portogallo	Logistica	6.258.033	23.251	(92.960)

(*) Società escluse dal perimetro di consolidamento alla data del 31 dicembre 2014, per tali società (fatte salve le società identificate con (*) e Klinical SA) gli indicatori di performance vengono forniti alla data del 31 marzo 2015 sulla base delle risultanze del bilancio infra-annuale consolidato di Gruppo a tale data

(1) Dati non disponibili alla data del 31 marzo 2015

(**) I dati ineriscono al bilancio di Klinical SA al 31 agosto 2014

(***) Società escluse dal perimetro di consolidamento alla data del 31 dicembre 2014, per tali società gli indicatori di performance vengono forniti alla data del 31 dicembre 2014 sulla base dei singoli bilanci separati delle relative entità

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata dalla società Palmberg (per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente *cfr.* Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 1).

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo Bomi e svolge, oltre all'attività logistica, l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ., nei confronti di talune società del Gruppo.

L'attività di direzione e coordinamento si è realizzata in passato principalmente – e potrà continuare a realizzarsi – attraverso la gestione accentrata a livello dell'Emittente di taluni servizi di carattere contabile, legale etc., la concessione in licenza del proprio marchio e dell'infrastruttura IT nonché l'erogazione di taluni finanziamenti soci alle controllate ed altre operazioni di natura commerciale e finanziaria. A tal riguardo si precisa che l'Emittente ha approvato in data 8 luglio 2014 un apposito regolamento di gruppo finalizzato, *inter alia*, a disciplinare le modalità di perfezionamento di talune attività tra le partecipate e la capogruppo.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (artt. 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro, una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno

risulta: *(i)* mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero *(ii)* integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

L'art. 2497-*bis* prevede altresì una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui al suddetto articolo per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti arrechi ai soci o ai terzi.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore di società da chi esercita attività di direzione e coordinamento nei loro confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti si noti quanto segue: *(i)* i finanziamenti – in qualunque forma effettuati – concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e *(ii)* qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento, i finanziamenti devono essere restituiti.

Alla Data del Documento di Ammissione, la *management* ritiene che l'Emittente non dipenda da altri soggetti all'interno del Gruppo.

2. SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE

Si riporta di seguito una breve descrizione dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dalla stessa.

Bomi Italia S.p.A. – È una società di diritto italiano ed è la società capogruppo del Gruppo Bomi. Bomi svolge, oltre all'attività logistica, l'attività di direzione e coordinamento di alcune entità del Gruppo e fornisce servizi finanziari e commerciali alle partecipate. La Società è stata costituita in data 19 dicembre 2007. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad euro 3.500.000,00. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014, l'Emittente ha conseguito un utile di euro 1.038.409,00 e ha registrato, rispettivamente, un patrimonio netto positivo di euro 16.952.860,00 ed un indebitamento finanziario netto pari ad euro 11.039.763,00.

Bodi S.r.l. – È una società di diritto italiano e svolge principalmente l'attività ritenuta "ad alto valore aggiunto" di "consignment stock management". È stata costituita in data 1 febbraio 2002. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad euro 36.000,00 ed è interamente detenuto dall'Emittente. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014, Bodi S.r.l. ha riportato una perdita di euro 4.578,00 e ha registrato, rispettivamente, un patrimonio netto positivo di euro 41.945,00 ed un indebitamento finanziario netto pari ad euro 1.284.730,00.

Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l. – È una società di diritto italiano e svolge l'attività di *holding* di partecipazioni detenendo esclusivamente la maggioranza del capitale sociale della controllata brasiliana (principale partecipazione del Gruppo). È stata costituita in Spagna in data 30 giugno 2005 e successivamente trasferita in Italia in data 15 aprile 2010. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad euro 4.200.000,00 ed è interamente detenuto dall'Emittente. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014, Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l. ha conseguito un utile di euro 721.441,00 e ha registrato, rispettivamente, un patrimonio netto positivo di euro 5.250.221,00 ed una posizione finanziaria netta positiva pari ad euro (428.309),00.

Chasqui S.r.l. – È una società di diritto italiano e svolge principalmente l'attività di trasporto e distribuzione sul territorio italiano, principalmente nel nord Italia. È stata costituita nel 2013 ed è controllata al 51% da Bomi. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a euro 100.000,00. Tale società è stata costituita al fine di internalizzare parte dei servizi di trasporto del Gruppo (spedizioni domiciliari etc.) secondo la recente politica del Gruppo. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014, la società ha conseguito un utile di euro 27.344,00 e ha registrato, rispettivamente, un patrimonio netto positivo di euro 112.497,00 ed una posizione finanziaria netta positiva pari ad euro 815.577,00.

Farma Distribuzione Segrate S.r.l. – È una società di diritto italiano operante principalmente nel campo della fornitura di servizi logistici in *outsourcing* ad imprese nel settore sanitario in particolare per prodotti *farma* ed integratori. È stata costituita in data 25 settembre 2014. A seguito della costituzione alla società è stato conferito il ramo di azienda portante la relativa attività sociale attraverso un *carve-out* di una precedente più ampia attività aziendale. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad euro 100.000,00 ed è interamente detenuto dall'Emittente. L'Emittente ha acquistato la partecipazione totalitaria nella società nel dicembre 2014 a seguito del predetto conferimento. Al 31 marzo 2015, la società

ha conseguito un utile di euro 65.215,00 e ha registrato, rispettivamente, un patrimonio netto positivo di euro 130.099,00 ed una posizione finanziaria netta positiva pari ad euro 220.616,00.

G. Carrai & C. S.r.l. – È una società di diritto italiano e svolge principalmente l'attività di trasporto con particolare *focus* sul mercato dei dispositivi medici e farmaceutici e dell'*home care delivery* di dispositivi per dialisi domiciliare. È stata costituita in data 12 aprile 1977. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad euro 41.900,00 ed è detenuto per l'80% dall'Emittente. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014, detta società ha riportato un utile di euro 11.196,00 e ha registrato, rispettivamente, un patrimonio netto positivo di euro 678.126,00 ed un indebitamento finanziario netto pari ad euro 1.500.098,00. Il capitale sociale di detta società è stato recentemente acquisito dall'Emittente con compravendita in data 21 maggio 2015.

Lodi Helthcare and Diagnostic Logistics Export Service Ltd. – La società di diritto turco è stata costituita nel 2008, ma ha effettivamente cominciato l'attività operativa nel 2009. È controllata direttamente al 100% da Bomi e svolge servizi di logistica e distribuzione sul territorio turco. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a lire turche 500.000,00. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014, la società ha riportato un utile di euro 38.878,00 e ha registrato, rispettivamente, un patrimonio netto positivo di euro 39.162,00 ed un indebitamento finanziario netto pari ad euro (14.788),00.

Biomedical Distribution Mercosur Ltda – È una società di diritto brasiliano, costituita nel 1998, controllata indirettamente da Bomi, attraverso la società Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l. che ne detiene il 55%. Tale società rappresenta la maggiore entità del Gruppo e svolge servizi di logistica e distribuzione sul territorio brasiliano. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a real 3.000.000,00. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014, Biomedical Distribution Mercosur Ltda ha conseguito un utile di euro 1.866.603,00 e ha registrato, rispettivamente, un patrimonio netto positivo di euro 2.988.664,00 ed un indebitamento finanziario netto pari ad euro 2.210.640,00.

Biomedical Distribution Colombia S.L. Ltda – È una società di diritto colombiano, costituita nel 2009, il cui capitale sociale è detenuto all'80% dal Gruppo Bomi. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a pesos colombiani 880.000.000,00. La società svolge servizi di logistica e distribuzione sul territorio colombiano. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014, Biomedical Distribution Colombia S.L. Ltda ha conseguito un utile di euro 174.237,00 e ha registrato, rispettivamente, un patrimonio netto positivo di euro 379.996,00 ed un indebitamento finanziario netto pari ad euro 97.289,00.

Biocarrier Distribution Colombia S.A.S. – È una società di diritto colombiano, costituita nel 2014, il cui capitale sociale è detenuto al 51% dal parte dell'Emittente. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a pesos colombiani 620.000.000,00. La società svolge servizi di trasporto sul territorio colombiano a supporto dell'attività della società sorella Biomedical Distribution Colombia S.L. Ltda. Al 31 marzo 2015 la società ha conseguito un utile di euro. 33.631,00 e ha registrato un patrimonio netto di euro 257.440,00. La società non ha indebitamento finanziario.

Bomi de Chile S.p.A. – È una società di diritto cileno e svolge principalmente l'attività di logistica su tale territorio. È stata costituita nel 2013 ed è partecipata al 51% da Bomi. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a pesos cileni 975.000.000,00. Nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014, la società ha conseguito un utile di euro 65.409,00 e ha registrato, rispettivamente, un patrimonio netto positivo di euro 1.375.584,00 ed un indebitamento finanziario netto pari ad euro (688.415),00.

Biomedical Distribution Eurasia LLC – È una società di diritto russo costituita nel 2014 e partecipata al 51% da Bomi. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a rubli 100.000,00. La società è attiva nel campo della logistica. Al 31 marzo 2015 l'attività sociale era appena iniziata pertanto non si è ritenuto di includerla nel perimetro di consolidamento attesa la poca significatività dei dati.

Biomedical Distribution North Europe B.V. – È una società di diritto olandese e svolge principalmente l'attività logistica nel Benelux. È stata costituita nel 2014 ed è partecipata al 56% da Bomi. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a euro 100.000,00. Al sociale chiuso al 31 marzo 2015, la società ha conseguito una perdita di euro 29.192,00 e ha registrato, rispettivamente, un patrimonio netto negativo di euro 3.066,00 ed un indebitamento finanziario netto pari ad euro (15.819),00.

Biomedical Distribution France S.A.S. – È una società di diritto francese, costituita nel 2014, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dal parte dell'Emittente. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a euro 10.000,00. La società svolge servizi di logistica. Al 31 marzo 2015, ha conseguito una perdita di euro 10.622,00 e ha registrato, rispettivamente, un patrimonio netto negativo di euro 1.649,00 ed un indebitamento finanziario netto pari ad euro (80.999),00.

Biomedical Logistics S.A.C. – È una società di diritto peruviano costituita nel 2014 con l'obiettivo di investire nel mercato locale. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a nuevos soles 2.00.000.000,00 ed è detenuto al 51% da Bomi. Al 31 marzo 2015, la società ha conseguito una perdita di euro 8.698,00 e ha registrato, rispettivamente, un patrimonio netto positivo di euro 182.900,00 ed un indebitamento finanziario netto pari ad euro 119.351,00.

Biomed North America LLC – È una società di diritto statunitense che svolge attività di direzione e coordinamento della controllata Biomedical Supply Chain Operations LLC. È partecipata al 100% da Bomi. Il capitale sociale è pari a 1.000,00 dollari. La società, alla data del 31 marzo 2015, non è stata inclusa nel bilancio infrannuale consolidato di Gruppo in quanto poco significativa.

Biomedical Supply Chain Operations LLC – È una società di diritto statunitense che svolge attività di logistica nel territorio. Il capitale sociale è pari a 1.000,00 dollari. È controllata al 100% dalla *holding* Biomedical North America LLC. La società, alla data del 31 marzo 2015, non è stata inclusa nel bilancio infrannuale consolidato di Gruppo in quanto poco significativa.

Klinical SA – È una società di diritto argentino partecipata al 10% da Bomi. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a pesos argentini 600.000,00. Il Gruppo opera in argentina fornendo a tale società in licenza il proprio marchio nonché il sistema IT.

Bomi Portugal Lda – È una società di diritto portoghese partecipata al 11,72% da Bomi. Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari a euro 54.000,00. Il Gruppo opera in Portogallo fornendo alla società partecipata il proprio marchio nonché il sistema IT in licenza.

PARTE VIII – IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

1. INFORMAZIONI RELATIVE AD IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ESISTENTI O PREVISTE, COMPRESI BENI AFFITTATI

1.1 Immobili di proprietà

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non possiede immobili di proprietà, fatto salvo il complesso immobiliare di titolarità della società controllata dall'Emittente G. Carrai & C. S.r.l. sito in Castelfiorentino, località Malacoda, via Gregor Johann Mendel n. 13 e costituente la sede operativa di detta società.

Il suddetto complesso immobiliare proviene alla predetta società giusta atto di acquisto in data 2 agosto 2013 a rogito del Notaio dott. Andrea Venturini (rep. n. 92021, racc. n. 12909) e risulta gravato da ipoteca volontaria a favore della Banca di Credito Cooperativo del Chianti Fiorentino S.C.ar.l. iscritta per euro 4.200.000,00 (*quattromilioniduecentomila/00*); il debito a garanzia del quale è iscritta l'ipoteca è stato oggetto di accollo da parte di G. Carrai & C. S.r.l. in sede di acquisto dell'immobile e presenta un residuo al 31 marzo 2015 di complessivi euro 839.703,25 (*ottocentotrentanovemilasettecentotre/25*) (per ulteriori informazioni in relazione agli accordi di finanziamento, *cf.* Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 3, Paragrafo 3.8).

1.2 Immobili in disponibilità

La seguente tabella elenca i principali immobili dei quali il Gruppo ha la disponibilità alla Data del Documento di Ammissione in forza delle tipologie di contratto sotto evidenziate:

Indirizzo	Società	Tipologia di accordo
Vaprio d'Adda, via Campo Cioso 125	Emittente	Locazione ⁽¹⁾
Pozzo d'Adda, via Copernico 2/A	Emittente	Locazione ⁽²⁾
Grezzago, via Umbria 15/A	Emittente	Sub-locazione ⁽³⁾
Nogarole Rocca, via Adige	Emittente	Locazione ⁽⁴⁾
Roncello, strada per Trezzo sull'Adda snc	Emittente	Locazione ⁽⁵⁾
Roma, via Tor Cervara 46	Emittente	Sub-locazione ⁽⁶⁾
Truccazzano, strada Provinciale Rivoltana	Emittente	Locazione ⁽⁷⁾
Segrate (fraz. Redecesio), via Calabria 22/24	Farma Distribuzione Segrate S.r.l.	Locazione ⁽⁸⁾
Asagi.Dudullu Mah. Cami Cad. Özenir Sok. No.5 Ümraniye Istanbul, Turchia	LODİ Sağlık Ve Diag. Loj. Uzm. Serv. Tic. Ltd. Şti.	Locazione ⁽⁹⁾
Camino al Noviciado 3707, Modulo 5, Pudahuel, Santiago, Chile	Bomi de Chile Spa	Sub-locazione ⁽¹⁰⁾
Camino al Noviciado 3707, Modulo 6, Pudahuel, Santiago, Chile	Bomi de Chile Spa	Sub-locazione ⁽¹¹⁾
Rabochaya str,bldg.2,Block 95,Khimki,Moscow Region , Russia	Biomedical Distribution Eurasia LLC	Locazione ⁽¹²⁾
Avenida Portugal,1100 - Parte C-26 - Itaquí - Itapeví - São Paulo - Brasile	Biomedical Distribution Mercosur Ltda	Sub-locazione ⁽¹³⁾
Rodovia 029 Coronel PM Nelson Tranchesi,1820-2036 - Itaquí - Itapeví - São Paulo - Brasile	Biomedical Distribution Mercosur Ltda	Locazione ⁽¹⁴⁾
Rodovia Antonio Heil,486 - KM 4 - Itaipava - Itajaí - Santa Catarina - Brasile	Biomedical Distribution Mercosur Ltda	Locazione ⁽¹⁵⁾
Calle 66 N° 1-58 Yumbo, Colombia	Biomedical Distribution Colombia SL Ltda	Locazione ⁽¹⁶⁾
Carrera 47 N°132-54 Bogotá, Colombia	Biomedical Distribution Colombia SL Ltda	Locazione ⁽¹⁷⁾
Carrera 47 N°132-55 Bogotá, Colombia	Biomedical Distribution Colombia SL Ltda	Locazione ⁽¹⁸⁾
Complejo Logístico Industrial Siberia (CLIS) Bog. 31Vereda Vuelta Grande del municipio de Cota, Colombia	Biomedical Distribution Colombia SL Ltda	Locazione ⁽¹⁹⁾
Complejo Logístico Industrial Siberia (CLIS) Bog. 25Vereda Vuelta Grande del municipio de Cota, Colombia	Biomedical Distribution Colombia SL Ltda	Locazione ⁽²⁰⁾
79B Sur 50-150 Bog. 189 Parque Empresarial Promision PH	Biomedical Distribution Colombia SL	Locazione ⁽²¹⁾

Medellin, Colombia	Ltda	
Carrera 85 D No. 46A - 65, Bodega Nos 10 y 11, del Complejo Logístico San Cayetano, ubicado en la manzana 32 de la Urbanización San Cayetano Norte, en la ciudad de Bogotá, Colombia	Biomedical Distribution Colombia SL Ltda	Locazione ⁽²²⁾
5 Rue Michael Faraday 28500 Vernouillet Francia	Biomedical Distribution France SAS	Locazione ⁽²³⁾
Mispelhofstraat 11, 5651 GK Eindhoven, Olanda	Biomedical Distribution North Europe B.V.	Locazione ⁽²⁴⁾
5841 East Shelby Drive Memphis, Tennessee 38141, USA	Biomedical Supply Chain Operations LLC	Locazione ⁽²⁵⁾
Km 38 de la Panamericana Sur, Punta Hermosa, Perù	Biomedical Logistics S.A.C.	Locazione ⁽²⁶⁾

- (1) In forza di accordo stipulato in data 1 ottobre 2013, modificato in data 17 dicembre 2014, con la società Immobiliare Giacomo S.r.l. Durata: 6 anni + 6 anni salvo disdetta con preavviso di 6 mesi e diniego ai sensi di legge con prima scadenza al 30 settembre 2019. Recesso a favore dell'Emittente a partire dal secondo anno con preavviso di 6 mesi. Canone annuo: € 180.000,00.
- (2) In forza di accordo stipulato in data 10 gennaio 2013 con la società Immobiliare Carhol S.r.l. Durata: 6 anni + 6 anni salvo disdetta/diniego ai sensi di legge con prima scadenza al 28 febbraio 2019. Recesso a favore dell'Emittente con preavviso di 6 mesi. Canone annuo: € 150.000,00.
- (3) In forza di accordo stipulato in data 29 novembre 2011 con la società Tecnogras S.r.l. Durata: 6 anni + 6 anni salvo disdetta/diniego ai sensi di legge con prima scadenza al 31 novembre 2017. Recesso a favore dell'Emittente con preavviso di 6 mesi. Canone annuo: € 240.000,00 (per maggiori informazioni sui rischi derivanti dalla perdita di disponibilità del predetto immobile si veda Sezione Prima, Parte IV, Capitolo 1, Paragrafo 1.4).
- (4) In forza di accordo stipulato in data 7 agosto 2012 con Serenissima SGR S.p.A. Durata: 6 anni + 6 anni salvo disdetta/diniego ai sensi di legge con prima scadenza al 30 settembre 2018. Recesso a favore dell'Emittente con preavviso di 6 mesi a partire dal quarto anno di locazione. Canone annuo: € 193.440,00.
- (5) In forza di accordo stipulato in data 11 novembre 1994 con la società Cambiagio 2000 S.r.l. Durata 3 anni + 3 anni salvo disdetta con preavviso di 3 mesi e diniego ai sensi di legge con scadenza al 11 novembre 2018. Canone annuo: € 149.500,00.
- (6) In forza di accordo stipulato in data 18 luglio 2011 con la società Logikos S.r.l. Durata: 1 anno + 1 anno salvo disdetta/diniego ai sensi di legge con scadenza al 18 luglio 2015. Recesso a favore dell'Emittente con preavviso di 30 giorni. Canone annuo: € 15.000,00.
- (7) In forza di accordo stipulato in data 19 marzo 2015 con la società AKNO Business Parks S.p.A. Durata: 6 anni + 6 anni salvo disdetta/diniego ai sensi di legge con scadenza al 13 agosto 2021. Recesso anticipato a favore dell'Emittente esclusivamente per gravi motivi con preavviso di 6 mesi. Dal 31 marzo 2015 fino alla decorrenza del contratto di locazione l'Emittente deterrà l'immobile in comodato. Canone annuo: € 343.720,00.
- (8) In forza di accordo stipulato in data 30 gennaio 2015 con la società Immobiliare Redeceso S.p.A. Durata: 6 anni + 6 anni salvo disdetta/diniego ai sensi di legge con prima scadenza al 31 dicembre 2020. Recesso a favore di Farma Distribuzione Segrate S.r.l. a decorrere dal 30 giugno 2016 con preavviso di 6 mesi e previo pagamento di una penale di € 350.000,00. Canone annuo: € 740.000,00. E' previsto, inoltre, che laddove le autorità competenti non dovessero rilasciare il "certificato prevenzione incendi" del magazzino affittato, o se la locatrice non dovesse fare quanto necessario per poterlo ottenere, la conduttrice potrà recedere dal contratto di locazione e la locatrice dovrà rimborsare fino a € 200.000,00 a titolo di spese che la conduttrice dovrà sostenere per il trasferimento.
- (9) In forza di accordo stipulato in data 1 agosto 2010, modificato in data 1 aprile 2015, con la società Taner ÖZER Durata: 1 anno con prima scadenza al 31 marzo 2016. Non vi è la possibilità di recedere prima della scadenza. Canone annuo: 17.065,00 TL.
- (10) In forza di accordo stipulato in data 1 gennaio 2014 con la società Bodegaje Pudahuel Uno S.A. (Banco Security è il proprietario dell'immobile, il quale ha un contratto di affitto con Bodegaje Pudahuel Uno S.A.). Durata: 8 anni + 8 anni, recesso a favore del conduttore con preavviso di 6 mesi rispetto alla scadenza, (31 dicembre 2021). È prevista la facoltà di recesso anticipato per il conduttore dal contratto con preavviso di 6 mesi, con il pagamento di una penale pari a 6 mensilità. Canone annuo: CLP 108.000.000.
- (11) In forza di accordo stipulato in data 1 marzo 2015 con la società Bodegaje Pudahuel Uno S.A. (Banco Security è il proprietario dell'immobile, il quale ha un contratto di affitto con Bodegaje Pudahuel Uno S.A.). Durata: 8 anni con prima scadenza al 28 febbraio 2023. Recesso a favore del conduttore con preavviso di 6 mesi rispetto alla prima scadenza. È prevista la facoltà di recesso anticipato per il conduttore dal contratto con preavviso di mesi 6, con il pagamento di una penale pari a 6 mensilità. Canone annuo: CLP 116.000.000.
- (12) In forza di accordo stipulato in data 2 febbraio 2015, con la società TERMINAL-17 LLC. Durata: 18 mesi, con prima scadenza al 31 luglio 2016. Recesso/rinnovo a favore del conduttore con preavviso di 2 mesi rispetto alla data di scadenza. Non è consentito il recesso anticipato del contratto salvo il pagamento di una penale pari a tutte le mensilità mancati alla scadenza dello stesso. Canone annuo: RUB 6.321.888.
- (13) In forza di accordo stipulato in data 17 maggio 2007, modificato in data 24 settembre 2007 e 8 febbraio 2010, con la società BRPR XXVI Empreendimentos e Participação Ltda. Durata: 10 anni. Recesso a favore del conduttore a partire dal 28 febbraio 2018 con preavviso di 3 mesi, è prevista la facoltà di recesso anticipato per il conduttore, in qualsiasi momento, con il pagamento di una sanzione pari alla somma dei restanti canoni mensili fino alla fine del contratto. Canone mensile: RS 450.656.
- (14) In forza di accordo stipulato in data 1 giugno 2014, con la società Pedra do Chapéu Empreendimentos Ltda. Durata: 5 anni, con prima scadenza al 31 maggio 2019. Recesso a favore del conduttore con preavviso di 1 mese dalla scadenza, è prevista la facoltà di recesso anticipato per il conduttore, in qualsiasi momento, con il pagamento di una sanzione pari a tre mensilità. Canone mensile: RS 118.046.
- (15) In forza di accordo stipulato in data 30 marzo 2010, modificato in data 14 settembre 2010, 1 luglio 2012 e 5 febbraio 2015, con la società Multilog S.A. Durata: 5 anni, con prima scadenza al 30 giugno 2015 (previsto rinnovo fino al 28.02.2020). Recesso a favore del conduttore con preavviso di 3 mesi dalla scadenza, è prevista la facoltà di recesso anticipato per il conduttore, in qualsiasi momento, e con un preavviso da osservare pari a 90 giorni, con una penalità per: risoluzione anticipata dal 24 ° mese successivo alla data di stipula, pari a 9 mensilità, risoluzione anticipata dal 25° al 36° mese successivo alla data di stipula pari a 5 mensilità, recesso dal 37° a 48° mese successivo alla data di stipula penalità pari a 3 mensilità. A partire dal 49° mese dalla data di stipula, non sono previste penalità. Canone mensile: RS 173.095.
- (16) In forza di accordo stipulato in data 15 gennaio 2015, con la società Inversiones Mejia Perez & Cia S.C.A. Durata: 1 anno, con prima scadenza al 14 gennaio 2016. Recesso a favore del conduttore con preavviso di 1 mese rispetto alla data di scadenza. Non è consentito il recesso anticipato del contratto salvo il pagamento di una penale pari a tutte le mensilità mancati alla scadenza dello stesso. Canone annuo: COP 22.200.000.
- (17) In forza di accordo stipulato in data 15 novembre 2012, modificato in data 14 novembre 2014, con la società Inversiones Artesia SAS. Durata:

36 mesi con prima scadenza al 14 novembre 2015. Recesso a favore del conduttore con preavviso di 3 mesi rispetto alla data di scadenza. Non è consentito il recesso anticipato del contratto salvo il pagamento di una penale pari a tutte le mensilità mancati alla scadenza dello stesso. Canone annuo: COP 312.000.000.

- (18) In forza di accordo stipulato in data 1 maggio 2014, con la società Inversiones y Construcciones RTM Ltda. Durata: 36 mesi con prima scadenza al 30 aprile 2017. Recesso a favore del conduttore con preavviso di 6 mesi rispetto alla data di scadenza. Non è consentito il recesso anticipato del contratto salvo il pagamento di una penale pari a tutte le mensilità mancati alla scadenza dello stesso. Canone annuo: COP 60.000.000.
- (19) In forza di accordo stipulato in data 1 gennaio 2013, modificato in data 1 gennaio 2015, con la società Kafasar & Cia S.C.A. Durata iniziale: 24 mesi con rinnovo di 1 anno, prima scadenza al 31 dicembre 2015. Recesso a favore del conduttore con preavviso di 3 mesi rispetto alla data di scadenza. Non è consentito il recesso anticipato del contratto salvo il pagamento di una penale pari a tutte le mensilità mancati alla scadenza dello stesso. Canone annuo: COP 192.888.000.
- (20) In forza di accordo stipulato in data 1 settembre 2014, con la società Alianza Fiduciaria S.A. Durata: 60 mesi con prima scadenza al 31 agosto 2019. Recesso a favore del conduttore con preavviso di 3 mesi rispetto alla data di scadenza. Non è consentito il recesso anticipato del contratto salvo il pagamento di una penale pari a tutte le mensilità mancati alla scadenza dello stesso. Canone annuo: COP 230.325.852.
- (21) In forza di accordo stipulato in data 1 ottobre 2014, con la società Alberto Alvarez S.A. Durata: 24 mesi, con prima scadenza al 30 settembre 2016. Recesso a favore del conduttore con preavviso di 1 mese rispetto alla data di scadenza. Non è consentito il recesso anticipato del contratto salvo il pagamento di una penale pari a tutte le mensilità mancati alla scadenza dello stesso. Canone annuo: COP 96.000.000.
- (22) In forza di accordo stipulato in data 15 aprile 2015, con la società Alianza Fiduciaria S.A. Durata: 36 mesi, con prima scadenza al 14 aprile 2018. Recesso a favore del conduttore con preavviso di 3 mesi rispetto alla data di scadenza. Non è consentito il recesso anticipato del contratto salvo il pagamento di una penale pari a tutte le mensilità mancati alla scadenza dello stesso. Canone annuo: COP 401.061.024.
- (23) In forza di accordo stipulato in data 4 novembre 2014, modificato in data 30 dicembre 2014, con la società HUILLET TRANSPORTS SAS. Durata: 1 anno (rinnovo di 6 mesi), con prima scadenza al 1 dicembre 2015, poi modificata al 31 luglio 2015 a seguito della variazione del contratto. Recesso a favore del conduttore con preavviso di 3 mesi prima della scadenza. Il contratto non potrà essere rescisso nel primo anno di validità. Canone annuo: € 43.890,00. Ai sensi del contratto è prevista la facoltà di recesso anticipato per il conduttore ed il locatore con preavviso di mesi 3, in caso di liquidazione di una delle due società o in caso di mancata prestazione di servizi/pagamento. Nei casi sopracitati, il recesso è legittimo e non comporta penali.
- In data 6 maggio 2015 è stato siglato un accordo con Belco France SAS che prevederà il trasferimento del magazzino nel mese di agosto 2015.
- (24) In forza di accordo stipulato in data 10 giugno 2014 con la società Ritmo Logistics B.V. Il contratto è a tempo indeterminato ed è legato al contratto di joint venture. Canone annuo: € 49.800,00.
- (25) Il contratto è in fase di negoziazione, attualmente firmata la lettera di intenti con la società Mr. Christmas inc. con prima scadenza 31 dicembre 2016. Canone mensile: \$ 5.500,00.
- (26) In forza di accordo stipulato in data 12 marzo 2014, con la società Immobiliaria Alquife S.A.C. Durata: 36 mesi con rinnovo automatico di 24 mesi, salvo disdetta da notificare con preavviso di 3 mesi prima della scadenza. Canone mensile: S/. 67.513,25.

2. PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dal Gruppo, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

1. TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Dalla chiusura del bilancio intermedio infra-annuale di Gruppo al 31 marzo 2015 alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

2. INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLEMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Parte IV "Fattori di rischio", l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo.

1. INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto la gestione della Società è affidata ad un consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di membri variante da 5 (*cinque*) a 9 (*nove*), a discrezione dell'assemblea.

Gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Almeno 1 (*uno*) amministratore, in caso di consiglio fino a 7 (*sette*) membri, ovvero 2 (*due*) amministratori, in caso di consiglio di 9 (*nove*) membri, devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 7 (*sette*) membri eletti dall'assemblea ordinaria della Società in data 17 giugno 2015 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) e resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

L'attuale composizione del consiglio di amministrazione è pertanto la seguente:

<i>Carica</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>
Presidente ⁽¹⁾	Giorgio Ruini	Milano	21 agosto 1950
Vice-presidente ed amministratore delegato ⁽¹⁾	Marco Ruini	Formigine	10 giugno 1979
Vice-presidente ed amministratore delegato ⁽¹⁾	Stefano Camurri	Parma	4 aprile 1971
Consigliere	Carlo Mambretti	Erba	20 giugno 1949
Consigliere	Giuseppe Ferrario	Bollate	30 marzo 1950
Consigliere indipendente ⁽²⁾	Alfredo Scotti	Brescia	25 giugno 1948
Consigliere indipendente ⁽²⁾	Giovanni Battista Donati	Crema	30 novembre 1941

⁽¹⁾ Amministratore esecutivo

⁽²⁾ Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Di seguito si riporta una breve biografia degli attuali membri del consiglio di amministrazione, dalla quale emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale:

Giorgio Ruini: nato a Milano il 21 agosto 1950. Dopo aver conseguito la laurea in Economia presso l'Università degli Studi di Modena, ha iniziato la propria attività presso Mars Group dapprima come responsabile *customer service* e logistica e dal 1976 al 1978 in qualità di *marketing manager*. Successivamente, dal 1978 al 1985, ha svolto la propria attività come *general operating manager* presso Hospal Dasco (*Gambro*). Giorgio Ruini è co-fondatore del Gruppo Bomi e attualmente è il presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente. Dal 2007 è Membro del Comitato di Presidenza e Tesoriere di Assobiomedica.

Marco Ruini: nato a Formigine il 10 giugno 1979. Dopo aver conseguito la laurea in Economia presso l'Università degli Studi di Bergamo, Marco ha iniziato la propria attività presso Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. in qualità di operatore bancario. A partire dal 2004 ha lavorato come consulente *marketing* presso RDS Consulting S.r.l. Nel 2005 si unisce al Gruppo Bomi in qualità di *controller*, entrando a far parte del consiglio di amministrazione nel 2008. Dal 2014 ricopre la carica di amministratore delegato di Bomi. Marco Ruini è presidente del Gruppo Giovani Industriali di Assobiomedica.

Stefano Camurri: nato a Parma il 4 aprile 1971. Dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria Chimica presso il Politecnico di Milano, ha ottenuto un *Master in Business Administration (MBA)* presso la SDA Bocconi. Ha iniziato la propria attività nel 1996 presso la filiale francese del Gruppo Bomi in qualità di analista nello sviluppo di progetti di differenziazione dei servizi (laboratori di analisi, ospedali). Dal 1998 al 2002 Stefano ha lavorato prima come *project manager* responsabile dell'attività di consulenza e sviluppo del progetto *Hospital Solutions*, poi come responsabile della funzione di *operational auditing and integrated quality*. Stefano Camurri ricopre la carica di amministratore delegato di Bomi dal 2007.

Carlo Mambretti: nato ad Erba il 20 giugno 1949. Dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria Nucleare presso il Politecnico di Milano, Carlo Mambretti ha ottenuto nel 1984 un *master* in *marketing* e organizzazione aziendale presso la SDA Bocconi. In seguito a numerose esperienze maturate in progettazione, produzione e realizzazione di impianti industriali, nel 1981 viene nominato responsabile della bioingegneria presso Amplifon S.p.A. Nel 1985 ha iniziato la propria attività presso Assobiomedica in qualità di direttore generale. Nel 2008 fonda Innovation & Opportunity S.r.l., società di consulenza specializzata nel settore sanitario e dal 2009 diviene membro del consiglio di amministrazione di Bomi. Carlo Mambretti è stato membro di numerosi comitati tecnici e scientifici, componente della Commissione “Presidi Medico Chirurgici” del Ministero dell’Industria, del Comitato di Presidenza della Commissione “Dispositivi Medici” dell’UNI (Ente Nazionale di Normalizzazione), del Gruppo di Lavoro per la salvaguardia della qualità dei dispositivi medici e diagnostici (Centro Studi del Ministero della Sanità), della Commissione Dispositivi Medici, istituita presso l’Istituto Superiore di Sanità. Carlo Mambretti è autore di vari articoli e pubblicazioni di economia sanitaria.

Giuseppe Ferrario: nato a Bollate il 30 marzo 1950. Dopo aver conseguito il diploma di Ragioneria e Perito Commerciale nel 1968, Giuseppe Ferrario si è diplomato in informatica divenendo poi analista programmatore presso la IBM di Milano, oltre ad aver frequentato numerosi corsi di formazione tra cui: i corsi di organizzazione aziendale presso la IBM di Bologna, di analisi dei costi di produzione presso la IDI di Milano, di analisi dei costi presso la SDA Bocconi ed infine, i corsi di gestione del personale presso Assolombarda in Milano. A partire dal 1971 al 1985 ha lavorato in una rinomata industria chimica in qualità di responsabile di bilanci, finanziario e amministrativo. Giuseppe Ferrario è entrato nel Gruppo Bomi nel 1988.

Alfredo Scotti: nato a Brescia il 25 giugno 1948. Dopo aver conseguito la laurea in Economia, Alfredo Scotti ha ottenuto nel 1977 un *Master of Arts* in *Finance and Investments* presso la Exeter University (UK), consegue altresì il titolo di ricercatore OpeLegis, per meriti e pubblicazioni. Inizia poi la propria attività professionale presso Eurogest S.p.A. in qualità di Responsabile Ricerca e Sviluppo (“*Money Market Funds And Unit Trusts*”). A partire dal 1983 inizia a svolgere la propria attività presso ENI dove, in particolare, si è occupato della quotazione di alcune controllate del gruppo quali Recordati Pharmaceuticals, SAIPEM, Immobiliare Metanopoli e SNAM. Alfredo Scotti è stato nominato nel 1991 *Managing Director* di Maffei S.p.A. e dal 1997 al 2011 *Managing Director* di Aon Corp. per poi diventare presidente della *branch* italiana Aon S.p.A. È attualmente membro del consiglio di amministrazione del Credito Lombardo Veneto S.p.A., di Società e Salute S.p.A. e di Asscom Insurance Brokers S.r.l.

Giovanni Battista Donati: nato a Crema il 30 novembre 1941. Dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l’Università degli Studi di Pavia, Giovanni Battista Donati inizia la propria attività professionale prima come procuratore legale e poi come avvocato. Dal 1973 al 1982 svolge la funzione di Vice Pretore onorario presso la Pretura di Crema. Dal 1981 intraprende la carriera di Notaio e ricopre la carica di Presidente del Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Cremona e Crema e di Presidente del Comitato regionale notarile della Lombardia. Dal 2014 è inoltre Consigliere di amministrazione di Sorgenti Italiane S.r.l. e di AVM Development S.p.A.

Si segnala che Marco Ruini (vice-presidente ed amministratore delegato dell’Emittente) è figlio di Giorgio Ruini (presidente del consiglio di amministrazione dell’Emittente). Ad eccezione di quanto precede, non si ravvisano altri rapporti di parentela tra i membri del consiglio di amministrazione, né tra questi ed i componenti il collegio sindacale.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell’Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei componenti il consiglio di amministrazione della Società:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell’ambito dell’assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (*cinque*) anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

A giudizio della Società, il Nomad opera in modo indipendente dagli attuali componenti del consiglio di amministrazione dell’Emittente.

Nessun membro del consiglio di amministrazione o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all’andamento degli Strumenti Finanziari o comunque strumenti finanziari collegati all’Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione negli ultimi 5 (cinque) anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Giorgio Ruini	Assobiomedica Servizi S.r.l.	Consigliere	In carica
	Bomi Italia S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
		Socio	In essere
	Incab & Co. S.r.l.	Socio	In essere
	Biomedical Distribution Mercosur Ltda	Consigliere	In carica
	Bomi 2000 S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
		Socio	Cessata
Marco Ruini	Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Exential Consulting S.r.l.	Consigliere	In carica
		Socio	In essere
	Bomi Italia S.p.A.	Amministratore delegato	In carica
		Socio	In essere
	Farma Distribuzione Segrate S.r.l.	Consigliere	In carica
	Incab & Co. S.r.l.	Socio	In essere
	Biomedical Distribution North Europe B.V.	Consigliere	In carica
	Biomedical Supply Chain Operation LLC	Presidente	In carica
	Biomed North America LLC	Presidente	In carica
	Biomedical Logistic S.A.C.	Consigliere	In carica
	Bomi de Chile S.p.A.	Presidente	In carica
	Bomi 2000 S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Sima International S.r.l in Liquidazione	Consigliere	Cessata
	Socio	Cessata	
Stefano Camurri	Bodi S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione ed Amministratore delegato	In carica
	Boequipe S.r.l. in liquidazione	Socio	In essere
	Bomi Italia S.p.A.	Amministratore delegato	In carica
		Socio	In essere
	Biomedical Distribution France S.A.S.	Consigliere	In carica
	Biomedical Distribution North Europe B.V.	Amministratore delegato	In carica
	Biomedical Supply Chain Operation LLC	Consigliere	In carica
	Biomed North America LLC	Consigliere	In carica
	Lodi Healthcare and Diagnostic Export Service Ltd.	Presidente	In carica
Carlo Mambretti	Bomi Italia S.p.A.	Consigliere	In carica
	Innovation & Opportunity S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
		Socio	In essere
	Eqval S.A.	Consigliere	Cessata
Giuseppe Ferrario	Has S.r.l.	Consigliere	In carica
		Socio	In essere
	Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l.	Consigliere	In carica
	Exential Consulting S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Gifra Emozioni S.r.l.	Amministratore unico	In carica
		Socio	In essere
	Bomi Italia S.p.A.	Consigliere	In carica
		Socio	In essere
	Chasqui S.r.l.	Consigliere	In carica
	Farma Distribuzione Segrate S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Biomedical Distribution France S.A.S.	Presidente	In carica
	Bomi 2000 S.p.A.	Consigliere	Cessata
		Socio	Cessata
Boequipe S.r.l. in liquidazione	Consigliere	Cessata	
	Socio	In essere	
Alfredo Scotti	Azienda Ricostruzioni Edilizie di Ranzanici Giacomo Enrico e C. S.a.s.	Socio Accomandante	In essere
	Credito Lombardo Veneto S.p.A.	Consigliere	In carica
		Socio	In essere
	Asscom Insurance Brokers S.r.l.	Consigliere	In carica

	Società e Salute S.p.A.	Consigliere	In carica
	Editoriale Linkiesta.it S.p.A.	Consigliere	In carica
	Bomi Italia S.p.A.	Socio	In essere
	Metrica S.r.l.	Consigliere	In carica
		Presidente del consiglio di amministrazione ed Amministratore delegato	In carica
	Metrica S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore Unico	Cessata
	Secinaro & Partners S.r.l.	Consigliere	In carica
	Romagnoli Insurance Brokers S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Ingegneria del Rischio S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Salini Impregilo S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Aon Italia S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Accuracy S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Aon Hewitt S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Lifegate S.p.A.	Socio	In essere
Giovanni Battista Donati	Azienda Agricola Galzanighe Del Moso S.a.s. di Elisabetta Renoldi	Socio accomandante	In essere
	D.B. Real Estate S.r.l.	Socio	In essere
	Palazzo Vimercati di Francesco Daniel Donati e C. S.a.s.	Socio accomandante	In essere
	Sorgenti Italiane S.r.l.	Consigliere	In carica
	AVM Development S.p.A. in liquidazione	Consigliere	Cessata
		Socio	In essere
	Bomi Italia S.p.A.	Consigliere	In carica
	Tennis Sport S.r.l.	Socio	In essere
	Silverauto S.r.l.	Socio	In essere
	AVM Private Equity 1 S.p.A.	Socio	In essere

Il consiglio di amministrazione, in data 17 giugno 2015 ha conferito:

- al presidente Giorgio Ruini: oltre ai poteri di rappresentanza dell'ente e di impulso degli organi sociali propri di tale ruolo, altresì specifici poteri di ordinaria amministrazione, con facoltà di subdelega. Al presidente è stato altresì conferito il compito di promuovere l'effettivo funzionamento del governo societario della Società, garantendo, tra l'altro, nell'equilibrio dei poteri assegnati ai singoli consiglieri esecutivi, l'adozione di adeguati presidi informativi affinché questi operino in modo tra di loro coordinato;
- al vice-presidente ed amministratore delegato Marco Ruini: poteri di ordinaria amministrazione prevalentemente in materia di finanza, con facoltà di subdelega;
- al vice-presidente ed amministratore delegato Stefano Camurri: poteri di ordinaria amministrazione prevalentemente in materia di *operations*, commerciale e *procurement*, con facoltà di subdelega

il tutto a firma singola e disgiunta tra loro, attribuendo tali poteri con specifici limiti per materia e valore superati i quali l'operazione dovrà in ogni caso essere sottoposta alla valutazione del consiglio di amministrazione in composizione collegiale.

È stato altresì previsto l'obbligo in capo ai consiglieri delegati di riferire all'organo amministrativo sull'operato svolto con scadenza almeno trimestrale.

Al consiglio di amministrazione in funzione collegiale, oltre alle competenze ad esso attribuite dalla legge o dallo Statuto Sociale, sono riservate le seguenti materie, ove le relative operazioni non siano già previste nel *budget* o nel *business plan*:

- l'approvazione del *budget* e del *business plan*;
- l'acquisto, la vendita, la permuta o comunque la cessione a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – di diritti su immobilizzazioni immateriali di valore unitario superiore ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione;
- la concessione a terzi di licenze di uso di immobilizzazioni immateriali di proprietà della Società ovvero di *tangibles* o *intangibles* (concessioni, autorizzazioni, licenze etc.) il cui valore per singola operazione superi l'importo complessivo di euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*);

- l'acquisto, la vendita, la permuta o comunque la cessione a titolo definitivo sotto qualsiasi forma – con espressa inclusione delle operazioni di conferimento e scorporo – e di beni immobili e diritti reali immobiliari il cui valore per singola operazione superi l'importo complessivo di euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*);
- la locazione (attiva e/o passiva) di beni immobili e diritti reali immobiliari per importi superiori ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) annui per singola operazione;
- l'acquisto e la vendita di beni mobili di investimento quali macchinari, impianti, mezzi per l'organizzazione del lavoro per importi superiori ad euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*) per singola operazione;
- la nomina, la revoca ed il licenziamento dei dirigenti e dei quadri nonché la modifica delle relative condizioni di trattamento economico, purché tale variazione comporti un costo annuo superiore al 20% (*venti per cento*) del totale del costo del lavoro nell'esercizio precedente;
- l'adozione di piani di incentivazione in favore di dirigenti, *managers* o altri dipendenti;
- l'assunzione di personale dirigente ovvero l'esperimento di procedure di mobilità e licenziamento collettivo;
- la concessione e/o l'assunzione e/o perfezionamento, in Italia ed all'estero, di mutui, finanziamenti ed altre operazioni di fido, anche a tempo indeterminato, in euro od in altra divisa, ed in generale l'assunzione di debiti finanziari sotto qualsiasi forma, per importi superiori ad euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*) per singola operazione e fatte salve le operazioni di finanziamento "*salvo buon fine*", i factoring e le cessioni di credito rientranti nella gestione normale/caratteristica della Società;
- la concessione e la relativa costituzione di garanzie reali e/o personali sotto qualsiasi forma con espressa eccezione delle garanzie che rientrino nella gestione normale/caratteristica della Società e che comunque siano collegate ad un indebitamento non superiore ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione;
- la conclusione, la modifica ed il recesso da contratti di locazione finanziaria per importi superiori ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione;
- l'acquisto, la sottoscrizione, la vendita, la permuta o la cessione sotto qualsiasi forma, anche parziale, di partecipazioni sociali o altre interessenze, anche non di controllo, in Società, enti o imprese nonché l'acquisto e la cessione di aziende e/o rami d'azienda o universalità di beni mobili di valore superiore ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione;
- la sottoscrizione, modifica o estinzione di contratti di affitto di azienda o rami d'azienda, sia attivi che passivi, di valore unitario superiore ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione;
- la conclusione e la modifica di contratti commerciali passivi che determinino impegni finanziari per la Società superiori ad euro 1.500.000,00 (*unmilione e cinquecentomila/00*) per singola operazione ovvero dei contratti commerciali attivi per importi superiori ad euro 5.000.000,00 (*cinquemilioni/00*) per singola operazione;
- l'esercizio e la rinuncia a diritti di opzione o prelazione su partecipazioni sociali (azioni, quote, *warrant*, obbligazioni convertibili o *cum warrant*) o altre interessenze di qualsiasi tipo, anche non di controllo, in società, enti o imprese;
- la conclusione e/o la modifica di contratti di consulenza con impegni finanziari superiori ad euro 250.000,00 (*duecentocinquanta mila/00*) per singola operazione;
- la transazione di contenziosi per importi superiori ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) per singola operazione;
- l'approvazione di qualsivoglia operazione non altrimenti prevista nei punti che precedono e che comporti investimenti, impegni di spesa e/o passività potenziali superiori ad euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*) per singola operazione;
- la nomina e la revoca degli amministratori delegati, nonché l'attribuzione dei compensi agli amministratori dotati di particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389 del codice civile così come l'attribuzione e la revoca delle relative deleghe di gestione;
- le operazioni con parti correlate ai sensi della relativa procedura della Società e, in generale, le operazioni in conflitto di interesse;

- l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni alla Società, ivi incluso il regolamento per le operazioni con parti correlate;
- il conferimento di istruzioni di voto e del potere di rappresentanza nelle assemblee delle società partecipate;
- tutte le materie che per legge o per statuto possono essere delegate dall'assemblea al consiglio di amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto all'organo amministrativo è data altresì la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni: (i) concernenti la fusione e la scissione dei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c., nonché, (ii) in relazione all'emissione di obbligazioni convertibili o con *warrant* a seguito di procedimento indiretto ovvero qualora la conversione o l'opzione riguardi azioni proprie della Società ovvero già in circolazione.

1.2 Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto la gestione della Società è controllata un collegio sindacale costituito da 3 (*tre*) membri effettivi e 2 (*due*) supplenti, in possesso dei requisiti di legge

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 17 giugno 2015 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina) e resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

L'attuale composizione del collegio sindacale è pertanto la seguente:

<i>Carica</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>
Presidente	Paolo Villa	Bergamo	29 gennaio 1965
Sindaco effettivo	Cristiano Del Torre	Alessandria	16 ottobre 1973
Sindaco effettivo	Nevio Dalla Valle	Arzignano	3 agosto 1963
Sindaco supplente	Fabio D'Adda	Milano	8 maggio 1978
Sindaco supplente	Pietro Griffini	Pavia	5 giugno 1960

Di seguito si riporta una breve biografia degli attuali membri del collegio sindacale dell'Emittente:

Paolo Villa: nato a Bergamo il 29 gennaio 1965, si è laureato presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Bergamo nel 1990. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bergamo dal luglio 1993 (iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 80231) e all'Albo dei Consulenti tecnici del Giudice presso il Tribunale di Bergamo. Ricopre la carica di sindaco in diverse società ed enti.

Cristiano Del Torre: nato ad Alessandria il 16 ottobre 1973, si è laureato presso la Facoltà di Economia Aziendale dell'Università Carlo Cattaneo di Castellanza nel 1997. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 6115 da marzo 2003 (Revisore contabile dal 2003 al n. 131206) e iscritto all'Albo dei Consulenti tecnici del Giudice presso il Tribunale di Milano. Membro della Commissione Ausiliari del Giudice e della Commissione Conciliazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Milano. Ricopre la carica di sindaco e di curatore fallimentare in diverse società.

Nevio Dalla Valle: nato ad Arzignano il 3 agosto 1963, si è laureato presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Verona nel 1987. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza dal Maggio 1991, al Registro dei Revisori Contabili al n.17390 e all'Albo dei Consulenti tecnici del Giudice presso il Tribunale di Vicenza. Ricopre la carica di sindaco nonché di componente dell'organismo di vigilanza di diverse società.

Fabio D'Adda: nato a Milano l'8 maggio 1978, si è laureato presso la Facoltà di Economia e Legislazione d'Impresa dell'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 2002. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 6.903 dal febbraio 2007 (Iscrizione al Registro dei Revisori Contabili al n. 147310). Ricopre la carica di sindaco in diverse società.

Pietro Griffini: nato a Pavia il 5 giugno 1960, si è laureato presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Pavia nel 1985. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pavia da aprile 1986 (iscrizione al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12.04.1995) e dal 1987 iscritto all'Albo dei Consulenti tecnici d'Ufficio del Giudice presso il Tribunale di Pavia. Ricopre la carica di sindaco e di curatore fallimentare in diverse società.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del collegio sindacale, né tra questi ed i componenti il consiglio di amministrazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei componenti il collegio sindacale:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (*cinque*) anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nessun componente del collegio sindacale o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli Strumenti Finanziari o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale negli ultimi 5 (*cinque*) anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Paolo Villa	Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Pelikan Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Digital Bros S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Kelly Services S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Amafin S.p.A.	Revisore unico	In carica
	505 Games S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Eisai S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Eigenfin S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Eu.Promotions S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Immobiliare 1750 S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Bomi Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Prominent Apparel Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Omicron Pharma S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Viterie Orobiche S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Mogar Music S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	D'Anjò Consulting S.r.l. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Agricola Montiverdi S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Coffee Venture S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Recreo Vending S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Staff Italia S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
Carbon S.r.l. in liquidazione	Socio	Cessata	
Cristiano Del Torre	Enniosei S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Icos S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	In carica
	Tielle S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Euroservice Immobiliare S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
	Gruppo Edile R.C.A. S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Rebel S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	In carica
	EDIL.VI.COS. S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Amico S.r.l.	Commissario giudiziale	In carica
	Neon 21 Associati S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	In carica

Morandi Macchina S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	In carica
Poligest S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	In carica
Mik&Man S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	In carica
G.E.Co. S.a.s. in liquidazione	Curatore fallimentare	In carica
Salinadel torre Servizi S.r.l.	Consigliere	In carica
	Socio	In essere
Bomi Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Casanova e Chianura Edizioni S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	In carica
Soleteam S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
M&G Logistics Soc. Coop.	Curatore fallimentare	In carica
Alis Soc. Coop.	Curatore fallimentare	In carica
New Transport S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
La Fabbrica delle Vacanze S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	In carica
BLF S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
Effortel Italia S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
Officina Meccanica Teruzzi S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
Loltex S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Cimaco S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
Nuova Cosmec Service S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
Diemme Impianti S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
S.I.R. Security Services S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
Global Mouldings S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
Hi Media Italia S.r.l.	Liquidatore	Cessata
Nitor S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
G.I.A. Ristrutturazioni S.a.s. di Guadagno Anna & C.	Curatore fallimentare	Cessata
I.C.I. Costruzioni S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
Co.Pro.Mo. S.r.l.	Curatore fallimentare	Cessata
Planmeca S.r.l. in liquidazione	Socio	Cessata
Nevio Dalla Valle		
Tecnotubi Picena S.r.l. unipersonale	Sindaco unico	In carica
Bomi Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Gestione Telecomunicazioni S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Mascioni S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Foc Ciscato S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Fraspi S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Co.Mecc.Fin. S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Fitt S.p.A. unipersonale	Revisore legale	In carica
Telwin S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Eurocondotte S.p.A.	Revisore unico	In carica
Gruppo Mastrotto S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Faraplan S.r.l.	Sindaco unico	In carica
Progetta S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Gruppo Mastrotto Holding S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Berica Impianti S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Selink S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Zoodom Italia S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Spes S.r.l.	Sindaco unico	Cessata
Pinema S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Socio	Cessata
Berica Utiya S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In carica
Unirev S.r.l.	Socio	In essere
Unifid S.r.l.	Socio	In essere
Fivac S.r.l.	Revisore legale	In carica
Veco S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
Svir Consulting S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
Midac Technologies S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Mtech S.p.A. unipersonale	Presidente del collegio sindacale	Cessata
S.P.I.C. S.p.A. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	Cessata
Corium Holding S.p.A. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	Cessata
Orio S.r.l.	Sindaco unico	Cessata

	Texcoco S.r.l.	Sindaco unico	Cessata
	Conceria Priante S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Linea Pelle S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Midac S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Blu Consulting S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Marly's Confezioni S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Blu Data S.r.l. unipersonale	Amministratore unico	Cessata
	Arfin S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Rollmatic S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Teleporto delle Alpi S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Spes S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	New Jersey S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
Fabio D'Adda	S.I.D.I. S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Granatapfel S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Bomi Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	BLF S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Bomi 2000 S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Loltex S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Cersa Istituto per la Certificazione delle Aziende di Servizio S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Pietro Griffini	Linea Energia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Pelikan Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Paha Sapa S.r.l.	Amministratore unico	In carica
		Socio	In essere
	San Luca S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Bomi Italia S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Geotecnalab S.r.l. in liquidazione	Liquidatore giudiziario	In carica
	Malavasi S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Tocchio S.r.l.	Commissario giudiziale	In carica
	Synteco S.p.A. in liquidazione	Liquidatore giudiziario	In carica
	System Casa di Romani Giorgio e C. S.n.c.	Curatore fallimentare	In carica
	Technostone S.r.l.	Revisore legale	In carica
	Idro 2000 S.n.c. di Andreoletti Luciano e Lazzarini Roberto	Curatore fallimentare	In carica
	Studio Uno S.a.s. di Costanza Fiora	Socio accomandante	In essere
	F.P. Lighting S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	B.M.T. Officina Meccanica S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	In carica
	Irony Helmets S.r.l.	Curatore fallimentare	In carica
	Royal Games S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In carica
	Edilexpress S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	In carica
	D.D.T. S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	In carica
	Brefon S.r.l.	Liquidatore giudiziario	In carica
	Linea Più S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	Studio Griffini S.a.s. di Lucia Duberti Griffini e C.	Socio accomandante	In essere
	Archivi e Soluzioni S.r.l. in liquidazione	Liquidazione giudiziario	In carica
	Griffini & Partners S.a.s. s.t.p.	Socio accomandatario	In essere
	Admission S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Bardelli Francesco & C. S.a.s.	Curatore fallimentare	Cessata
	Castello Service S.a.s. di Bardelli Francesco & C.	Curatore fallimentare	Cessata
	Atelier della Sposa di Pecoraro Maria Ida Italia – Impresa Individuale	Curatore fallimentare	Cessata
	Vighi S.r.l. in liquidazione	Liquidatore giudiziario	Cessata
	Cafè Vittoria S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	Cessata
	Esarc S.r.l. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Compagnia Finanza e Servizi – Co.Fi.Se. S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Società Italiana Calzature S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	File Document Management S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Sinpar S.r.l. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Ele 1 S.r.l. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	X Moc S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	Cessata

San Martino S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
Imbroisi Carmine – Impresa individuale	Curatore fallimentare	Cessata
G.T. Music Service S.n.c. di Galli Ezio e Tresoldi Massimo	Curatore fallimentare	Cessata
Coscarelli Maurizio – Impresa individuale	Curatore fallimentare	Cessata
Corsosei di Tarlarini Ivana e C. S.n.c.	Liquidatore	Cessata

1.3 Alti dirigenti

La seguente tabella riporta le principali informazioni concernenti il *top management* del Gruppo alla data del Documento di Ammissione:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Funzione	Dirigente
Marco Ruini	Formigine, 10 giugno 1979	Chief Financial Officer	✓
Stefano Camurri	Parma, 4 aprile 1971	Chief Operating Officer	✓
Marco Mandelli	Monza, 22 giugno 1979	Head of Western Europe	✓

Di seguito si riporta una breve biografia delle predette persone chiave:

Marco Mandelli: nato a Monza il 22 giugno 1979. Dopo aver conseguito la laurea in ingegneria dei sistemi presso il Politecnico di Milano, ha conseguito un *master* presso il medesimo ateneo in logistica distributiva. Entrato a far parte del Gruppo Bomi nel 2005 in qualità di analista nello sviluppo delle nuove tecnologie, ne diviene dirigente nel 2015.

Per quanto attiene alle biografie di Marco Ruini e Stefano Camurri si rinvia al precedente Paragrafo 1.1.

Ad eccezione di quanto previsto con riferimento alla posizione di Marco Ruini, non si ravvisano rapporti di parentela tra il *top management*, né tra esso ed i componenti il consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei soggetti sopra identificati:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (*cinque*) anni precedenti;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nessuno di tali soggetti o suo familiare possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli Strumenti Finanziari o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Si segnala che Marco Mandelli, non possiede partecipazioni e cariche di amministrazione e controllo in altre società. Per quanto attiene alle cariche ed alle partecipazioni di Marco Ruini e Stefano Camurri si rinvia al precedente Paragrafo 1.1.

2. CONFLITTI DI INTERESSE CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

Salvo quanto indicato di seguito, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale attualmente in carica nonché nessuna delle persone chiave e del *top management* è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Si segnala che taluni degli amministratori e dei dirigenti dell'Emittente detengono partecipazioni dirette nella Società ovvero partecipazioni o cariche di amministrazione in soggetti giuridici soci dell'Emittente. Taluni altri amministratori e dirigenti

detengono rapporti di natura commerciale o finanziaria diretti con la Società ovvero partecipazioni o cariche in soggetti giuridici con i quali sono in essere operazioni o rapporti con la Società.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1, Paragrafo 1.4 e alla Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 2.

PARTE XI – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale dell'Emittente sono stati nominati dall'assemblea degli azionisti in data 17 giugno 2015 e rimarranno in carica per 3 (*tre*) esercizi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

2. CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Documento di Ammissione – ad eccezione di quanto previsto con riferimento ai componenti del *top management* che ricoprano altresì ruoli di natura dirigenziale –, non esistono contratti con l'Emittente che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

3. DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% (*cinque per cento*) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- previsto statutariamente la nomina di (*i*) almeno 1 (*uno*) amministratore indipendente munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, in caso di consiglio fino a 7 (*sette*) membri, ovvero (*ii*) 2 (*due*) amministratori indipendenti, in caso di consiglio di 9 (*nove*) membri;
- riservato statutariamente la nomina di 1 (*uno*) consigliere alla lista di minoranza presentata per la nomina dell'organo amministrativo;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni fossero negoziate sull'AIM, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o superamento di una partecipazione pari almeno al 5% e di tutte le variazioni, in aumento o in diminuzione, rispetto alle seguenti soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95%, nonché alla riduzione al di sotto di tali soglie;
- previsto a livello di delibera di consiglio di amministrazione il conferimento di poteri gestori e di spesa entro determinati limiti di importi prevedendo altresì una competenza esclusivamente collegiale su alcune materie di particolare rilevanza al fine di ricercare un coinvolgimento quanto più possibile unanime alle scelte strategiche dell'Emittente;
- previsto statutariamente il richiamo all'approvazione di una specifica procedura per le operazioni con parti correlate con l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale di detta tipologia di operazioni;
- previsto statutariamente talune autorizzazioni assembleari, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., al fine della realizzazione di operazioni di "*reverse take over*", cessioni che realizzino un "cambiamento sostanziale del *business*" ovvero richiesta di revoca dalla negoziazione;
- nominato Caterina Maggi quale *Investor Relator*;
- approvato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, di comunicazione delle informazioni privilegiate, di *internal dealing*, di comunicazioni al Nomad di informazioni rilevanti nonché un apposito regolamento

assembleare, quest'ultimo insieme alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, disponibili sul sito *internet* dell'Emittente www.bomigroup.com, sezione Investor Relations.

Inoltre, in aggiunta al codice etico di Gruppo approvato dall'organo amministrativo l'8 luglio 2014, in data 17 giugno 2015, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (il "**Modello**"), unitamente al codice etico del Gruppo, nominando altresì un organismo di vigilanza nelle persone di Raffaella Alessandra Rospetti, Paolo Villa e Beniamino Albertini.

L'Emittente ritiene che l'adozione del Modello seguita dalla sua efficace e costante attuazione, oltre a rappresentare un motivo di esenzione dalla responsabilità della Società con riferimento alla commissione di alcune tipologie di reato, è un atto di responsabilità sociale dell'Emittente, da cui scaturiscono benefici per tutti i portatori di interessi: dai soci, dipendenti, creditori e a tutti gli altri soggetti i cui interessi sono legati alle sorti della Società.

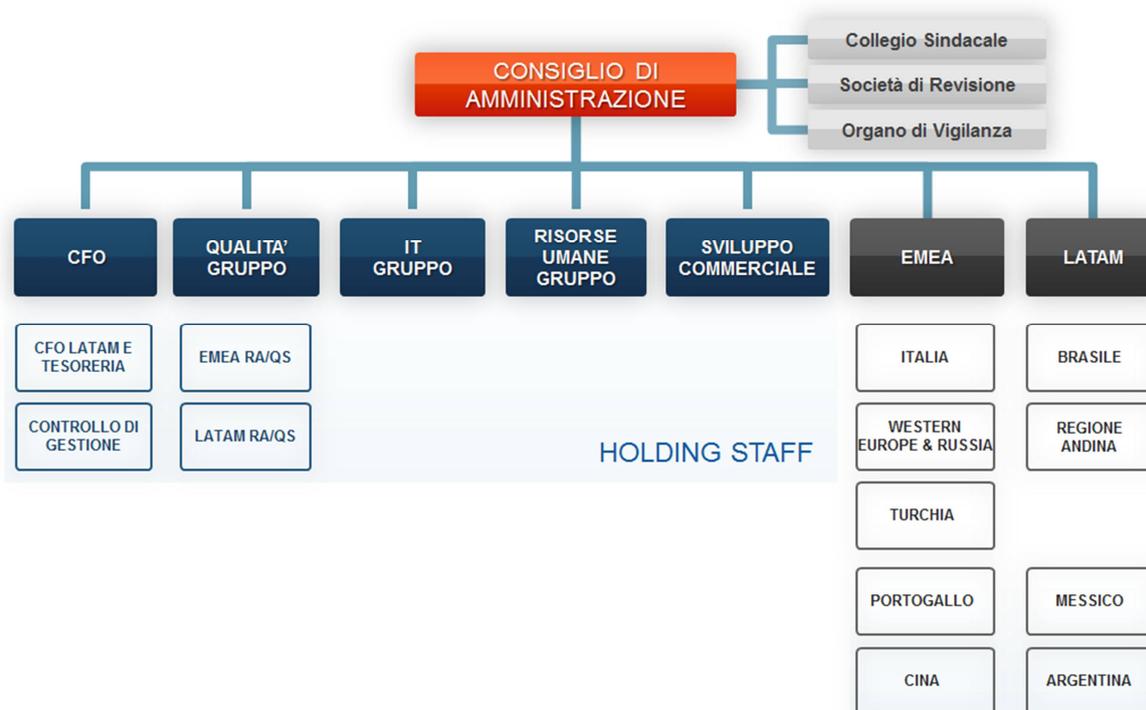
Il Modello adottato dall'Emittente contiene: *(i)* l'analisi dei processi aziendali effettuata alla luce dei rischi potenziali di commissione dei reati rilevati sulla base della normativa di riferimento, *(ii)* l'individuazione delle cd. "aree sensibili" in cui tali reati possono essere commessi e la descrizione delle relative condotte, *(iii)* le procedure di controllo implementate per prevenire la commissione dei reati rilevanti, *(iv)* il codice etico, *(v)* il regolamento dell'OdV, *(vi)* il sistema sanzionatorio, *(vii)* la previsione dell'attività di informazione relativamente al Modello.

Finalità del Modello è quella di assicurare condizioni di trasparenza e correttezza nella conduzione delle attività aziendali a tutela della reputazione e dell'immagine dell'Emittente e del Gruppo, degli interessi degli azionisti e del lavoro dei propri dipendenti nonché di prevenire i reati che potrebbero essere posti in essere sia da parte di soggetti apicali sia da parte dei loro sottoposti, e dare luogo all'esonero da responsabilità dell'ente in caso di commissione di uno dei reati individuati nel D.Lgs. 231/2001.

PARTE XII – DIPENDENTI

1. DIPENDENTI

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale di Gruppo.



Le seguenti tabelle riportano il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2015 ed al 31 dicembre 2014 ripartiti secondo le principali categorie, nonché il numero dei dipendenti a tempo determinato impiegati dal Gruppo nei medesimi periodi.

<i>Categoria (*)</i>	<i>Data del Documento di Ammissione</i>	<i>31 marzo 2015</i>	<i>31 dicembre 2014</i>
Dirigenti	8	5	4
Quadri	7	7	7
Impiegati	738	750	778
Operai	79	46	27
Apprendisti	2	2	2
Totale	834	810	818

<i>Categoria (*) (tempo determinato)</i>	<i>Data del Documento di Ammissione</i>	<i>31 marzo 2015</i>	<i>31 dicembre 2014</i>
Quadri e impiegati	21	18	16
Operai	19	19	7
Totale	40	37	23

(*) Le categorie rappresentano quelle assimilabili anche all'estero per tipologia di mansioni effettuate

Le seguenti tabelle riportano la suddivisione in Italia e all'estero dell'organico del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, nel corso del trimestre chiuso al 31 marzo 2015 ed al 31 dicembre 2014.

Italia

Categoria	Data del Documento di Ammissione	31 marzo 2015	31 dicembre 2014
Dirigenti	3	2	2
Quadri	7	7	7
Impiegati	97	80	70
Operai	60	39	22
Apprendisti	2	2	2
Totale	169	130	103

Categoria (tempo determinato)	Data del Documento di Ammissione	31 marzo 2015	31 dicembre 2014
Quadri e impiegati	14	13	16
Operai	7	7	7
Totale	21	20	23

Estero

Categoria (*)	Data del Documento di Ammissione	31 marzo 2015	31 dicembre 2014
Dirigenti	5	3	2
Quadri	--	--	--
Impiegati	641	670	708
Operai	19	7	5
Apprendisti	--	--	--
Totale	665	680	715

Categoria (*) (tempo determinato)	Data del Documento di Ammissione	31 marzo 2015	31 dicembre 2014
Quadri e impiegati	7	5	--
Operai	12	12	--
Totale	19	17	--

(*) Le categorie rappresentano quelle assimilabili anche all'estero per tipologia di mansioni effettuate

2. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

Alla Data del Documento di Ammissione, i consiglieri di amministrazione di seguito indicati sono direttamente titolari di una partecipazione sociale nell'Emittente nelle proporzioni di cui alla tabella che segue:

Azionista	Numero di Azioni possedute	% sul capitale sociale
Giorgio Ruini	608.055	5,791
Giuseppe Ferrario	432.600	4,120
Stefano Camurri	210.000	2,000
Marco Ruini	190.260	1,812

Si segnala altresì che per effetto dell'Ammissione, il consigliere di amministrazione Carlo Mambretti, diverrà titolare a far tempo dalla Data di Ammissione (e con consegna alla relativa data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia) di complessive n. 48.543 (*quarantottomilacinquecentoquarantatre*) Azioni dell'Emittente a fronte dell'esercizio dei Warrant ad

esso assegnati per effetto della sottoscrizione di obbligazioni a valere sul Minibond Incentivante (per maggiori informazioni sull'esercizio dei Warrant si veda Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1, Paragrafo 1.5).

In aggiunta, si segnala che nell'ambito dell'Offerta Globale i consiglieri di amministrazione e gli azionisti (diretti ed indiretti) dell'Emittente hanno sottoscritto – e deterranno alla data di inizio delle negoziazioni – Azioni Ordinarie ovvero Obbligazioni della Società come segue: (i) Giuseppe Ferrario (consigliere di amministrazione e socio diretto dell'Emittente) n. 5.500 (*cinquemilacinquecento*) Azioni, (ii) Roberto Rovida (socio diretto dell'Emittente) n. 3.000 (*tremila*) Azioni, (iii) Carlo Mambretti (consigliere di amministrazione e socio indiretto dell'Emittente attraverso Innovation & Opportunity S.r.l.) n. 17.500 (*diciassettemilacinquecento*) Azioni e n. 83 (*ottantatre*) Obbligazioni, (iv) Incab & Co. (società partecipata dai consiglieri di amministrazione Giorgio Ruini e Marco Ruini) n. 61.500 (*sessantunomilacinquecento*) Azioni e n. 12 (*dodici*) Obbligazioni.

Ad eccezione di quanto precede nessuno degli altri membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale né alcuna delle persone chiave e del *top management* detiene direttamente partecipazioni azionarie nel, ovvero opzioni di acquisto del, capitale sociale dell'Emittente. Tuttavia, gli amministratori Giorgio Ruini, Marco Ruini e Carlo Mambretti presentano i rapporti di collegamento con gli azionisti dell'Emittente indicati nelle seguenti tabelle.

Azionista	Numero di Azioni possedute	% sul capitale sociale
Palmberg International B.V. ⁽¹⁾	7.684.845	73,19
Innovation & Opportunity S.r.l. ⁽²⁾	525.000	5,00

⁽¹⁾ Giorgio Ruini, presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente, e Marco Ruini, vice-presidente ed amministratore delegato dell'Emittente, sono soci indiretti di Palmberg, attraverso la società Incab & Co. di cui detengono ciascuno rispettivamente una partecipazione paritetica di minoranza

⁽²⁾ Carlo Mambretti, consigliere di amministrazione dell'Emittente, è presidente del consiglio di amministrazione e socio di Innovation & Opportunity S.r.l.

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti agli amministratori delle società del Gruppo e non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente al capitale della Società.

3. DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

PARTE XIII – PRINCIPALI AZIONISTI

1. AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale di Bomi, pari ad euro 3.500.000,00 (*tremilionicinquecentomila/00*) e rappresentato da n. 10.500.000 (*diecimilionicinquecentomila*) Azioni, è detenuto dai soggetti di cui alla tabella che segue:

Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Palmberg International B.V. (1)	7.684.845	73,19
Giorgio Ruini	608.055	5,79
Innovation & Opportunity S.r.l. (2)	525.000	5,00
Giuseppe Ferrario	432.600	4,12
Roberto Rovida	349.860	3,33
Rosetta Ranno	309.120	2,95
Stefano Camurri	210.000	2,00
Marco Ruini	190.260	1,81
Silvia Ruini	190.260	1,81
Totale	10.500.000	100

(1) Società controllata da Giorgio Ruini (presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente), Marco Ruini (vice-presidente del consiglio di amministrazione ed amministratore delegato dell'Emittente), Silvia Ruini (rispettivamente figlia e sorella di Giorgio e Marco Ruini) e Waltraud Vescoli (rispettivamente moglie e madre di Giorgio e Marco Ruini) attraverso la società Incab & Co.

(2) Società partecipata da Carlo Mambretti (consigliere di amministrazione dell'Emittente)

Secondo le informazioni a disposizione della Società – previo esercizio in tal senso da parte degli aventi diritto – il capitale sociale di Bomi, per effetto del totale esercizio dei Warrant, sarà rappresentato da complessive n. 11.228.151 (*undicimilioniduecentoventottomilacentocinquantuno*) Azioni, e sarà pertanto detenuto dai soggetti di cui alla tabella che segue (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1, Paragrafo 1.5):

Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Palmberg International B.V.	7.684.845	68,44
Giorgio Ruini	608.055	5,42
Innovation & Opportunity S.r.l.	525.000	4,68
Giuseppe Ferrario	432.600	3,85
Roberto Rovida	349.860	3,12
Rosetta Ranno	309.120	2,75
Stefano Camurri	210.000	1,87
Marco Ruini	190.260	1,69
Silvia Ruini	190.260	1,69
Portatori dei Warrant (1)	728.151 (2)	6,49
Totale	11.228.151	100

(1) Ai sensi del relativo regolamento dei Warrant, per effetto dell'esercizio degli stessi, i relativi portatori hanno assunto un impegno di *lock-up* sulle Azioni rivenienti dell'Aumento a Servizio dei Warrant avente durata di 6 (sei) mesi meno 1 (uno) giorno dalla Data di Ammissione (per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 2)

(2) Il valore include le n. 194.174 Azioni rivenienti dall'esercizio dei Warrant da parte del portatore Alpha Value Management Ltd. la cui efficacia è condizionata al positivo perfezionamento della procedura di ammortamento del relativo certificato (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1, Paragrafo 1.5)

Alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, il capitale sociale rappresentato da complessive n. 15.227.651 (*quindicimilioniduecentoventisettemilaseicentocinquantuno*) Azioni, in caso di integrale sottoscrizione delle n. 2.909.000 (*duemilioninovecentonovemila*) Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale e delle n. 1.090.500 (*unmilionenovantamila cinquecento*) Azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, sarà detenuto come segue:

Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Palmberg International B.V.	7.684.845	50,47
Quaestio Capital Management SGR S.p.A. (1)	1.091.000	7,16

Giorgio Ruini	608.055	3,99
Innovation & Opportunity S.r.l.	525.000	3,45
Giuseppe Ferrario (*)	438.100	2,88
Roberto Rovida (*)	352.860	2,32
Rosetta Ranno	309.120	2,03
Stefano Camurri	210.000	1,38
Marco Ruini	190.260	1,25
Silvia Ruini	190.260	1,25
Portatori dei Warrant	728.151	4,78
Mercato (2)	2.900.000	19,04
Totale	15.227.651	100

(1) Per conto del fondo di investimento alternativo di diritto lussemburghese "Italian Growth Fund", comparto del fondo "Quamvis S.C.A. SICAV-FIS"

(2) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione, ivi inclusa Incab & Co. (società partecipata pariteticamente da Giorgio, Ruini, Marco Ruini, Silvia Ruini e Waltraud Vescoli) detentrici di una partecipazione pari a n. 61.500 Azioni, pari allo 0,40% del capitale sociale

(*) La partecipazione include le Azioni sottoscritte in sede di Offerta Globale (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XII, Capitolo 2)

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale e delle Azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale, ed assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 545.000 (*cinquecentoquarantacinquemila*) Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe:

Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Palmberg International B.V.	7.384.845	48,50
Quaestio Capital Management SGR S.p.A.	1.091.000	7,17
Giorgio Ruini	576.055	3,78
Innovation & Opportunity S.r.l.	498.000	3,27
Giuseppe Ferrario	383.100	2,52
Roberto Rovida	302.860	1,99
Rosetta Ranno	259.120	1,70
Stefano Camurri	199.000	1,31
Marco Ruini	180.260	1,18
Silvia Ruini	180.260	1,18
Portatori dei Warrant	728.151	4,78
Mercato	3.445.000	22,62
Totale	15.227.651	100

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale e delle Azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale, assumendo altresì l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe nonché l'integrale conversione delle massime n. 1.500.000 (*unmilionecinquecentomila*) Azioni a valere sul Prestito Obbligazionario Convertibile:

Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Palmberg International B.V.	7.384.845	44,15
Quaestio Capital Management SGR S.p.A.	1.091.000	6,52
Giorgio Ruini	576.055	3,44
Innovation & Opportunity S.r.l.	498.000	2,98
Giuseppe Ferrario	383.100	2,29
Roberto Rovida	302.860	1,81
Rosetta Ranno	259.120	1,55
Stefano Camurri	199.000	1,19
Marco Ruini	180.260	1,08
Silvia Ruini	180.260	1,08
Portatori dei Warrant	728.151	4,35
Portatori del POC	1.500.000	8,97

Mercato	3.445.000	20,59
Totale	16.727.651	100

Nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento Istituzionale, in data 22 giugno 2015, l'Azionista di Maggioranza, Giorgio Ruini, Innovation & Opportunity S.r.l., Giuseppe Ferrario, Roberto Rovida, Rosetta Ranno, Stefano Camurri, Marco Ruini e Silvia Ruini hanno concesso a BPVi, quale Global Coordinator, una opzione di prestito gratuito, sino ad un massimo di n. 545.000 (*cinquecentoquarantacinquemila*) Azioni, pari a circa il 13,6% (*tredici virgola sei per cento*) del numero di Azioni a valere sull'Offerta Globale, al fine di una eventuale sovra assegnazione nell'ambito del Collocamento Istituzionale medesimo (l'**Opzione di Over Allotment**"), come segue:

Azionista	numero massimo di azioni in prestito
Palmberg International B.V.	300.000
Giorgio Ruini	32.000
Innovation & Opportunity S.r.l.	27.000
Giuseppe Ferrario	55.000
Roberto Rovida	50.000
Rosetta Ranno	50.000
Stefano Camurri	11.000
Marco Ruini	10.000
Silvia Ruini	10.000
Totale	545.000

Fatto salvo quanto previsto al paragrafo che segue, il Global Coordinator sarà tenuto alla eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° (*trentesimo*) giorno successivo alla data di inizio negoziazioni delle Azioni.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment, sarà adempiuta nei confronti degli azionisti concedenti attraverso (i) le Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione ovvero (ii) la corresponsione del prezzo delle Azioni rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione Greenshoe, di cui infra.

In caso di *over allotment*, il Global Coordinator, potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro il termine del 2° (*secondo*) giorno antecedente la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento Istituzionale, in data 22 giugno 2015, i medesimi azionisti di cui sopra (nelle medesime proporzioni di cui all'Opzione di Over Allotment) hanno altresì concesso a BPVi, quale Global Coordinator, una opzione di acquisto, sino ad un massimo di n. 545.000 (*cinquecentoquarantacinquemila*) Azioni, pari a circa il 13,6% (*tredici virgola sei per cento*) del numero di Azioni a valere sull'Offerta Globale, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale *over allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale e della relativa attività di stabilizzazione (l'**Opzione Greenshoe**"), come segue:

Azionista	numero massimo di azioni in vendita
Palmberg International B.V.	300.000
Giorgio Ruini	32.000
Innovation & Opportunity S.r.l.	27.000
Giuseppe Ferrario	55.000
Roberto Rovida	50.000
Rosetta Ranno	50.000
Stefano Camurri	11.000
Marco Ruini	10.000
Silvia Ruini	10.000
Totale	545.000

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata al prezzo di collocamento di euro 2,75 (*due virgola settantacinque*) per ciascuna Azione, in tutto o in parte, fino ai 30 (*trenta*) giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia.

Si segnala che il Global Coordinator, dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 (*trenta*) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dagli Aumenti di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Parte VII, Capitolo 1, del Documento di Ammissione.

2. PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni Ordinarie (ed emetterà Obbligazioni Convertibili in Azioni di Compendio aventi le medesime caratteristiche e godimento di quelle ordinarie in circolazione alla data della loro emissione) e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

3. SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetta a controllo di diritto da parte di Palmberg.

Si segnala che per effetto dell'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dagli Aumenti di Capitale a valere sull'Offerta Globale ed assumendo altresì il totale esercizio dei Warrant e dell'Opzione Greenshoe la stessa potrebbe continuare a detenere una percentuale del capitale sociale dell'Emittente tale da consentirle di esercitare il solo controllo di fatto su Bomi (per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente *cf.* Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 1).

4. ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, non sono in vigore accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del relativo assetto di controllo.

Si segnala che, rispettivamente in data 16 giugno 2015 e 17 giugno 2015, l'Emittente ed il Socio di Maggioranza, da un lato, e (i) Quaestio Capital Management SGR S.p.A. (per conto del fondo di investimento alternativo di diritto lussemburghese "Italian Growth Fund", comparto del fondo "Quamvis S.C.A. SICAV-FIS") ("Quaestio Capital") e (ii) First Capital S.p.A. ("FIC"), ciascuno dall'altro lato, hanno sottoscritto due distinti impegni di investimento nell'Emittente.

In particolare, a mezzo dei predetti accordi di investimento:

- (i) Quaestio Capital si è impegnata a sottoscrivere una quota parte del Primo Aumento di Capitale a valere sul Collocamento Istituzionale per complessivi euro 3.001.500,00 (*tremilionimillecinquecento/00*) nonché una quota parte del Prestito Obbligazionario Convertibile a valere sul Collocamento Obbligazionario in misura non inferiore ad euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila/00*) (salvo arrotondamenti funzionali alla sottoscrizione di un numero intero di Azioni e di Obbligazioni);
- (ii) FIC si è impegnata a sottoscrivere – oltre all'intera porzione dell'Aumento a Servizio dei Warrant di propria pertinenza per un controvalore totale di euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) – una quota parte del Primo Aumento di Capitale a valere sul Collocamento Istituzionale per complessivi euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*) nonché una quota parte del Prestito Obbligazionario Convertibile a valere sul Collocamento Obbligazionario in misura non inferiore ad euro 1.008.000,00 (*unmilioneottomilamila/00*) (salvo arrotondamenti funzionali alla sottoscrizione di un numero intero di Azioni e di Obbligazioni).

Per effetto dei predetti accordi di investimento, Palmberg – nella sua qualità di Socio di Maggioranza – ha assunto l'impegno parasociale a far sì che ciascuno dei predetti soggetti venga riservata la designazione di 1 (*uno*) componente del consiglio di amministrazione dell'Emittente per un mandato triennale e comunque sino a quando ciascuno di essi mantenga una partecipazione nella Società di almeno il 2% (*due per cento*) del capitale sociale, ciò comunque per una durata massima di 5 (*cinque*) anni dalla sottoscrizione dei predetti impegni. In ragione di quanto precede Palmberg si è altresì impegnata a far sì che venga convocata una assemblea ordinaria dell'Emittente, entro l'8 agosto 2015, al fine di proporre l'incremento del

numero dei componenti il consiglio di amministrazione dagli attuali 7 (*sette*) a 9 (*nove*) membri e l'inclusione nell'organo amministrativo dei componenti designati dai suddetti investitori.

La Società, dal canto proprio, si altresì impegnata a che – per tutta la durata degli accordi di cui sopra – vengano convocate almeno 6 (*sei*) riunioni del consiglio di amministrazione dell'Emittente nel corso di ciascun esercizio sociale.

Per informazioni sugli effetti di potenziali mutamenti del controllo societario si rinvia alle disposizioni statutarie in materia di offerta pubblica di acquisto nonché alla Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 2, Paragrafo 2.6.

Per informazioni sull'evoluzione della compagine sociale della Società in seguito all'Ammissione, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 1.

PARTE XIV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale con Parti Correlate, rappresentate per lo più dalle società controllate dall'Emittente stesso.

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che le predette operazioni non siano qualificabili né come atipiche né inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e che le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le correnti condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, alle medesime condizioni e con gli stessi termini.

Si segnala, che il consiglio di amministrazione dell'Emittente, con delibera del 17 giugno 2015, ha approvato – con efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM – la procedura per l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM, dall'art. 10 del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 applicabili alle società emittenti strumenti finanziari negoziati su AIM Italia.

Le operazioni poste in essere dalla Società con Parti Correlate relative agli esercizi 2013 e 2014 nonché al trimestre chiuso al 31 marzo 2015 hanno riguardato i seguenti soggetti:

- Biocarrier Colombia S.A.S.
- Biomed North America LLC
- Biomedical Logistics S.A.C.
- Biomedical Distribution Eurasia LLC
- Biomedical Distribution France S.A.S.
- Biomedical Distribution North Europe B.V.
- Biomedical Supply Chain Operations LLC
- Erre4 S.a.s. di Roberto Rovida & C.
- Exential Consulting S.r.l.
- Farma Distribuzione Segrate S.r.l.
- Gifra Emozioni S.r.l.
- HAS S.r.l.
- Incab & Co. S.r.l.
- Innovation & Opportunity S.r.l.
- Palmberg International B.V.

Si segnala che il prestito obbligazionario non convertibile emesso in data 15 settembre 2009 e il Minibond Incentivante sono stati in parte collocati e sottoscritti da Parti Correlate.

Si riporta di seguito una sintesi delle informazioni di carattere significativo delle operazioni con Parti Correlate, così come individuate sulla base dei principi stabiliti dallo IAS 24, nel primo trimestre 2015 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2014. Le seguenti tabelle indicano i principali rapporti con Parti Correlate.

1.1 Dati al 31 marzo 2015

(A) Bomi Italia S.p.A.

Parte Correlata <i>(importi in Euro migliaia)</i>	Debiti Finanziari	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Ricavi	Costi
Biomedical Eurasia LLC	--	70	7	--	--	--
Palmberg International B.V.	--	--	--	10	--	10
Biomed North America LLC	1	--	--	--	--	--
HAS S.r.l.	--	--	--	252	--	160
Compensi agli amministratori	--	--	--	--	--	21
Interessi agli obbligazionisti parti correlate	--	--	--	--	--	6
Totale	1	70	7	262	--	197

(B) Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l.

Parte Correlata <i>(importi in Euro migliaia)</i>	Debiti Finanziari	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Ricavi	Costi
Exential Consulting S.r.l.	--	--	--	--	--	--
Incab & Co. S.r.l.	--	--	--	12	--	--
Innovation & Opportunity S.r.l.	--	--	--	34	--	11
Gifra Emozioni S.r.l.	--	--	--	27	--	11
Erre4 S.a.s. di Roberto Rovida & C.	--	--	--	13	--	28
HAS S.r.l.	--	--	--	70	--	42
Totale	--	--	--	156	--	92

Il totale dei costi sostenuti verso le Parti Correlate ammonta a euro 289 (*duecentottantanove*) migliaia, di cui euro 283 (*duecentottantatre*) migliaia relativi a costi per servizi (1,6% (*uno virgola sei per cento*) dei ricavi netti), mentre il totale dei debiti commerciali ammonta a euro 418 (*quattrocentodiciotto*) migliaia (3,9% (*tre virgola nove per cento*) del totale dei debiti commerciali).

1.2 **Dati al 31 dicembre 2014**

(A) Bomi Italia S.p.A.

Parte Correlata <i>(importi in Euro migliaia)</i>	Debiti Finanziari	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Ricavi	Costi
Biomedical Distribution North Europe B.V.	42	--	37	--	--	--
Biomedical Logistics S.A.C	--	89	--	--	--	--
Biomedical Distribution France S.A.S.	--	11	--	--	--	--
Palmberg International B.V.	--	--	--	--	--	73
HAS S.r.l.	--	--	--	279	--	683
Compensi agli amministratori	--	--	--	--	--	86
Interessi agli obbligazionisti parti correlate	--	--	--	--	--	25
Totale	42	100	37	279	--	867

(B) Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l.

Parte Correlata <i>(importi in Euro migliaia)</i>	Debiti Finanziari	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Ricavi	Costi
Exential Consulting S.r.l.	--	--	--	--	--	20
Incab & Co. S.r.l.	--	--	--	12	--	120
Innovation & Opportunity S.r.l.	--	--	--	28	--	38
Gifra Emozioni S.r.l.	--	--	--	27	--	43
Erre4 S.a.s. di Roberto Rovida & C.	--	--	--	4	--	112
HAS S.r.l.	--	--	--	20	--	121
Totale	--	--	--	91	--	454

Il totale dei costi sostenuti verso le Parti Correlate ammonta a euro 1.321 (*milletrecentoventuno*) migliaia, di cui euro 1.249 (*milleduecentoquarantatré*) migliaia relativi a costi per servizi (1,9% (*uno virgola nove per cento*) dei ricavi netti), mentre il

totale dei debiti commerciali ammonta a euro 370 (*trecentosettanta*) migliaia (ovvero il 3,7% (*tre virgola sette per cento*) del totale dei debiti commerciali).

1.3 Dati al 31 dicembre 2013

(A) Bomi Italia S.p.A.

Parte Correlata (importi in Euro migliaia)	Debiti Finanziari	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Ricavi	Costi
Incab & Co. S.r.l.	--	--	--	32	--	40
Innovation & Opportunity S.r.l.	--	--	--	47	--	12
Gifra Emozioni S.r.l.	--	--	--	16	--	12
Erre4 S.a.s. di Roberto Rovida & C.	--	--	--	--	--	44
HAS S.r.l.	--	156	--	305	--	694
Compensi agli amministratori	--	--	--	--	--	94
Interessi agli obbligazionisti parti correlate	--	--	--	--	--	16
Totale	--	156	--	400	--	912

(B) Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l.

Parte Correlata (importi in Euro migliaia)	Debiti Finanziari	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Ricavi	Costi
Exential Consulting S.r.l.	--	--	--	29	--	90
Incab & Co. S.r.l.	--	--	--	91	--	230
Innovation & Opportunity S.r.l.	--	--	--	43	--	35
Gifra Emozioni S.r.l.	--	--	--	31	--	25
Erre4 S.a.s. di Roberto Rovida & C.	--	--	--	--	--	55
HAS S.r.l.	--	--	--	72	--	117
Totale	--	--	--	266	-	552

Il totale dei costi sostenuti verso le parti correlate ammonta a euro 1.464 (*millequattrocentosessantaquattro*) migliaia, di cui euro 1.448 (*millequattrocentoquarantotto*) migliaia relativi a costi per servizi (2,2% (*due virgola due per cento*) dei ricavi netti) mentre il totale dei debiti commerciali ammonta a euro 666 (*seicentosessantasei*) migliaia (ovvero il 6,9% (*sei virgola nove per cento*) del totale dei debiti commerciali).

1.4 Descrizione dei principali contratti con Parti Correlate

(A) Società controllate

L'Emittente concede in licenza l'utilizzo dei marchi e dell'infrastruttura IT alle società del Gruppo. In particolare, l'addebito delle relative *royalty* alla società controllate o partecipate è regolato da specifici contratti le cui variazioni sono documentate attraverso *addenda* e/o allegati agli stessi. Le *royalty* vengono generalmente calcolate applicando una percentuale sui ricavi delle prestazioni di servizi erogate. La Società concede altresì taluni finanziamenti soci, solitamente fruttiferi di interessi, alle società direttamente o indirettamente controllate.

(B) Società correlate

- HAS S.r.l.⁴⁶ fornisce servizi di analisi e realizzazione di sistemi informativi, procedure e programmi *software* ed attività di supporto e manutenzione alle reti aziendali del Gruppo Bomi. Tale prestazione di servizi è regolata da specifici contratti. Attualmente risultano in essere i seguenti contratti:
 - L'Emittente ha stipulato in data 25 gennaio 2013 con HAS S.r.l. un contratto per lo sviluppo di un sistema *software* per la gestione dei magazzini "*Warehouse Management System*" per un corrispettivo onnicomprensivo parti ad euro 213.080,00 (*duecentotredicimilaottanta/00*) (oltre IVA) la cui realizzazione e consegna era inizialmente fissata per il 31 dicembre 2013; il *software* è attualmente ancora in fase di sviluppo in alcune sue parti. In data 19 giugno 2014, le parti hanno stipulato un *addendum* al contratto al fine

⁴⁶ Società partecipata da Incab & Co. S.r.l., Giuseppe Ferrario, Roberto Rovida e Rosetta Ranno.

di implementare il *software* con nuove funzionalità per un corrispettivo netto di euro 280.000,00 (*duecentottantamila/00*) (oltre IVA). La consegna del nuovo *software* è stabilita per il 31 dicembre 2015;

- l’Emittente ha stipulato con HAS S.r.l. in data 2 gennaio 2010 un contratto di manutenzione degli impianti *hardware* EDP e *personal computer* ed assistenza per il corretto funzionamento del *software*. Il corrispettivo previsto su base mensile ha una componente fissa di euro 5.833,34 (*cinquemilaottocentotrentatre/34*) ed una componente variabile a seconda dei professionisti, *senior* o meno, che svolgono l’attività (le cui tariffe sono specificatamente previste). Il contratto ha durata annuale e si rinnova automaticamente di anno in anno salvo disdetta con preavviso di 90 (*novanta*) giorni dalla data di scadenza;
 - l’Emittente ha stipulato in data 1 novembre 2014 con HAS S.r.l. un contratto di reperibilità relativo ad attività di assistenza informatica per sedi estere, consociate e affiliate per un corrispettivo settimanale pari ad euro 250,00 (*duecentocinquanta/00*);
 - l’Emittente ha stipulato in data 2 gennaio 2014 con HAS S.r.l. un contratto per lo sviluppo di un sistema *software* per la gestione dei magazzini “*Warehouse Management System*” per le società estere, consociate e affiliate, per un corrispettivo onnicomprensivo pari ad euro 280.000,00 (*duecentottantamila/00*) (oltre IVA). La consegna del nuovo *software* è stabilita per il 31 dicembre 2015;
 - la controllata Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l. ha stipulato in data 1 aprile 2013 con HAS S.r.l. un contratto di manutenzione degli impianti *Hardware* EDP e *personal computer* ed assistenza per assicurare un corretto funzionamento del *software* per una durata di 5 anni. Il corrispettivo previsto varia in base ai professionisti, *senior* o meno, che svolgono l’attività (le cui tariffe sono specificatamente previste).
- Erre4 S.a.s. di Roberto Rovida & C. fornisce servizi di analisi e realizzazione di sistemi informatici, procedure e programmi *software* ed attività di supporto alle reti aziendali dell’Emittente e delle altre società del Gruppo Bomi. Tale prestazione di servizi è regolata da uno specifico contratto, stipulato in data 2 gennaio 2014, che prevede una remunerazione netta di euro 9.300,00 (*novemilatrecento/00*) per ogni mese lavorato. Il contratto ha durata sino al 31 dicembre 2015, fatto salvo il diritto riconosciuto ad entrambe le parti di recedere con un preavviso di 3 (*tre*) mesi.
 - Incab & Co. S.r.l.⁴⁷ svolge, *inter alia*, la prestazione di servizi per l’elaborazione di dati per la gestione e l’organizzazione di aziende. Attualmente risultano in essere i seguenti contratti:
 - l’Emittente ha stipulato in data 1 gennaio 2015 con Incab & Co S.r.l. un contratto di prestazione di servizi relativi ad attività di *marketing* e sviluppo in ambito commerciale in Italia, con particolare attenzione al procacciamento di nuovi clienti, studi e ricerche di mercato, per un corrispettivo pari ad euro 10.000,00 (*diecimila/00*) (oltre IVA). Il contratto ha durata annuale e si rinnova automaticamente di anno in anno salvo disdetta con preavviso di 90 (*novanta*) giorni dalla data di scadenza;
 - la controllata Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l. ha stipulato in data 4 maggio 2015 con Incab & Co S.r.l. un contratto per l’attività di sviluppo commerciale in Nord America per un corrispettivo pari a euro 190.000,00 (*centonovantamila/00*). Il contratto ha durata sino al 14 aprile 2015, si rinnoverà poi automaticamente di anno in anno salvo disdetta con preavviso di 90 (*novanta*) giorni dalla data di scadenza;
 - la controllata Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l. ha stipulato in data 4 maggio 2015 con Incab & Co S.r.l. un contratto di prestazione di servizi relativi ad attività di sviluppo in ambito commerciale in Sud America, con particolare attenzione al procacciamento di nuovi clienti, studi di *marketing* e ricerche di mercato. Il corrispettivo annuale pattuito a favore di Incab & Co S.r.l. ammonta ad euro 180.000,00 (*centottantamila/00*) (oltre IVA). Il presente contratto ha durata sino al 31 dicembre 2015, si rinnoverà poi automaticamente di anno in anno salvo disdetta con preavviso di 90 (*novanta*) giorni dalla data di scadenza;
 - Incab & Co S.r.l. ha stipulato in data 2 gennaio 2014 con la controllata Bomi de Chile S.p.A. un contratto di prestazione di servizi a tempo indeterminato per lo svolgimento da parte di quest’ultima di attività di studio e di ricerche di mercato in Cile. Il corrispettivo pattuito a favore della controllata Bomi de Chile S.p.A. ammonta alla somma onnicomprensiva di euro 300.000,00 (*trecentomila/00*) (oltre IVA).

⁴⁷ Società partecipata da Giorgio Ruini, Marco Ruini, Silvia Ruini e Waltraud Vescoli.

- Innovation & Opportunity S.r.l.⁴⁸ svolge attività di consulenza nel settore commerciale ed attività di *training* del personale. Ad oggi è in essere un contratto di consulenza stipulato in data 1 gennaio 2014 con la controllata Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l. Il corrispettivo pattuito ammonta ad euro 375,00 (*trecentoseptantacinque/00*) (oltre IVA) per ogni giorno lavorato. Il contratto si rinnova automaticamente di anno in anno salvo disdetta con preavviso 30 (*trenta*) giorni dalla scadenza.
- Gifra Emozioni S.r.l.⁴⁹ svolge attività di consulenza in ambito amministrativo e finanziario ed attività di *training* del personale. Attualmente risultano in essere i seguenti contratti:
 - la controllata Farma Distribuzione Segrate S.r.l. ha stipulato in data 30 gennaio 2015 con Gifra Emozioni S.r.l. un contratto di consulenza in ambito amministrativo e finanziario. Gifra Emozioni S.r.l. si impegna ad assistere Farma Distribuzione Segrate S.r.l. per un totale di 100 (*cento*) giorni l'anno nei rapporti con i rappresentanti dei mercati finanziari, con i creditori e debitori e con le organizzazioni sindacali. Il compenso mensile pattuito ammonta ad euro 1.500,00 (*millecinquecento/00*). Il termine finale del contratto è fissato al 31 dicembre 2016, ;
 - la controllata Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l. ha stipulato in data 1 gennaio 2014 con Gifra Emozioni S.r.l. un contratto di consulenza in ambito amministrativo e finanziario per un periodo minimo di 100 (*cento*) giorni l'anno. Il contratto, con scadenza al 31 dicembre 2014, si rinnova automaticamente di anno in anno salvo disdetta con preavviso 30 (*trenta*) giorni dalla scadenza.
- Exential Consulting S.r.l.⁵⁰ svolge attività di servizi di consulenza per la pianificazione strategica, consulenza finanziaria e di gestione del *recruiting* internazionale. Attualmente risultano in essere i seguenti contratti:
 - la controllata Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l. ha stipulato in data 10 gennaio 2014 con Exential Consulting S.r.l. un contratto di servizi di consulenza. I compensi annuali pattuiti nel contratto ammontano ad euro 120.000,00 (*centoventimila/00*) (oltre IVA). Il contratto, con scadenza al 31 dicembre 2014, si rinnova automaticamente salvo disdetta con preavviso di 90 (*novanta*) giorni dalla scadenza.

1.5 Compensi agli amministratori

Per gli esercizi 2013 e 2014 sono stati deliberati emolumenti agli amministratori rispettivamente per euro 94.000,00 (*novantaquattromila/00*) ed euro 86.000,00 (*ottantaseimila/00*) al lordo dei contributi. Al 31 dicembre 2013 risultavano ancora da pagare compensi per euro 7.000,00 (*settemila/00*), riclassificati nella voce "Altre Passività Correnti". Al 31 dicembre 2014 risultavano, invece, integralmente pagati. Per quanto riguarda il valore al 31 marzo 2015 è stata stanziata la quota maturata, di cui euro 500,00 (*cinquecento/00*) ancora da erogare.

⁴⁸Società partecipata da Carlo Mambretti.

⁴⁹Società partecipata da Giuseppe Ferrario.

⁵⁰Società partecipata da Marco Ruini e Silvia Ruini.

1. CAPITALE SOCIALE

1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 3.500.000,00 (*tremilionicinquecentomila/00*), suddiviso in n. 10.500.000 (*diecimilionicinquecentomila*) Azioni senza indicazione del valore nominale.

1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

Si segnala tuttavia, che in data 8 maggio 2015, l'assemblea della Società ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 e seguenti cod. civ., l'acquisto di azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

- l'acquisto può essere effettuato, in una o più volte, entro 18 (*diciotto*) mesi a far tempo dalla data della delibera;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione dovrà essere pari ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 20% (*venti per cento*) e non superiore nel massimo del 20% (*venti per cento*) al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione e comunque in ogni momento per un controvalore massimo di complessivi euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*), fermo restando che gli acquisti di azioni proprie pre-quotazione dovranno avvenire a un prezzo non inferiore e non superiore al valore del patrimonio netto per azione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'acquisto;
- l'acquisto dovrà essere effettuato in osservanza delle prescrizioni di legge e le azioni dovranno essere interamente liberate; l'ammontare massimo delle azioni acquistate tenuto anche conto delle azioni di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da esse controllate, non potrà essere complessivamente superiore al limite del 15% (*quindici per cento*) del capitale sociale dell'Emittente *pro-tempore* (in ogni caso, nel rispetto dei regolamenti applicabili sull'AIM Italia, con particolare riferimento ai requisiti di parità di trattamento degli azionisti);
- le azioni proprie così acquistate potranno essere cedute, sia direttamente che per il tramite di intermediari, e senza limiti temporali, secondo le finalità e con le modalità ammesse dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili, compreso l'utilizzo di azioni proprie al servizio di uno o più piani di incentivazione;
- il corrispettivo della cessione del diritto di proprietà e di ogni altro diritto reale e/o personale delle azioni proprie acquistate non dovrà essere inferiore del 20% (*venti per cento*) rispetto al valore di mercato del diritto ceduto nel giorno precedente ogni singola cessione, fermo restando che, gli atti di disposizione effettuati nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato.

1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha deliberato l'emissione – a far tempo dalla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia – delle massime n. 1.500 (*millecinquecento*) Obbligazioni Convertibili del valore nominale di euro 3.600,00 (*tremilaseicento/00*) cadauna, convertibili nelle Azioni di Compendio ed a valere sul Prestito Obbligazionario Convertibile.

Per ulteriori informazioni circa le Obbligazioni Convertibili e sulle relative modalità di conversione si rinvia alla Sezione Seconda, Parte IV, Capitolo 1, Paragrafo 1.5 del Documento di Ammissione nonché al Regolamento POC, in appendice allo stesso.

1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale, né sono stati concessi diritti di opzione sulle Azioni dell'Emittente.

In data 28 febbraio 2014, con modifica in data 8 maggio 2015, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio dell'esercizio dei Warrant, per un controvalore (tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) di complessivi massimi euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila/00*) mediante emissione in una o più volte, anche per *tranches*, di massime n. 1.500.000 (*unmilione cinquecentomila*) Azioni prive del valore nominale ed aventi godimento regolare.

In esecuzione della suddetta delibera assembleare ed in conformità al relativo regolamento di emissione dei Warrant, il consiglio di amministrazione in data 17 giugno 2015 ha deliberato di fissare il prezzo di sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'esercizio dei Warrant in euro 2,06 (*due virgola zero sei*) cadauna di cui euro 0,35 (*zero virgola trentacinque*) a capitale sociale ed euro 1,71 (*uno virgola settantuno*) a titolo di sovrapprezzo.

Alla Data del Documento di Ammissione si segnala che – verificatesi le condizioni previste dal relativo regolamento e secondo le informazioni in possesso dell'Emittente – i portatori hanno esercitato tutti i complessivi n. 1.500.000 (*unmilione cinquecentomila*) Warrant a valere sui "Warrant Azioni Ordinarie Bomi Italia S.p.A. 2014-2017" in cambio dell'assegnazione di complessive n. 728.151 (*settecentoventottococinquanteuno*) Azioni Ordinarie dell'Emittente. Si segnala altresì che per effetto dell'Ammissione, il Minibond Incentivante a cui erano stati abbinati i predetti Warrant è divenuto rimborsabile e tutti i relativi portatori (ad eccezione di quanto segue) che a tale data avevano mantenuto le obbligazioni a valere sullo stesso hanno irrevocabilmente (e con l'esercizio dei Warrant) dichiarato di voler di compensare gli importi a loro dovuti a titolo di rimborso anticipato obbligatorio del Minibond con gli importi da loro dovuti per la sottoscrizione dell'Aumento a Servizio dei Warrant.

Si segnala che il portatore dei Warrant Alpha Value Management Ltd., a seguito dello smarrimento del relativo certificato, previo perfezionamento della procedura di ammortamento ed ottenimento di apposito decreto da parte del Tribunale di Milano, ha esercitato tutti i Warrant ad esso spettanti condizionatamente alla mancata opposizione nei termini legislativamente previsti e previo rilascio di una cauzione pari al controvalore del *pro quota* dell'Aumento a Servizio dei Warrant di propria spettanza. Per effetto di quanto precede, le n. 194.174 Azioni rivenienti dai Warrant oggetto di esercizio saranno consegnate al predetto sottoscrittore allo spirare del termine di 30 (*trenta*) giorni dalla pubblicazione del decreto di ammortamento sulla Gazzetta Ufficiale senza che sia intercorsa opposizione al riguardo.

Per maggiori informazioni sull'esercizio dei predetti Warrant alla data del Documento di Ammissione, si veda Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1.

1.6 Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

1.7 Evoluzione del capitale sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia, in data 19 dicembre 2007 con atto a rogito della dott.ssa Silvana Saija, Notaio in Milano, rep. n. 49071, racc. n. 15211, sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "Bomi Italia S.r.l."

In data 15 dicembre 2010, con delibera assembleare a rogito del dott. Egidio Lorenzi, Notaio in Milano, rep. n. 87796, racc. n. 12837, l'Emittente ha, tra l'altro, deliberato la trasformazione in società per azioni ed ha mutato la propria denominazione sociale nell'attuale denominazione di "Bomi Italia S.p.A." procedendo altresì aumento gratuito del capitale sociale da euro 100.000,00 (*centomila/00*) ad euro 3.500.000,00 (*tremilione cinquecentomila/00*) mediante utilizzo della "riserva da conferimento" (creatasi in sede di costituzione della Società per effetto del conferimento del ramo d'azienda logistico da parte della controllante Bomi 2000 S.p.A.).

In data 21 febbraio 2011, con atto a rogito Notaio dott. Egidio Lorenzi (rep. n. 88337, racc. n. 12966), l'Emittente si è fusa (con procedimento inverso) incorporando la società "Bomi 2000 S.p.A." da cui era integralmente partecipata.

In data 28 febbraio 2014, con atto a rogito Notaio dott. Simone Chiantini (rep. n. 15736, racc. n. 7986), con modifica in data 8 maggio 2015 sempre a rogito Notaio dott. Simone Chiantini (rep. n. 17110, racc. n. 8739), l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato:

- il frazionamento delle n. 100.000 (*centomila*) azioni da nominali euro 35,00 (*trentacinque/00*) cadauna in n. 3.500.000 (*tremilionicinquecentomila*) azioni da nominali euro 1,00 (*uno/00*) cadauna;
- un aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio dell'esercizio dei Warrant, per un controvalore (tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) di complessivi massimi euro 1.500.000,00 (*unmilioneinquecentomila/00*) mediante emissione in una o più volte, anche per *tranches*, di massime n. 1.500.000 (*unmilioneinquecentomila*) Azioni prive del valore nominale ed aventi godimento regolare.

In data 8 maggio 2015, con atto a rogito Notaio dott. Simone Chiantini (rep. n. 17110, racc. n. 8739), l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*:

- l'eliminazione del valore nominale espresso delle azioni della Società;
- il frazionamento delle n. 3.500.000 (*tremilionicinquecentomila*) azioni da nominali euro 1,00 (*uno/00*) cadauna nelle attuali n. 10.500.000 (*diecimilionicinquecentomila*) azioni ordinarie prive del valore nominale;
- di modificare i termini dell'Aumento a Servizio dei Warrant, per effetto dell'eliminazione del valore nominale espresso delle azioni;
- il Primo Aumento di Capitale, ossia l'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento Istituzionale, per un controvalore (tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) di complessivi massimi euro 8.000.000,00 (*ottomilioni/00*) mediante emissione in una o più volte, anche per *tranches*, di Azioni Ordinarie sino al termine finale di sottoscrizione del 31 luglio 2016 e, quindi, anche successivamente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia. In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione in data 17 giugno 2015 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Istituzionale in euro 2,75 (*due virgola settantacinque*) cadauna di cui euro 0,35 (*zero virgola trentacinque*) a capitale sociale ed euro 2,40 (*due virgola quaranta*) a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 2.909.000 (*duemilioneinovecentonovemila*) Azioni a valere sul predetto Primo Aumento di Capitale;
- il Secondo Aumento di Capitale, ossia l'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio dell'Offerta Retail, per un controvalore (tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) di complessivi massimi euro 3.000.000,00 (*tremilioni/00*) mediante emissione in una o più volte, anche per *tranches*, di Azioni Ordinarie entro il termine finale di sottoscrizione del 31 dicembre 2015. In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione in data 17 giugno 2015 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate all'Offerta Retail in euro 2,75 (*due virgola settantacinque*) cadauna (pari al prezzo di sottoscrizione delle Azioni a valere sul Primo Aumento di Capitale) di cui euro 0,35 (*zero virgola trentacinque*) a capitale sociale ed euro 2,40 (*due virgola quaranta*) a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 1.090.500 (*unmilioneinovecentocinquanta*) Azioni a valere sul predetto Secondo Aumento di Capitale;
- l'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile avente un valore nominale complessivo di euro 5.400.000,00 (*cinquemilioniquattrocentomila/00*) e costituito da massime n. 1.500 (*millecinquecento*) Obbligazioni del valore nominale di euro 3.600,00 (*tremilaseicento/00*) cadauna, convertibile nelle Azioni di Compendio;
- l'Aumento a Servizio del POC, ossia l'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio della conversione delle Obbligazioni Convertibili, per un controvalore (tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) di complessivi massimi euro 5.400.000,00 (*cinquemilioniquattrocentomila/00*) mediante emissione in una o più volte, anche per *tranches*, delle Azioni di Compendio. In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione in data 17 giugno 2015 ha deliberato di fissare il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio in euro 3,60 (*tre virgola sessanta*) cadauna di cui euro 0,45 (*zero virgola quarantacinque*) a capitale sociale ed euro 3,15 (*tre virgola quindici*) a titolo di sovrapprezzo nonché il termine finale di sottoscrizione al 1 giugno 2020;

- di conferire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte, il capitale sociale entro il 5° (*quinto*) anniversario dalla relativa deliberazione, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*), mediante emissione di azioni ordinarie (anche eventualmente con abbinati *warrant*) aventi le caratteristiche delle Azioni in circolazione.

Ai fini dell'Offerta Globale la suddetta assemblea straordinaria ha altresì deliberato di stabilire:

- che l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte nell'ambito del Secondo Aumento di Capitale, nonché dell'offerta stessa, sia sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che, considerate unitariamente agli impegni raccolti nell'ambito del Primo Aumento di Capitale, consentano la costituzione del flottante minimo del 10% (*dieci per cento*) richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana, fermo rimanendo il Primo Aumento di Capitale per il caso in cui detta condizione sospensiva non si verificasse;
- la scindibilità dei deliberati Aumenti di Capitale prevedendo quindi che al termine dei relativi periodi di sottoscrizione il capitale sociale si intenderà aumentato solo dell'ammontare pari alle sottoscrizioni ricevute entro detti termini e che gli aumenti manterranno efficacia anche se parzialmente sottoscritti e, per la parte sottoscritta, sin dal momento della loro sottoscrizione, salvi gli effetti dell'iscrizione della presente deliberazione nel registro delle imprese;
- la possibilità di procedere ad una eventuale chiusura anticipata dei termini di sottoscrizione del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale, così come una eventuale riduzione dell'Offerta Globale, ove ritenuto opportuno in relazione alle modalità esecutive della stessa ed ai risultati ottenuti ovvero la riduzione degli importi a valere sugli Aumenti di Capitale;
- la facoltà dell'organo amministrativo, *inter alia*, di determinare:
 - il numero delle Azioni e di Obbligazioni da offrire in sottoscrizione e il prezzo di sottoscrizione (comunque nel rispetto dell'art. 2346, comma 5, c.c.), incluso il sovrapprezzo, fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 comma 6 c.c., in tema di determinazione del prezzo per le Azioni di nuova emissione nonché le modalità operative dell'Offerta Globale. In esecuzione della predetta delega, il consiglio di amministrazione in data 25 maggio 2015 ha, tra l'altro, deliberato:
 - di offrire le Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale e le Obbligazioni Convertibili dalle ore 9.00 del giorno 26 maggio 2015 sino alle ore 13.00 del giorno 22 giugno 2015, ferma restando la facoltà del consiglio di amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta ovvero di prorogarne la durata;
 - di offrire le Azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale dalle ore 9.00 del giorno 26 maggio 2015 sino alle ore 13.00 del giorno 22 giugno 2015, ferma restando la facoltà del consiglio di amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta ovvero di prorogarne la durata;
 - un eventuale prezzo massimo di sottoscrizione ed il prezzo definitivo di emissione delle azioni (nell'ambito del c.d. *range di prezzo* o "forchetta") fermo restando che il prezzo minimo di emissione non potrà comunque essere inferiore ad euro 1,615 (*uno virgola seicentoquindici*) per Azione, sulla base del patrimonio netto contabile della Società al 31 dicembre 2014, nonché il puntuale ammontare degli aumenti di capitale deliberati ed il numero delle relative azioni oggetto di emissione da allocare tenendo conto del valore minimo di emissione sopra stabilito. In esecuzione della predetta delega, il consiglio di amministrazione in data 25 maggio 2015 ha, tra l'altro, deliberato:
 - di offrire, in attuazione del Primo Aumento di Capitale (e salvo indicazione del prezzo puntuale delle Azioni), massime n. 2.909.000 (*duemilioni novecentonovecentomila*) Azioni ad un prezzo di sottoscrizione compreso fra un minimo (non vincolante) di euro 2,75 (*due virgola settantacinque*) ed un massimo (vincolante) di euro 3,25 (*tre virgola venticinque*) per azione fermo restando che l'effettivo numero di Azioni che saranno emesse (nonché la suddivisione tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) sarà determinato in funzione del prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal consiglio di amministrazione in prossimità della chiusura dell'offerta;
 - di offrire, in attuazione del Secondo Aumento di Capitale (e salvo indicazione del prezzo puntuale delle Azioni), massime n. 1.090.500 (*unmilione novantamila cinquecento*) Azioni ad un prezzo di sottoscrizione compreso fra un minimo (non vincolante) di euro 2,75 (*due virgola settantacinque*)

ed un massimo (vincolante) di euro 3,25 (*tre virgola venticinque*) per azione fermo restando (i) che l'effettivo numero di Azioni che saranno emesse (nonché la suddivisione tra nominale ed eventuale sovrapprezzo) sarà determinato in funzione del prezzo di sottoscrizione che sarà determinato dal consiglio di amministrazione in prossimità della chiusura dell'offerta e (ii) che i soggetti intenzionati ad aderire al Secondo Aumento di Capitale si impegneranno a sottoscrivere le azioni al loro prezzo massimo (salva fissazione del prezzo di sottoscrizione definitivo);

- eventuali lotti minimi di sottoscrizione e negoziazione delle azioni nell'ambito di ciascuno dei due aumenti di capitale nonché i criteri di riparto, qualora le richieste di sottoscrizione eccedessero il valore massimo previsto, fermo restando che in nessun caso azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale potranno essere offerte in sottoscrizione ai destinatari del Secondo Aumento di Capitale e viceversa. In esecuzione della predetta delega, il consiglio di amministrazione in data 25 maggio 2015 ha, tra l'altro, deliberato:
 - che l'adesione sia al Primo Aumento di Capitale che al Secondo Aumento di Capitale avvenga mediante sottoscrizione di un minimo di n. 500 (*cinquecento*) Azioni o suoi multipli (c.d. "lotto minimo");
 - che il criterio di riparto, nel caso in cui le richieste di sottoscrizione raccolte nell'ambito del Secondo Aumento di Capitale siano complessivamente superiori ad euro 3.000.000,00 (*tremilioni/00*) sia il seguente: a ciascun richiedente saranno assegnate tante Azioni quanto quelle risultanti da numeri interi di lotti minimi richiesti in fase di sottoscrizione fino al raggiungimento di un ammontare di richieste complessivamente calcolate – sulla base del prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie – pari al totale del Secondo Aumento di Capitale, con ordine di priorità temporale e quindi sino ad esaurimento dei lotti minimi a disposizione. Ove quindi le richieste di sottoscrizione siano superiori all'ammontare del Secondo Aumento di Capitale ed il quantitativo di Azioni a disposizione sia, pertanto, insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti i relativi lotti minimi, una volta conclusa l'Offerta Retail, il Global Coordinator d'intesa con l'Emittente procederà ad assegnare i lotti minimi ai singoli richiedenti che risultino assegnatari in ordine di priorità temporale rispetto agli altri fino all'ammontare complessivo dell'Offerta Retail. Ove il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni sia definitivamente fissato in un ammontare che consenta ulteriori assegnazioni di lotti minimi, si procederà all'assegnazione dei lotti minimi residui ai soggetti che abbiano debitamente inviato le relative richieste di sottoscrizione così quindi fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico per quantitativi pari al lotto minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni dell'Offerta Retail, ovvero, fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i lotti minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare ad altri richiedenti un ulteriore lotto minimo, sempre secondo i suddetti criteri di priorità temporale. Ove, a seguito di quanto precede, non si dovesse raggiungere l'ammontare complessivo del Secondo Aumento di Capitale, il Global Coordinator potrà provvedere a riaprire i termini dell'offerta con relativa comunicazione in tal senso. Al fine di quanto sopra (e dell'esclusione o inclusione di soggetti aderenti all'offerta secondo il criterio temporale di cui sopra) faranno fede le scritture del Global Coordinator e degli altri soggetti partecipanti all'esecuzione dell'Offerta Retail, sul presupposto della successiva verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento. Si rammenta comunque che è facoltà del Global Coordinator – previa comunicazione in tal senso – procedere alla chiusura anticipata dell'offerta.

2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

In data 8 maggio 2015, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha, *inter alia*, approvato l'adozione dello Statuto Sociale funzionale all'Ammissione.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto, già vigente alla Data del Documento di Ammissione.

2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone quanto segue.

La Società ha ad oggetto l'attività di: (a) magazzinaggio, movimentazione di merci e gestione di depositi, per conto proprio o per conto terzi; (b) deposito per la gestione del deposito fiscale di merci di terzi; (c) rappresentanza di aziende industriali e commerciali; (d) prestazione di servizi di organizzazione di magazzini e depositi e connessa prestazione di servizi amministrativi anche con incasso, pagamento o anticipo di somme, nonché prestazione di servizi logistici in *licensing*; (e) autotrasporto merci per conto di terzi, spedizione e organizzazione nel campo dei trasporti sia nazionali che internazionali.

La Società può altresì compiere qualsiasi operazione commerciale, industriale, mobiliare ed immobiliare ritenuta necessaria o utile per il conseguimento dell'oggetto sociale nonché, compiere operazioni finanziarie (sia attive che passive), compresa l'assunzione di mutui ipotecari e non, sotto qualsiasi forma con privati, società ed istituti di credito e prestare fidejussioni, avalli ed ogni altra garanzia in genere, sia personale che reale, anche a favore di terzi, assumere partecipazioni in altre società o imprese nonché partecipare a consorzi o ad associazioni temporanee di imprese, il tutto con esclusione dell'esercizio nei confronti del pubblico di attività finanziarie riservate.

2.2 Disposizioni dello statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale" di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice Civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello statuto riguardanti i membri del consiglio di amministrazione e di componenti del collegio sindacale della società.

Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.bomigroup.com ed alla normativa applicabile.

Consiglio di amministrazione

Ai sensi degli articoli 19 e 20 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di membri variante da 5 (*cinque*) a 9 (*nove*), di cui almeno 1 (*uno*), in caso di consiglio fino a 7 (*sette*) membri, ovvero 2 (*due*), in caso di consiglio di 9 (*nove*) membri, devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene da parte dell'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i titolari di Azioni che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 5% (*cinque per cento*) del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata.

Al termine della votazione, risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'assemblea, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che deve comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della 2° (*seconda*) lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero di consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'assemblea, i membri del consiglio di amministrazione vengono nominati dall'assemblea medesima con le maggioranze di legge. È eletto presidente del consiglio di amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata. In difetto, il presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero dal consiglio di amministrazione.

In caso di cessazione della carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c. mediante cooptazione del dal candidato collocato nella medesima lista di appartenenza dell'amministratore venuto meno o comunque da altro nominativo scelto dal consiglio di amministrazione su designazione del socio o gruppo di soci che aveva presentato la lista di appartenenza dell'amministratore venuto meno, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti sopra stabilito.

La nomina di amministratori, in ogni altro caso diverso dal rinnovo dell'intero consiglio, è effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Qualora cessi dalla carica (per dimissioni o per altra causa), contestualmente, la maggioranza dell'organo amministrativo tempo per tempo in carica non si farà luogo a cooptazione né agli adempimenti di cui all'art. 2386, comma 2, c.c. e l'intero consiglio di amministrazione si intenderà simultaneamente dimissionario dovendo procedere senza indugio alla convocazione dell'assemblea nel più breve tempo per la nomina del nuovo organo amministrativo. L'intero organo amministrativo, ivi compresi i consiglieri eventualmente dimissionari, resterà comunque in carica sino all'assemblea che ne disporrà la sostituzione e potrà compiere nel frattempo esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione non ciò in deroga a quanto disposto dall'art. 2386, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge. È tuttavia necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria al fine del compimento di *(i)* acquisizioni che realizzino un "reverse take over"; *(ii)* cessioni che realizzino un "cambiamento sostanziale del business", *(iii)* richiesta di revoca dalla negoziazione. All'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni: *(a)* concernenti la fusione e la scissione, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, nonché, *(b)* in relazione all'emissione di obbligazioni convertibili o con *warrant* a seguito di procedimento indiretto ovvero qualora la conversione o l'opzione riguardi azioni proprie della Società ovvero già in circolazione.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, il consiglio di amministrazione può nominare uno o più vice presidenti, con funzioni vicarie rispetto al presidente. Il consiglio di amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più amministratori. Le cariche di presidente e vice presidente sono cumulabili con quella di amministratore delegato. Il consiglio di amministrazione può nominare direttori generali e può nominare e revocare procuratori per singoli atti o categorie di atti, conferendo ai direttori e ai procuratori, in relazione ai loro poteri, la rappresentanza della società.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, Il potere di rappresentare la società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione, senza limite alcuno nonché, se nominato, al vice presidente, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina. In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione. La rappresentanza della Società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il consiglio di amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea o in Svizzera, ogni volta che il presidente, o in caso di sua assenza o impedimento il vice presidente ovvero l'amministratore delegato, lo ritenga opportuno nonché quando ne venga fatta richiesta da almeno 2 (due) consiglieri in carica. Per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevarrà il voto del presidente.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, la gestione sociale è controllata da un collegio sindacale, costituito da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti muniti dei requisiti di legge.

La nomina dei membri del collegio sindacale ha luogo mediante liste presentate dai soci che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 5% (*cinque per cento*) del capitale sociale. Ogni lista presentata dai soci, deve essere articolata in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata.

Al termine della votazione, che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (*due*) sindaci effettivi ed 1 (*uno*) sindaco supplente; dalla 2° (*seconda*) lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 1 (*uno*) sindaco effettivo ed 1 (*uno*) sindaco supplente. La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista più votata.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il collegio sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge. In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In ogni altro caso, così come in caso di mancanza di candidati nella lista medesima, l'assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi o supplenti, necessari per l'integrazione del collegio sindacale, con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. In ipotesi di sostituzione del presidente del collegio, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del collegio sindacale, salvo diversa deliberazione dell'assemblea a maggioranza assoluta.

Poteri, doveri e funzioni dei sindaci sono stabiliti dalla legge. Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi per audioconferenza o teleconferenza, secondo quanto stabilito in tema di riunioni consiliari.

Società di revisione

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto Sociale, la revisione legale dei conti è svolta da una società di revisione legale avente i requisiti di legge.

2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto sociale, le Azioni sono liberamente trasferibili. Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto.

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, l'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di categorie di azioni privilegiate, categorie di azioni fornite di diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, ovvero azioni senza diritto di voto, con diritto di voto plurimo o limitato a particolari argomenti o con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari condizioni non meramente potestative così come l'emissione di strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, la Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni o con *warrant*, al portatore o nominative sotto l'osservanza delle disposizioni di legge.

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto Sociale, gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il 5% (*cinque per cento*) per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea.

2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, i soci hanno diritto di recedere nei casi e con gli effetti previsti dalla legge. Non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della Società o di introduzione di limiti alla circolazione delle Azioni.

2.5 Disposizioni statutarie delle assemblee dell'Emittente

Convocazioni

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, l'assemblea viene convocata mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o, in alternativa, in almeno uno dei seguenti quotidiani: "MF-Milano Finanza", "Italia Oggi", "IlSole24Ore" e "Corriere della Sera" ed, in ogni caso, sul sito *internet* della Società, almeno 15 (*quindici*) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

L'assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia. L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 (*centoventi*) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., entro 180 (*centottanta*) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente. Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Diritto di intervento e rappresentanza

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, hanno diritto di intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata da un intermediario abilitato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto. La comunicazione è effettuata dall'intermediario abilitato sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 7° (*settimo*) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione (c.d. *record date*). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'assemblea. Le comunicazioni effettuate dall'intermediario abilitato devono pervenire alla Società entro la fine del 3° (*terzo*) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione ovvero entro il diverso termine stabilito dalla CONSOB, d'intesa con la Banca d'Italia, con regolamento. Resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ogni azionista può farsi rappresentare nell'assemblea, mediante delega scritta, conferita anche a persona non azionista, salve le incompatibilità e i limiti previsti dalla legge.

Competenze e maggioranze

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, l'assemblea delibera sulle materie previste dalla legge. In aggiunta l'assemblea ordinaria è competente ad autorizzare, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., le seguenti decisioni dell'organo amministrativo: (i) acquisizioni che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente, (iii) richiesta di revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia delle Azioni, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) dei voti espressi dagli azionisti presenti in assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti AIM Italia, salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze richieste dalla legge. I *quorum* costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale sono sempre determinati computandosi – nelle relative assemblee e con riferimento esclusivamente alle materie di pertinenza in cui tale diritto di maggiorazione sia previsto – altresì gli eventuali diritti di voto plurimo. La legittimazione all'esercizio di diritti, diversi dal voto, spettanti in ragione del possesso di determinate aliquote del capitale sociale è, invece, sempre determinata prescindendosi dai diritti di voto plurimo eventualmente spettanti.

Verbalizzazione

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'assemblea stessa, e sottoscritto dal presidente e dal segretario. Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il presidente dell'assemblea lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria

2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Ad eccezione di quanto previsto dal precedente Paragrafo 2.5 (*competenze e maggioranze*) in relazione alle operazioni di "reverse take over" ove sono previste specifiche autorizzazioni assembleari di atti gestori così come il rispetto di altre previsioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si precisa altresì che l'articolo 11 dello Statuto Sociale prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario ed in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria – articoli 106, 108, 109 e 111 TUF (anche con riferimento agli orientamenti espressi da CONSOB in materia).

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel", composto da 3 (*tre*) membri nominati da Borsa Italiana. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana. Le Società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione del 30% (*trenta per cento*) del capitale rappresentato da diritti di voto (anche a seguito di eventuale maggiorazione) non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

L'articolo 12 dello Statuto Sociale prevede espressamente un obbligo di comunicazione di partecipazioni rilevanti da parte degli azionisti al raggiungimento, al superamento di, o alla riduzione entro, una c.d. "partecipazione significativa" per essa intendendosi il 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto, anche qualora tale diritto sia sospeso e il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% ovvero la riduzione entro le stesse.

Il raggiungimento, il superamento o la riduzione della suddetta partecipazione significativa costituiscono un "cambiamento sostanziale" che deve essere comunicato alla Società entro 5 (*cinque*) giorni solari, decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione (di acquisto, vendita, conferimento, permuta o in qualunque altro modo effettuata) che ha comportato il cambiamento sostanziale secondo i termini e le modalità previsti dalla disciplina richiamata.

Nel caso in cui venga omessa la comunicazione, il diritto di voto inerente le azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso e la deliberazione dell'assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui sopra, sono impugnabili secondo le previsioni del codice civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.

2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Lo Statuto dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

1. OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE

1.1 Acquisizione di Farma Distribuzione Segrate S.r.l.

In data 19 novembre 2014, la controllata Bodi S.r.l. ha sottoscritto con le società FD Consultants S.p.A., Profarco Italia S.r.l. e Farma Distribuzione Segrate S.r.l. un accordo quadro avente ad oggetto un'operazione complessiva finalizzata all'acquisizione della quota rappresentativa dell'intero capitale sociale di quest'ultima a seguito di un c.d. *carve-out* aziendale. L'accordo quadro prevedeva il conferimento da parte di Profarco Italia S.r.l. del ramo d'azienda operante nel settore della logistica a favore della controllata Farma Distribuzione Segrate S.r.l., e la successiva vendita di una quota rappresentativa dell'intero capitale sociale di quest'ultima a Bodi S.r.l.

L'accordo quadro, in linea con la prassi di mercato per operazioni di natura analoga, prevede con riferimento a Profarco Italia S.r.l. e a Farma Distribuzione Segrate S.r.l. una serie di dichiarazioni e garanzie relative, *inter alia*, a: (i) l'esistenza dei poteri di firma, (ii) la piena e libera proprietà dei cespiti, beni e diritti compresi nel ramo d'azienda e della quota rappresentativa l'intero capitale sociale di Farma Distribuzione Segrate S.r.l., (iii) il corretto pagamento di tasse e imposte, (iv) l'esistenza e correttezza dei rapporti di natura finanziaria, (v) la correttezza dei rapporti di impiego dei dipendenti, (vi) l'esistenza di licenze, autorizzazioni e permessi necessari all'attività sociale, (vii) l'osservanza delle leggi, (viii) il corretto adempimento di contratti ed impegni e (ix) l'inesistenza di contenzioso rilevante. È altresì disposto che gli obblighi indennizzo possano essere oggetto di reclamo, nelle modalità previste da apposita procedura, entro il termine di prescrizione di eventuali diritti di terzi con riferimento alle passività derivanti dalla violazione delle dichiarazioni e garanzie di Profarco Italia S.r.l. in merito alla libera proprietà dei cespiti, beni e diritti compresi nel ramo e della quota rappresentativa l'intero capitale sociale di Farma Distribuzione Segrate S.r.l., entro 30 (*trenta*) giorni successivi alla scadenza del termine di prescrizione per le passività di natura fiscale ed infine entro 5 (*cinque*) anni dalla data di perfezionamento dell'atto di vendita della suddetta quota per quanto concerne le passività di natura lavoristica e/o previdenziale, ambientale e/o di salute e sicurezza. Ai fini della quantificazione dell'indennizzo, le parti hanno stabilito che su Profarco Italia S.r.l. e FD Consultants S.p.A. non graverà alcun obbligo di indennizzo in relazione ad eventi che, singolarmente considerati, determinino un danno non eccedente l'importo di euro 3.000,00 (*tremila/00*), fatta eccezione nei casi in cui i danni siano collegati a rivendicazioni di lavoratori che abbiano lavorato a qualunque titolo a favore di Profarco Italia S.r.l. Allo stesso modo, le predette società non saranno tenute a dover corrispondere alcun indennizzo qualora gli importi dovuti non eccedano una franchigia di euro 25.000,00 (*venticinquemila/00*), con espressa esclusione di eventuali passività derivanti da procedimenti di natura giuslavoristica iniziati da terzi.

In aggiunta a quanto precede, sono previsti reciproci impegni di manleva, con espressa assunzione da parte di Profarco Italia S.r.l. dell'obbligo di tenere indenne e manlevata la conferitaria Farma Distribuzione Segrate S.r.l. da qualunque conseguenza economica pregiudizievole che possa derivare dall'applicazione delle norme relative alle imposte dirette e indirette che prevedono la responsabilità solidale del cessionario o del conferente per operazioni effettuate antecedentemente alla data del conferimento nonché in relazione a quant'altro previsto dall'accordo quadro.

In data 23 dicembre 2014, con scrittura privata autenticata dal Notaio dott. Egidio Lorenzi (rep. n. 95202, racc. n. 15027) Bodi S.r.l. ha quindi acquistato una quota di nominali euro 100.000,00 (*centomila/00*) rappresentativa dell'intero capitale sociale di Farma Distribuzione Segrate S.r.l. per un corrispettivo complessivo pari a euro 2.550.000,00 (*duemilioneicinquacentocinquantamila/00*) da corrispondersi: (i) quanto ad euro 1.250.000,00 (*unmilione duecentoventicinquemila/00*) contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento, (ii) quanto ad euro 625.000,00 (*seicentoventicinque/00*) entro i 12 (*dodici*) mesi successivi al versamento della prima *tranche* ed infine (iii) quanto ai residui euro 675.000,00 (*seicentosettancinque/00*) entro i 24 (*ventiquattro*) mesi successivi al versamento della prima *tranche*.

Ai sensi dell'accordo quadro e del successivo e conseguente atto di vendita, a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento dell'obbligo di pagamento della seconda *tranche*, Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. si è costituita garante a favore della cedente Profarco Italia S.r.l. attraverso il rilascio di una fideiussione a prima richiesta fino alla concorrenza massima dell'importo della stessa, mentre, a garanzia degli obblighi di pagamento della *terza* *tranche*, l'Emittente si è costituita fideiussore solidale e garante di Bodi S.r.l. fino alla concorrenza dei suddetti euro 675.000,00 (*seicentoventicinque/00*). Tale ultima fideiussione potrà essere escussa unicamente ai sensi dell'art. 1944 c.c. una volta che saranno trascorsi 30 (*trenta*) giorni dal momento in cui il relativo importo sarà divenuto esigibile e non contestato.

Con riferimento ai mezzi finanziari funzionali all'operazione, l'Emittente e la società controllata Bodi S.r.l. hanno stipulato in data 25 febbraio 2015 un contratto di finanziamento per cassa a medio lungo termine della durata di 5 (*cinque*) anni a partire

dal 23 dicembre 2014 con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., dell'importo complessivo pari a euro 2.550.000,00 (duemilionicinquecentocinquantamila/00). Per ulteriori informazioni in merito a detto contratto di finanziamento, si veda Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 3, Paragrafo 3.5).

1.2 Acquisizione di G. Carrai & C. S.r.l.

In data 21 maggio 2015, l'Emittente ha sottoscritto con i sigg.ri Giovanni Carrai, Ughetta Norcini, Matteo Carrai, Sara Carrai, David Carrai, Fabrizio Peruzzi, Dino Baldanzi e Luciano Faggioli un contratto avente ad oggetto la compravendita dell'80% (*ottanta per cento*) del capitale sociale di G. Carrai & C. S.r.l. nonché la concessione di una reciproca opzione *put & call* da parte ed a favore dei sigg.ri Matteo Carrai, Sara Carrai, David Carrai e Fabrizio Peruzzi per il residuo 20% (*venti per cento*) del capitale sociale.

L'accordo, in linea con la prassi di mercato per operazioni di natura analoga, prevede la concessione da parte dei soggetti venditori di una serie di dichiarazioni e garanzie relative, *inter alia*, a: (i) l'esistenza dei poteri di firma, (ii) la piena e libera proprietà delle quote oggetto di compravendita, (iii) l'inesistenza di stati di insolvenza ovvero di assoggettamento a procedura concorsuali ovvero di perdite del capitale, (iv) l'accuratezza e correttezza dei bilanci e della scritture contabili così come dei libri della società, (v) l'inesistenza di passività e contenzioso, (vi) l'esistenza di licenze, autorizzazioni e permessi necessari all'attività sociale, (vii) il corretto pagamento di tasse e imposte e l'osservanza delle leggi, (viii) il corretto adempimento di contratti ed impegni e (ix) la correttezza ed esistenza dei crediti (oltre ad un relativo meccanismo di riacquisto degli stessi da parte dei venditori nel caso in cui essi non dovessero essere incassati entro le scadenze pattuite). Sono poi previsti meccanismi di indennizzo in capo ai venditori in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie ovvero l'insorgenza di passività. È altresì disposto che gli obblighi indennizzo possano essere oggetto di reclamo, nelle modalità previste da apposita procedura, entro il 30° (*trentesimo*) giorno lavorativo successivo al termine di prescrizione delle relative azioni ed entro un importo massimo di euro 2.000.000,00 (*duemilioni/00*).

L'accordo prevede l'impegno di taluni venditori a proseguire la loro attività a favore della società per determinati periodi di tempo oltre che un patto di non concorrenza quinquennale la violazione del quale prevede una apposita penale a favore dell'Emittente.

L'operazione perfezionata con scrittura privata autenticata dal Notaio dott. Simone Chiantini (rep. n. 17162, racc. n. 8768), prevede un corrispettivo complessivo di euro 1.422.000,00 (*unmilionequattrocentoventiduemila/00*) da corrispondersi quanto ad euro 1.134.000,00 (*unmilione centotrentaquattromila/00*) al closing e quanto alla restante porzione di euro 288.000,00 (*duecentottantottomila/00*) entro 24 (*ventiquattro*) mesi dalla stessa.

L'accordo prevede altresì un aggiustamento (in diminuzione) del corrispettivo pari alla *tranche* di prezzo differito al verificarsi di una ipotesi di recesso, revoca o mancato rinnovo per un periodo almeno biennale di un apposito contratto commerciale con un primario cliente della società acquisita nonché un premio in danaro (sotto forma di *earn-out*) di complessivi ulteriori euro 150.000,00 (*centocinquantamila/00*) ove il predetto contratto venga invece rinnovato per un periodo superiore.

1.3 Accordo di investimento in Bomi de Chile S.p.A.

In data 24 giugno 2014, l'Emittente ha sottoscritto un accordo con Simest S.p.A. avente ad oggetto l'investimento da parte di quest'ultima nella controllata cilena Bomi de Chile S.p.A. da attuarsi attraverso l'acquisto di una partecipazione iniziale del 24,5% (*ventiquattro virgola cinque per cento*) del capitale sociale, per un controvalore di euro 319.000,00 (*trecentodiciannovemila/00*), nonché la sottoscrizione in sede di aumento di capitale e di un'ulteriore partecipazione, di pari entità e valore, a valere sulle disponibilità del Fondo di cui alla Legge 296/2006 destinato al sostegno degli investimenti per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Pertanto, a seguito del perfezionamento della prima acquisizione e della sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte di Simest S.p.A. e della stessa Emittente, il capitale sociale di Bomi de Chile S.p.A. risulta essere pari a euro 1.300.000,00 (*unmilione trecentomila/00*) e detenuto al 51% (*cinquantuno per cento*) dalla Società, al 24,5% (*ventiquattro virgola cinque per cento*) da Simest S.p.A. e al 24,5% (*ventiquattro virgola cinque per cento*) da Simest S.p.A. a valere sul Fondo di cui alla Legge 296/2006 (quest'ultima, la "**Partecipazione Aggiuntiva**").

Così come disciplinato dalla Legge n. 100 del 24 aprile 1990, l'accordo di investimento prevede l'attribuzione a Simest S.p.A. della facoltà di designare un membro dell'organo amministrativo di Bomi de Chile S.p.A., con la sola finalità di tutelare gli obiettivi istituzionali della Simest S.p.A. e di verificare l'effettivo perseguimento dei condivisi obiettivi di sviluppo, fermo restando il diritto da parte di quest'ultima e del Ministero dello Sviluppo Economico, nella sua qualità di proprietario del Fondo di cui alla Legge 296/2006, di eseguire o di far eseguire in ogni momento verifiche di carattere contabile, amministrativo, commerciale ed industriale presso la sede sociale.

In aggiunta, sempre ai sensi di legge, è previsto il riconoscimento da parte di Simest S.p.A. all'Emittente di un importo a valere sugli eventuali dividendi distribuiti da Bomi de Chile S.p.A. nella misura della Partecipazione Aggiuntiva, oltre che una

reciproca opzione di compravendita *put & call*, quanto a Bomi, sulla totalità della partecipazione detenuta da Simest S.p.A. in detta società (a far data dal 30 giugno 2019), e quanto a Simest S.p.A., della sola Partecipazione Aggiuntiva (a data fissa al 30 giugno 2022).

2. PRESTITI OBBLIGAZIONARI

2.1 Prestito obbligazionario non convertibile emesso in data 15 settembre 2009

In data 15 settembre 2009, il consiglio di amministrazione di Bomi 2000 S.p.A. (fusa per incorporazione nell'Emittente), con delibera a rogito del notaio dott. Egidio Lorenzi (rep. n. 84340, racc. n. 11892), ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile per l'importo complessivo di euro 1.485.000,00 (*unmilionequattrocentoottantacinquemila/00*) della durata di 6 (*sei*) anni con scadenza al 30 settembre 2015.

Le obbligazioni, del valore nominale di euro 1.000,00 (*mille/00*) cadauna e sottoscrivibili per un importo minimo di euro 9.000,00 (*novemila/00*), sono fruttifere, con cedole semestrali anticipate con scadenza al 1° aprile e 1° ottobre di ogni anno (con decorrenza dal 1 ottobre 2009 sino al 1 aprile 2015), ai seguenti tassi di interessi: (*i*) 6% (*sei per cento*) lordo sino al 30 settembre 2011, (*ii*) 6,5% (*sei virgola cinque per cento*) lordo dal 1° ottobre 2011 al 30 settembre 2013, (*iii*) 7% (*sette per cento*) lordo dal 1° ottobre 2013 al 30 settembre 2015.

All'Emittente è data facoltà di rimborsare anticipatamente, anche in misura parziale, il prestito obbligazionario a partire dal 3° (*terzo*) anno dall'emissione, senza la corresponsione di alcuna penale.

Il prestito obbligazionario risulta essere stato integralmente collocato e sottoscritto da dipendenti, terzi investitori e soci (alcuni dei quali parti correlate). Per maggiori informazioni sulle operazioni con parti correlate si veda Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1.

2.2 Minibond Incentivante

In data 31 marzo 2014, il consiglio di amministrazione della Società previa delibera in data 28 febbraio 2014 a rogito del notaio dott. Simone Chiantini (rep. n. 15735, racc. n. 7985), ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile denominato "*Bomi Italia S.p.A. – Tasso Fisso 7,25% – 2014/2017*" avente un valore nominale complessivo di euro 1.500.000,00 (*unmilioneecinquecentomila/00*) e costituito da massime n. 1.500 (*millecinquecento*) obbligazioni del valore nominale di euro 1.000,00 (*mille/00*) cadauna a fronte del quale sono stati altresì gratuitamente assegnati, in pari data, i Warrant.

Il Minibond Incentivante, della durata di 3 (*tre*) anni dalla relativa data di emissione, è stato ammesso a quotazione sul Segmento professionale del mercato ExtraMOT di Borsa Italiana e prevede, in caso di Ammissione a quotazione delle Azioni della Società su AIM Italia, il rimborso anticipato obbligatorio dell'intero valore nominale del prestito oltre agli interessi maturati (pari al 7,25% (*sette virgola venticinque per cento*) lordo in ragione d'anno).

Si segnala che i Warrant emessi contestualmente al Minibond Incentivante possono essere esercitati in un determinato arco temporale prima dell'Ammissione e possono essere altresì sottoscritti versando il relativo *stike price* in danaro ovvero compensando l'importo dovuto per la sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio dei Warrant mediante crediti certi, liquidi ed esigibili dei relativi portatori verso la Società.

Per maggiori informazioni sull'esercizio dei Warrant si veda Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1, Paragrafo 1.5.

3. CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito sono brevemente descritti i principali contratti di finanziamento in essere sottoscritti dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo Bomi.

3.1 Contratto di finanziamento chirografario stipulato in data 20 dicembre 2013 tra l'Emittente e Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.

In data 20 dicembre 2013 l'Emittente, ai sensi della convenzione sottoscritta in data 7 luglio 2009 e rinnovata in data 2 dicembre 2011 tra SACE S.p.A. e Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., ha stipulato con quest'ultima un contratto di mutuo chirografario della durata di 5 (*cinque*) anni, in forza del quale la predetta istituzione bancaria ha erogato in favore di Bomi un mutuo dell'importo pari a originari euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*). Il rimborso del finanziamento deve essere effettuato dall'Emittente in 20 (*venti*) rate trimestrali posticipate con scadenza il 31 gennaio, il 30 aprile, il 31 luglio e il 31 ottobre di ogni anno a partire dal 30 aprile 2014 fino al 31 gennaio 2019. Alla data del 31 marzo 2015 il debito residuo ammonta ad euro 858.041,79 (*ottocentocinquantottomilaquarantuno/79*). Il tasso d'interesse convenuto sulla quota di finanziamento pari a euro

500.000,00 (*cinquecentomila/00*) è dato dall'applicazione di una maggiorazione di 5 (*cinque*) punti base al tasso Euribor a 3 (*tre*) mesi moltiplicato per il coefficiente 360, mentre il tasso d'interesse convenuto sulla quota di finanziamento pari a euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*) assistita da garanzia a prima richiesta rilasciata da SACE S.p.A., è dato dall'applicazione di una maggiorazione pari a 2,40 (*due virgola quaranta*) punti percentuali al tasso Euribor a 3 (*tre*) mesi moltiplicato per il coefficiente 360, oltre a una commissione pari a 2,60 (*due virgola sessanta*) punti annui da riconoscere a favore di SACE S.p.A. in ragione della garanzia rilasciata. Gli eventuali interessi di mora sono pari al tasso di interessi maggiorato del 2% (*due per cento*) sul tasso contrattuale. L'Emittente ha la facoltà di estinguere il finanziamento in via anticipata, qualora siano decorsi almeno 18 (*diciotto*) mesi e un giorno dalla data di erogazione, dietro pagamento di una commissione pari all'1% (*uno per cento*) sulla parte di capitale anticipatamente rimborsato. Il contratto di finanziamento contiene altresì clausole *standard* per contratti della specie che concedono alla banca finanziatrice il diritto di risolvere il contratto o di dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine al ricorrere di determinate casi. Tra questi si segnala, *inter alia*, l'ipotesi in cui la Società non adempia correttamente a qualsivoglia obbligazione di natura creditizia o finanziaria nonché di garanzie assunte nei confronti di qualsiasi soggetto.

3.2 Contratto di finanziamento stipulato in data 23 dicembre 2013 tra l'Emittente e UniCredit S.p.A.

In data 23 dicembre 2013 l'Emittente ha stipulato con UniCredit S.p.A. un contratto di finanziamento della durata di 60 (*sessanta*) mesi, in forza del quale la predetta banca ha erogato un mutuo dell'importo pari a euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*). Il rimborso della somma mutuata avverrà a decorrere dall'1 gennaio 2014, mediante rate trimestrali posticipate, con scadenza il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre, il 31 dicembre di ogni anno, secondo un piano di ammortamento di 60 (*sessanta*) mesi con rate costanti di capitale ed interessi. Alla data del 31 marzo 2015 il debito residuo ammonta ad euro 750.000,00 (*settecentocinquantomila/00*). Il tasso di interessi convenuto è dato da un tasso variabile trimestrale calcolato sul tasso Euribor a 3 (*tre*) mesi (base 365/360), arrotondato allo 0,05% (*zero virgola zero cinque per cento*) superiore, maggiorato di 5 (*cinque*) punti percentuali in ragione d'anno. Gli eventuali interessi di mora sono pari al tasso di interessi maggiorato del 2% (*due per cento*) sul tasso contrattuale. Alla Società è concessa la facoltà di chiedere l'estinzione, anche in misura parziale, del mutuo, corrispondendo alla banca una commissione pari al 2% (*due per cento*) sul capitale rimborsato anticipatamente. Il finanziamento è assistito da garanzia prestata da SACE S.p.A. Il contratto di finanziamento contiene altresì clausole *standard* per contratti della specie che concedono alla banca finanziatrice il diritto di risolvere il contratto o di dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine al ricorrere di determinati casi. Tra questi si segnala, *inter alia*, l'inadempimento da parte di quest'ultima di qualsivoglia obbligazioni di natura creditizia o finanziaria e di garanzie assunte nei confronti di qualsiasi soggetto nonché l'inadempimento su eventuali altre posizioni garantite dalla stessa SACE S.p.A.

3.3 Contratto di finanziamento a medio lungo termine chirografario stipulato in data 23 luglio 2014 tra l'Emittente e Banca Popolare di Milano S.C.a.r.l.

In data 23 luglio 2014 l'Emittente ha stipulato con Banca Popolare di Milano S.C.a.r.l. un finanziamento chirografario a medio lungo termine, della durata di 36 (*trentasei*) mesi in forza del quale la predetta banca ha concesso in favore di Bomi un finanziamento dell'importo massimo di euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*). Il rimborso del finanziamento deve essere effettuato da parte di Bomi in 36 (*trentasei*) rate mensili secondo il piano di ammortamento alla "francese". L'ammortamento ha decorrenza dall'1 ottobre 2014 con rate mensili di cui la prima in scadenza il 31 ottobre 2014 e l'ultima il 30 settembre 2017. Alla data del 31 marzo 2015 il debito residuo ammonta ad euro 841.098,19 (*ottocentoquarantunomilanovantotto/19*). È stato convenuto che l'ammortamento sia preceduto da un periodo di preammortamento in cui è previsto il pagamento di soli interessi. Il tasso d'interesse convenuto sull'importo oggetto del finanziamento è dato dall'applicazione di una maggiorazione pari a 3,5 (*tre virgola cinque*) punti percentuali al tasso Euribor a tre mesi tasso 360, arrotondato allo 0,05 (*zero virgola zero cinque*) superiore. Alla Società è concessa la facoltà di rimborso anticipato del finanziamento, anche in misura parziale, corrispondendo alla banca finanziatrice, a titolo di indennizzo, un importo onnicomprensivo pari al 2% (*due per cento*) del capitale anticipatamente rimborsato. Il contratto di finanziamento contiene altresì clausole *standard* per contratti della specie che concedono alla banca finanziatrice il diritto di risolvere il contratto o di dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine al ricorrere di determinati casi. Tra questi si segnala, *inter alia*, l'ipotesi in cui la Società non adempia correttamente a qualsivoglia obbligazione di natura creditizia o finanziaria nonché di garanzie assunte nei confronti di qualsiasi soggetto.

3.4 Contratto di finanziamento chirografario stipulato in data 11 febbraio 2015 tra l'Emittente e UniCredit S.p.A.

In data 11 febbraio 2015 l'Emittente ha stipulato con UniCredit S.p.A. un contratto di mutuo chirografario a tasso variabile della durata di 36 (*trentasei*) mesi, in forza del quale la predetta banca ha erogato un finanziamento dell'importo pari a euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*). Il rimborso della somma mutuata avverrà mediante rate trimestrali posticipate a partire dal 31 maggio 2015. Il tasso di interesse applicabile alla prima rata di ammortamento è pari al 3,1% (*tre virgola uno*) nominale annuo; a seguire al finanziamento si applicherà un tasso trimestrale variabile, con una maggiorazione di 3 (*tre*) punti percentuali sul tasso Euribor a 3 (*tre*) mesi (base 365/360). Gli eventuali interessi di mora sono pari al tasso di interessi

maggiorato del 2% sul tasso contrattuale. Alla data del 31 marzo 2015 il debito residuo ammonta pertanto ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*). Alla Società è concessa la facoltà di chiedere l'estinzione totale o parziale del mutuo, anche in misura parziale, corrispondendo alla banca una commissione pari al 2% (*due per cento*) sul capitale rimborsato anticipatamente. Il contratto di finanziamento contiene altresì clausole *standard* per contratti della specie che concedono alla banca finanziatrice il diritto di risolvere il contratto o di dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine al ricorrere di determinati casi. Tra questi si segnala, *inter alia*, l'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia o finanziaria nonché di garanzie assunte nei confronti di qualsiasi soggetto da parte di Bomi o delle altre società del gruppo.

3.5 Contratto di finanziamento stipulato in data 25 febbraio 2015 tra l'Emittente, Bodi S.r.l. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

In data 25 febbraio 2015, l'Emittente e la società controllata Bodi S.r.l. hanno stipulato un contratto di finanziamento per cassa a medio lungo termine della durata di 5 (*cinque*) anni a partire dal 23 dicembre 2014 (con mandato a far credito alla controllata Bodi S.r.l.) con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., dell'importo complessivo pari a euro 2.550.000,00 (*duemilioneicinquecentocinquantamila/00*), in forza del quale la predetta banca ha erogato una prima *tranche* dell'importo massimo pari a euro 1.250.000,00 (*unmilione duecentocinquantamila/00*). Il finanziamento avente lo scopo di fornire alla controllata i mezzi necessari connessi all'acquisizione di una quota rappresentativa del 100% del capitale sociale di Farma Distribuzione Segrate S.r.l., prevede l'erogazione di ulteriori due *tranche*: un importo pari a euro 625.000,00 (*seicentoventicinquemila/00*) da erogarsi entro 12 (*dodici*) mesi dalla stipula e un importo pari a euro 675.000,00 (*seicentosestantacinquemila/00*), da erogarsi entro 24 (*ventiquattro*) mesi dalla stessa. Il finanziamento dovrà essere rimborsato mediante 20 (*venti*) rate trimestrali posticipate, per quanto attiene alla prima *tranche*, 16 (*sedici*) rate trimestrali posticipate, per quanto attiene alla seconda *tranche* e 12 (*dodici*) rate trimestrali posticipate, per quanto attiene all'ultima *tranche*. Qualora l'erogazione della seconda e/o della terza *tranche* avvenisse prima del 12° (*dodicesimo*) o del 24° (*ventiquattresimo*) mese, rispettivamente, il numero e l'importo di ciascuna rata saranno conseguentemente ricalcolati in base al maggior periodo di ammortamento e tenendo conto che l'ultima rata di rimborso non potrà essere successiva al 23 dicembre 2019. Alla data del 31 marzo 2015 il debito residuo, sulla base di quanto erogato a tale data, ammonta ad euro 1.187.500,00 (*unmilione centoottantasettemilacinquecento/00*). Il tasso d'interesse è pari al tasso Euribor a 3 (*tre*) mesi (base 365/360) maggiorato di 2,20 (*due virgola venti*) punti percentuali. Gli eventuali interessi di mora sono pari al tasso di interessi maggiorato del 4% (*quattro per cento*) sul tasso contrattuale. L'Emittente, in quanto debitrice al pari della controllata Bodi S.r.l., ha la facoltà di effettuare rimborsi volontari del finanziamento anche parziali, corrispondendo alla banca finanziatrice, oltre al rimborso in linea capitale, gli interessi e tutti gli eventuali costi e spese. Ai sensi di quanto previsto dal contratto di finanziamento, l'Emittente si costituisce irrevocabilmente fideiussore nell'interesse della controllata fino al 120% (*centoventi per cento*) dell'importo massimo a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni pecuniarie assunte dalla controllata, rinunciando al beneficio della preventiva escussione. Il finanziamento è garantito altresì da un contratto di pegno sulle quote rappresentative del 100% (*cento per cento*) del capitale sociale di Farma Distribuzione Segrate S.r.l., aventi un valore nominale complessivo, alla data di stipula, pari ad euro 100.000,00 (*centomila*). Il contratto di finanziamento contiene altresì clausole *standard* per operazioni di finanziamento di natura analoga che prevedono a carico dell'Emittente e della controllata Bodi S.r.l. obblighi informativi nonché obblighi di fare e di non fare. Tra questi si segnala, *inter alia*, il mancato rispetto anche di uno solo dei parametri finanziari quali PFN/PN inferiore a 3,0 (*tre virgola zero*) e PFN/EBITDA inferiore a 2,5 (*due virgola cinque*) per due esercizi consecutivi o di tutti i parametri finanziari anche per un solo esercizio; il *change of control* dell'Emittente; il caso in cui Bomi cessi di detenere una partecipazione del 100% (*cento per cento*) in Bodi S.r.l. e il caso in cui quest'ultima cessi di detenere una partecipazione pari al 100% (*cento per cento*) del capitale di Farma Distribuzione Segrate S.r.l., l'ipotesi in cui l'Emittente o la controllata Bodi S.r.l. si rendano inadempimenti al pagamento dei propri debiti nei confronti di soggetti terzi rispetto alla banca.

3.6 Contratto di finanziamento chirografario stipulato in data 27 marzo 2015 tra l'Emittente e Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop.

In data 27 marzo 2015, l'Emittente ha stipulato con Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. un contratto di finanziamento chirografario della durata di 48 (*quarantotto*) mesi, in forza del quale la predetta banca ha erogato in favore di Bomi un mutuo per un importo pari a euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*). Il rimborso della somma mutuata dovrà avvenire in 48 (*quarantotto*) mesi con ammortamento alla francese mediante versamento alla banca di rate mensili costanti con scadenza al giorno 27 del mese, di cui la prima il 27 aprile 2015 e l'ultima il 27 marzo 2019, comprensive di capitale e interessi posticipati. Alla data del 31 marzo 2015 il debito residuo ammonta ad euro 500.000,00 (*cinquecentomila/00*). Il tasso d'interesse è pari al tasso Euribor a 3 (*tre*) mesi (base 365) e arrotondata allo 0,005 (*zero virgola zero zero cinque*) superiore maggiorato di 2,6 (*due virgola sei*) punti percentuali. Il tasso d'interesse prevede comunque un *floor* del 2,4% (*due virgola quattro per cento*) nominale annuo. Alla Società è concessa la facoltà di rimborso anticipato del mutuo, anche in misura parziale, versando alla banca una commissione pari al 2% (*due per cento*) del capitale rimborsato in via anticipata. Il contratto di finanziamento contiene altresì clausole *standard* per operazioni di finanziamento di natura analoga che prevedono a carico dell'Emittente obblighi informativi nonché obblighi di fare e di non fare, concedendo alla banca

finanziatrice il diritto di risolvere il contratto o di dichiarare questi ultimi decaduti dal beneficio del termine in caso di mancato rispetto di tali obblighi. Tra questi si segnala, *inter alia*, l'obbligo di non deliberare operazioni di conferimento di beni, trasformazioni, fusione, scissione e cessione di rami d'aziende senza il preventivo consenso della banca finanziatrice.

3.7 Contratto di finanziamento stipulato in data 9 aprile 2015 tra Biomedical Distribution Mercosur Ltda e ICCREA Bancalmpresa S.p.A.

In data 9 aprile 2015 la controllata Biomedical Distribution Mercosur Ltda ha stipulato con ICCREA Bancalmpresa S.p.A. un contratto di finanziamento a tasso variabile della durata di 24 (*ventiquattro*) mesi, in forza del quale la predetta banca ha erogato a favore di Biomedical Distribution Mercosur Ltda un finanziamento per un importo pari a euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*). A garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento, l'Emittente si è costituita fideiussore solidale sino all'importo massimo di euro 1.200.000,00 (*unmilione duecentomila/00*) obbligandosi pertanto a pagare la banca a prima richiesta e senza il beneficio della previa escussione della parte finanziata. Il rimborso del finanziamento dovrà avvenire in 7 (*sette*) rate trimestrali posticipate di cui la prima con scadenza il 30 settembre 2015, oltre in una rata di soli interessi di preammortamento, con scadenza il 30 giugno 2015. Il tasso di interessi convenuto sull'importo oggetto del finanziamento è dato dall'applicazione di una maggiorazione pari a 3,75 (*tre virgola settantacinque*) punti percentuali al tasso Euribor a 3 (*tre*) mesi (base 365/365). Gli eventuali interessi di mora sono pari al tasso di interessi maggiorato del 3% (*tre per cento*) sul tasso contrattuale. Alla controllata Biomedical Distribution Mercosur Ltda è concessa la facoltà di rimborso anticipato del mutuo, anche in misura parziale, con un preavviso di 30 (*trenta*) giorni, versando alla banca un compenso dell'1% (*uno per cento*) sull'importo in linea capitale restituito anticipatamente. Il contratto di finanziamento contiene altresì clausole *standard* per contratti della specie che concedono alla banca finanziatrice il diritto di risolvere il contratto o di dichiarare l'Emittente decaduta dal beneficio del termine al ricorrere di determinati casi. Tra questi, *inter alia*, si segnala l'ipotesi in cui la Società non adempia correttamente a qualsivoglia obbligazione di natura creditizia o finanziaria nonché di garanzie assunte nei confronti di qualsiasi soggetto.

3.8 Contratto di mutuo ipotecario stipulato in data 18 marzo 2004 tra C.B.F. Immobiliare S.r.l. e Banca di Credito Cooperativo del Chianti Fiorentino S.C.a.r.l.

In data 18 marzo 2004, con atto a rogito del Notaio Andrea Venturini (rep. n. 82449, racc. n. 9970), C.B.F. Immobiliare S.r.l. ha stipulato un contratto di mutuo ipotecario con Banca di Credito Cooperativo del Chianti Fiorentino S.C.a.r.l. in forza del quale la predetta banca ha erogato, all'atto di stipula, un importo pari a euro 2.100.000,00 (*duemilionicentomila/00*). La parte mutuataria ha, quindi, concesso apposita garanzia ipotecaria iscritta per euro 4.200.000,00 (*quattromilioniduecentomila/00*) sul complesso immobiliare sito in Castelfiorentino, località Malacoda, via Gregor Johann Mendel n. 13. Il contratto di mutuo ipotecario è stato oggetto di accollo liberatorio in data 2 agosto 2013 da parte di G. Carrai & C. S.r.l. in sede di acquisto dell'immobile e presenta un residuo alla data del 31 marzo 2015 di complessivi euro 839.703,25 (*ottocentotrentanovemilasettecentotre/25*). Il tasso d'interesse convenuto è pari a una maggiorazione di 1,5 (*uno virgola cinque*) punti percentuali al tasso Euribor a 6 mesi (base 365/365), arrotondato allo 0,05 (*zero virgola zero cinque*) superiore. È previsto un tasso c.d. "floor" del 3,25% (*tre virgola venticinque*). Il tasso di interessi in caso di mora sarà maggiorato di 2 (*due*) punti percentuali al tasso di interessi applicato. La mutuataria ha la facoltà di estinzione anticipata del finanziamento, anche in misura parziale, corrispondendo alla banca una commissione pari allo 0,25% (*zero virgola venticinque*) del capitale anticipatamente rimborsato. Nel caso di rimborso parziale, è esclusiva facoltà della banca acconsentire alla riduzione dell'importo garantito dall'ipoteca. Il contratto di finanziamento contiene altresì clausole *standard* per operazioni e contratti della specie che concedono alla banca finanziatrice il diritto di risolvere il contratto o di dichiarare il mutuatario decaduto dal beneficio del termine al ricorrere di determinati casi. Tra questi si segnala, *inter alia*, l'inosservanza dell'obbligo di mantenere assicurato contro i danni da incendio, della caduta del fulmine e dello scoppio, il suddetto complesso immobiliare. Inoltre, la banca, in caso di diminuzione della capacità cauzionale degli immobili a causa del generale o locale deprezzamento della proprietà immobiliare o per qualsiasi altra causa, potrà richiedere lo scioglimento del contratto o, in alternativa, un'integrazione della garanzia ipotecaria, o prestare altra idonea garanzia.

4. ALTRE CONVENZIONI ED ACCORDI

4.1 "No-binding Letter of Intent" per l'investimento in Ritmo Holding B.V.

In data 4 maggio 2015, l'Emittente ha sottoscritto con la società olandese Ritmo Holding B.V., *partner* locale del Gruppo Bomi (in quanto socio di minoranza della controllata olandese Biomedical Distribution North Europe B.V.), ed i signori Bram Philippens e Harold Van Boxtel, una lettera di intenti non vincolante (c.d. *No-binding Letter of Intent*), funzionale all'implementazione di un'operazione di investimento finalizzata all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Ritmo Holding B.V. nonché alla sottoscrizione di taluni accordi di natura commerciale.

La suddetta lettera di intenti non vincolante prevede che l'Emittente conduca l'attività di *due diligence* entro il mese di giugno 2015 e che, una volta conclusasi tale attività, possa acquistare il 70% (*settanta per cento*) del capitale sociale di Ritmo Holding B.V. ad un prezzo che non potrà essere inferiore ad euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*), fatto salvo il caso in cui non siano emerse criticità tali da ridurre il valore della partecipazione.⁵¹

È altresì prevista che gli accordi vincolanti prevedano la concessione a favore dell'Emittente di un'opzione d'acquisto (c.d. opzione *call*) sul restante 30% (*trenta per cento*) del capitale sociale di Ritmo Holding B.V. da esercitarsi entro 24 (*ventiquattro*) mesi dal perfezionamento della prima acquisizione del capitale sociale. La Società potrà, a sua insindacabile discrezione, decidere di pagare la predetta residua partecipazione del 30% (*trenta per cento*) in danaro, corrispondendo un importo complessivo di euro 428.000,00 (*quattrocentoventottomila/00*), o attraverso l'attribuzione di azioni proprie per pari controvalore. In tale ultima eventualità, la parte cedente sarà tenuta a sottoscrivere un c.d. accordo di *lock-up* della durata di 24 (*ventiquattro*) mesi con decorrenza dalla data di esecuzione dell'ultima acquisizione.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora deliberato un impegno vincolante in tal senso.

.....
⁵¹ Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora provveduto ad una *due diligence* né ad una verifica su dati contabili della società. Secondo le elaborazioni del *management*, sulla base dei dati preliminari forniti, i principali indicatori di *performance* di tale società dovrebbero ragionevolmente attestarsi nel 2014 indicativamente a: ricavi pari a circa € 9,2 mln, Ebitda pari a circa € 0,3 mln, PFN pari a circa € 0,4 mln.

1. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

2. ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

PARTE XVIII – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si riportano nella tabella che segue le principali informazioni alla data del Documento di Ammissione riguardanti le partecipazioni detenute dall'Emittente in altre società.

<i>Società</i>	<i>% interessenza nel capitale sociale</i>	<i>Valore nominale della partecipazione</i>
Bodi S.r.l.	100%	euro 36.000,00
Biomedical & Cosmetic International Distribution S.r.l.	100%	euro 4.200.000,00
Chasqui S.r.l.	51%	euro 51.000,00
Farma Distribuzione Segrate S.r.l.	100%	euro 100.000,00
G. Carrai & C. S.r.l.	80%	euro 33.520,00
Lodi Healthcare and Diagnostic Export Service Ltd.	100%	lire turche 500.000,00
Biomedical Distribution Mercosur Ltda	55%	real 1.650.000,00
Biomedical Distribution Colombia S.L. Ltda	80%	pesos colombiani 704.000.000,00
Biocarrier Colombia S.A.S.	51%	pesos colombiani 316.200.000,00
Bomi de Chile S.p.A.	51%	pesos cileni 497.250.000,00
Biomedical Distribution Eurasia LLC	51%	rubli 51.000,00
Biomedical Distribution North Europe B.V.	56%	euro 56.000,00
Biomedical Distribution France S.A.S.	100%	euro 10.000,00
Biomedical North America LLC	100%	dollari USA 1.000,00
Biomedical Supply Chain Operations LLC	100%	dollari USA 1.000,00
Biomedical Logistics S.A.C.	51%	nuevos soles 1.020.000,00
Biomedical Device Logistic India P.L. (*)	100%	rupie 8.000.000,00
Biomedical EDC S.r.o. (*)	51%	euro 6.800,00
Klinical SA	10%	pesos argentini 60.000,00
Bomi Portugal Lda	11,72%	euro 6.328,80

(*) società attualmente inattive

Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dall'Emittente si veda la Sezione Prima, Parte VII, Capitoli 1 e 2 del Documento di Ammissione. Per informazioni sulle attività delle società partecipate dall'Emittente si veda altresì Sezione Prima, Parte VII, Capitolo 2.

SEZIONE SECONDA

1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.

PARTE II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “Fattori di rischio” relativi all’Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l’Emittente ed il Gruppo operano ed all’ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari, si rinvia alla Sezione Prima, Parte IV del Documento di Ammissione.

1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni “*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005), ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 (*dodici*) mesi dalla Data di Ammissione. Si precisa che le analisi effettuate dagli amministratori a tali fini sono state comunque riferite a un orizzonte temporale sino al 31 dicembre 2016.

2. RAGIONI DELL’OFFERTA ED IMPIEGO DEI PROVENTI

L’operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili su AIM Italia con l’obiettivo ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale ed internazionale nonché nuove risorse finanziarie. I proventi derivanti dall’Offerta Globale saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo e di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo anche per linee esterne così come la realizzazione dei programmi futuri e strategie descritti nella Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.4 del Documento di Ammissione.

PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

1. DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

1.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari

Gli Strumenti Finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono Azioni Ordinarie e le Obbligazioni Convertibili.

Le Azioni Ordinarie sono prive del valore nominale ed hanno il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005108748.

Le Obbligazioni Convertibili hanno valore nominale di euro 3.600,00 (*tremilaseicento/00*) cadauna ed hanno il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005114480.

1.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi

Le Azioni e le Obbligazioni Convertibili sono emesse in base alla legge italiana.

1.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

Le Obbligazioni Convertibili sono al portatore, liberamente trasferibili e non sono frazionabili.

Sia le Azioni Ordinarie che le Obbligazioni Convertibili sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

1.4 Valuta degli strumenti finanziari

Le Azioni e le Obbligazioni Convertibili sono denominate in "euro".

1.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Azioni

Le Azioni sono indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a 1 (*uno*) voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e dello Statuto.

Le Azioni, nei casi e nei modi disciplinati dalla legge e dallo Statuto Sociale, conferiscono un diritto di opzione a favore dei soci per la sottoscrizione di nuove Azioni emesse dalla Società salvi casi di sua esclusione.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa. Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni né diritti preferenziali abbinati alle stesse.

Il diritto ai dividendi si prescrive nei modi e nei tempi di legge, entro un quinquennio dalla data in cui sono divenuti esigibili a favore della società.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche statutarie delle Azioni, si veda Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 2.

Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate dell'Emittente e sono considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate presenti

e future dell'Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni generali e inderogabili di legge.

Le Obbligazioni sono emesse alla pari, cioè per un corrispettivo unitario pari al loro valore nominale e dunque al prezzo di emissione di Euro 3.600,00 (*tremilaseicento/00*) cadauna.

Le Obbligazioni Convertibili hanno una durata di 5 (*cinque*) anni dalla data di emissione e sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo del 6% (*sei per cento*) dalla data di godimento (inclusa) sino alla data di scadenza (esclusa).

Nel periodo compreso tra la data di emissione delle Obbligazioni ed il 1° giugno 2020 gli obbligazionisti hanno diritto di richiedere la conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni di Compendio sulla base del rapporto di conversione di numero 1.000 (*mille*) Azioni per ogni Obbligazione presentata in conversione, e pertanto al prezzo unitario implicito per singola azione pari ad euro 3,60 (*tre virgola sessanta*).

Ove l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni, *warrant* sulle azioni o titoli simili offerti in opzione agli azionisti dell'Emittente, tale diritto di opzione è attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche ai portatori delle Obbligazioni, salvi casi espressamente previsti dal Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile.

Sono previsti apposti casi di aggiustamento del rapporto di conversione ovvero del numero di Azioni di Compendio da assegnarsi quali: (*i*) aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, (*ii*) fusione o scissione, (*iii*) raggruppamento/frazionamento di azioni, (*iv*) distribuzione di riserve disponibili ovvero di dividendi straordinari, (*v*) altri casi che producano i medesimi effetti sostanziali.

Qualora non sia esercitato il diritto di conversione, l'Emittente rimborserà le Obbligazioni Convertibili a scadenza. Sono previsti casi di rimborso anticipato obbligatori a richiesta degli obbligazionisti qualora vengano violati determinati parametri finanziari.

Il diritto al pagamento del capitale portato dalle Obbligazioni si prescrive decorsi 10 (*dieci*) anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile; il diritto al pagamento degli interessi dovuti si prescrive decorsi 5 (*cinque*) anni dalla data di scadenza delle cedole.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento del Prestito Obbligazionario, in appendice al Documento di Ammissione.

1.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili si rinvia alla Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1, Paragrafo 1.7 del Documento di Ammissione.

L'Offerta Globale è stata realizzata mediante:

- l'offerta di Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale rivolta esclusivamente ad "investitori qualificati" (anche esteri) nonché ad altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano "investitori qualificati / istituzionali" ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità) in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II delle Linee Guida del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento riservato ai soggetti di cui sopra;
- l'offerta di Azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale rivolta in sottoscrizione, in prossimità dell'Ammissione, esclusivamente al pubblico indistinto in Italia;
- l'offerta di Obbligazioni Convertibili a valere sul Prestito Obbligazionario Convertibile, ai medesimi soggetti e con le medesime modalità di cui al Collocamento Istituzionale (e pertanto esclusivamente ad investitori "qualificati / istituzionali", italiani o esteri)

in ogni caso con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dagli artt. 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti (e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero) e di conseguente pubblicazione di un prospetto informativo.

A tali fini, la Società ha conferito a BPVi l'incarico di intermediario, ai sensi dell'articolo 6 della Parte II delle Linee Guida del Regolamento Emittenti AIM, e di Global Coordinator e *sole bookrunner*. Si precisa peraltro che BPVI ha assunto un impegno di garanzia, al verificarsi di determinate condizioni, per la sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili che risultassero eventualmente non sottoscritte in seguito al Collocamento Obbligazionario.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta Globale Capitale, ivi incluso il numero delle Azioni e delle Obbligazioni assegnate e sottoscritte, sarà effettuata dalla Società mediante apposito comunicato stampa.

L'approvazione del progetto di quotazione e la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili su AIM Italia è stata deliberata rispettivamente dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 8 maggio 2015 e – per le modalità operative – nel corso della conseguente riunione del consiglio di amministrazione in data 17 giugno 2015.

1.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni e le Obbligazioni Convertibili verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

1.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Né lo Statuto Sociale in relazione alle Azioni, né il Regolamento POC in relazione alle Obbligazioni Convertibili, prevedono limitazioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dai soci dell'Emittente, si veda Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 2, del Documento di Ammissione

1.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie – articoli 106, 108, 109 e 111 del Testo Unico della Finanza – e in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti – articolo 120 del Testo Unico della Finanza – (anche con riferimento ai regolamenti CONSOB di attuazione e agli orientamenti espressi da CONSOB in materia).

Le norme del Testo Unico della Finanza e dei regolamenti CONSOB di attuazione trovano applicazione, tra l'altro, con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% (*trenta per cento*) del capitale sociale (anche a seguito di eventuale maggiorazione dei diritti di voto), ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Si segnala, altresì, che ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile, qualora venga resa pubblica l'intenzione di effettuare un'offerta pubblica di acquisto o di scambio diretta agli azionisti di Bomi concernente tutte o parte delle Azioni, diversa in ogni caso da un'offerta lanciata da Bomi sulle proprie Azioni, l'Emittente è tenuto a dare notizia agli obbligazionisti della facoltà di esercitare il diritto di conversione delle Obbligazioni in qualunque momento (anche in deroga ai periodi di conversione o loro limitazioni previsti nel predetto regolamento) e a fare tutto quanto in proprio potere affinché la data di conversione delle Obbligazioni cada in un giorno tale da consentire agli obbligazionisti di poter apportare all'offerta medesima le Azioni di Compendio emesse a loro favore.

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 11 e 12 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.bomigroup.com, al Regolamento del Prestito Obbligazionario disponibile in appendice al presente Documento di Ammissione, nonché, alla Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 2.

1.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli strumenti finanziari dell’Emittente

Gli Strumenti Finanziari non sono mai stati oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell’ambito di tali operazioni.

2. REGIME FISCALE

2.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%. Le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

2.2 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un’esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all’acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell’Emittente.

Il regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi. L’approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l’origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

2.3 Regime fiscale dei *warrant*

Quanto di seguito riportato costituisce una sintesi dei più significativi profili fiscali della detenzione e della cessione dei *warrant* – ai sensi della legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un’esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal D.Lgs. 461/1997, dal TUIR e dal D.Lgs. 138/2011, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di *warrant* per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (articoli 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i *warrant*) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale. In particolare:

- (a) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* – effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell'arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti – che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 49,72% del loro ammontare;
- (b) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* che – effettuate sempre nell'arco di dodici mesi, anche nei confronti di soggetti diversi – non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

In particolare, al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite Partecipazioni Qualificate (ad esempio: *warrant* di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-*bis* del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di Partecipazione Qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi precedenti alla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo si considera realizzata una Cessione di Partecipazione Qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 461/1997, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR (contenente gli Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali *warrant* possano ritenersi effettivamente connessi.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* quotati in mercati regolamentati che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata.

Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di *warrant* che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza. Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata.

La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di non imposizione delle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

2.4 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle Azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

(1) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 26%. Come ricordato, l'aliquota della ritenuta è stata elevata dal 20% al 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 ai sensi dell'art. 3 del D.L. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla L. 89/2014.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26% (a decorrere dal 1° luglio 2014) con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata e versata direttamente dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dagli intermediari non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (il "D.Lgs. 461/1997")); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 26% (applicata dal gestore). Si ricorda che l'opzione per il regime del risparmio gestito non è ammessa per le Partecipazioni Qualificate.

(2) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile del percipiente, assoggettato all'imposta sul reddito delle persone fisiche ("IRPEF") secondo le aliquote progressive previste per tale imposta.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 (il "DM 2 aprile 2008") – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (la "Legge Finanziaria 2008") – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

(B) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa che detengono le partecipazioni relative all'impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio.

Il DM 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili

prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

(C) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni), società di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR nonché da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati e trust che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva in Italia. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- (1) i dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR concorrono parzialmente a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente. Il DM 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72% . Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.
- (2) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g., società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata nonché enti pubblici e privati e trust che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente, soggetto ad aliquota ordinaria (attualmente pari al 27,5% salvo eventuali maggiorazioni applicabili) limitatamente al 5% del loro ammontare. Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

Per taluni tipi di società ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono, in tutto o in parte, a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(D) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società e dagli organismi di investimento collettivo di risparmio (gli "OICR") , non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES limitatamente per il 77,74% del loro ammontare (per effetto della modifica di percentuale apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015).

(E) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le Azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni sono depositate ovvero mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del TUIR (*i.e.*, organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

(F) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari)

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (per effetto della modifica di aliquota apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015).

Gli utili percepiti dagli O.I.C.R. italiani, diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili (le “**SICAF Immobiliari**” e, insieme ai fondi comuni di investimento immobiliare, gli “**O.I.C.R. Immobiliari**”) non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ai suddetti O.I.C.R. realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014, in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote o azioni sono soggetti ad una ritenuta del 26% applicata a titolo di acconto o imposta a seconda della tipologia di partecipante. Sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014 e riferibili ad importi maturati al 30 giugno 2014 si applica l'aliquota in vigore fino al 30 giugno 2014 (art. 3, comma 12, D.L. n. 66/2014).

(G) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351 (“**D.L. 351/2001**”), convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, e dell'art. 9 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 44 (“**D.Lgs. 44/2014**”), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1984 n. 86 e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Si ricorda che alle SICAF Immobiliari si applicano le disposizioni riguardanti i fondi comuni di investimento immobiliare ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 44/2014.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP.

I proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. immobiliari- realizzati dal 1° luglio 2014 in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote/azioni sono soggetti ad una ritenuta del 26% applicata a titolo di acconto o imposta a seconda della tipologia di partecipanti (6).

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010) che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(H) Fondi pensione e O.I.C.R. esteri

La predetta ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e O.I.C.R. esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono, prima di effettuare il pagamento, prima di effettuare il pagamento:

- (a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- (b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo d'imposta, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che

hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

(I) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26%.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione e dalla società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei undici ventiseiesimi (dal 1° luglio 2014) dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, di volta in volta eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati le azioni (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una attestazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del beneficiario degli utili dalla quale risulti la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha, peraltro, concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013, sono stati poi approvati i modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle convenzioni internazionali stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva nella misura ridotta dell'1,375% del loro ammontare. Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. L'imposta sostitutiva del 1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire delle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo

ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE, poi trasfusa nella Direttiva n. 96/2011 del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 20% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso integrale dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i predetti requisiti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, (anteriore al pagamento), la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata. Il predetto diritto al rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

(J) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di stabile organizzazione ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti dai suddetti soggetti concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad IRAP.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

2.5 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma cinque, del TUIR

Le informazioni qui di seguito fornite sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art. 47, comma cinque, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

(A) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia (o Azioni non relative all'impresa eventualmente esercitata)

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo

eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi. Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997.

(B) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR e Azioni relative all'impresa di persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche che detengono Azioni nell'esercizio di attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze.

(C) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, concorrono a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva dell'20% (per effetto della modifica di aliquota apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta è incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione dei suddetti fondi pensione.

Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(D) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(E) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo 4.11.5.4.).

2.6 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una

cessione di o Non Qualificate o Partecipazioni Qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

(1) Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti in Italia a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26% il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997): il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva del 26% ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge 89/2014), le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30 giugno 2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30 giugno 2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;

- Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997): nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia.

Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

- Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997): presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato.

In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% (a decorrere dal 1° luglio 2014 ai sensi dell'art. 3 del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014 è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva.

Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%.

Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. A tale ultimo proposito, si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge 89/2014), dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare.

In caso di chiusura del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

(2) Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 49,72% della stessa è riportata in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

(B) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

(C) Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto, per le Azioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, diverse da quelle di cui all'art. 87 del TUIR iscritte come tali negli ultimi tre bilanci. Si considerano cedute per prime le Azioni acquistate in data più recente.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il "regime della *participation exemption*"), le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione delle Azioni nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del TUIR, che dalle

partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-*bis* del TUIR;

- (d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve, inoltre, essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinqüies*, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a euro 5.000.000,00, derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di realizzo, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-*bis* del D.P.R. n. 600/1973. Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad IRAP.

(D) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni) fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività di impresa, da enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R.) e da società semplici residenti sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili per le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche fiscalmente residenti su partecipazioni detenute non in regime di impresa.

(E) Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (per effetto della modifica di aliquota apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015).

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(F) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41 *bis* del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, e dell'art. 9 del D.Lgs. 44/2014 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14 *bis* della Legge 25 gennaio 1984 n. 86 e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Si

ricorda che alle SICAF Immobiliari si applicano le disposizioni riguardanti i fondi comuni di investimento immobiliare ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 44/2014.

I redditi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. immobiliari- realizzati dal 1° luglio 2014 in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote/azioni sono soggetti ad una ritenuta del 26% applicata a titolo di acconto o imposta a seconda della tipologia di partecipanti. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, patrimonio dell'organismo di investimento).

(G) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

(1) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni che non si qualifichi quale Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute, qualora siano realizzate da:

- (a) Soggetti residenti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR ovvero, fino al periodo di imposta successivo a quello in cui il suddetto decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, se percepiti da soggetti residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazione con l'Italia come indicati nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- (b) Enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- (c) Investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui alla precedente lettera (a);
- (d) Banche centrali e organismi che gestiscono anche riserve ufficiali dello Stato.

Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Nel caso in cui le condizioni sopra descritte non siano soddisfatte, le plusvalenze saranno soggette ad imposizione in Italia.

Pertanto, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

(2) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui sono detenute le partecipazioni) derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti l'attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

(H) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, fiscalmente residente in Italia.

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

2.7 Imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1 gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di euro 200,00 gli atti aventi ad oggetto la cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in "caso d'uso".

2.8 Tassa sulle transazioni finanziarie (c.d. *Tobin Tax*)

L'imposta sulle transazioni finanziarie di cui all'art. 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 ("**Legge di stabilità 2013**") è applicata su:

il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 cod. civ., emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);

- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del TUF, quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- le "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

(A) Base imponibile

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati. Rimane da chiarire (probabilmente con il Decreto Ministeriale attuativo che dovrà essere emanato) come si debba procedere in caso di corrispettivo versato in momenti successivi, come spesso avviene nelle compravendite azionarie di società non quotate.

(B) Soggetti passivi e aliquote

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni concluse a partire dal 1° marzo 2013, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene *Over The Counter* (OTC, ossia non sul mercato regolamentato); b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella *white list* definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc.). Per il solo anno 2013 l'aliquota era innalzata rispettivamente allo 0,22% e allo 0,12% per i trasferimenti OTC e per quelli sui mercati regolamentati.

(C) Transazioni escluse

Sono esclusi dall'ambito di applicazione della Tobin Tax, tra l'altro, i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono a seguito di successione o donazione; le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni; l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente; le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006; le assegnazioni di azioni a fronte di distribuzione di utili o riserve o di restituzione di capitale sociale; i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2, del Codice Civile, o che sono controllate dalla stessa società, quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'art. 4 della direttiva 2008/7/CE e quelli tra O.I.C.R. *master* e O.I.C.R. *feeder* di cui all'art. 1, comma 1, del TUF, nonché le fusioni e scissioni di O.I.C.R..

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione dell'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a euro 500 milioni. La CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di euro 500 milioni.

Inoltre, l'imposta non si applica, tra l'altro:

- (a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- (b) ai soggetti che, per conto di una società emittente, pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari in applicazione della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- (c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al Decreto 252;
- (d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'art. 117-*ter* del TUF, e della relativa normativa di attuazione;
- (e) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo non adempia alle proprie obbligazioni;
- (f) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento e del Consiglio del 4 luglio 2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR. Ai sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'Autorità pubblica nazionale, non istituiti in Stati e territori inclusi nella anzidetta lista, si applicano le previsioni della presente lettera qualora si impegnino a conservare i dati legati agli acquisti ed alle operazioni e a trasmetterli su richiesta all'Agenzia delle Entrate.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla Tobin Tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Relativamente alle azioni della Società, si prevede che la sua capitalizzazione, anche prospettica, sia ben al di sotto del limite di 500 milioni, derivandone da ciò la non applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie (*Tobin Tax*).

2.9 Imposta sulle successioni e donazioni

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 ("L. 286/2006") e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

(A) Imposta sulle successioni

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari. L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 1.000.000,00, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 100.000,00, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado (senza alcuna franchigia);
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti (senza alcuna franchigia).

Nel caso in cui l'erede sia un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di euro 1.500.000,00 con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

(B) Imposta sulle donazioni

L'imposta sulle donazioni si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 1.000.000,00 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 100.000,00 se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado (senza alcuna franchigia);
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti (senza alcuna franchigia).

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di euro 1.500.000,00.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e ss. cod.

civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

2.10 Imposta di bollo sugli strumenti finanziari

L'art. 19 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 ha previsto, a decorrere dal 1 gennaio 2012, l'applicazione di un'imposta di bollo proporzionale sulle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari alla clientela relativamente a prodotti o strumenti finanziari anche non soggetti ad obbligo di deposito.

L'imposta di bollo proporzionale si applica sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul loro valore nominale o di rimborso. A partire dal 1 gennaio 2014 l'imposta si applica nella misura dello 0,2% annuale.

Ove il cliente sia un soggetto diverso da una persona fisica, l'imposta di bollo si applica nella misura massima pari ad euro 14.000,00.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari. L'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. Se gli estratti conto sono inviati periodicamente nel corso dell'anno, l'imposta di bollo dovuta è rapportata al periodo rendicontato.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti o strumenti finanziari siano detenuti presso un intermediario avente sede in Italia. Per espressa previsione normativa, invece, l'imposta di bollo non trova applicazione per le comunicazioni ricevute ed emesse dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

2.11 Imposta sui titoli depositati all'estero ("IVAFA")

Ai sensi dell'art. 19, comma 18, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle 116 modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni, sono tenute a pagare un'imposta con aliquota pari allo 0,2%, c.d. "IVAFA" (misura stabilita per l'anno 2014 e l'anno 2015).

L'imposta è calcolata su di una base imponibile pari al valore di mercato delle attività finanziarie detenute all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare, nel luogo in cui sono detenute, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso. Ai sensi del comma 19 dell'articolo 19 del D.L. 201/2011, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, superare l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il paese nel quale sono detenute le attività finanziarie sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tale attività, l'imposizione esclusiva nel paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, può comunque essere chiesto il rimborso all'amministrazione fiscale del paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali. I dati sulle attività finanziarie detenute all'estero vanno indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

2.12 Obblighi di monitoraggio fiscale

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia. In relazione alle Azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni non

sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei relativi redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso.

PARTE V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

1. INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI

Non vi sono possessori di Strumenti Finanziari che procedono alla vendita; tali Strumenti Finanziari saranno offerti esclusivamente dall'Emittente.

L'Offerta Globale sarà realizzata: (i) quanto all'offerta delle Azioni rinvenienti dal Primo Aumento di Capitale, mediante il Collocamento Istituzionale, (ii) quanto alle Azioni rinvenienti dal Secondo Aumento di Capitale, mediante l'Offerta Retail, e (iii) quanto alle Obbligazioni Convertibili, mediante il Collocamento Obbligazionario, in ogni caso, con modalità tali, per qualità e/o quantità, che consentano di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dagli artt. 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti e di conseguente pubblicazione di un prospetto informativo.

Per le ipotesi di cessione di Azioni da parte dei soci dell'Emittente nell'ambito dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe, si veda Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 1.

2. ACCORDI DI LOCK-UP

Gli azionisti dell'Emittente Palmberg, Innovation & Opportunity S.r.l., Giorgio Ruini, Giuseppe Ferrario, Roberto Rovida, Rosetta Ranno, Stefano Camurri, Marco Ruini e Silvia Ruini hanno assunto nei confronti del Global Coordinator e dell'Emittente l'impegno irrevocabile, per i 18 (*diciotto*) mesi successivi all'inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni dagli stessi detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, così come a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator, che non sarà irragionevolmente negato previo motivata e dettagliata richiesta in tal senso.

Gli impegni che precedono, non si applicano in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, in caso successione *mortis causa*, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società così come in relazione all'eventuale esercizio da parte del Global Coordinator dell'Opzione di Over Allotment e dell'Opzione Greenshoe nonché agli eventuali accordi con l'operatore specialista della Società.

Gli impegni di *lock-up* di cui sopra hanno ad oggetto il 100% (*cento per cento*) delle Azioni possedute da ciascuno degli aderenti a tale accordo alla data del provvedimento di Ammissione alle negoziazioni rilasciato da Borsa Italiana (escluse le Azioni funzionali alle operazioni che precedono).

In aggiunta gli azionisti First Capital S.p.A., Madison Capital S.r.l., Carlo Mambretti, Federico Mambretti e Luciano Cattani divenuti tali alla Data di Ammissione per effetto dell'esercizio dei Warrant (seppur condizionatamente alle iscrizioni di legge), hanno anch'essi assunto – ai sensi del relativo regolamento – il medesimo impegno di *lock-up* di cui agli azionisti che precedono sulle Azioni a loro rivenienti dell'Aumento a Servizio dei Warrant, per 6 (*sei*) mesi meno 1 (*uno*) giorno decorrenti dalla Data di Ammissione. Tale impegno è altresì assunto da Alpha Value Management Ltd. per la medesima durata ed agli stessi termini di cui sopra, condizionatamente all'effettivo perfezionamento dell'esercizio dei Warrant ad esso spettanti (per maggiori informazioni in merito alla sottoscrizione dei Warrant attribuiti ad Alpha Value Management Ltd. si veda Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1, Paragrafo 1.5).

3. ACCORDI DI LOCK-IN

Non applicabile.

PARTE VI – SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE E ALL’OFFERTA

1. PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’AMMISSIONE

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione ed all’Offerta Globale, ivi incluse le commissioni spettanti a BPVi quale intermediario incaricato del collocamento delle Azioni e delle Obbligazioni Convertibili e Global Coordinator, potrebbero ammontare a circa euro 1,5 milioni e saranno sostenute direttamente dall’Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell’Offerta Globale, si rinvia alla Sezione Seconda, Parte III, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.

1. AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA

Il Primo Aumento di Capitale ed il Secondo Aumento di Capitale sono stati offerti in sottoscrizione a terzi al prezzo di collocamento di euro 2,75 (*due virgola settantacinque*) per ciascuna Azione e di euro 3.600,00 (*tremilaseicento/00*) per ciascuna Obbligazione Convertibile.

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione dei predetti aumenti di capitale, gli attuali azionisti (da essi escludendo i soggetti che siano già tali alla Data di Ammissione per effetto dell'esercizio dei Warrant) vedranno la propria partecipazione diluita in misura del 31% (*trentuno per cento*) circa e, assumendo anche l'integrale conversione delle Obbligazioni Convertibili, i medesimi vedranno la propria partecipazione diluita in misura totale del 37% (*trentasette per cento*) circa.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XIII, Capitolo 1.

2. EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

Non applicabile.

PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

1. CONSULENTI

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Bomi Italia S.p.A.	Emittente
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.	<i>Nominated Adviser</i>
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.	<i>Global Coordinator e Sole Bookrunner</i>
Intermonte SIM S.p.A.	<i>Specialist</i>
BDO S.p.A.	Società di Revisione
Simmons & Simmons LLP	Consulente legale
Madison Corporate Finance S.r.l.	Consulente di mercato
Studio Pelizzari, Visioli, Bonatti	Consulente fiscale

2. INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

3. PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.

INDICE DEGLI ALLEGATI

- Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile;
- Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2014 e relazione della Società di Revisione;
- Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014 e relazione della Società di Revisione;
- Bilancio intermedio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2015 e relazione della Società di Revisione.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE "BOMI CONVERTIBILE 6% 2015-2020"

Articolo I

IMPORTO, TAGLIO, TITOLI E QUOTAZIONE

1.1. Il prestito obbligazionario convertibile denominato "*Bomi Convertibile 6% 2015-2020*", codice ISIN IT0005114480, di ammontare nominale complessivo massimo pari ad Euro 5.400.000,00 (*cinquemilioniquattrocentomila/00*) (il "**Prestito Obligazionario**") è emesso da Bomi Italia S.p.A., con sede legale in Vaprio d'Adda (MI), via Campo Cioso, n. 125 ("**Bomi**" o l'"**Emittente**" o la "**Società**"), ed è costituito da massime n. 1.500 (*millecinquecento*) obbligazioni (le "**Obbligazioni Convertibili**" o le "**Obbligazioni**") del valore nominale di Euro 3.600,00 (*tremilaseicento/00*) cadauna (il "**Valore Nominale**") che, su richiesta dei sottoscrittori (gli "**Obbligazionisti**"), si convertiranno in azioni ordinarie di Bomi senza indicazione del valore nominale (le "**Azioni Bomi**" o le "**Azioni di Compendio**") ai termini ed alle condizioni di cui al presente regolamento (il "**Regolamento**").

1.2. Le Obbligazioni Convertibili saranno liberamente trasferibili, negoziate sull'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale ("**AIM Italia**") ed immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. ("**Monte Titoli**") in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo del 24 settembre 1998, n. 58 ("**TUF**") e relative norme di attuazione. Le Obbligazioni sono al portatore e non sono frazionabili.

1.3. In conformità a quanto previsto dal TUF, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusa l'emissione dei titoli dematerializzati, i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli (gli "**Intermediari**"). I titolari delle Obbligazioni non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

1.4. Gli adempimenti relativi alla gestione della conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni Bomi saranno effettuati attraverso registrazione delle Azioni Bomi sul conto titoli indicato dagli Obbligazionisti, intrattenuto presso un Intermediario.

Articolo II

PREZZO, EMISSIONE E GODIMENTO

2.1. Le Obbligazioni sono emesse alla pari, cioè per un corrispettivo unitario pari al loro Valore Nominale e dunque al prezzo di emissione di Euro 3.600,00 (*tremilaseicento/00*) cadauna (il "**Prezzo di Emissione**").

2.2. Il Prestito Obligazionario è emesso alla data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni Convertibili sul mercato AIM Italia, ossia il 26 giugno 2015 (la "**Data di Emissione**") ed ha godimento in pari data (la "**Data di Godimento**").

Articolo III

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE

3.1. La richiesta di sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere effettuata a mezzo di apposita comunicazione di sottoscrizione, da compilare e consegnare da parte di ciascun richiedente direttamente presso "Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.", via Turati n. 12, 20121 Milano.

Articolo IV

DURATA

4.1. Il Prestito Obligazionario ha durata di 5 (*cinque*) anni a decorrere dalla Data di Emissione e sino al corrispondente giorno del 5° (*quinto*) anno successivo alla Data di Emissione e cioè sino al 26 giugno 2020 (la "**Data di Scadenza**").

Articolo V

RIMBORSO ORDINARIO

5.1. Fatto salvo quanto previsto ai successivi articoli VIII e XI, le Obbligazioni saranno rimborsate dall'Emittente per un importo pari al 100% (*cento per cento*) del loro Valore Nominale, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna Obbligazione, in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, senza alcun aggravio di spese e/o commissioni.

Articolo VI

INTERESSI

6.1. Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo del 6% (*sei per cento*) dalla Data di Godimento (inclusa).

6.2. Gli Interessi maturati saranno corrisposti con pagamento trimestrale posticipato al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno di durata del Prestito Obbligazionario (ciascuna, una “**Data di Pagamento**”). La prima cedola di pagamento rappresenterà gli interessi maturati dalla Data di Godimento (inclusa) al 30 settembre 2015 (escluso) (la “**Prima Data di Pagamento**”) e sarà pari a Euro 56,37 (corrispondente a un tasso periodale del 1,5659%) per singola Obbligazione. L’ultima cedola rappresenterà gli interessi maturati nel periodo compreso tra l’ultima Data di Pagamento (inclusa) e, alternativamente ed a seconda dei casi, (i) la Data di Scadenza (esclusa) e sarà pari a Euro 51,63 (corrispondente a un tasso periodale del 1,4341%) per singola Obbligazione (ii) la Data di Conversione (come *infra* definita) (esclusa) o (iii) la Data di Rimborso Accelerato (come *infra* definita) (esclusa).

6.3. L’importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione, pari a Euro 3.600,00 (*tremilaseicento/00*), per il tasso di interesse di cui sopra e sarà arrotondato al centesimo di “euro” (0,005 euro arrotondati al centesimo di euro inferiore). La convenzione di calcolo degli interessi è “*Actual/Actual* (ICMA)” su base periodale (ove “**Actual/Actual ICMA**” indica il numero di giorni a partire dalla data in cui gli interessi cominciano a decorrere (inclusa) sino alla data in cui gli interessi sono dovuti (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni nel relativo periodo di calcolo degli interessi).

6.4. Per “**Periodo di Interessi**” si intende il periodo compreso tra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, (i) limitatamente al primo Periodo di Interessi, il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa), e (ii) limitatamente all’ultimo Periodo di Interessi, il periodo compreso tra l’ultima Data di Pagamento (inclusa) e, alternativamente ed a seconda dei casi, (a) la Data di Scadenza (esclusa), (b) la Data di Conversione (come *infra* definita) (esclusa) o (c) la Data di Rimborso Accelerato (come *infra* definita) (esclusa), fermo restando che laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo (come *infra* definito), la stessa verrà posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo e non si terrà conto di tale spostamento ai fini del calcolo dei giorni effettivi del relativo Periodo di Interessi (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

6.5. Ai fini del presente Regolamento, con il termine “**Giorno Lavorativo**” deve intendersi qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche siano operative secondo il sistema *Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer* (TARGET2).

6.6. Ai sensi di quanto previsto dai paragrafi 5.1, 8.3 e 11.4, resta inteso che ogni Obbligazione cesserà di essere fruttifera di interessi: (i) in caso di rimborso ordinario, alla Data di Scadenza, (ii) in caso di esercizio del Diritto di Conversione (come *infra* definito), alla Data di Conversione (come *infra* definita), e, (iii) in caso di Rimborso Accelerato, alla Data di Rimborso Accelerato (come *infra* definiti).

Articolo VII

PAGAMENTI

7.1. Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute per le Obbligazioni Convertibili sarà effettuato in “euro” mediante accredito o trasferimento su un conto denominato in “euro” (o su qualsiasi altro conto sul quale l’“euro” può essere accreditato o trasferito). I pagamenti avranno luogo a favore degli Obbligazionisti presso i rispettivi Intermediari per importi non inferiori al centesimo di “euro” (0,005 euro arrotondati al centesimo di euro inferiore).

7.2. Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute per le Obbligazioni sarà soggetto alla normativa fiscale e/o alle altre leggi e regolamenti applicabili nel luogo di pagamento. Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata agli Obbligazionisti in relazione a tali pagamenti.

7.3. Nel caso in cui il termine di pagamento di capitale, interessi e delle altre somme dovute non cada in un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà effettuato nel Giorno Lavorativo immediatamente successivo e gli Obbligazionisti non avranno diritto a percepire ulteriori interessi o altre somme in conseguenza di tale pagamento posticipato.

Articolo VIII

DIRITTO DI CONVERSIONE

8.1. Nel periodo compreso tra la Data di Emissione, ovvero il 26 giugno 2015, e fino al 1 giugno 2020 (il “**Periodo di Esercizio**”), gli Obbligazionisti avranno il diritto di richiedere la conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni di Compendio (il “**Diritto di Conversione**”) sulla base del rapporto di conversione di numero 1.000 (*mille*) Azioni Bomi per ogni Obbligazione presentata in conversione (il “**Rapporto di Conversione**”) e pertanto al prezzo unitario implicito per singola azione pari ad Euro 3,60 (*tre/60*).

8.2. Le Azioni di Compendio da emettersi in virtù dell’aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario per massime numero 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) Azioni Bomi, di cui alla delibera dell’assemblea

straordinaria in data 8 maggio 2015, sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle stesse.

8.3. Il Diritto di Conversione potrà essere esercitato dall'Obbligazionista per tutte o parte delle Obbligazioni possedute alle seguenti condizioni:

(a) la richiesta di conversione delle Obbligazioni (la "**Richiesta di Conversione**") dovrà essere presentata all'Intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate ed alla Società in qualunque Giorno Lavorativo compreso nel Periodo di Esercizio, fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera (d), e contenere, a pena di inefficacia, le indicazioni specificate nella successiva lettera (e);

(b) l'Emittente provvederà ad emettere – senza aggravio di commissioni e spese per l'Obbligazionista – le Azioni Bomi rivenienti dall'esercizio del Diritto di Conversione, e a corrispondere gli eventuali conguagli in denaro dovuti in relazione a quanto previsto dall'ultimo comma del successivo paragrafo 9.4, entro il 10° (*decimo*) giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della Richiesta di Conversione (la "**Data di Conversione**"). L'Emittente disporrà altresì l'accentramento presso Monte Titoli delle Azioni di Compendio provvedendo a darne conferma tramite la stessa agli Intermediari;

(c) le Azioni Bomi attribuite in conversione agli Obbligazionisti avranno godimento regolare pari a quello delle Azioni Bomi negoziate su AIM Italia alla Data di Conversione. Le Obbligazioni presentate per la conversione frutteranno interessi sino alla Data di Conversione;

(d) le Richieste di Conversione non potranno essere presentate dal giorno (incluso) in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione che abbia convocato una Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio sino al giorno (incluso), in cui la stessa abbia avuto luogo (anche in convocazione successiva alla prima) e, comunque sino al giorno (escluso) dell'eventuale stacco dei dividendi deliberati dall'Assemblea della Società;

(e) al momento della sottoscrizione e della consegna della Richiesta di Conversione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni – ivi incluso il numero di Obbligazioni portate in conversione e il numero complessivo di Azioni di Compendio alla cui conversione le Obbligazioni danno titolo in conformità alle applicabili disposizioni di questo Regolamento – l'Obbligazionista prenderà atto *(i)* che le Azioni Bomi, nonché ogni altro connesso diritto, non sono e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "**Securities Act**"), *(ii)* che le Azioni Bomi ed ogni connesso diritto non potranno essere offerti, venduti, costituiti in pegno e, in generale, oggetto di qualsiasi atto di trasferimento, se non nell'ambito di una transazione che avvenga al di fuori degli Stati Uniti d'America in conformità a quanto previsto dalla *Regulation S* del predetto *Securities Act*, *(iii)* di non essere una "*U.S. Person*" ai sensi del *Securities Act*, nonché, *(iv)* di aver compreso che le Azioni di Compendio rivenienti dalla conversione non sono e non saranno ammesse a quotazione su di un mercato regolamentato ma sull'AIM Italia.

8.4. Nessuna Azione Bomi sarà attribuita in relazione alle Richieste di Conversione che non soddisfino le condizioni sopra descritte e in relazione alle quali non vengano posti in essere gli adempimenti di cui al presente articolo.

8.5. Le Obbligazioni per le quali non sia stato esercitato il Diritto di Conversione, saranno rimborsate alla pari (ossia per un importo pari al loro Valore Nominale), alla Data di Scadenza.

8.6. Qualora venga resa pubblica l'intenzione di effettuare un'offerta pubblica di acquisto o di scambio diretta agli azionisti di Bomi concernente tutte o parte delle Azioni Bomi (l'"**OPA**"), diversa in ogni caso da un'OPA lanciata da Bomi sulle proprie Azioni, l'Emittente si impegna a dare notizia agli Obbligazionisti nelle forme di cui al successivo Articolo XVII della facoltà di esercitare il Diritto di Conversione in qualunque momento, se del caso anche in via anticipata rispetto all'inizio del Periodo di Conversione e/o anche in deroga a quanto previsto alla lettera (d) del paragrafo 8.3 che precede, con il preavviso massimo consentito dai termini dell'OPA, e a fare tutto quanto in proprio potere affinché la Data di Conversione cada in un giorno tale da consentire agli Obbligazionisti che esercitino il Diritto di Conversione di poter apportare all'OPA medesima le Azioni di Compendio emesse a favore degli Obbligazionisti a seguito dell'esercizio del predetto Diritto di Conversione.

Articolo IX

AGGIUSTAMENTI DEL RAPPORTO DI CONVERSIONE

9.1. Qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e sino al termine del Periodo di Esercizio si verifichi uno qualsiasi degli eventi indicati nel successivo paragrafo 9.3, l'Emittente comunicherà agli Obbligazionisti, con le modalità di cui a successivo articolo XVII, la ricorrenza di un aggiustamento del Rapporto di Conversione (l'"**Aggiustamento**") e il nuovo Rapporto di Conversione sarà quello che risulterà a seguito della modifica effettuata in conformità con quanto disposto nel presente articolo. L'Aggiustamento sarà determinato dall'Emittente, con l'eventuale assistenza di un esperto, incaricato di effettuare le verifiche ed i calcoli necessari per l'Aggiustamento in

conformità alle seguenti disposizioni e sulla base dell'ultimo Rapporto di Conversione in ordine di tempo di volta in volta eventualmente determinato.

9.2. Ove l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni, *warrant* sulle azioni o titoli similari (gli "**Altri Strumenti Finanziari**") offerti in opzione agli azionisti dell'Emittente, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli Obbligazionisti sulla base del Rapporto di Conversione, ad eccezione degli strumenti emessi ai fini de, ed in connessione con ovvero a servizio de, l'offerta di Azioni Bomi o di Altri Strumenti Finanziari nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni degli stessi su AIM Italia.

9.3. Qualora:

(a) l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, il Rapporto di Conversione verrà modificato in proporzione all'aumento di capitale, con conseguente aumento del numero delle Azioni Bomi sulla base del relativo rapporto di assegnazione gratuita;

(b) l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito senza emissione di nuove azioni, il Rapporto di Conversione non verrà modificato e il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza dell'Obbligazionista non subirà variazioni;

(c) l'Emittente si fonda in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l'Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria), ad ogni Obbligazione dovrà essere riconosciuto il diritto di conversione in un numero di azioni delle società risultante/i dalla fusione o dalla scissione, equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate ad ogni Azione Bomi, sulla base del relativo rapporto di concambio/assegnazione, ove l'Obbligazione fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione;

(d) qualora l'Emittente effettui un raggruppamento/frazionamento delle Azioni Bomi, il numero delle Azioni Bomi spettanti a ciascuna Obbligazione sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni Bomi e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione;

(e) del pari, nei casi in cui, tra la Data di Emissione e sino al termine del Periodo di Esercizio sia deliberata la distribuzione (la "**Distribuzione**") di riserve disponibili ovvero di Dividendi Straordinari (come *infra* definiti), salvo che non sia già stato effettuato un aggiustamento per detta Distribuzione ai sensi di una delle altre disposizioni del presente Regolamento, il Rapporto di Conversione sarà soggetto ad aggiustamento moltiplicando il Rapporto di Conversione medesimo in essere al momento immediatamente precedente la Distribuzione per la seguente frazione, arrotondata alla terza cifra decimale:

$$\frac{A}{A - B}$$

dove:

* "**A**" il "*prezzo medio*" calcolato come la media ponderata per i volumi dei prezzi ufficiali delle Azioni Bomi registrati nei 50 (cinquanta) giorni di borsa aperta precedenti la data "*ex dividendo*";

* "**B**" è il valore della Distribuzione attribuibile a ciascuna Azione Bomi, determinato dividendo il valore complessivo della Distribuzione per il numero di Azioni Bomi aventi diritto a ricevere tale Distribuzione.

Per "**Dividendo Straordinario**" si intende quella parte di dividendo distribuito che eccede il 5% (*cinque per cento*) di Dividend Yield (come *infra* definito). Per "**Dividend Yield**" si intende il rapporto tra dividendo per azione, come deliberato, ed **A**.

Resta inteso che il predetto aggiustamento sarà efficace dalla data in cui le Azioni Bomi saranno negoziate "*ex dividendo*" su AIM Italia.

In caso di compimento da parte dell'Emittente di operazioni sul capitale diverse da quelle sopra indicate, il Rapporto di Conversione potrà essere rettificato dall'Emittente sulla base di metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in vigore. Nei limiti consentiti dalla legge applicabile, in relazione ad ogni aggiustamento del Rapporto di Conversione qualora il Rapporto di Conversione come determinato, non risulti un multiplo intero di 0,01 (*zero virgola zero uno*), lo stesso sarà arrotondato per difetto al multiplo intero di 0,01 (*zero virgola zero uno*) più vicino.

9.4. Nei casi in cui all'atto della conversione (sia esso in virtù del Diritto di Conversione ovvero in virtù di eventuali Aggiustamenti) spetti un numero non intero di Azioni Bomi, per ciascuna Obbligazione verranno consegnate Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e verrà riconosciuto in contanti

dall'Emittente all'Obbligazionista il controvalore, arrotondato al centesimo di "euro" inferiore, della parte frazionaria valutata in base all'ultimo prezzo ufficiale delle Azioni Bomi rilevato sull'AIM Italia nell'ultimo giorno di borsa aperta del mese precedente a quello di presentazione della Richiesta di Conversione.

Articolo X

IMPEGNI DELL'EMITTENTE – COVENANT FINANZIARI

10.1. Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si impegna irrevocabilmente a mantenere i seguenti parametri finanziari (i "**Parametri Finanziari**"), risultanti alla data del 31 dicembre di ciascun anno di durata del Prestito Obbligazionario (ciascuna, una "**Data di Riferimento**"), quali calcolati sulla base, ed alla data di presentazione all'assemblea annuale (ciascuna, una "**Data di Calcolo**"), del bilancio consolidato di gruppo, quale approvato dall'organo competente dell'Emittente ed oggetto di revisione legale (il "**Bilancio**"):

- PFN / Patrimonio Netto < 2;
- PFN / EBITDA < 3

ai sensi delle definizioni finanziarie di cui all'**Allegato A**.

10.2. L'Emittente si impegna, fermo restando quanto previsto al successivo articolo XI, a comunicare prontamente alla relativa Data di Calcolo, con le modalità di cui al successivo articolo XVII – ivi incluso un apposito comunicato al mercato attraverso uno SDIR – l'eventuale violazione di uno o più dei predetti Parametri Finanziari.

Articolo XI

RIMBORSO ACCELERATO

11.1. Anche in via anticipata rispetto alla Data di Scadenza, le Obbligazioni, unitamente ai relativi interessi maturati e non ancora corrisposti agli Obbligazionisti, diverranno, su semplice richiesta scritta del singolo Obbligazionista, immediatamente esigibili e rimborsabili – per il 100% (*cento per cento*) del loro Valore Nominale – nel caso in cui l'Emittente abbia violato uno qualsiasi dei Parametri Finanziari di cui al precedente articolo X alla relativa Data di Riferimento (il "**Rimborso Accelerato**").

11.2. La richiesta di Rimborso Accelerato dovrà essere presentata all'Intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate ed alla Società, a pena di decadenza, nel termine di 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla Data di Calcolo (il "**Termine Finale**").

11.3. Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del Rimborso Accelerato di cui al paragrafo 11.1 che precede avverrà, senza aggravio di commissioni o costi per gli Obbligazionisti che abbiano esercitato detta facoltà, il 10° (decimo) Giorno Lavorativo successivo al Termine Finale (la "**Data di Rimborso Accelerato**"), fermo restando il diritto di ciascun Obbligazionista singolarmente di non formulare alcuna richiesta di rimborso anticipato ovvero di ritirare la richiesta ovvero di rinunciare con comunicazione scritta da inoltrare all'Emittente entro e non oltre il 4° (*quarto*) Giorno Lavorativo antecedente la data in cui debba avvenire il Rimborso Accelerato.

11.4. A far tempo dalla Data di Rimborso Accelerato, le Obbligazioni per le quali tale diritto sia stato esercitato, cesseranno di essere produttive di interessi.

11.5. Le Obbligazioni per le quali non sia stato esercitato il Rimborso Accelerato, ed ove non oggetto di conversione, saranno rimborsate alla pari (ossia per un importo pari al loro Valore Nominale) alla Data di Scadenza.

Articolo XII

NATURA GIURIDICA

12.1. Le Obbligazioni Convertibili costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni generali e inderogabili di legge.

Articolo XIII

AGENTE DI CALCOLO

13.1. Le funzioni dell'agente di calcolo saranno svolte dall'Emittente.

Articolo XIV

REGIME FISCALE

14.1. Sugli interessi ed altri proventi e sulle plusvalenze si applica il regime fiscale di volta in volta vigente. Sono comunque a carico degli Obbligazionisti le imposte e tasse, presenti o future, alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.

Articolo XV

TERMINI DI PRESCRIZIONE E DECADENZA DEI DIRITTI

15.1. Il diritto al pagamento del capitale portato dalle Obbligazioni si prescrive decorsi 10 (*dieci*) anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

15.2. Il diritto al pagamento degli interessi dovuti in relazione alle Obbligazioni si prescrive decorsi 5 (*cinque*) anni dalla data di scadenza delle cedole.

Articolo XVI

RAPPRESENTANTE DEGLI OBBLIGAZIONISTI — ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

16.1. Qualora l'assemblea degli Obbligazionisti che verrà convocata dall'Emittente entro il 31 dicembre 2015, non proceda alla nomina del rappresentante comune degli Obbligazionisti (il "**Rappresentante degli Obbligazionisti**"), l'Emittente chiederà la nomina del Rappresentante degli Obbligazionisti al Tribunale competente, ai sensi dell'articolo 2417 del codice civile.

16.2. L'assemblea degli Obbligazionisti potrà sostituire o revocare il Rappresentante degli Obbligazionisti come sopra nominato. Per la tutela degli interessi comuni degli Obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del codice civile. Sono altresì applicabili le norme in tema di titoli dematerializzati previste dal TUF. Ai singoli Obbligazionisti spetta il diritto di consultare il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee degli Obbligazionisti che verrà tenuto a cura dell'Emittente, ai sensi delle disposizioni applicabili, presso la sede dell'Emittente.

16.3. L'assemblea degli Obbligazionisti delibera sulla modificazione delle condizioni del Prestito Obbligazionario con il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte, per le altre deliberazioni si applicano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

Articolo XVII

COMUNICAZIONI

17.1. Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai portatori delle Obbligazioni, così come le comunicazioni obbligatorie previste dalla disciplina anche regolamentare applicabile all'Emittente, saranno effettuate mediante comunicato pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente all'apposita sezione "*investor relations*" e con le ulteriori modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, applicabile alle Obbligazioni.

Articolo XVIII

VARIE, LEGGE APPLICABILE E CONTROVERSIE

18.1. La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione del presente Regolamento.

18.2. Il Prestito Obbligazionario e il presente Regolamento sono disciplinati dalla legge italiana, che si applica altresì per quant'altro non previsto nel presente Regolamento.

18.3. Qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario e alle disposizioni contenute nel presente Regolamento che dovesse sorgere fra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà deferita all'esclusiva competenza del Foro di Milano.

Allegato A

DEFINIZIONI FINANZIARIE

“PFN” (Posizione Finanziaria Netta): indica, in relazione al gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, la somma algebrica complessiva di:

Voci iscritte nel Passivo (lettera D) dello Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 codice civile:

- (+) 1 – Obbligazioni;
- (+) 2 – Obbligazioni convertibili;
- (+) 3 – Debiti verso soci per finanziamenti;
- (+) 4 – Debiti verso banche;
- (+) 5 – Debiti verso altri finanziatori;
- (+) 8 – Debiti rappresentati da titoli di credito (per la quota parte di natura finanziaria);
- (+) 9 – Debiti netti verso imprese controllate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 10 – Debiti netti verso imprese collegate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 11 – Debiti netti verso controllanti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 14 – Altri debiti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria).

Rimangono esclusi dalle precedenti voci qualsiasi forma di finanziamenti soci nella misura in cui siano subordinati e postergati.

Voci iscritte nell'Attivo (lettera C) dello Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 codice civile:

- (-) III – Altri titoli (purché trattati su mercati regolamentati), restando inteso che in caso di titoli aventi una durata originaria superiore ad 1 (uno) anno, sono da includersi nel calcolo solo titoli di stato;
- (-) IV – Disponibilità liquide (quali depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa);
- (+) Debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (calcolati secondo il principio contabile internazionale IAS 17) ove non già inclusi nelle voci di cui sopra.

“PATRIMONIO NETTO”: si intende la voce “Patrimonio Netto” sulla base delle risultanze del bilancio consolidato.

“EBITDA” (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization): indica, in relazione al gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato il risultato della somma algebrica delle seguenti voci delle seguenti voci di Conto Economico di cui all'articolo 2425 del codice civile:

- (+) A) il valore della produzione;
- (-) B) i costi della produzione;
- (+) i costi della produzione per godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell'ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17);
- (+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), composto delle seguenti sottovoci:
 - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
 - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;
 - d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide;
- (+) gli accantonamenti per rischi di cui al numero 12) della lettera B);
- (+) gli altri accantonamenti di cui al numero 13) della lettera B).